alter

L. 4.000

almanacco 1983

alter

13

supplemento

alter

alter

alter alter alter alter alter alter alter alter

13

3 **Jeff Hawke**
di Sydney Jordan

La Biblioteca di Babele

28 **Racconti alternativi**
a cura di Gianfranco de Turris
29 **Una scrittrice fallita**
di Maria Elena Avanzi
30 **Il ladro**
di Mirella Mazzucchi
La città a strati
di Chiara Pennacchio
31 **La notte degli epitaffi**
di Elena Poli
33 **Il settimo passo**
di Francesca Sciamanna

35 **Un pomeriggio al circo**
di Marcelé e Lacome
63 **Salomè (frammenti)**
di Beppe Madaudo

Schermo panoramico

67 **Passato prossimo**
di Giuseppe Turroni
68 **Futuro anteriore**
di Maurizio Porro
69 **Horror in arrivo**
di Giuseppe Lippi

74 **In un luogo della mente**
di Josep M. Beá
82 **Il negromante**
di Richard Corben

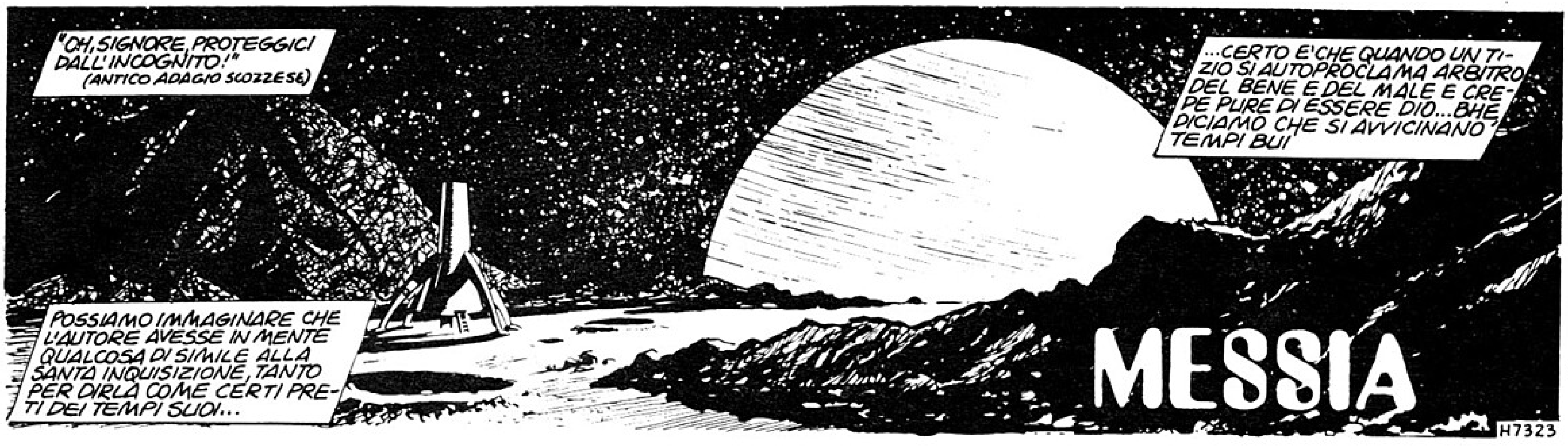
L'artificiale

89 **I luoghi fantastici**
di Antonio Caronia

93 **Jeff Hawke**
di Sydney Jordan

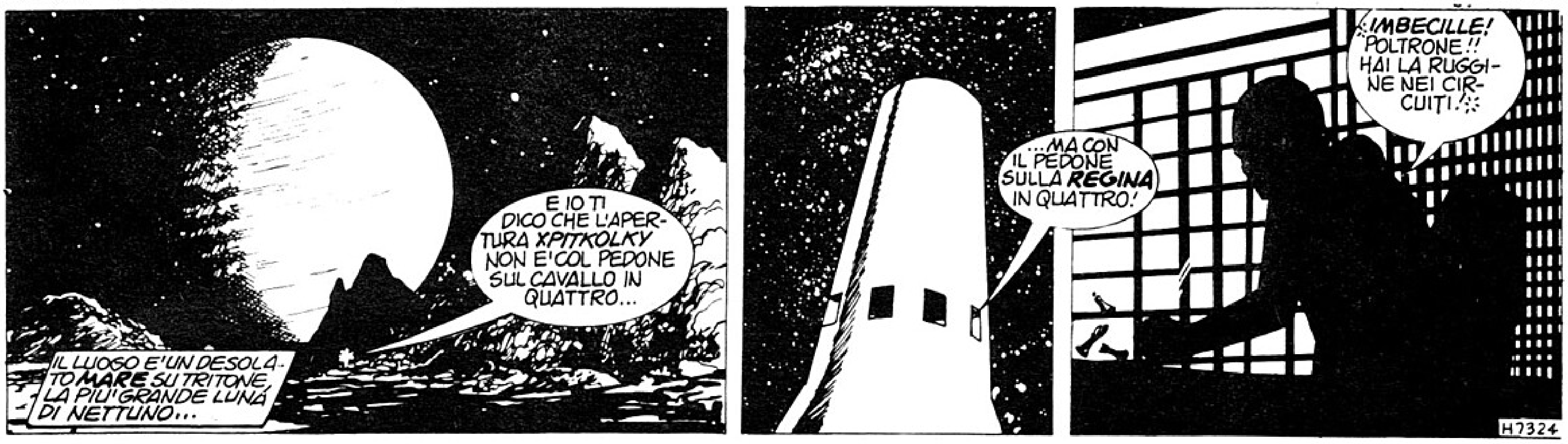
direttore responsabile **Fulvia Serra** redazione **Tiziana Bacco, Cettina Novelli, Nicoletta Pardi, Stefania Rumor, Paola Temelin** collaboratori di questo numero **Nicoletta Cortese, Marcello Moriondo, Franco Serra** stampa e legatura **Rizzoli Grafica Milano**, spedizione in abbonamento postale gruppo III/70 autorizzazione del tribunale di Milano n. 351 del 23/9/1972

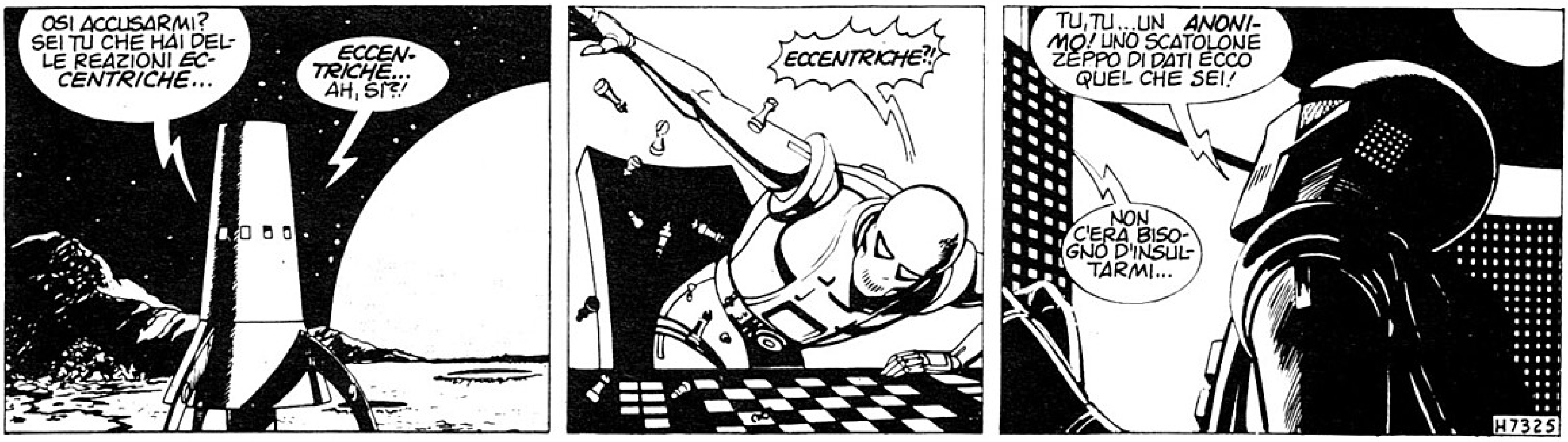
© Milano Libri Edizioni 1982

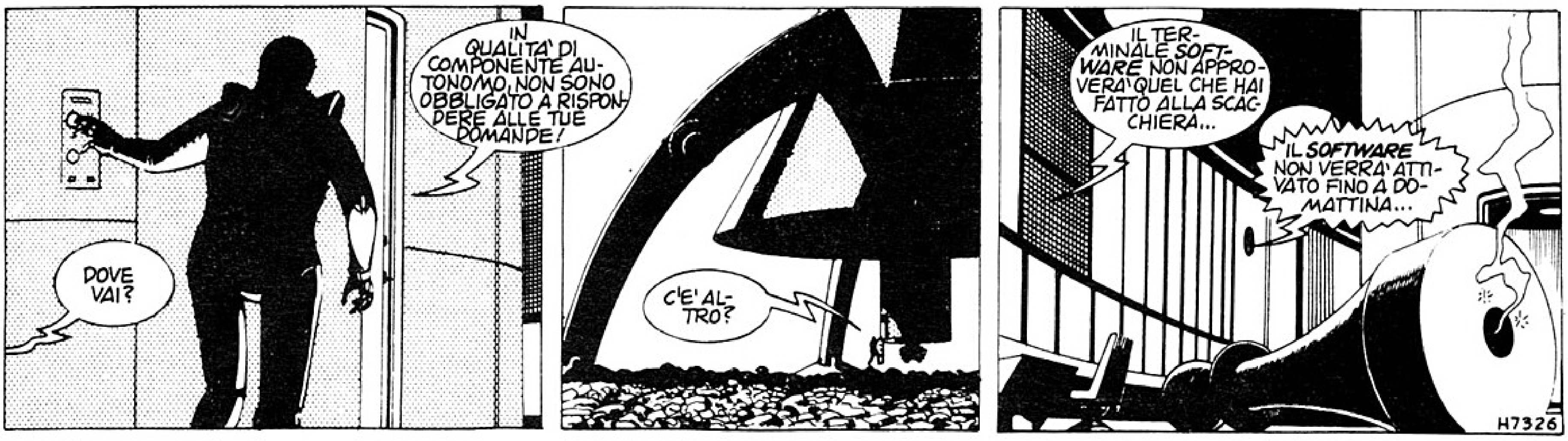

"OH, SIGNORE, PROTEGGICI DALL'INCOGNITO!" (ANTICO ADAGIO SCOZZESE)
...CERTO E' CHE QUANDO UN TIZIO SI AUTOPROCLAMA ARBITRO DEL BENE E DEL MALE E CREPE PURE DI ESSERE DIO... BHE, DICIAMO CHE SI AVVICINANO TEMPI BUI
POSSIAMO IMMAGINARE CHE L'AUTORE AVESSE IN MENTE QUALCOSA DI SIMILE ALLA SANTA INQUISIZIONE, TANTO PER DIRLA COME CERTI PRETI DEI TEMPI SUOI...
MESSIA
H7323

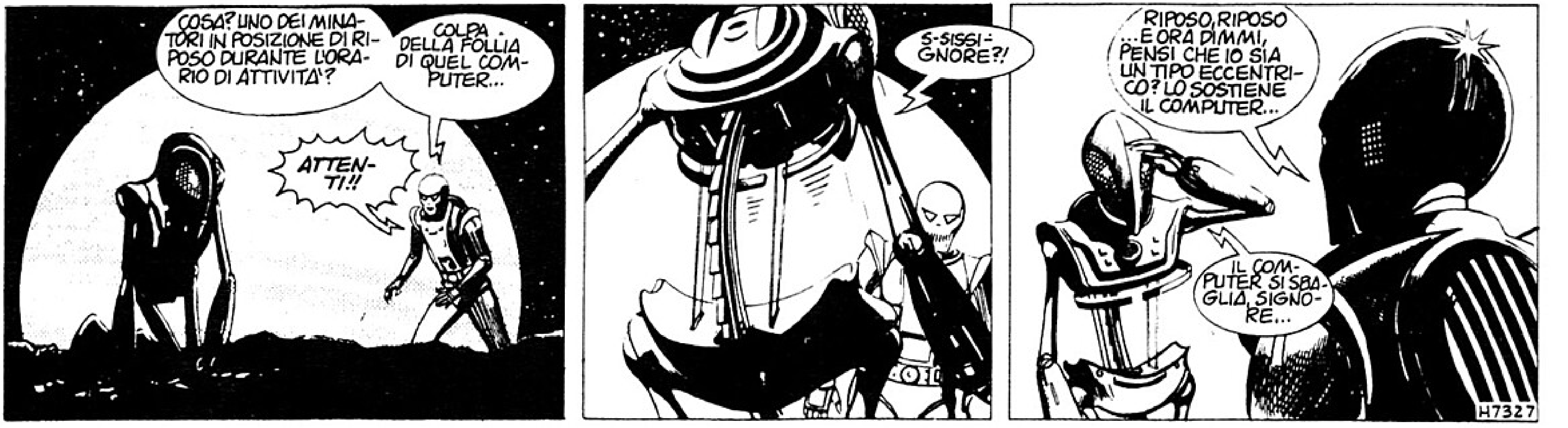
Jeff Hawke *di Sydney Jordan*

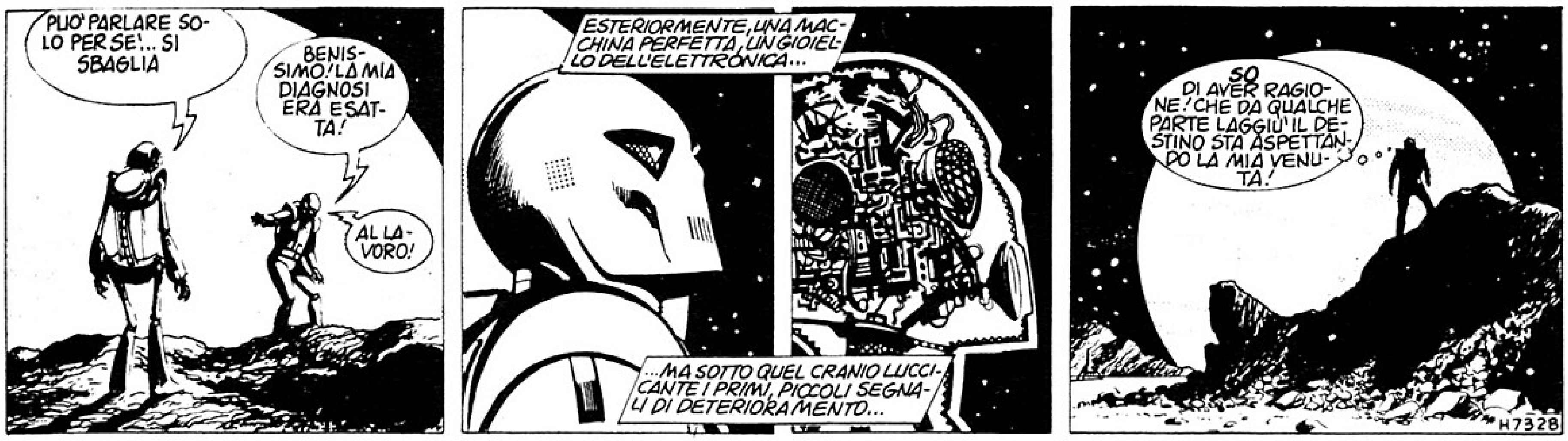
© London Express distr. News Blitz Rom

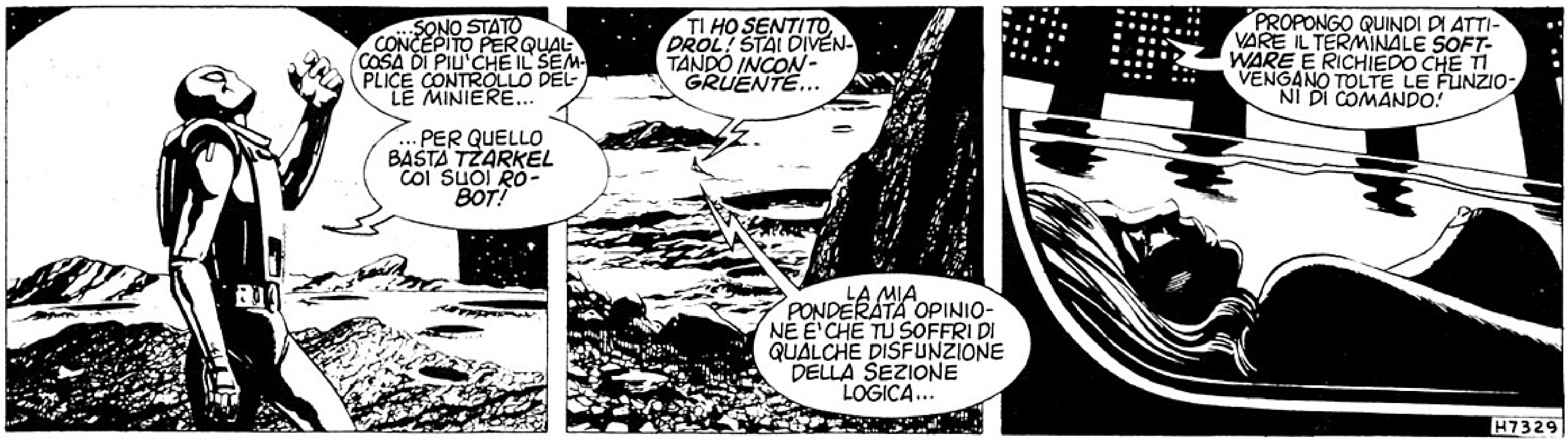

IL LUOGO E' UN DESOLATO MARE SU TRITONE, LA PIU' GRANDE LUNA DI NETTUNO...
E IO TI DICO CHE L'APERTURA XPITKOLKY NON E' COL PEDONE SUL CAVALLO IN QUATTRO...
...MA CON IL PEDONE SULLA REGINA IN QUATTRO!
IMBECILLE! POLTRONE!! HAI LA RUGGINE NEI CIRCUITI!
H7324

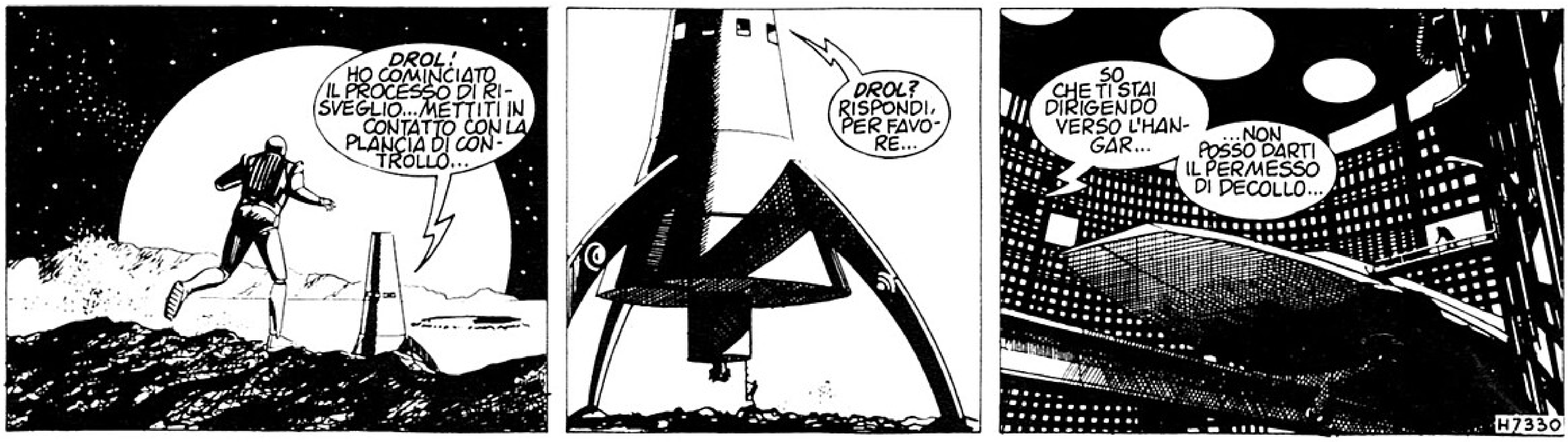

OSI ACCUSARMI? SEI TU CHE HAI DELLE REAZIONI ECCENTRICHE...
ECCENTRICHE... AH, SI?!
ECCENTRICHE?!
TU, TU... UN ANONIMO! UNO SCATOLONE ZEPPO DI DATI ECCO QUEL CHE SEI!
NON C'ERA BISOGNO D'INSULTARMI...
H7325

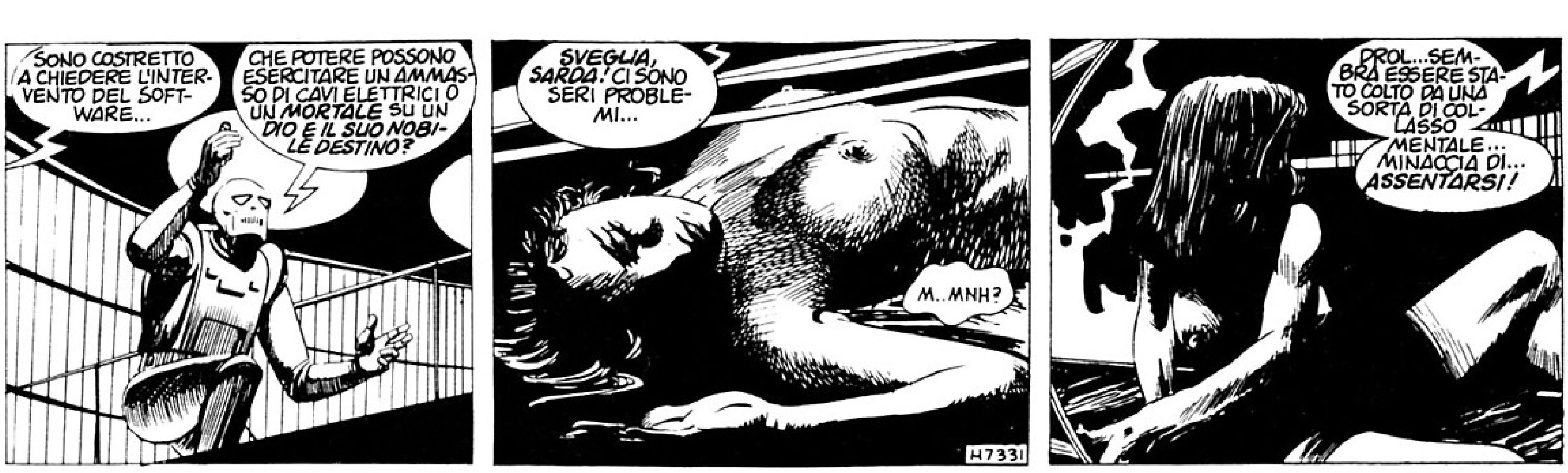

IN QUALITA' DI COMPONENTE AUTONOMO, NON SONO OBBLIGATO A RISPONDERE ALLE TUE DOMANDE!
DOVE VAI?
C'E' ALTRO?
IL TERMINALE SOFTWARE NON APPROVERA' QUEL CHE HAI FATTO ALLA SCACCHIERA...
IL SOFTWARE NON VERRA' ATTIVATO FINO A DOMATTINA...
H7326

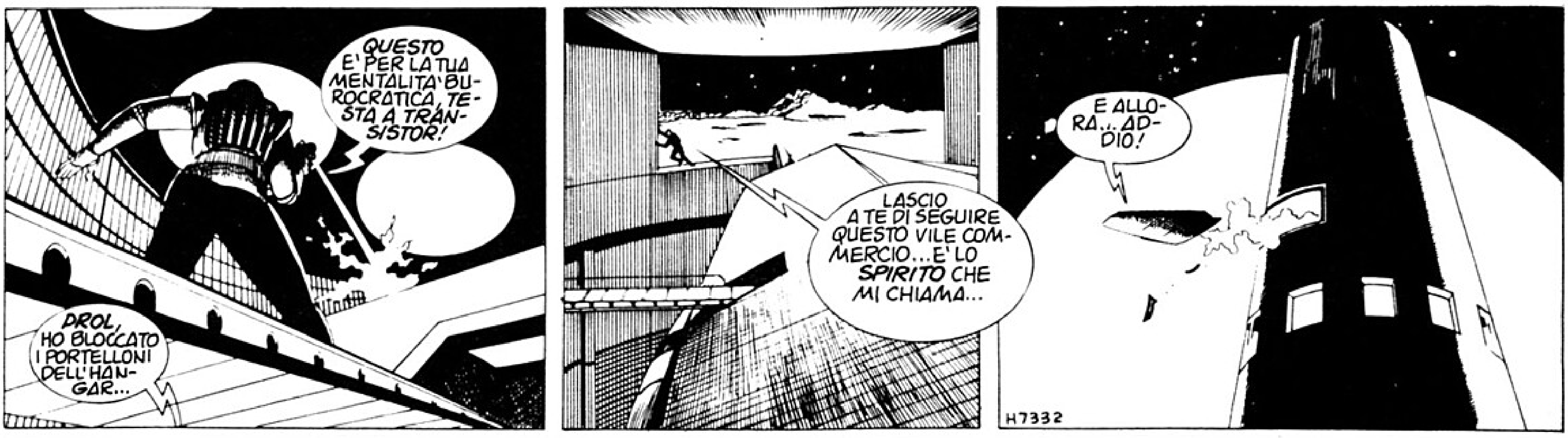

COSA? UNO DEI MINATORI IN POSIZIONE DI RIPOSO DURANTE L'ORARIO DI ATTIVITA'?
COLPA DELLA FOLLIA DI QUEL COMPUTER...
ATTENTI!!
S-SISSIGNORE?!
RIPOSO, RIPOSO ...E ORA DIMMI, PENSI CHE IO SIA UN TIPO ECCENTRICO? LO SOSTIENE IL COMPUTER...
IL COMPUTER SI SBAGLIA, SIGNORE...
H7327

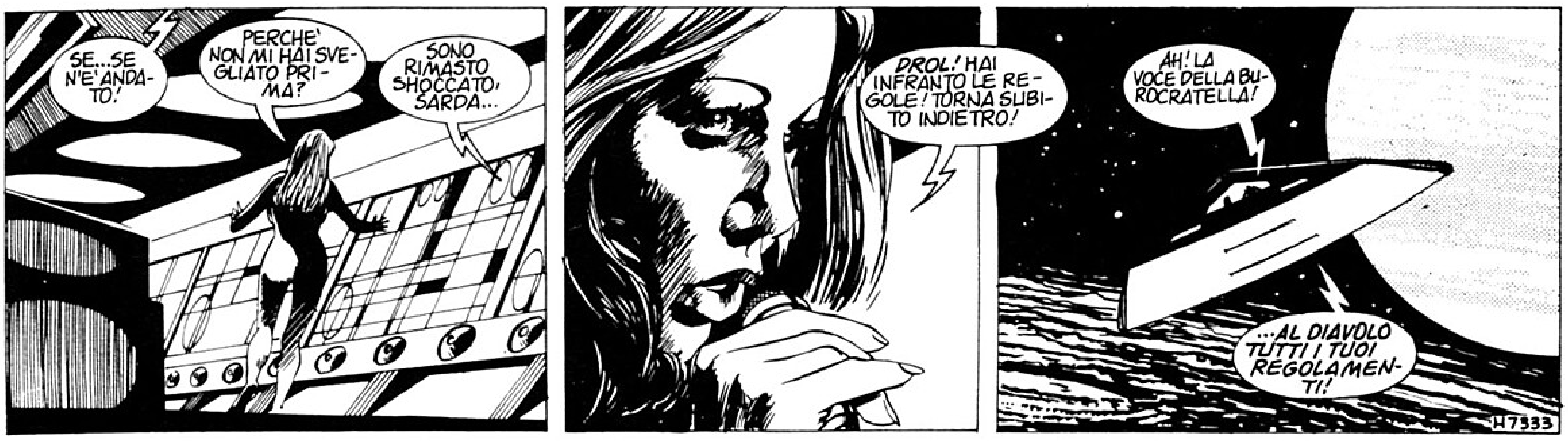

PUO' PARLARE SOLO PER SE'... SI SBAGLIA
BENISSIMO! LA MIA DIAGNOSI ERA ESATTA!
AL LAVORO!
ESTERIORMENTE, UNA MACCHINA PERFETTA, UN GIOIELLO DELL'ELETTRONICA...
...MA SOTTO QUEL CRANIO LUCCICANTE I PRIMI, PICCOLI SEGNALI DI DETERIORAMENTO...
SO DI AVER RAGIONE! CHE DA QUALCHE PARTE LAGGIU' IL DESTINO STA ASPETTANDO LA MIA VENUTA!
H7328

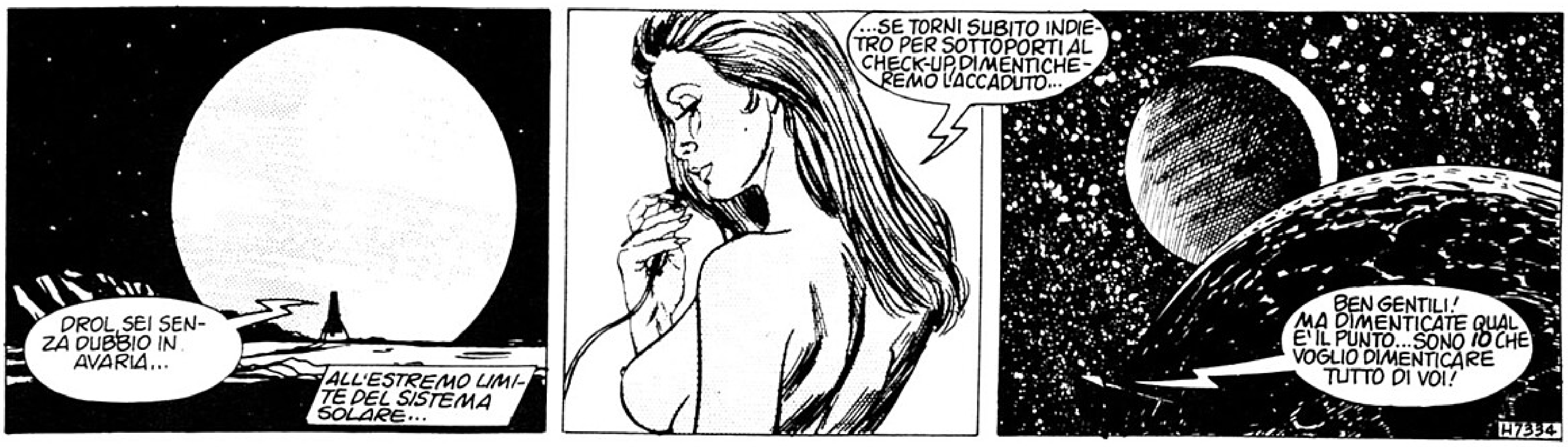

...SONO STATO CONCEPITO PER QUALCOSA DI PIU' CHE IL SEMPLICE CONTROLLO DELLE MINIERE...
...PER QUELLO BASTA TZARKEL COI SUOI ROBOT!
TI HO SENTITO, DROL! STAI DIVENTANDO INCONGRUENTE...
LA MIA PONDERATA OPINIONE E' CHE TU SOFFRI DI QUALCHE DISFUNZIONE DELLA SEZIONE LOGICA...
PROPONGO QUINDI DI ATTIVARE IL TERMINALE SOFTWARE E RICHIEDO CHE TI VENGANO TOLTE LE FUNZIONI DI COMANDO!
H7329

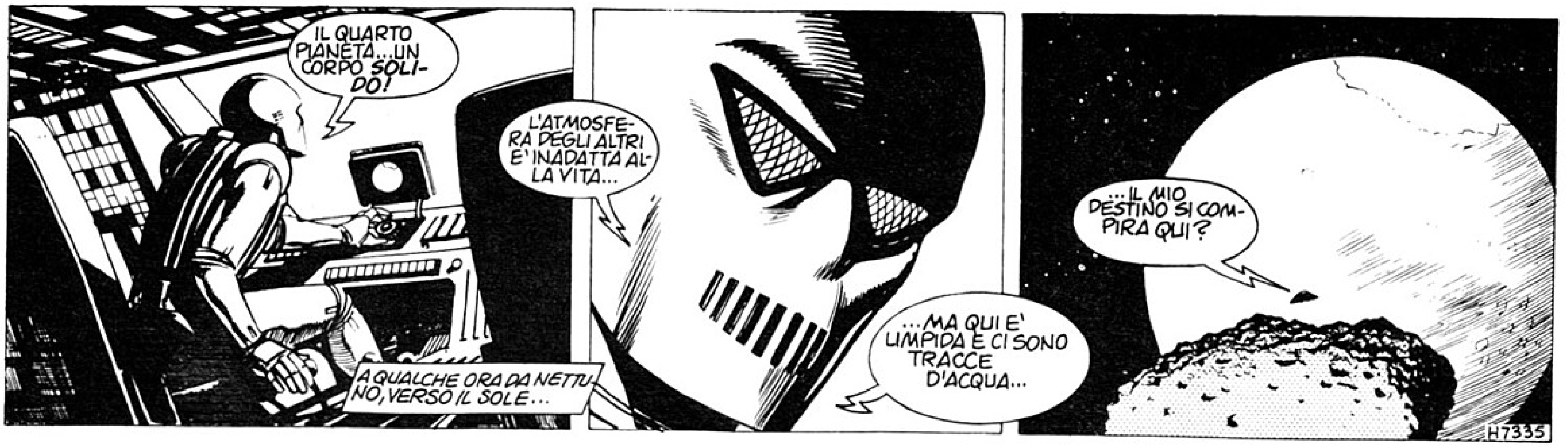

DROL! HO COMINCIATO IL PROCESSO DI RISVEGLIO... METTITI IN CONTATTO CON LA PLANCIA DI CONTROLLO...
DROL? RISPONDI, PER FAVORE...
SO CHE TI STAI DIRIGENDO VERSO L'HANGAR...
...NON POSSO DARTI IL PERMESSO DI DECOLLO...
H7330

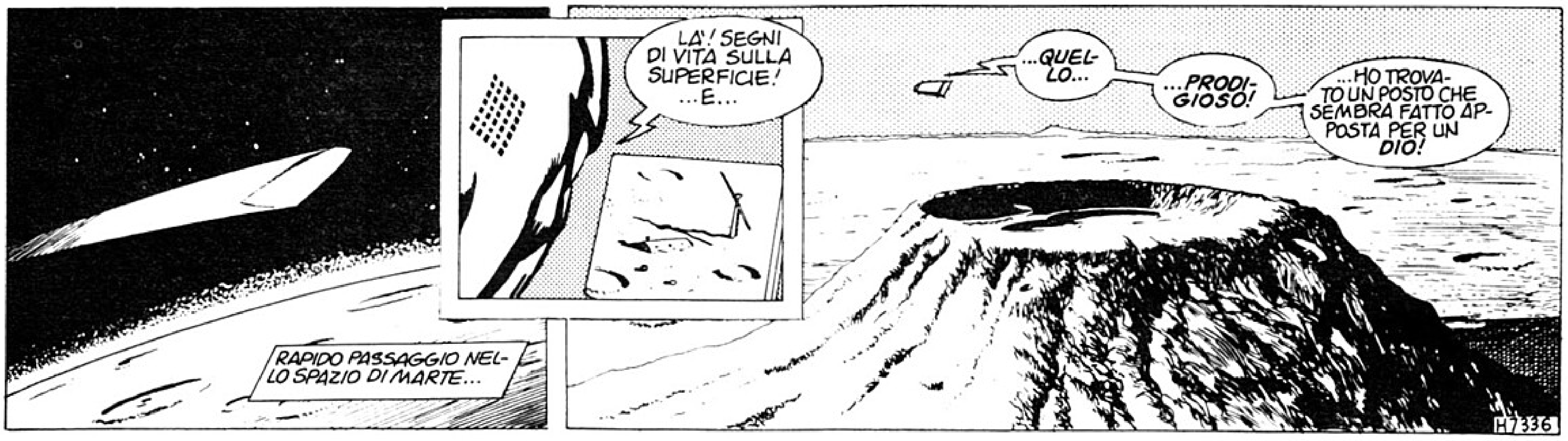

SONO COSTRETTO A CHIEDERE L'INTERVENTO DEL SOFTWARE...
CHE POTERE POSSONO ESERCITARE UN AMMASSO DI CAVI ELETTRICI O UN MORTALE SU UN DIO E IL SUO NOBILE DESTINO?
SVEGLIA, SARDA! CI SONO SERI PROBLEMI...
M..MNH?
H7331
DROL...SEMBRA ESSERE STATO COLTO DA UNA SORTA DI COLLASSO MENTALE... MINACCIA DI... ASSENTARSI!

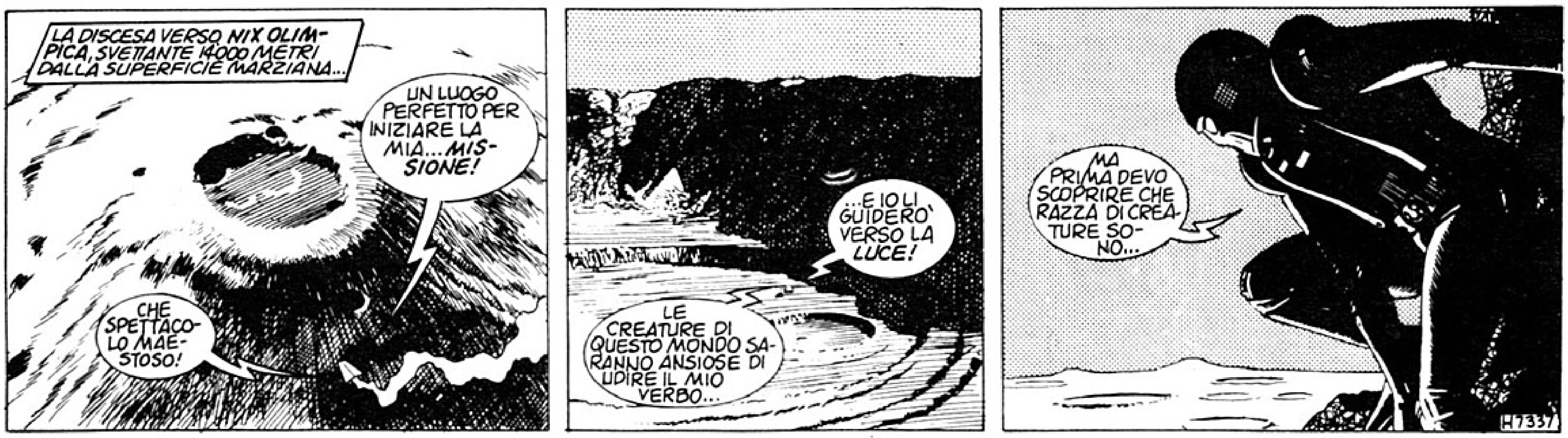

QUESTO E' PER LA TUA MENTALITA' BUROCRATICA, TESTA A TRANSISTOR!
DROL, HO BLOCCATO I PORTELLONI DELL'HANGAR...
LASCIO A TE DI SEGUIRE QUESTO VILE COMMERCIO...E' LO SPIRITO CHE MI CHIAMA...
E ALLORA... ADDIO!
H7332

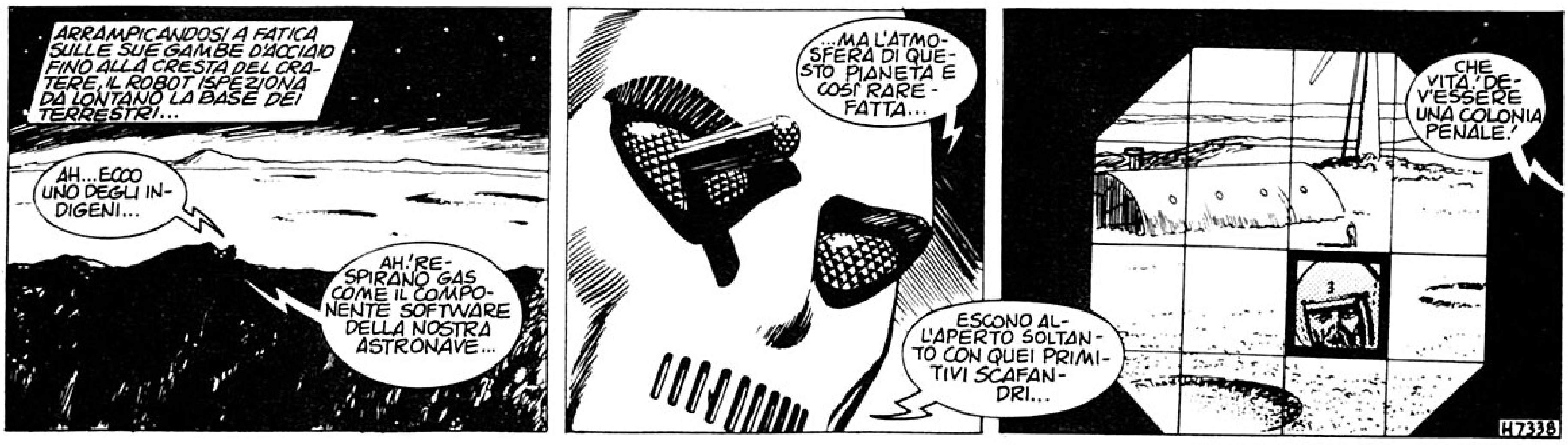

SE...SE N'E' ANDATO!
PERCHE' NON MI HAI SVEGLIATO PRIMA?
SONO RIMASTO SHOCCATO, SARDA...
DROL! HAI INFRANTO LE REGOLE! TORNA SUBITO INDIETRO!
AH! LA VOCE DELLA BUROCRATELLA!
...AL DIAVOLO TUTTI I TUOI REGOLAMENTI!
H7333

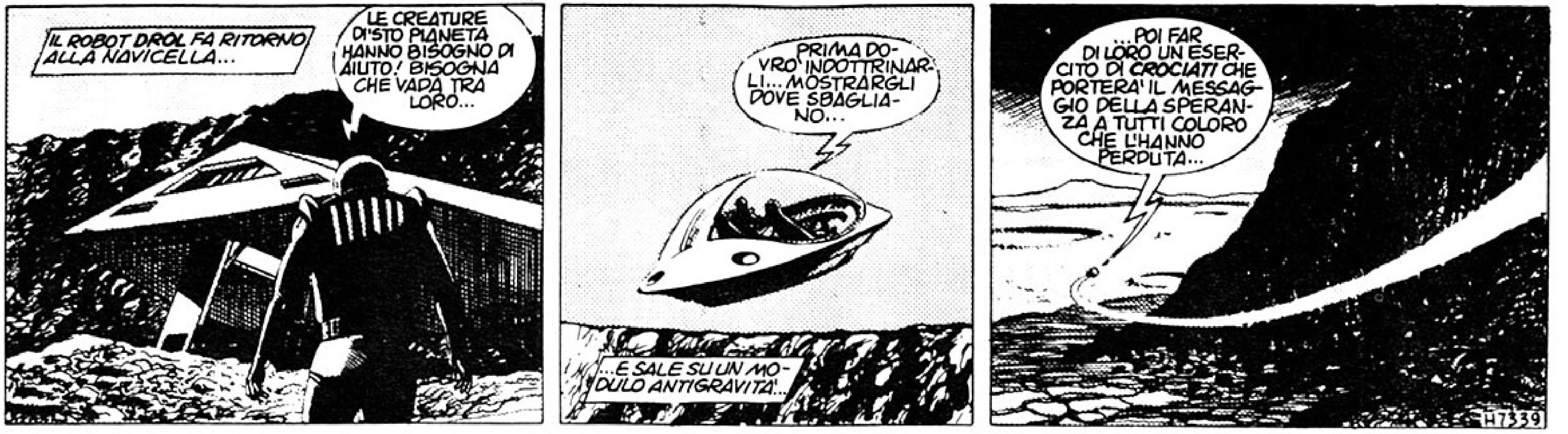

DROL, SEI SENZA DUBBIO IN AVARIA...
ALL'ESTREMO LIMITE DEL SISTEMA SOLARE...
...SE TORNI SUBITO INDIETRO PER SOTTOPORTI AL CHECK-UP DIMENTICHEREMO L'ACCADUTO...
BEN GENTILI! MA DIMENTICATE QUAL E' IL PUNTO...SONO IO CHE VOGLIO DIMENTICARE TUTTO DI VOI!
H7334

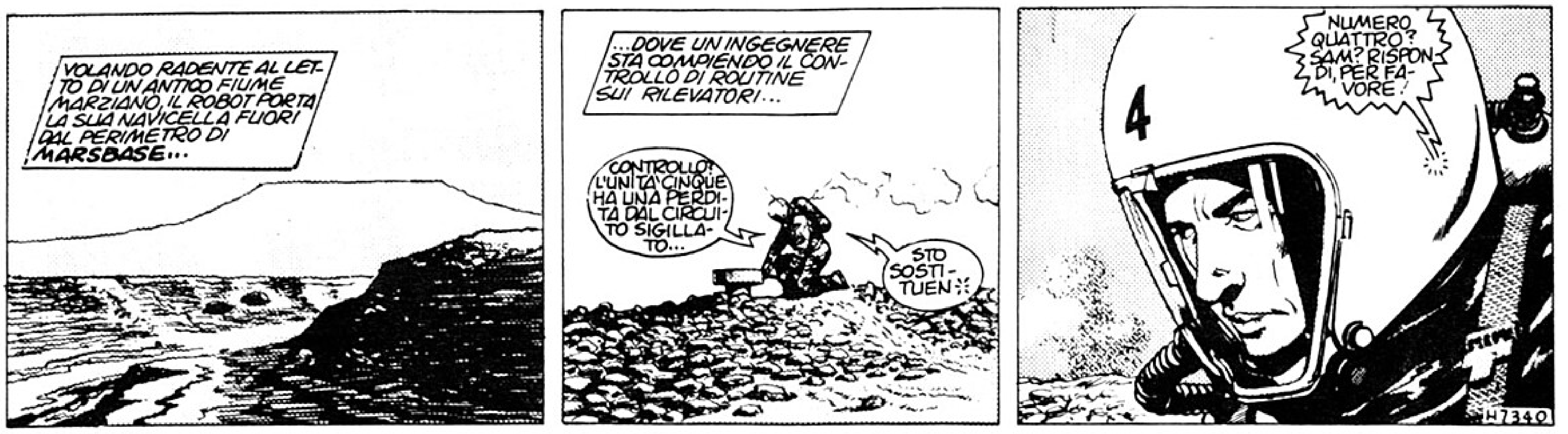

IL QUARTO PIANETA... UN CORPO SOLIDO!
A QUALCHE ORA DA NETTUNO, VERSO IL SOLE...
L'ATMOSFERA DEGLI ALTRI E' INADATTA ALLA VITA...
...MA QUI E' LIMPIDA E CI SONO TRACCE D'ACQUA...
...IL MIO DESTINO SI COMPIRA QUI?
H7335

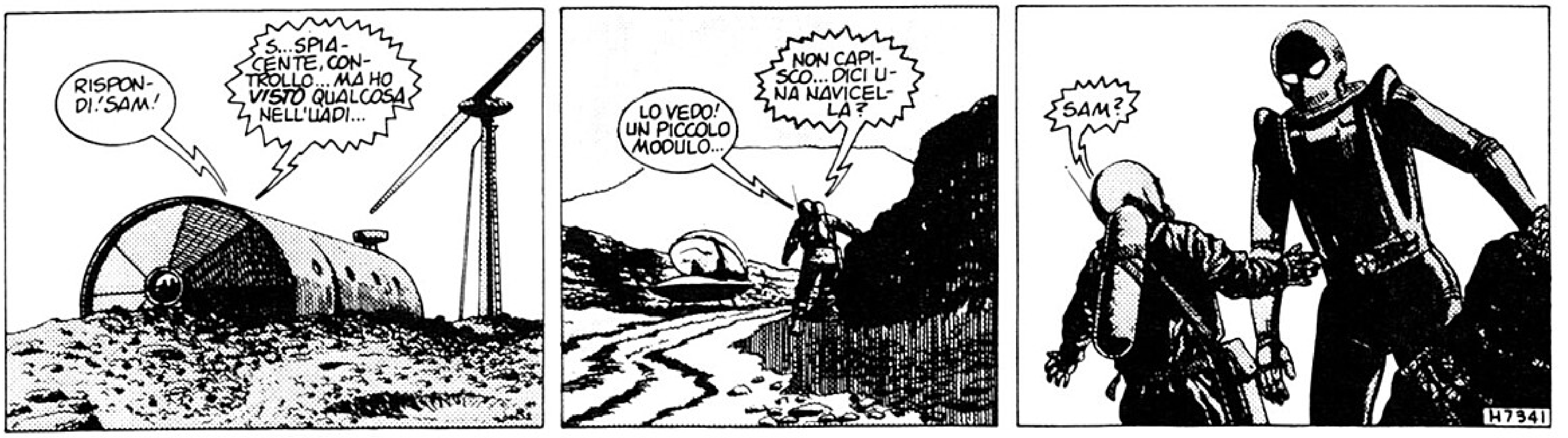

RAPIDO PASSAGGIO NELLO SPAZIO DI MARTE...
LA'! SEGNI DI VITA SULLA SUPERFICIE! ...E...
...QUELLO...
...PRODIGIOSO!
...HO TROVATO UN POSTO CHE SEMBRA FATTO APPOSTA PER UN DIO!
H7336

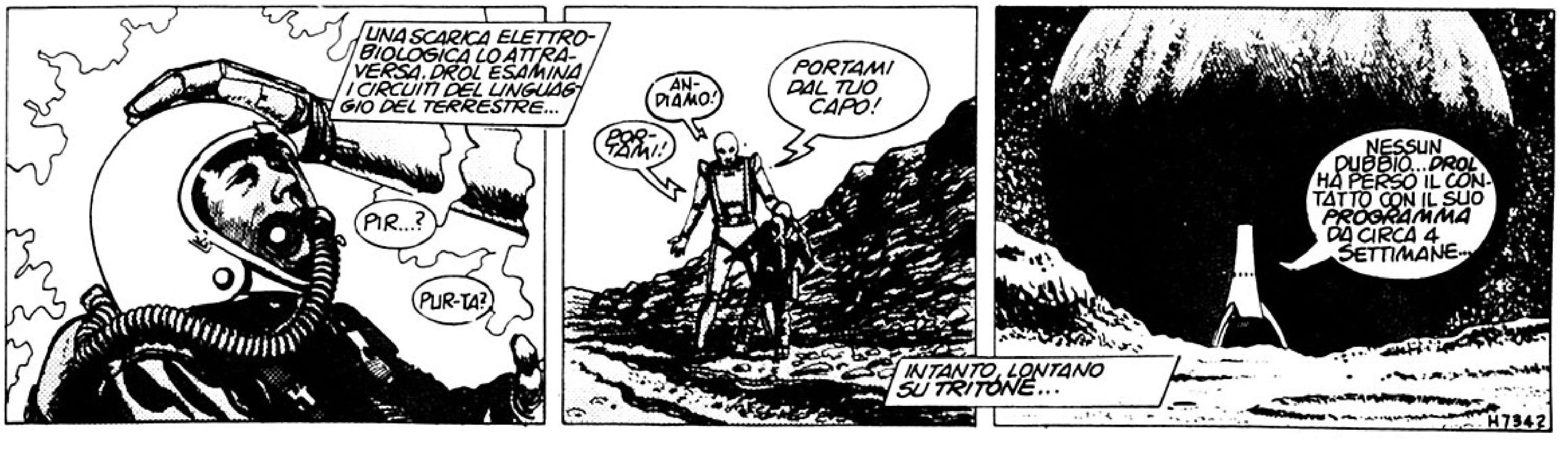

LA DISCESA VERSO NIX OLIMPICA, SVETTANTE 14000 METRI DALLA SUPERFICIE MARZIANA...
UN LUOGO PERFETTO PER INIZIARE LA MIA... MISSIONE!
CHE SPETTACOLO MAESTOSO!
LE CREATURE DI QUESTO MONDO SARANNO ANSIOSE DI UDIRE IL MIO VERBO...
...E IO LI GUIDERO' VERSO LA LUCE!
MA PRIMA DEVO SCOPRIRE CHE RAZZA DI CREATURE SONO...
H7337

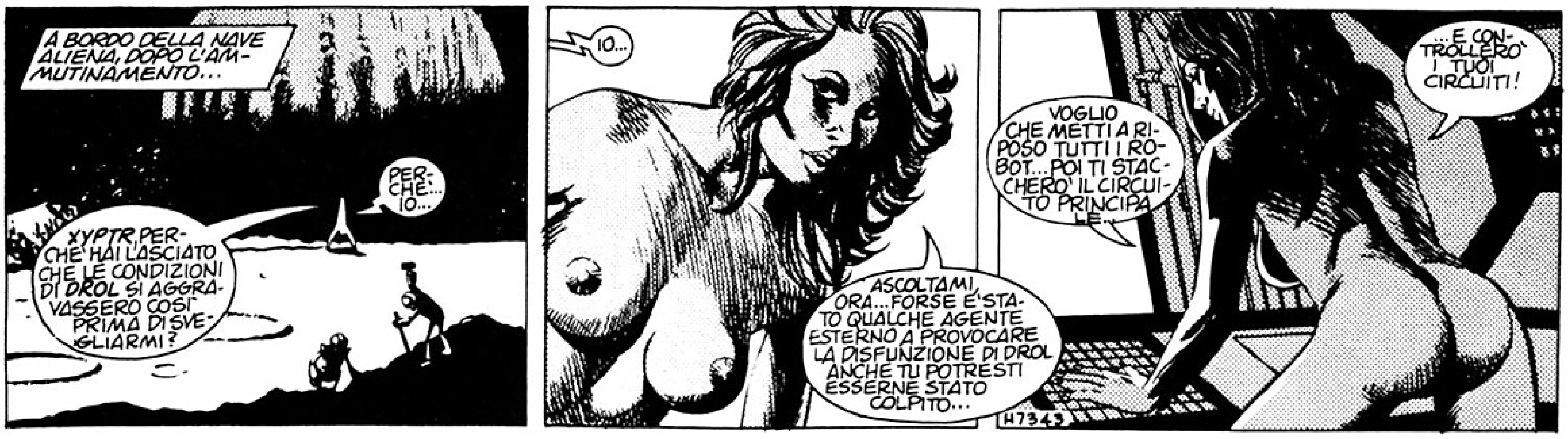

ARRAMPICANDOSI A FATICA SULLE SUE GAMBE D'ACCIAIO FINO ALLA CRESTA DEL CRATERE, IL ROBOT ISPEZIONA DA LONTANO LA BASE DEI TERRESTRI...
AH... ECCO UNO DEGLI INDIGENI...
AH! RESPIRANO GAS COME IL COMPONENTE SOFTWARE DELLA NOSTRA ASTRONAVE...
...MA L'ATMOSFERA DI QUESTO PIANETA E COSI' RAREFATTA...
ESCONO ALL'APERTO SOLTANTO CON QUEI PRIMITIVI SCAFANDRI...
CHE VITA! DEV'ESSERE UNA COLONIA PENALE!
H7338

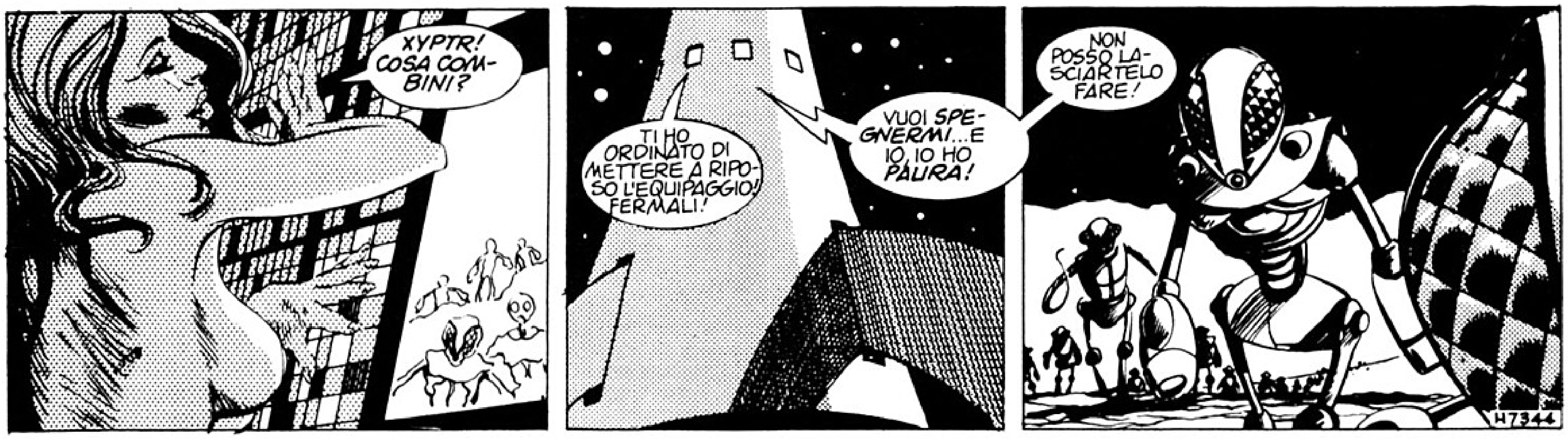

IL ROBOT DROL FA RITORNO ALLA NAVICELLA...
LE CREATURE D'STO PIANETA HANNO BISOGNO DI AIUTO! BISOGNA CHE VADA TRA LORO...
PRIMA DOVRÒ INDOTTRINARLI... MOSTRARGLI DOVE SBAGLIANO...
...E SALE SU UN MODULO ANTIGRAVITÀ...
...POI FAR DI LORO UN ESERCITO DI CROCIATI CHE PORTERÀ IL MESSAGGIO DELLA SPERANZA A TUTTI COLORO CHE L'HANNO PERDUTA...
H7339

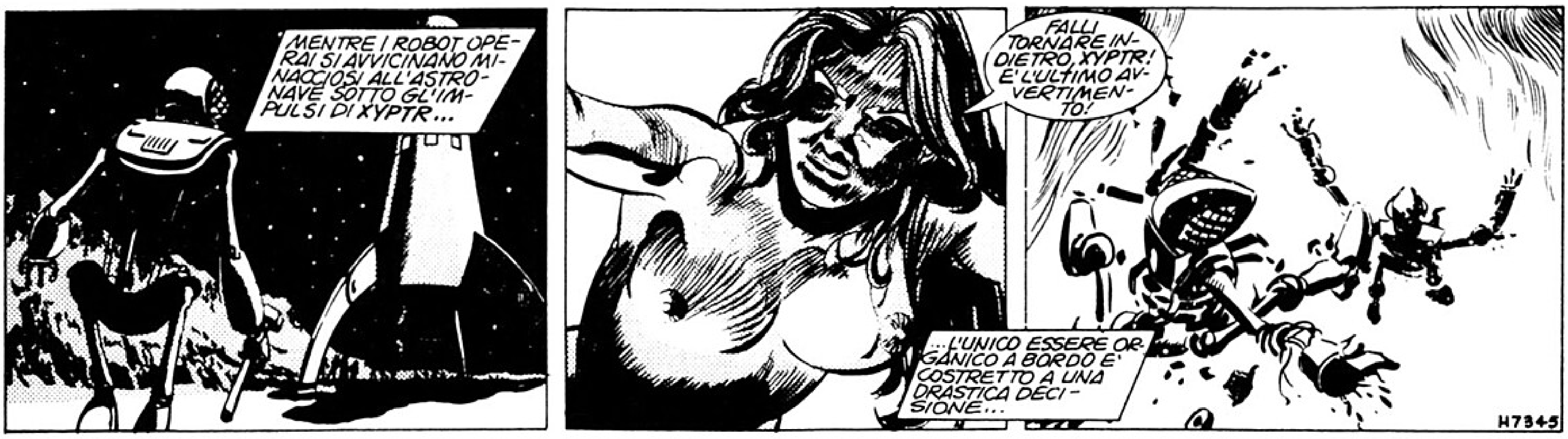

VOLANDO RADENTE AL LETTO DI UN ANTICO FIUME MARZIANO, IL ROBOT PORTA LA SUA NAVICELLA FUORI DAL PERIMETRO DI MARSBASE...
...DOVE UN INGEGNERE STA COMPIENDO IL CONTROLLO DI ROUTINE SUI RILEVATORI...
CONTROLLO! L'UNITÀ CINQUE HA UNA PERDITA DAL CIRCUITO SIGILLATO...
STO SOSTITUEN
NUMERO QUATTRO? SAM? RISPONDI, PER FAVORE!
4
H7340

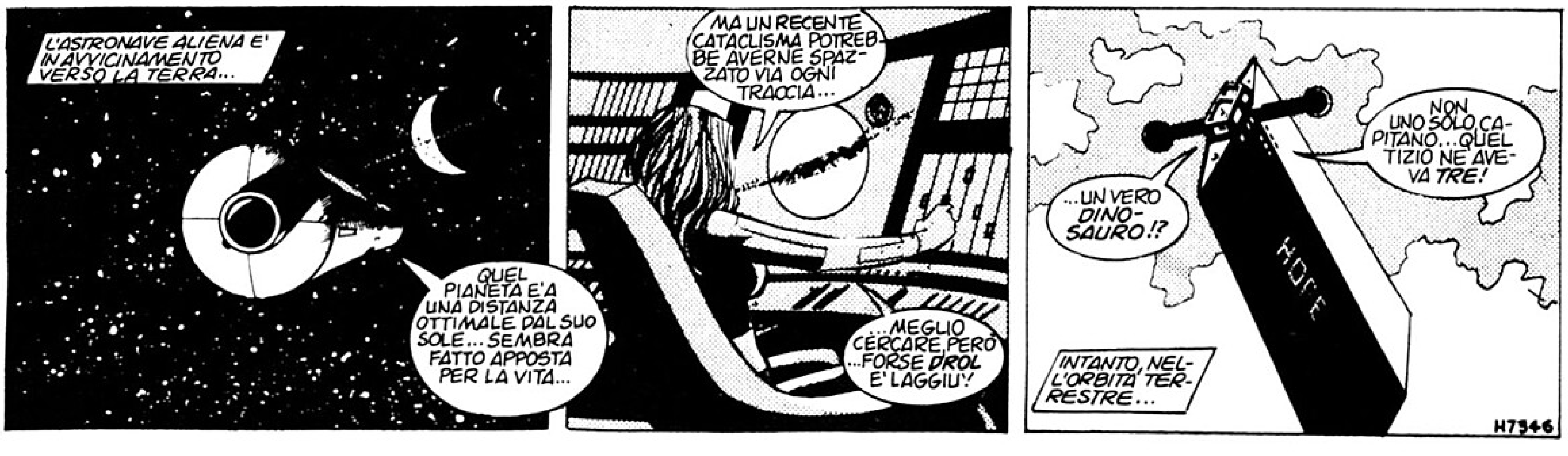

RISPONDI, SAM!
S...SPIACENTE, CONTROLLO... MA HO VISTO QUALCOSA NELL'UADI...
LO VEDO! UN PICCOLO MODULO...
NON CAPISCO... DICI UNA NAVICELLA?
SAM?
H7341

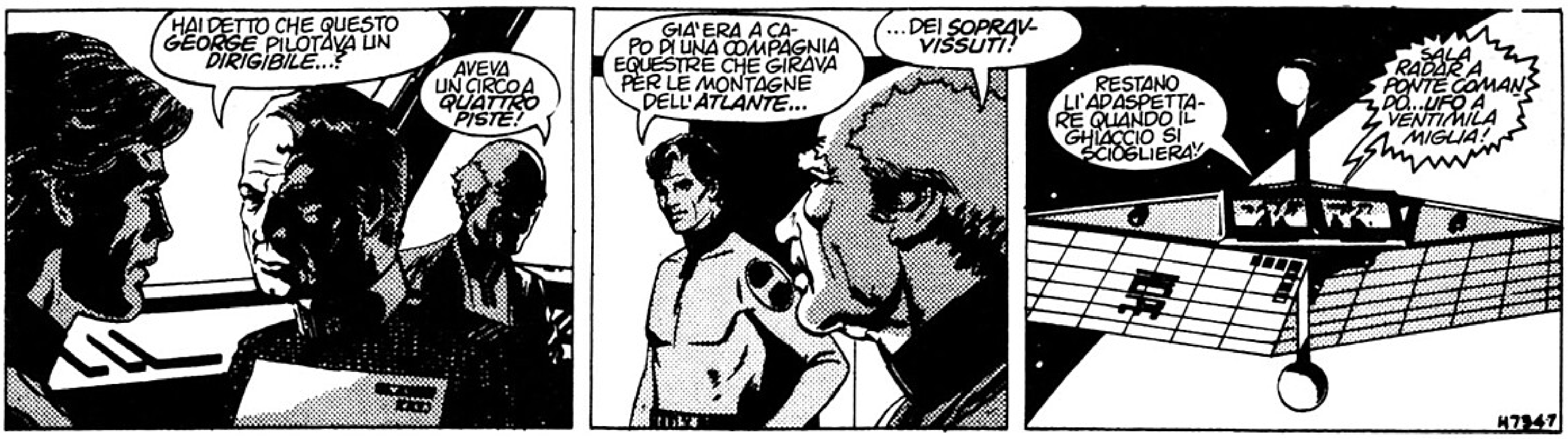

UNA SCARICA ELETTROBIOLOGICA LO ATTRAVERSA. DROL ESAMINA I CIRCUITI DEL LINGUAGGIO DEL TERRESTRE...
PIR...?
PUR-TA?
ANDIAMO!
PORTAMI DAL TUO CAPO!
PORTAMI!
INTANTO, LONTANO SU TRITONE...
NESSUN DUBBIO... DROL HA PERSO IL CONTATTO CON IL SUO PROGRAMMA DA CIRCA 4 SETTIMANE...
H7342

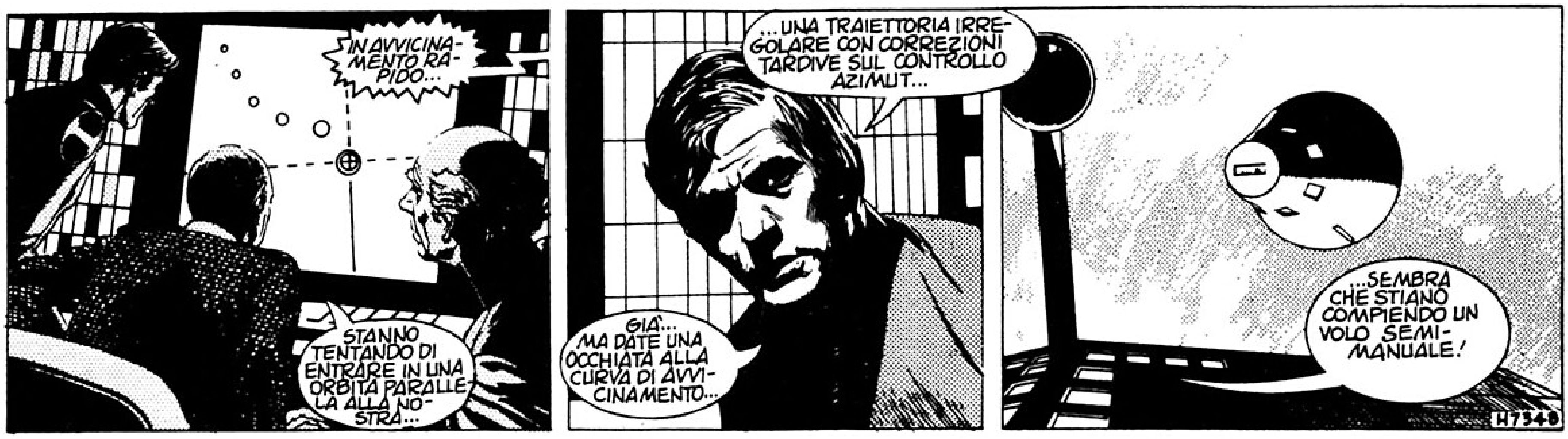

A BORDO DELLA NAVE ALIENA, DOPO L'AMMUTINAMENTO...
XYPTR, PERCHE' HAI LASCIATO CHE LE CONDIZIONI DI DROL SI AGGRAVASSERO COSI' PRIMA DI SVEGLIARMI?
PERCHE'... IO...
IO...
ASCOLTAMI, ORA... FORSE E' STATO QUALCHE AGENTE ESTERNO A PROVOCARE LA DISFUNZIONE DI DROL... ANCHE TU POTRESTI ESSERNE STATO COLPITO...
VOGLIO CHE METTI A RIPOSO TUTTI I ROBOT... POI TI STACCHERO' IL CIRCUITO PRINCIPALE...
...E CONTROLLERO' I TUOI CIRCUITI!
H7343

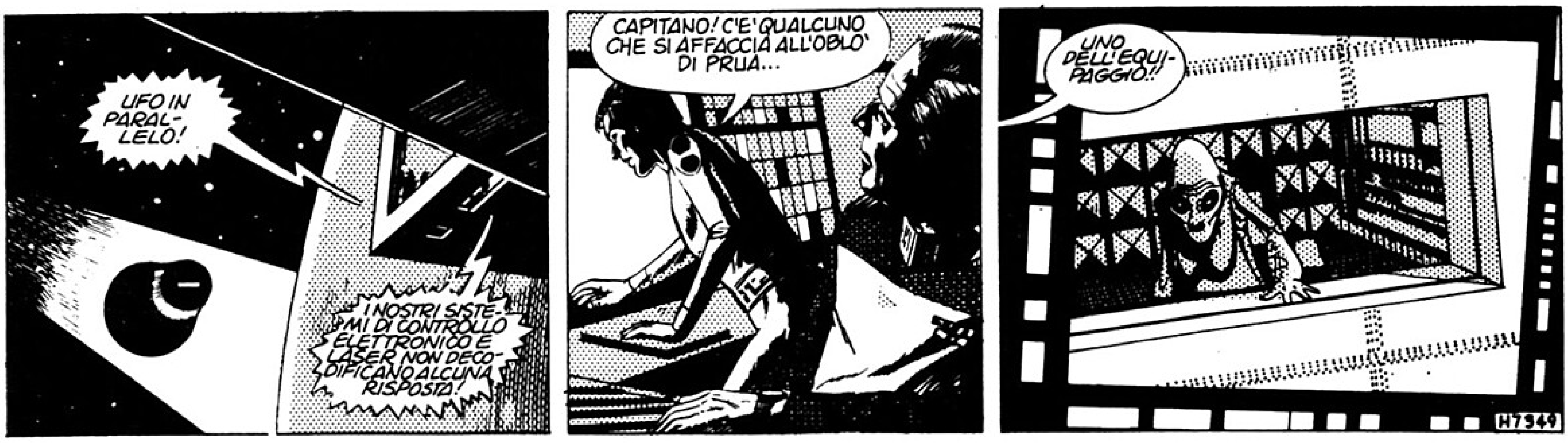

XYPTR! COSA COMBINI?
TI HO ORDINATO DI METTERE A RIPOSO L'EQUIPAGGIO! FERMALI!
VUOI SPEGNERMI!... E IO, IO HO PAURA!
NON POSSO LASCIARTELO FARE!
H7344

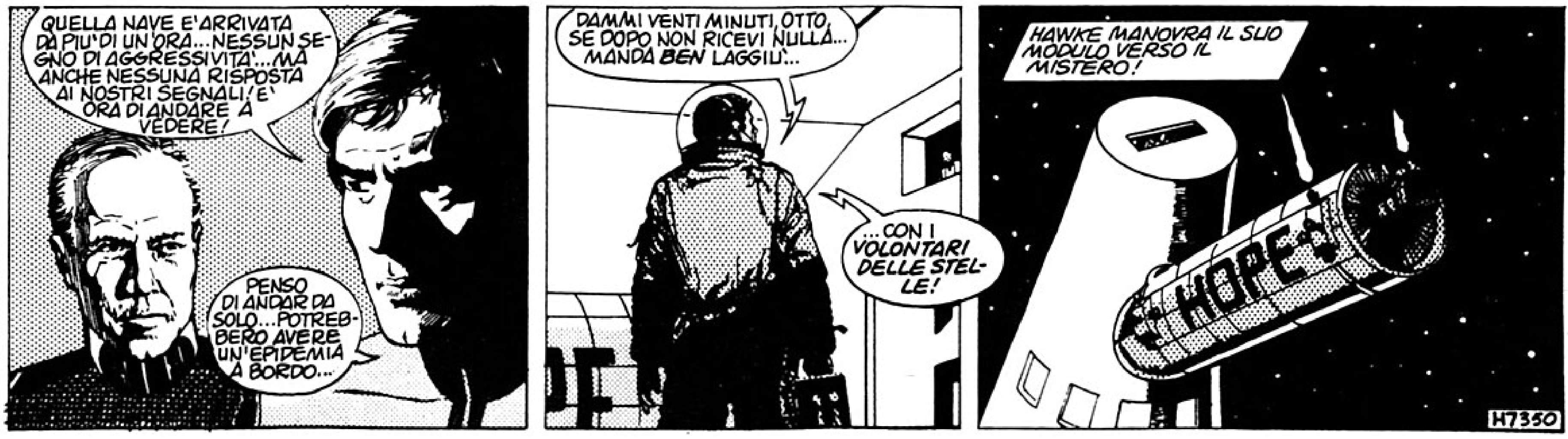

MENTRE I ROBOT OPERAI SI AVVICINANO MINACCIOSI ALL'ASTRONAVE SOTTO GL'IMPULSI DI XYPTR...
FALLI TORNARE INDIETRO, XYPTR! E' L'ULTIMO AVVERTIMENTO!
...L'UNICO ESSERE ORGANICO A BORDO E' COSTRETTO A UNA DRASTICA DECISIONE...
H7345

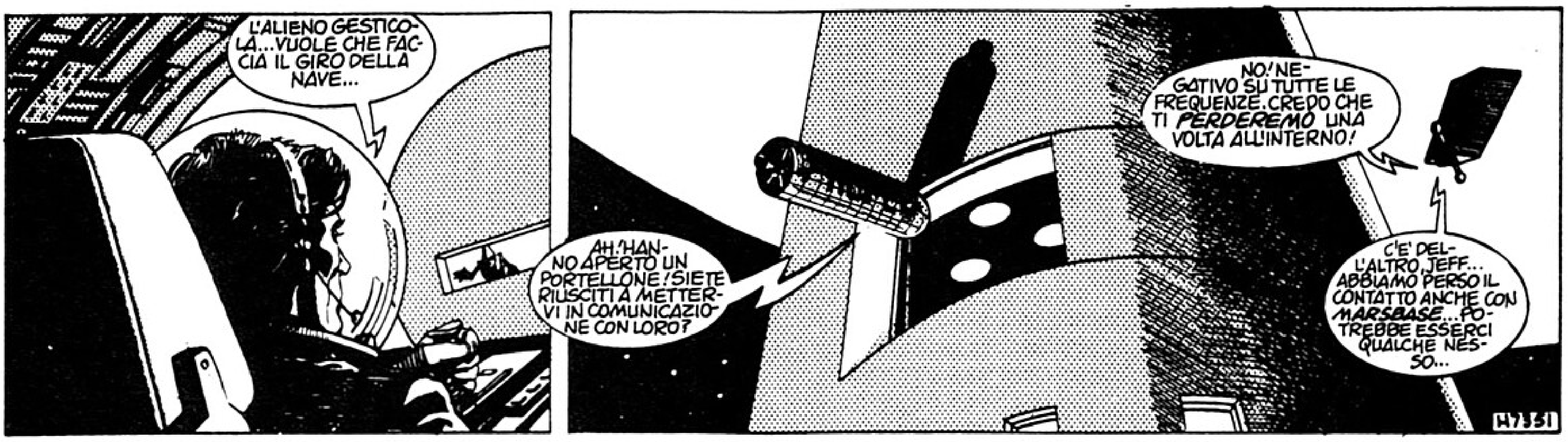

L'ASTRONAVE ALIENA E' IN AVVICINAMENTO VERSO LA TERRA...
QUEL PIANETA E' A UNA DISTANZA OTTIMALE DAL SUO SOLE... SEMBRA FATTO APPOSTA PER LA VITA...
MA UN RECENTE CATACLISMA POTREBBE AVERNE SPAZZATO VIA OGNI TRACCIA...
...MEGLIO CERCARE, PERO'... FORSE DROL E' LAGGIU'!
INTANTO, NELL'ORBITA TERRESTRE...
...UN VERO DINOSAURO!?
NON UNO SOLO CAPITANO... QUEL TIZIO NE AVEVA TRE!
HOPE
H7346

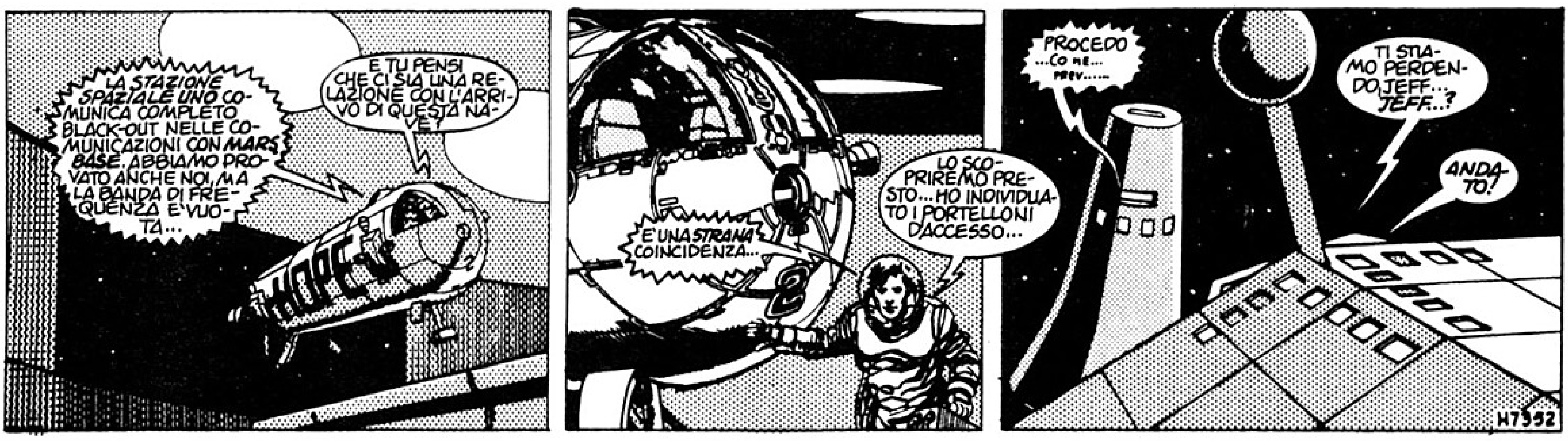

HAI DETTO CHE QUESTO GEORGE PILOTAVA UN DIRIGIBILE...?
AVEVA UN CIRCO A QUATTRO PISTE!
GIA' ERA A CAPO DI UNA COMPAGNIA EQUESTRE CHE GIRAVA PER LE MONTAGNE DELL'ATLANTE...
...DEI SOPRAVVISSUTI!
RESTANO LI' AD ASPETTARE QUANDO IL GHIACCIO SI SCIOGLIERA'!
SALA RADAR A PONTE COMANDO...UFO A VENTIMILA MIGLIA!
H7347

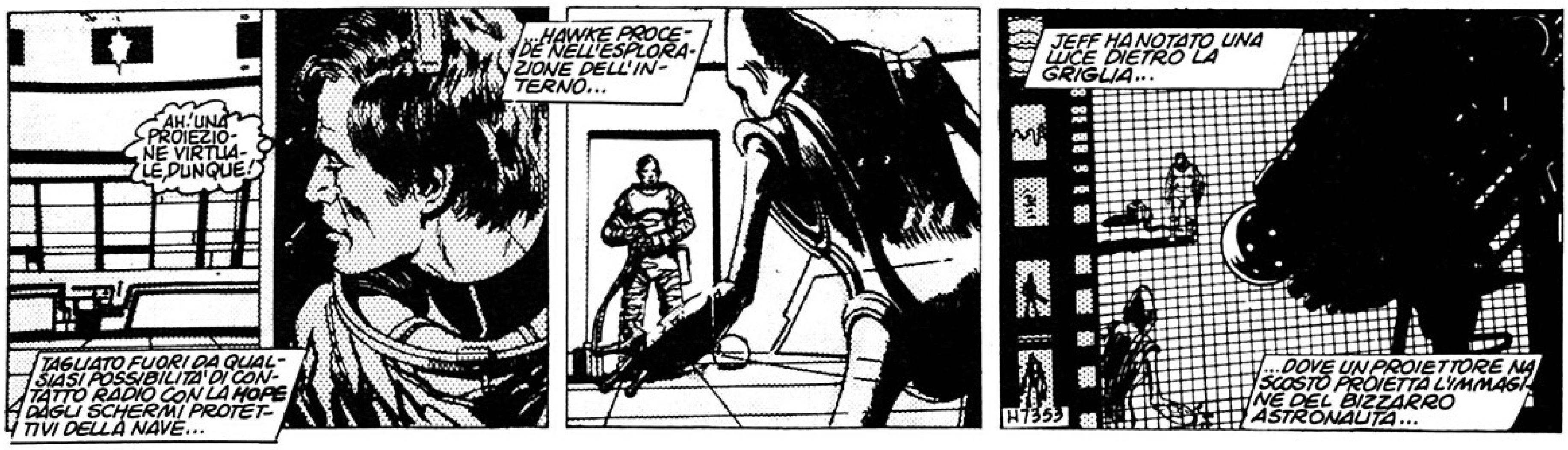

IN AVVICINAMENTO RAPIDO...
STANNO TENTANDO DI ENTRARE IN UNA ORBITA PARALLELA ALLA NOSTRA...
...UNA TRAIETTORIA IRREGOLARE CON CORREZIONI TARDIVE SUL CONTROLLO AZIMUT...
GIA'... MA DATE UNA OCCHIATA ALLA CURVA DI AVVICINAMENTO...
...SEMBRA CHE STIANO COMPIENDO UN VOLO SEMI-MANUALE!
H7348

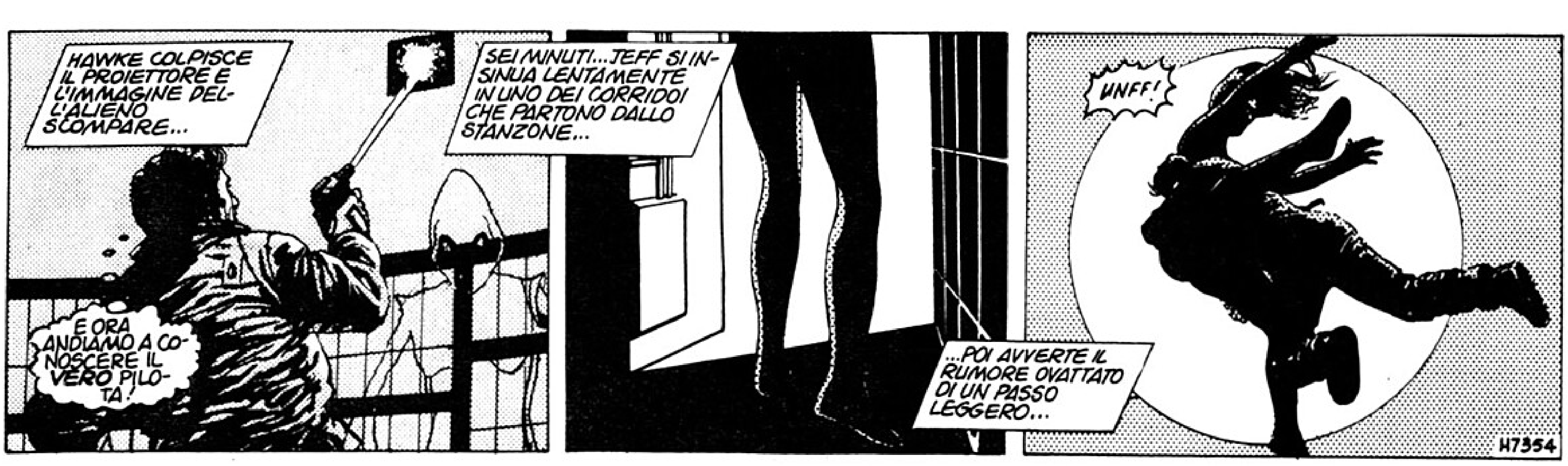

UFO IN PARALLELO!
I NOSTRI SISTEMI DI CONTROLLO ELETTRONICO E LASER NON DECODIFICANO ALCUNA RISPOSTA!
CAPITANO! C'E' QUALCUNO CHE SI AFFACCIA ALL'OBLO' DI PRUA...
UNO DELL'EQUIPAGGIO!!
H7349

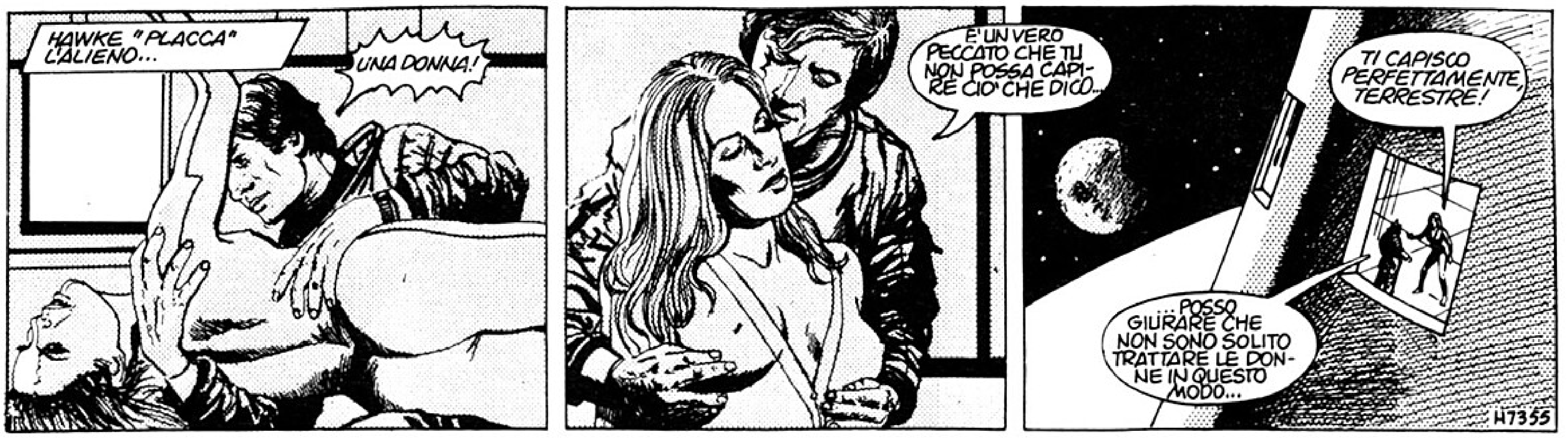

QUELLA NAVE E' ARRIVATA DA PIU' DI UN'ORA... NESSUN SEGNO DI AGGRESSIVITA'... MA ANCHE NESSUNA RISPOSTA AI NOSTRI SEGNALI! E' ORA DI ANDARE A VEDERE!
PENSO DI ANDAR DA SOLO... POTREBBERO AVERE UN'EPIDEMIA A BORDO...
DAMMI VENTI MINUTI, OTTO, SE DOPO NON RICEVI NULLA... MANDA BEN LAGGIU'...
...CON I VOLONTARI DELLE STELLE!
HAWKE MANOVRA IL SUO MODULO VERSO IL MISTERO!
HOPE
H7350

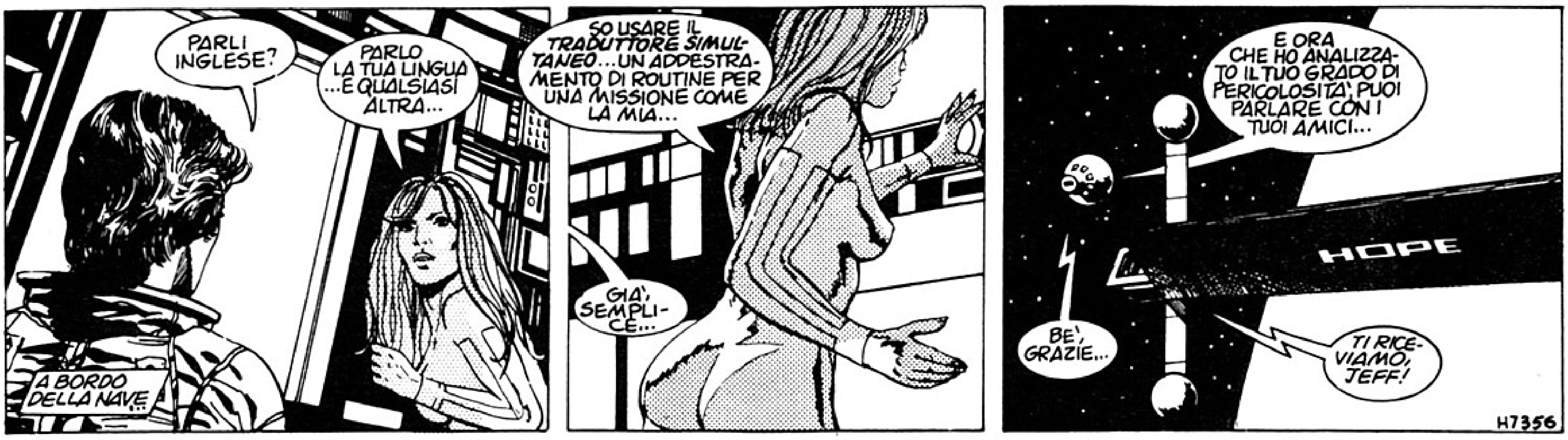

L'ALIENO GESTICOLA... VUOLE CHE FACCIA IL GIRO DELLA NAVE...
AH! HANNO APERTO UN PORTELLONE! SIETE RIUSCITI A METTERVI IN COMUNICAZIONE CON LORO?
NO! NEGATIVO SU TUTTE LE FREQUENZE. CREDO CHE TI *PERDEREMO* UNA VOLTA ALL'INTERNO!
C'E' DELL'ALTRO, JEFF... ABBIAMO PERSO IL CONTATTO ANCHE CON **MARSBASE**... POTREBBE ESSERCI QUALCHE NESSO...
H7351

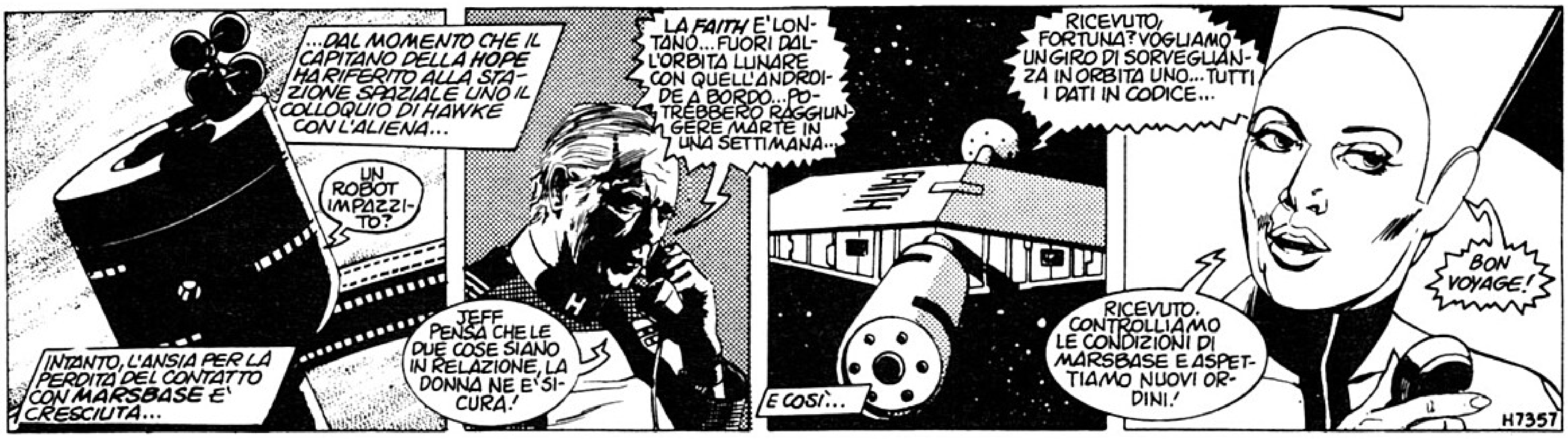

LA **STAZIONE SPAZIALE UNO** COMUNICA COMPLETO BLACK-OUT NELLE COMUNICAZIONI CON **MARS BASE**. ABBIAMO PROVATO ANCHE NOI, MA LA BANDA DI FREQUENZA E' VUOTA...
E TU PENSI CHE CI SIA UNA RELAZIONE CON L'ARRIVO DI QUESTA NAVE?
HOPE
E' UNA **STRANA** COINCIDENZA...
LO SCOPRIREMO PRESTO... HO INDIVIDUATO I PORTELLONI D'ACCESSO...
PROCEDO ...CO ME... PREV.....
TI STIAMO PERDENDO, JEFF... **JEFF**...?
ANDATO!
H7352

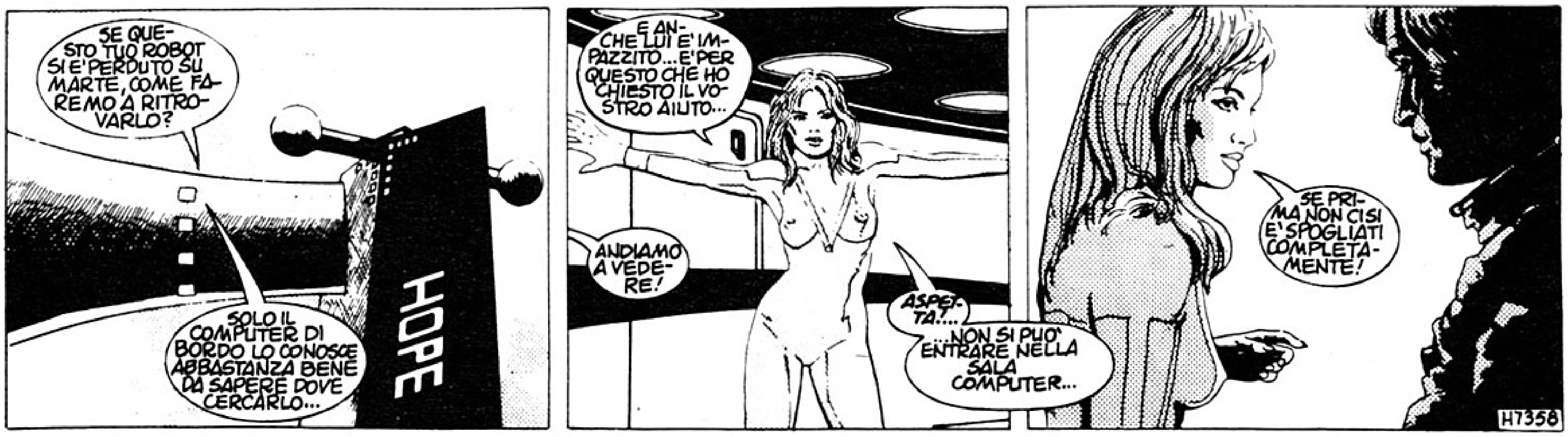

AH! UNA PROIEZIONE VIRTUALE, DUNQUE!
TAGLIATO FUORI DA QUALSIASI POSSIBILITA' DI CONTATTO RADIO CON LA **HOPE** DAGLI SCHERMI PROTETTIVI DELLA NAVE...
...HAWKE PROCEDE NELL'ESPLORAZIONE DELL'INTERNO...
JEFF HA NOTATO UNA LUCE DIETRO LA GRIGLIA...
H7353
...DOVE UN PROIETTORE NASCOSTO PROIETTA L'IMMAGINE DEL BIZZARRO ASTRONAUTA...

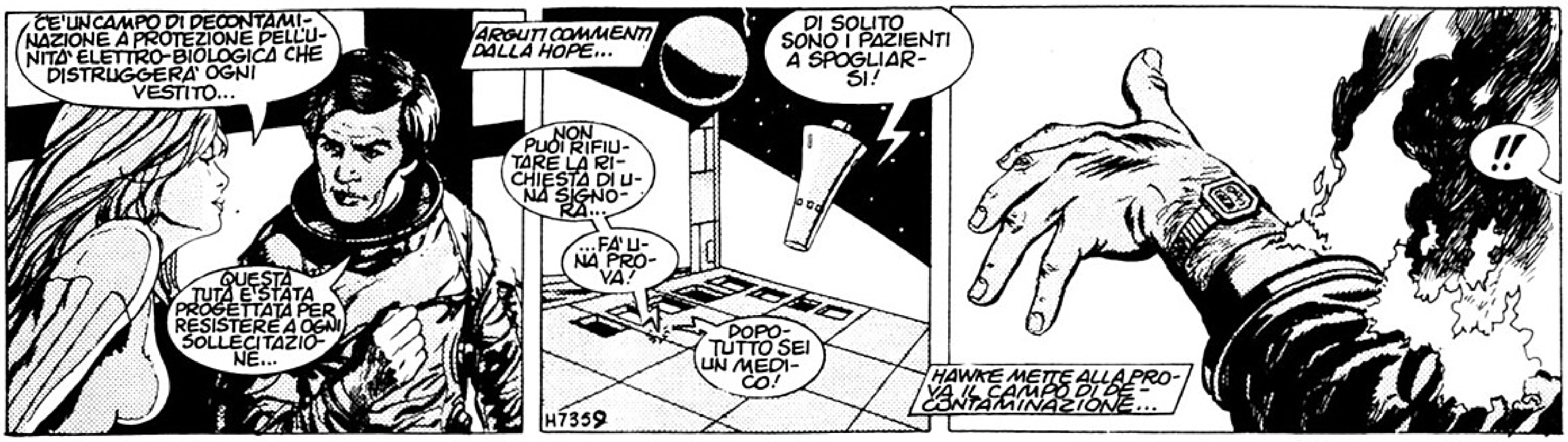

HAWKE COLPISCE IL PROIETTORE E L'IMMAGINE DELL'ALIENO SCOMPARE...
E ORA ANDIAMO A CONOSCERE IL **VERO** PILOTA!
SEI MINUTI... JEFF SI INSINUA LENTAMENTE IN UNO DEI CORRIDOI CHE PARTONO DALLO STANZONE...
...POI AVVERTE IL RUMORE OVATTATO DI UN PASSO LEGGERO...
UNFF!
H7354

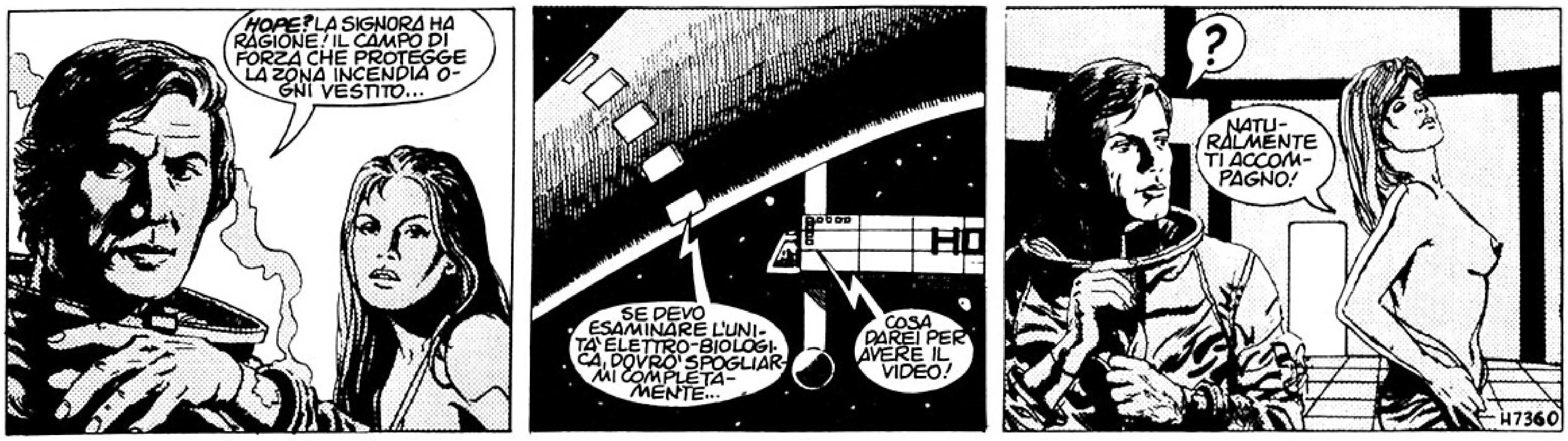

HAWKE "PLACCA" L'ALIENO...
UNA DONNA!
E' UN VERO PECCATO CHE TU NON POSSA CAPIRE CIO' CHE DICO...
TI CAPISCO PERFETTAMENTE, TERRESTRE!
...POSSO GIURARE CHE NON SONO SOLITO TRATTARE LE DONNE IN QUESTO MODO...
H7355

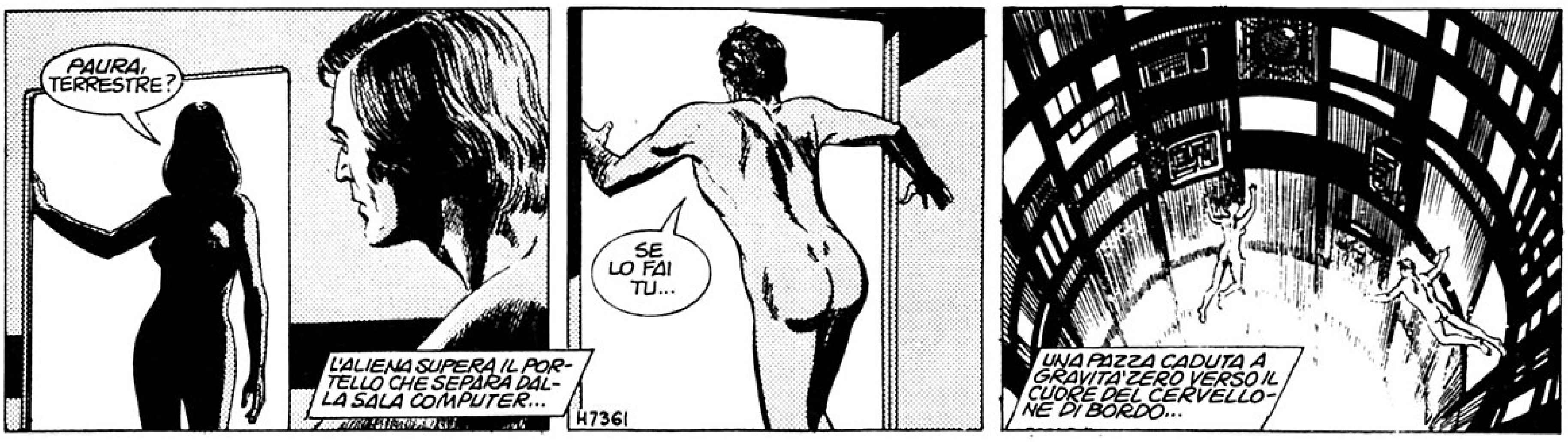

PARLI INGLESE?
PARLO LA TUA LINGUA ...E QUALSIASI ALTRA...
A BORDO DELLA NAVE...
SO USARE IL TRADUTTORE SIMULTANEO... UN ADDESTRAMENTO DI ROUTINE PER UNA MISSIONE COME LA MIA...
GIA', SEMPLICE...
E ORA CHE HO ANALIZZATO IL TUO GRADO DI PERICOLOSITA', PUOI PARLARE CON I TUOI AMICI...
HOPE
BE', GRAZIE...
TI RICEVIAMO, JEFF!
H7356

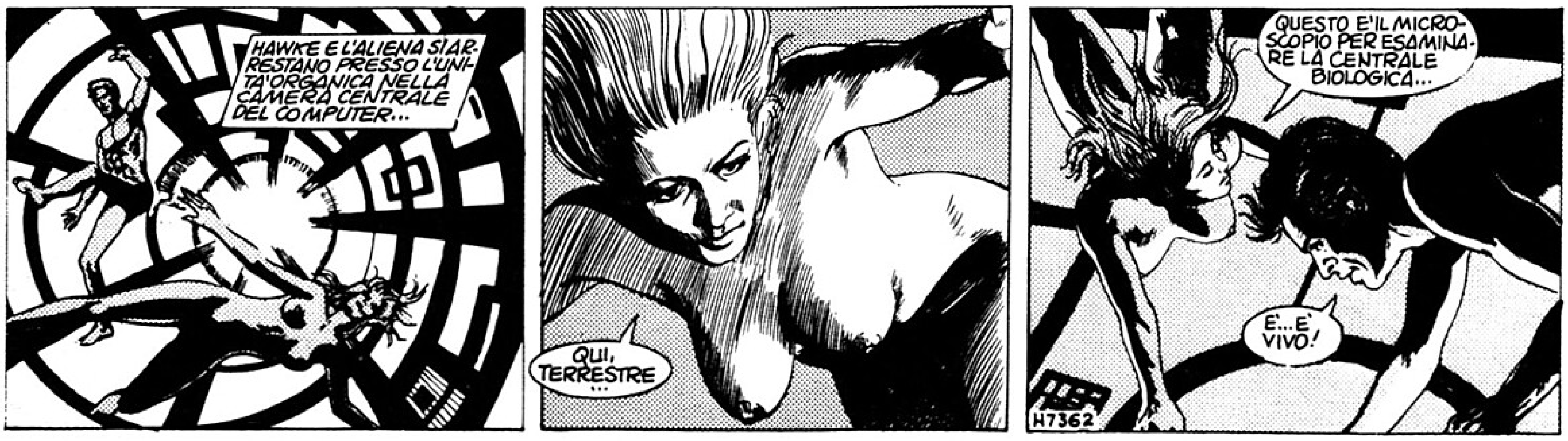

INTANTO, L'ANSIA PER LA PERDITA DEL CONTATTO CON MARSBASE E' CRESCIUTA...
...DAL MOMENTO CHE IL CAPITANO DELLA HOPE HA RIFERITO ALLA STAZIONE SPAZIALE UNO IL COLLOQUIO DI HAWKE CON L'ALIENA...
UN ROBOT IMPAZZITO?
LA FAITH E' LONTANO... FUORI DALL'ORBITA LUNARE CON QUELL'ANDROIDE A BORDO... POTREBBERO RAGGIUNGERE MARTE IN UNA SETTIMANA...
JEFF PENSA CHE LE DUE COSE SIANO IN RELAZIONE, LA DONNA NE E' SICURA!
E COSI'...
FAITH
RICEVUTO, FORTUNA? VOGLIAMO UN GIRO DI SORVEGLIANZA IN ORBITA UNO... TUTTI I DATI IN CODICE...
RICEVUTO. CONTROLLIAMO LE CONDIZIONI DI MARSBASE E ASPETTIAMO NUOVI ORDINI!
BON VOYAGE!
H7357

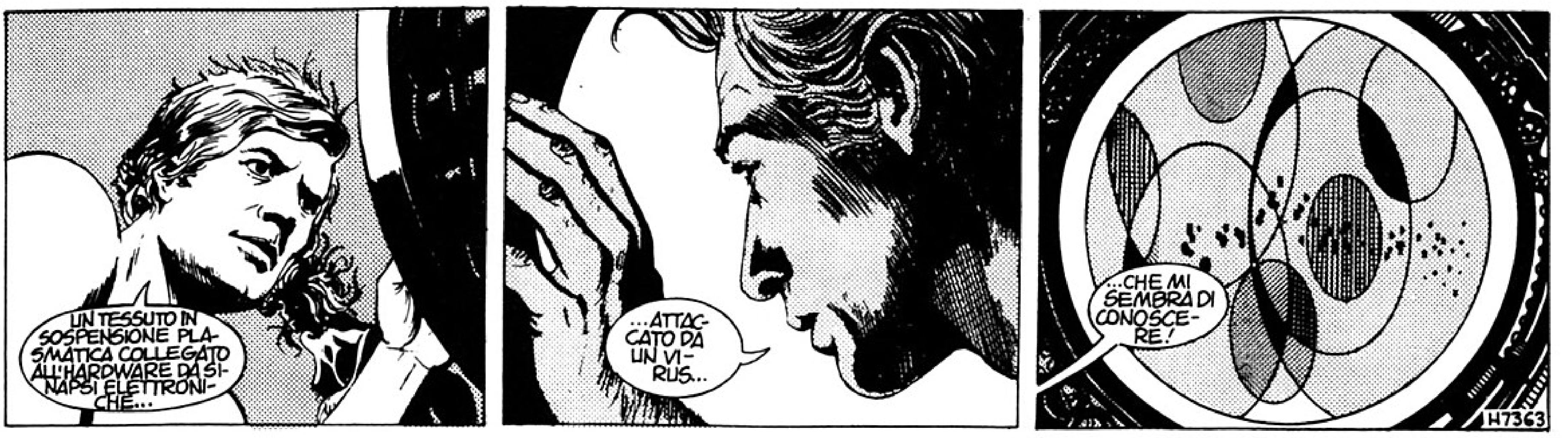

SE QUESTO TUO ROBOT SI E' PERDUTO SU MARTE, COME FAREMO A RITROVARLO?
SOLO IL COMPUTER DI BORDO LO CONOSCE ABBASTANZA BENE DA SAPERE DOVE CERCARLO...
HOPE
E ANCHE LUI E' IMPAZZITO... E' PER QUESTO CHE HO CHIESTO IL VOSTRO AIUTO...
ANDIAMO A VEDERE!
ASPETTA!... ...NON SI PUO' ENTRARE NELLA SALA COMPUTER...
SE PRIMA NON CI SI E' SPOGLIATI COMPLETAMENTE!
H7358

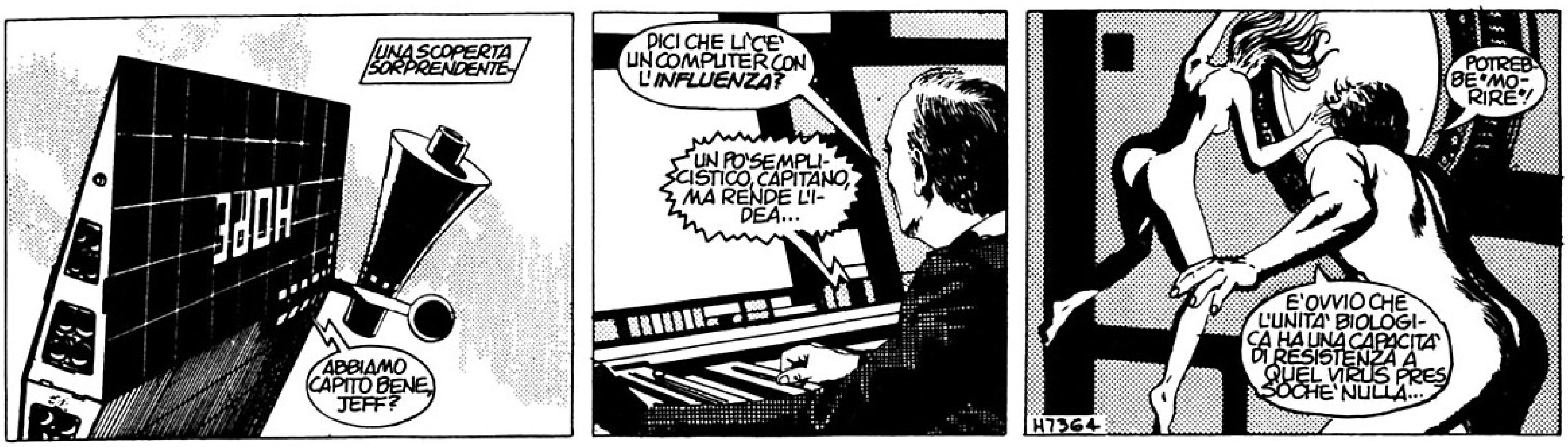

C'E' UN CAMPO DI DECONTAMINAZIONE A PROTEZIONE DELL'UNITA' ELETTRO-BIOLOGICA CHE DISTRUGGERA' OGNI VESTITO...
QUESTA TUTA E' STATA PROGETTATA PER RESISTERE A OGNI SOLLECITAZIONE...
ARGUTI COMMENTI DALLA HOPE...
DI SOLITO SONO I PAZIENTI A SPOGLIARSI!
NON PUOI RIFIUTARE LA RICHIESTA DI UNA SIGNORA...
...FA' UNA PROVA!
POPOTUTTO SEI UN MEDICO!
H7359
!!
HAWKE METTE ALLA PROVA IL CAMPO DI DECONTAMINAZIONE...

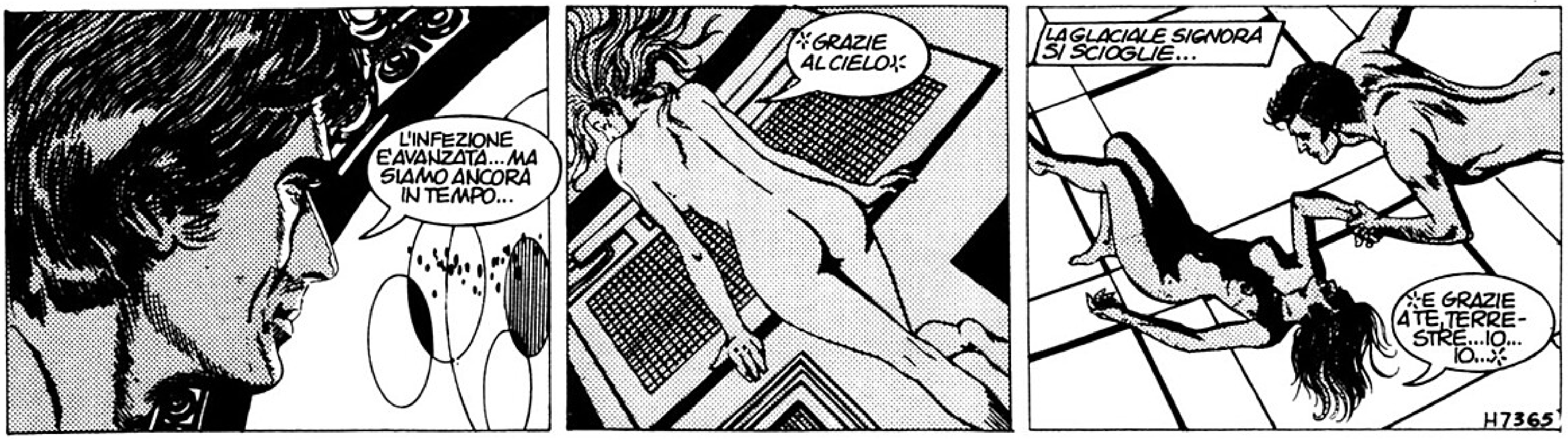

HOPE? LA SIGNORA HA RAGIONE! IL CAMPO DI FORZA CHE PROTEGGE LA ZONA INCENDIA OGNI VESTITO...
HO
SE DEVO ESAMINARE L'UNITA' ELETTRO-BIOLOGICA, DOVRO' SPOGLIARMI COMPLETAMENTE...
COSA DAREI PER AVERE IL VIDEO!
?
NATURALMENTE TI ACCOMPAGNO!
H7360

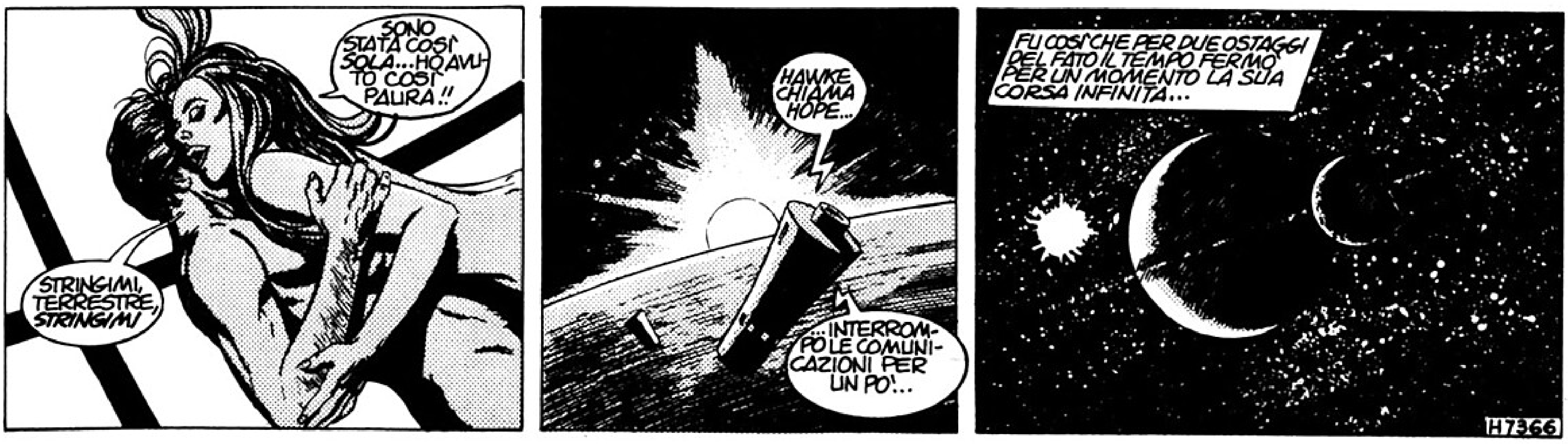

PAURA, TERRESTRE?
L'ALIENA SUPERA IL PORTELLO CHE SEPARA DALLA SALA COMPUTER...
H7361
SE LO FAI TU...
UNA PAZZA CADUTA A GRAVITA' ZERO VERSO IL CUORE DEL CERVELLONE DI BORDO...

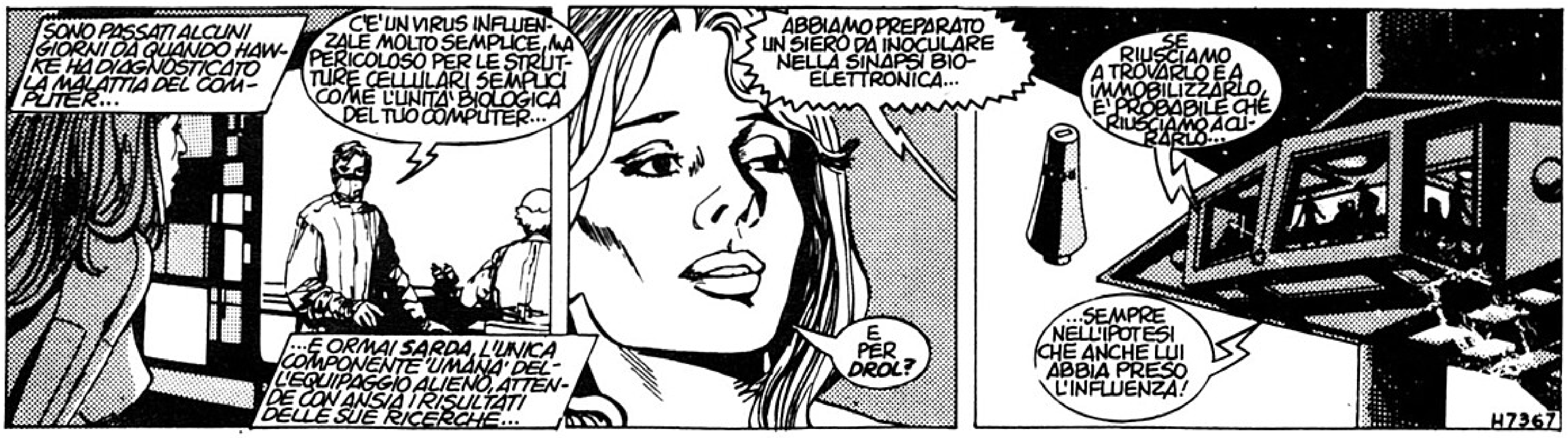

HAWKE E L'ALIENA SI ARRESTANO PRESSO L'UNITA' ORGANICA NELLA CAMERA CENTRALE DEL COMPUTER...
QUI, TERRESTRE...
QUESTO E' IL MICROSCOPIO PER ESAMINARE LA CENTRALE BIOLOGICA...
E'... E' VIVO!
H7362

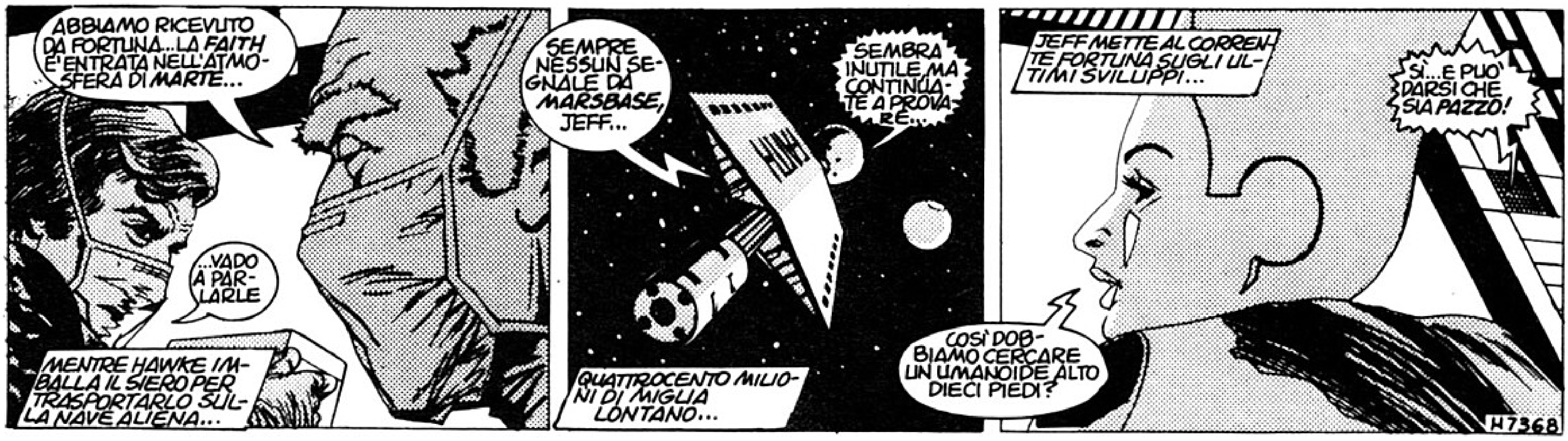

UN TESSUTO IN SOSPENSIONE PLASMATICA COLLEGATO ALL'HARDWARE DA SINAPSI ELETTRONICHE...
...ATTACCATO DA UN VIRUS...
...CHE MI SEMBRA DI CONOSCERE!
H7363

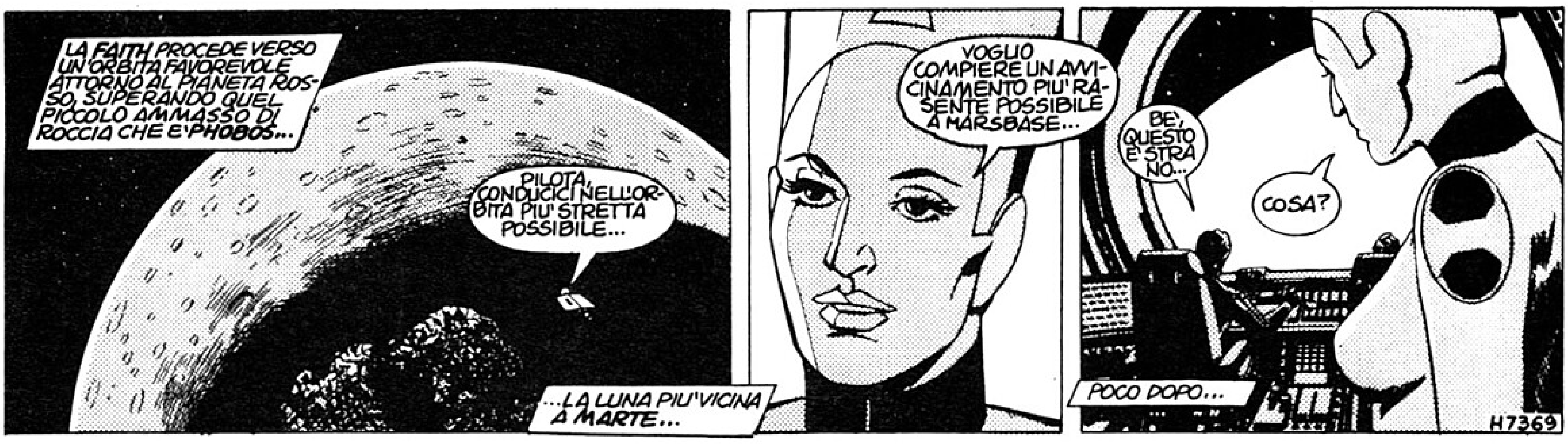

UNA SCOPERTA SORPRENDENTE
HOPE
ABBIAMO CAPITO BENE, JEFF?
DICI CHE LI C'È UN COMPUTER CON L'INFLUENZA?
UN PO' SEMPLICISTICO, CAPITANO, MA RENDE L'IDEA...
POTREBBE «MORIRE»!
E' OVVIO CHE L'UNITA' BIOLOGICA HA UNA CAPACITA' DI RESISTENZA A QUEL VIRUS PRESSOCHE' NULLA...
H7364

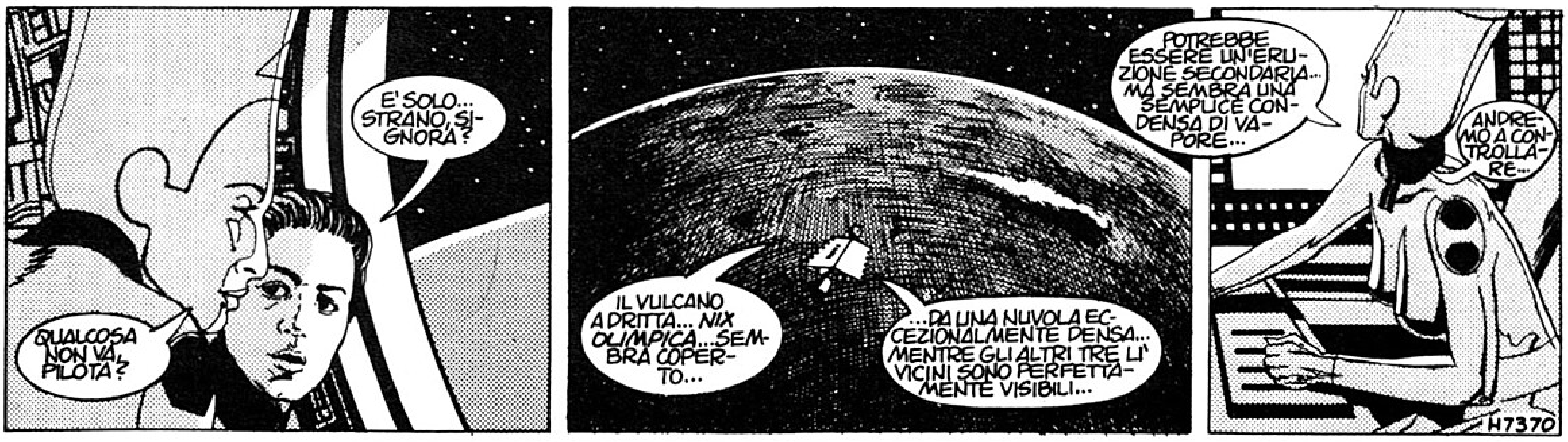

L'INFEZIONE E' AVANZATA... MA SIAMO ANCORA IN TEMPO...
GRAZIE AL CIELO
LA GLACIALE SIGNORA SI SCIOGLIE...
E GRAZIE A TE, TERRESTRE... IO... IO...
H7365

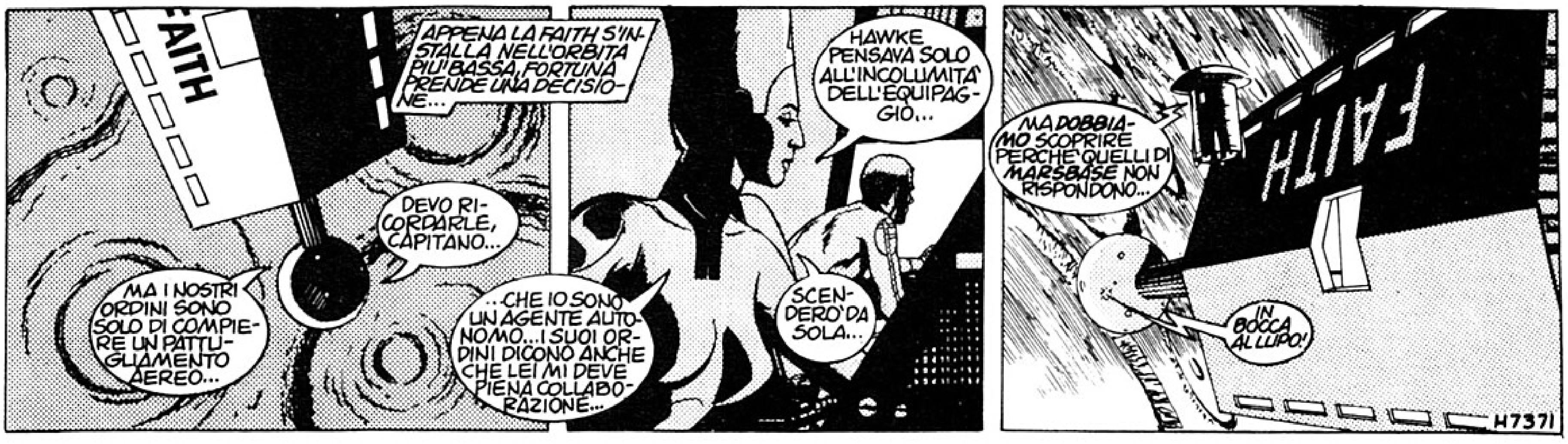

SONO STATA COSI' SOLA... HO AVUTO COSI' PAURA!!
STRINGIMI, TERRESTRE, STRINGIMI!
HAWKE CHIAMA HOPE...
...INTERROMPO LE COMUNICAZIONI PER UN PO'...
FU COSI' CHE PER DUE OSTAGGI DEL FATO IL TEMPO FERMO' PER UN MOMENTO LA SUA CORSA INFINITA...
H7366

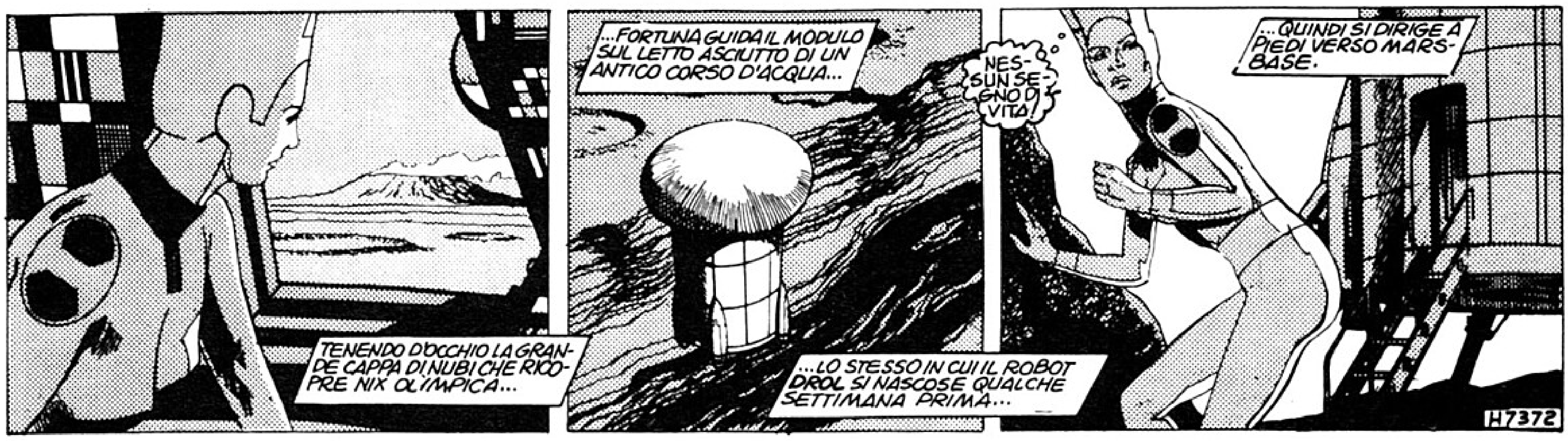

SONO PASSATI ALCUNI GIORNI DA QUANDO HAWKE HA DIAGNOSTICATO LA MALATTIA DEL COMPUTER...
C'E' UN VIRUS INFLUENZALE MOLTO SEMPLICE, MA PERICOLOSO PER LE STRUTTURE CELLULARI SEMPLICI COME L'UNITA' BIOLOGICA DEL TUO COMPUTER...
...E ORMAI SARDA, L'UNICA COMPONENTE 'UMANA' DELL'EQUIPAGGIO ALIENO, ATTENDE CON ANSIA I RISULTATI DELLE SUE RICERCHE...
ABBIAMO PREPARATO UN SIERO DA INOCULARE NELLA SINAPSI BIOELETTRONICA...
E PER DROL?
SE RIUSCIAMO A TROVARLO E A IMMOBILIZZARLO, E' PROBABILE CHE RIUSCIAMO A CURARLO...
...SEMPRE NELL'IPOTESI CHE ANCHE LUI ABBIA PRESO L'INFLUENZA!
H7367

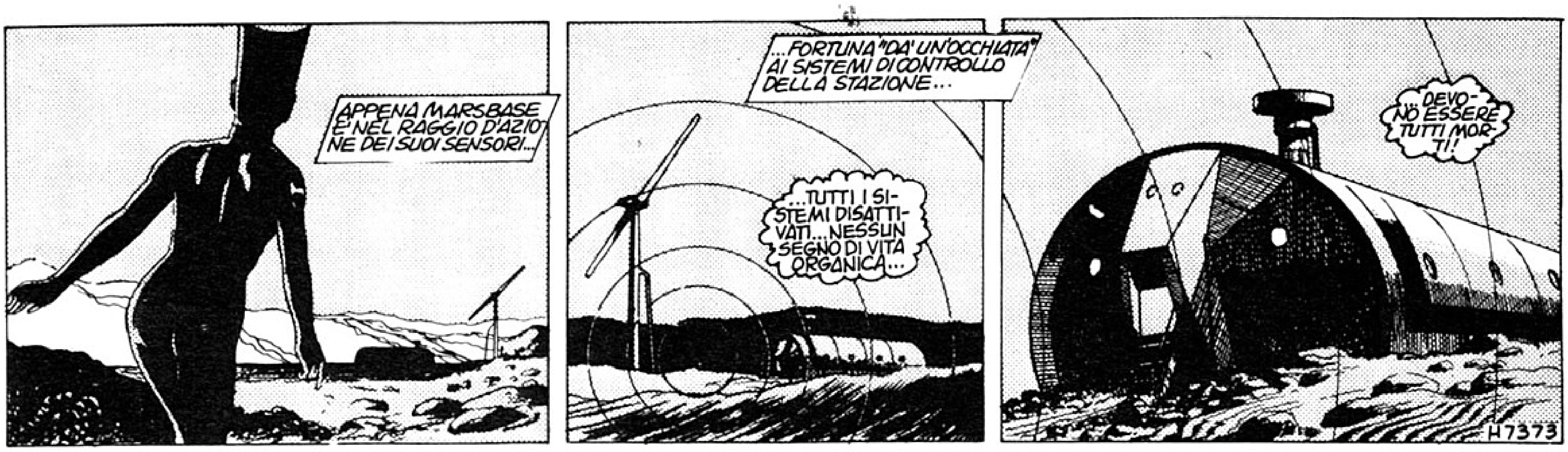

ABBIAMO RICEVUTO DA FORTUNA... LA FAITH E' ENTRATA NELL'ATMOSFERA DI MARTE...
...VADO A PARLARLE
MENTRE HAWKE IMBALLA IL SIERO PER TRASPORTARLO SULLA NAVE ALIENA...
SEMPRE NESSUN SEGNALE DA MARSBASE, JEFF...
SEMBRA INUTILE MA CONTINUATE A PROVARE...
QUATTROCENTO MILIONI DI MIGLIA LONTANO...
JEFF METTE AL CORRENTE FORTUNA SUGLI ULTIMI SVILUPPI...
SI... E PUO' DARSI CHE SIA PAZZO!
COSÌ DOBBIAMO CERCARE UN UMANOIDE ALTO DIECI PIEDI?
H7368

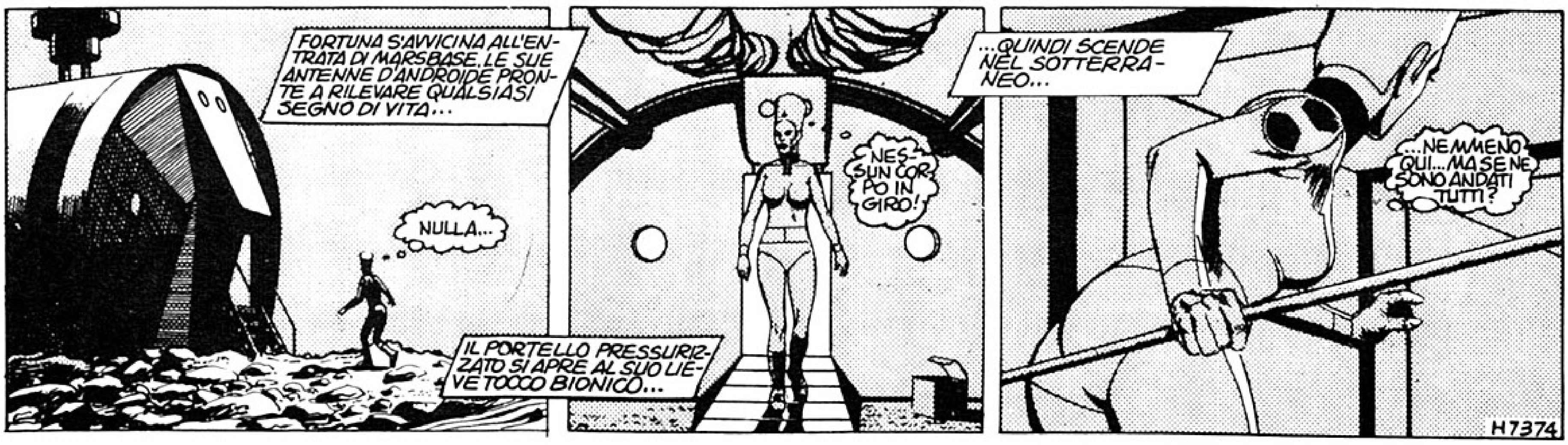

LA FAITH PROCEDE VERSO UN'ORBITA FAVOREVOLE ATTORNO AL PIANETA ROSSO, SUPERANDO QUEL PICCOLO AMMASSO DI ROCCIA CHE E' PHOBOS...
PILOTA, CONDUCICI NELL'ORBITA PIU' STRETTA POSSIBILE...
...LA LUNA PIU' VICINA A MARTE...
VOGLIO COMPIERE UN AVVICINAMENTO PIU' RASENTE POSSIBILE A MARSBASE...
BE', QUESTO E' STRANO...
COSA?
POCO DOPO...
H7369

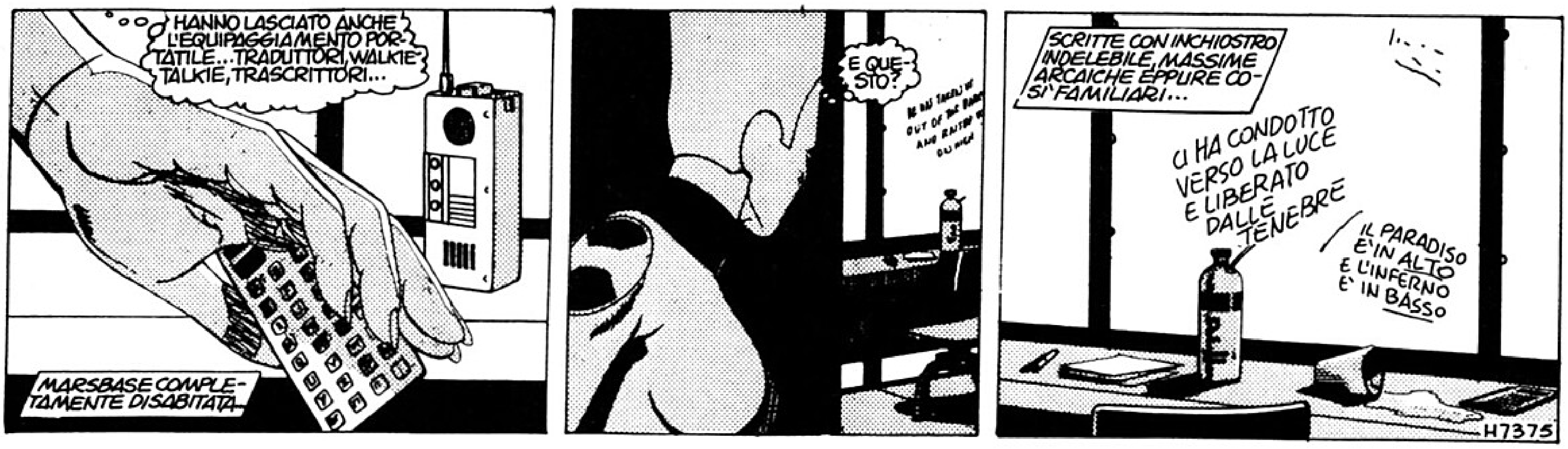

QUALCOSA NON VA, PILOTA?
E' SOLO... STRANO, SIGNORA?
IL VULCANO A DRITTA... NIX OLIMPICA... SEMBRA COPERTO...
...DA UNA NUVOLA ECCEZIONALMENTE DENSA... MENTRE GLI ALTRI TRE LI' VICINI SONO PERFETTAMENTE VISIBILI...
POTREBBE ESSERE UN'ERUZIONE SECONDARIA... MA SEMBRA UNA SEMPLICE CONDENSA DI VAPORE...
ANDREMO A CONTROLLARE...
H7370

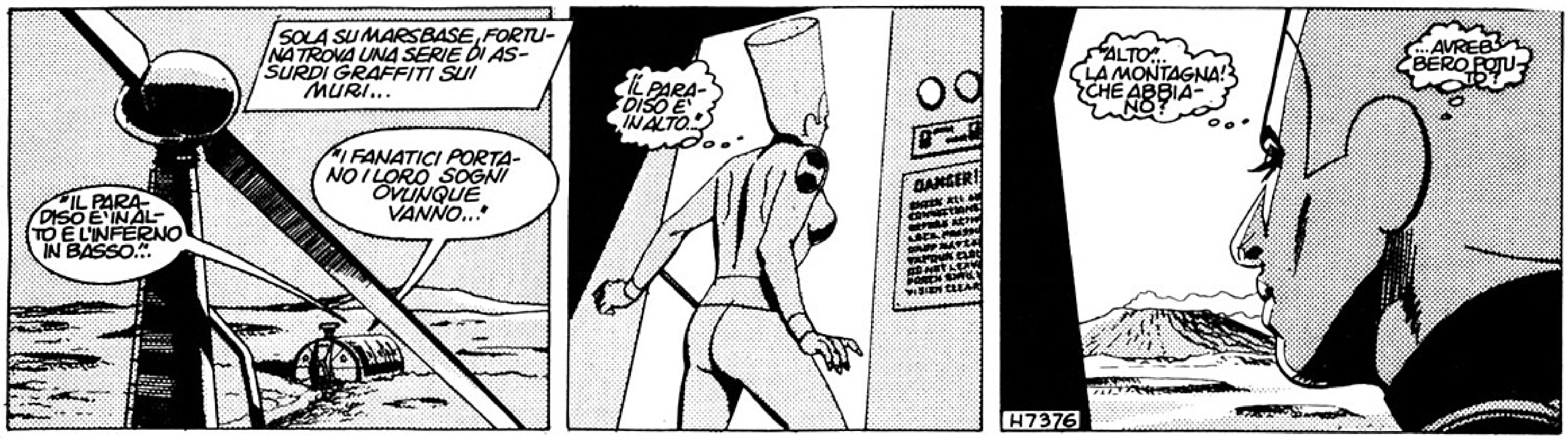

APPENA LA FAITH S'INSTALLA NELL'ORBITA PIU' BASSA, FORTUNA PRENDE UNA DECISIONE...
FAITH
MA I NOSTRI ORDINI SONO SOLO DI COMPIERE UN PATTUGLIAMENTO AEREO...
DEVO RICORDARLE, CAPITANO...
...CHE IO SONO UN AGENTE AUTONOMO... I SUOI ORDINI DICONO ANCHE CHE LEI MI DEVE PIENA COLLABORAZIONE...
HAWKE PENSAVA SOLO ALL'INCOLUMITA' DELL'EQUIPAGGIO...
SCENDERO' DA SOLA...
MA DOBBIAMO SCOPRIRE PERCHE' QUELLI DI MARSBASE NON RISPONDONO...
FAITH
IN BOCCA AL LUPO!
H7371

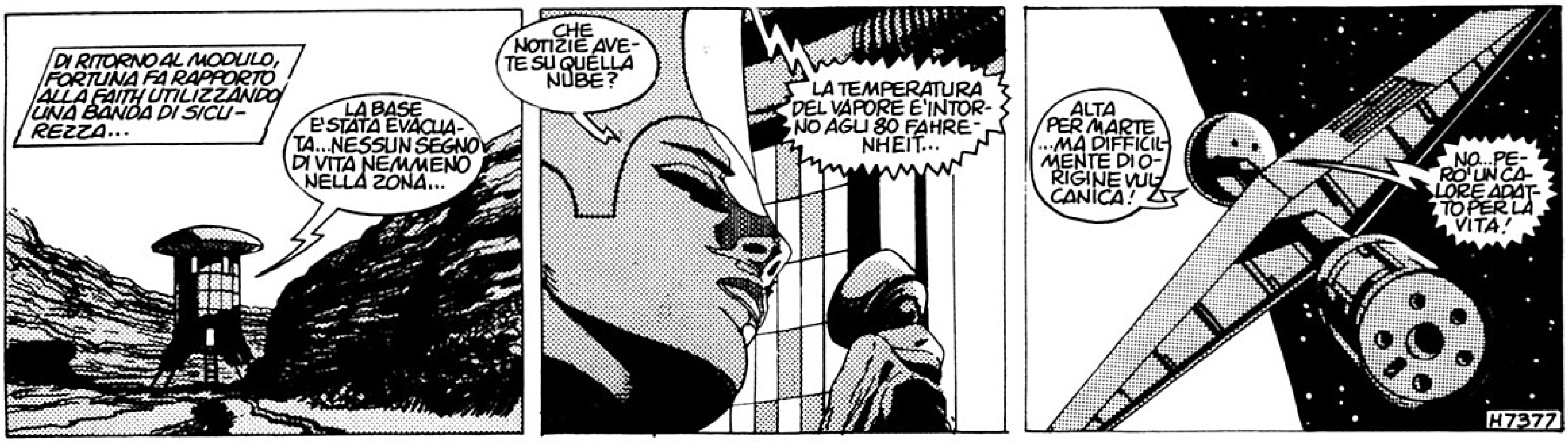

TENENDO D'OCCHIO LA GRANDE CAPPA DI NUBI CHE RICOPRE NIX OLIMPICA...
...FORTUNA GUIDA IL MODULO SUL LETTO ASCIUTTO DI UN ANTICO CORSO D'ACQUA...
...LO STESSO IN CUI IL ROBOT DROL SI NASCOSE QUALCHE SETTIMANA PRIMA...
NESSUN SEGNO DI VITA!
...QUINDI SI DIRIGE A PIEDI VERSO MARSBASE.
H7372

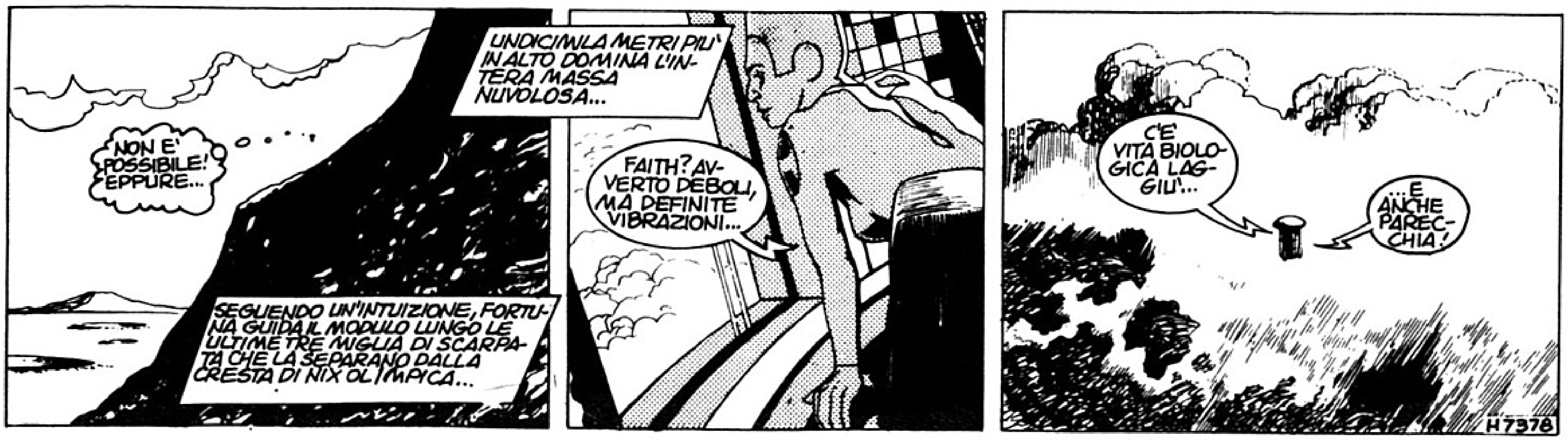

APPENA MARSBASE E' NEL RAGGIO D'AZIONE DEI SUOI SENSORI...
...FORTUNA "DA'" UN'OCCHIATA AI SISTEMI DI CONTROLLO DELLA STAZIONE...
...TUTTI I SISTEMI DISATTIVATI... NESSUN SEGNO DI VITA ORGANICA...
DEVONO ESSERE TUTTI MORTI!!
H7373

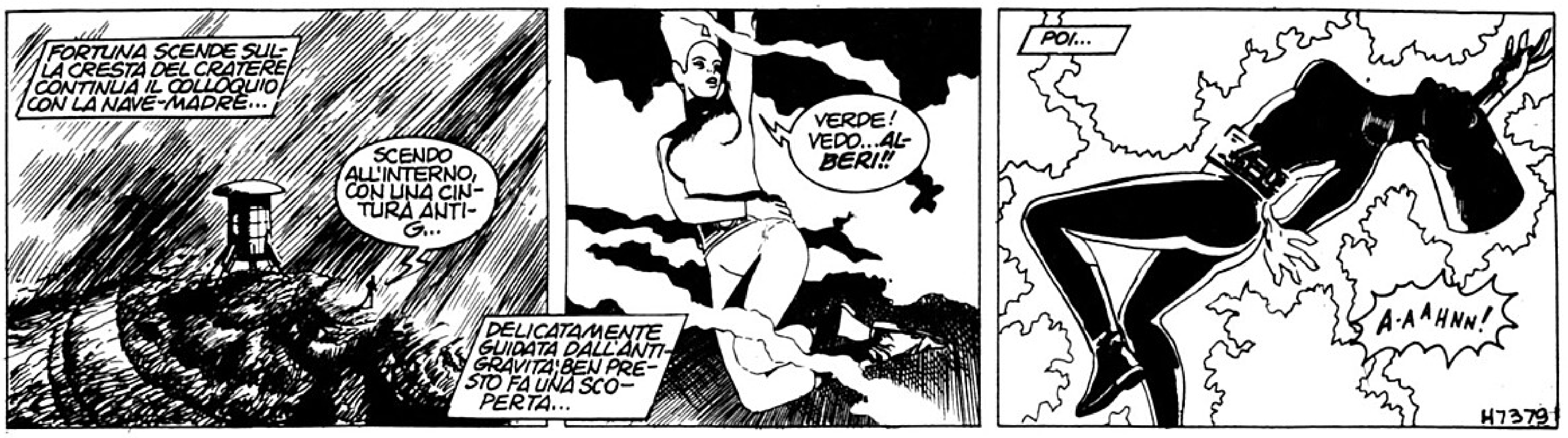

FORTUNA S'AVVICINA ALL'ENTRATA DI MARSBASE, LE SUE ANTENNE D'ANDROIDE PRONTE A RILEVARE QUALSIASI SEGNO DI VITA...
NULLA...
IL PORTELLO PRESSURIZZATO SI APRE AL SUO LIEVE TOCCO BIONICO...
NESSUN CORPO IN GIRO!
...QUINDI SCENDE NEL SOTTERRANEO...
...NEMMENO QUI... MA SE NE SONO ANDATI TUTTI?
H7374

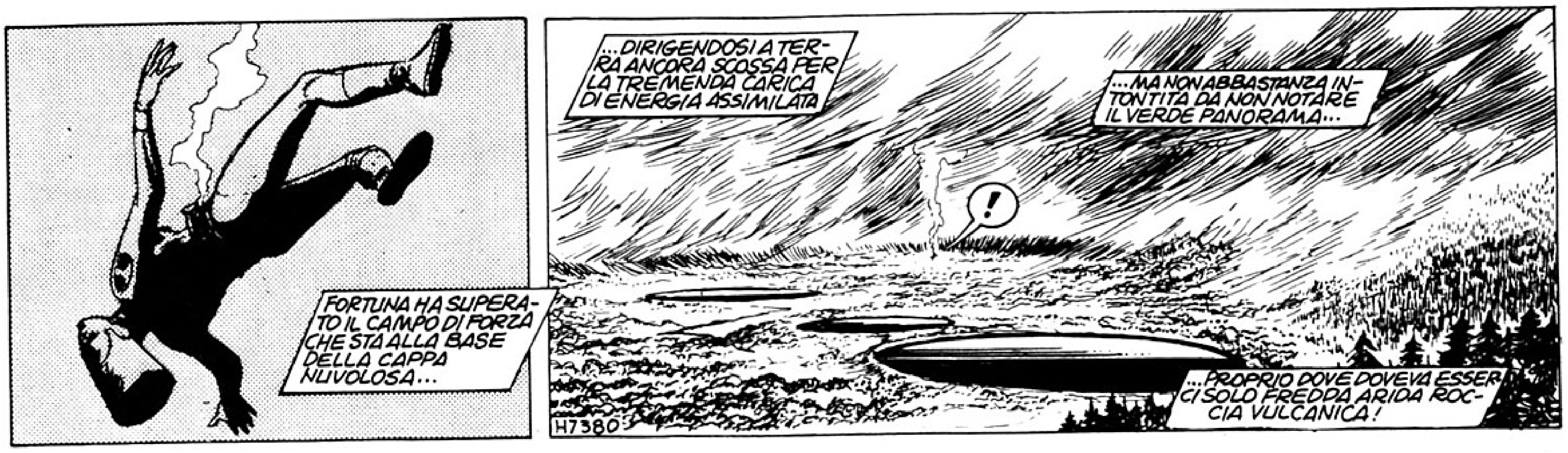

HANNO LASCIATO ANCHE L'EQUIPAGGIAMENTO PORTATILE... TRADUTTORI, WALKIE TALKIE, TRASCRITTORI...
MARSBASE COMPLETAMENTE DISABITATA
E QUESTO?
SCRITTE CON INCHIOSTRO INDELEBILE, MASSIME ARCAICHE EPPURE COSÌ FAMILIARI...
CI HA CONDOTTO VERSO LA LUCE E LIBERATO DALLE TENEBRE
IL PARADISO È IN ALTO E L'INFERNO È IN BASSO
H7375

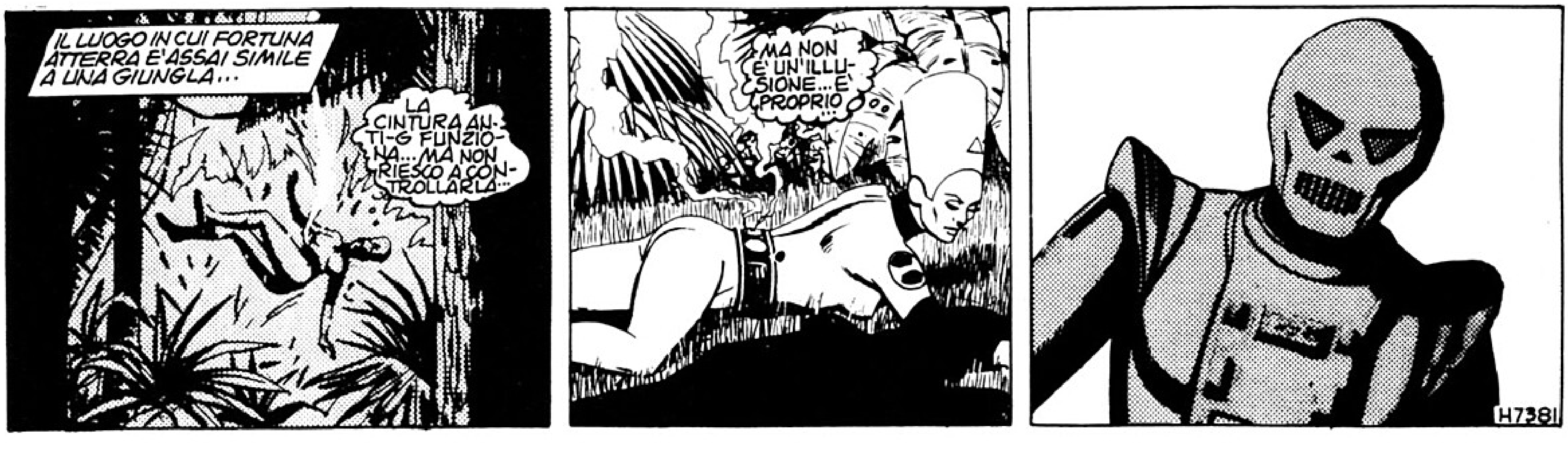

SOLA SU MARSBASE, FORTUNA TROVA UNA SERIE DI ASSURDI GRAFFITI SUI MURI...
"IL PARADISO È IN ALTO E L'INFERNO IN BASSO..."
"I FANATICI PORTANO I LORO SOGNI OVUNQUE VANNO..."
"IL PARADISO È IN ALTO..."
DANGER!
"ALTO"... LA MONTAGNA! CHE ABBIANO?
...AVREBBERO POTUTO?
H7376

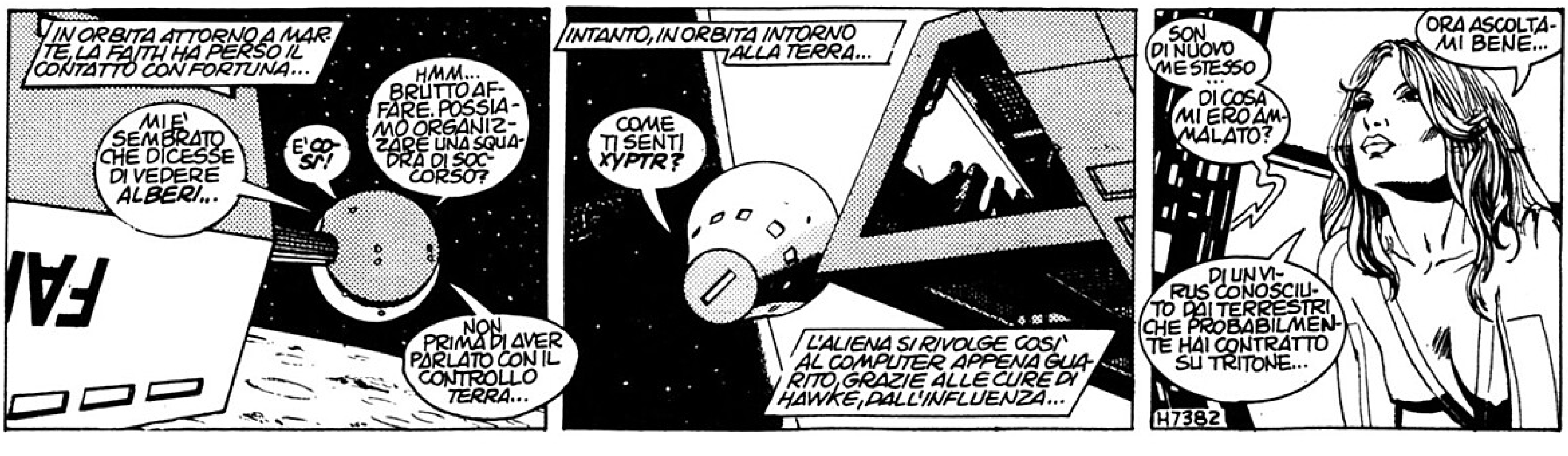

DI RITORNO AL MODULO, FORTUNA FA RAPPORTO ALLA FAITH UTILIZZANDO UNA BANDA DI SICUREZZA...
LA BASE È STATA EVACUATA... NESSUN SEGNO DI VITA NEMMENO NELLA ZONA...
CHE NOTIZIE AVETE SU QUELLA NUBE?
LA TEMPERATURA DEL VAPORE È INTORNO AGLI 80 FAHRENHEIT...
ALTA PER MARTE ...MA DIFFICILMENTE DI ORIGINE VULCANICA!
NO... PERÒ UN CALORE ADATTO PER LA VITA!
H7377

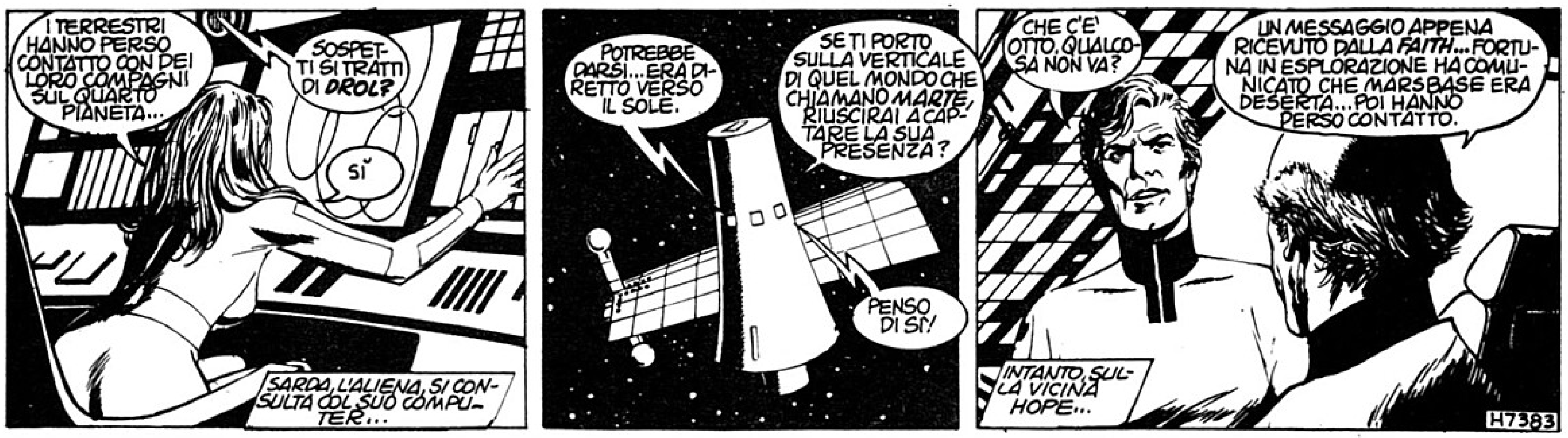

NON È POSSIBILE! EPPURE...
SEGUENDO UN'INTUIZIONE, FORTUNA GUIDA IL MODULO LUNGO LE ULTIME TRE MIGLIA DI SCARPATA CHE LA SEPARANO DALLA CRESTA DI NIX OLIMPICA...
UNDICIMILA METRI PIÙ IN ALTO DOMINA L'INTERA MASSA NUVOLOSA...
FAITH? AVVERTO DEBOLI, MA DEFINITE VIBRAZIONI...
C'È VITA BIOLOGICA LAGGIÙ...
...E ANCHE PARECCHIA!
H7378

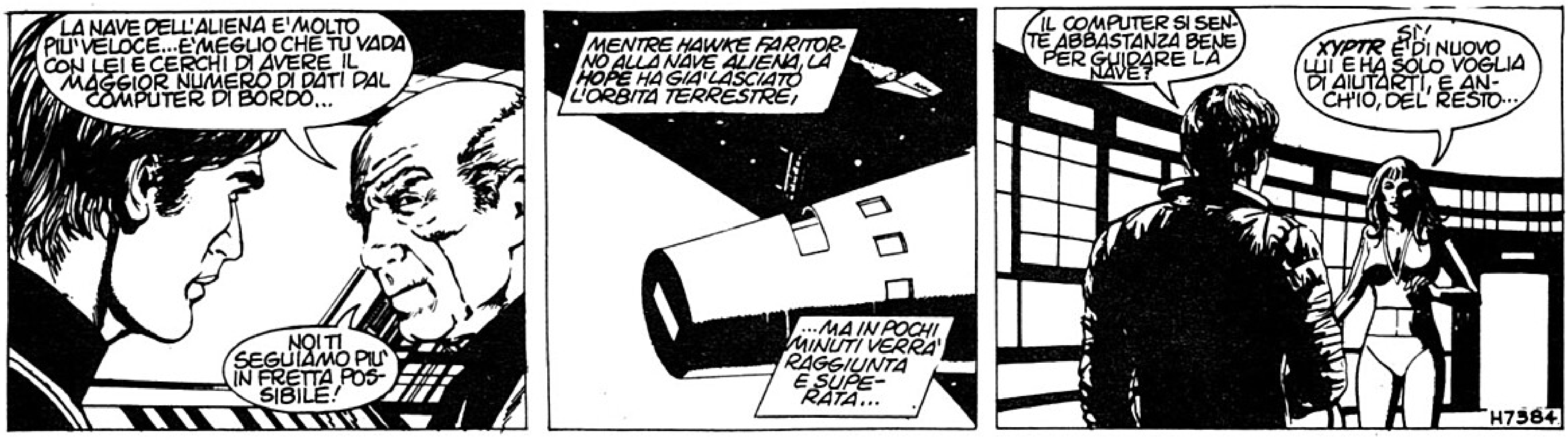

FORTUNA SCENDE SULLA CRESTA DEL CRATERE CONTINUA IL COLLOQUIO CON LA NAVE-MADRE...
SCENDO ALL'INTERNO, CON UNA CINTURA ANTI-G...
VERDE! VEDO... ALBERI!!
DELICATAMENTE GUIDATA DALL'ANTIGRAVITA, BEN PRESTO FA UNA SCOPERTA...
POI...
A-AAHHN!
H7379

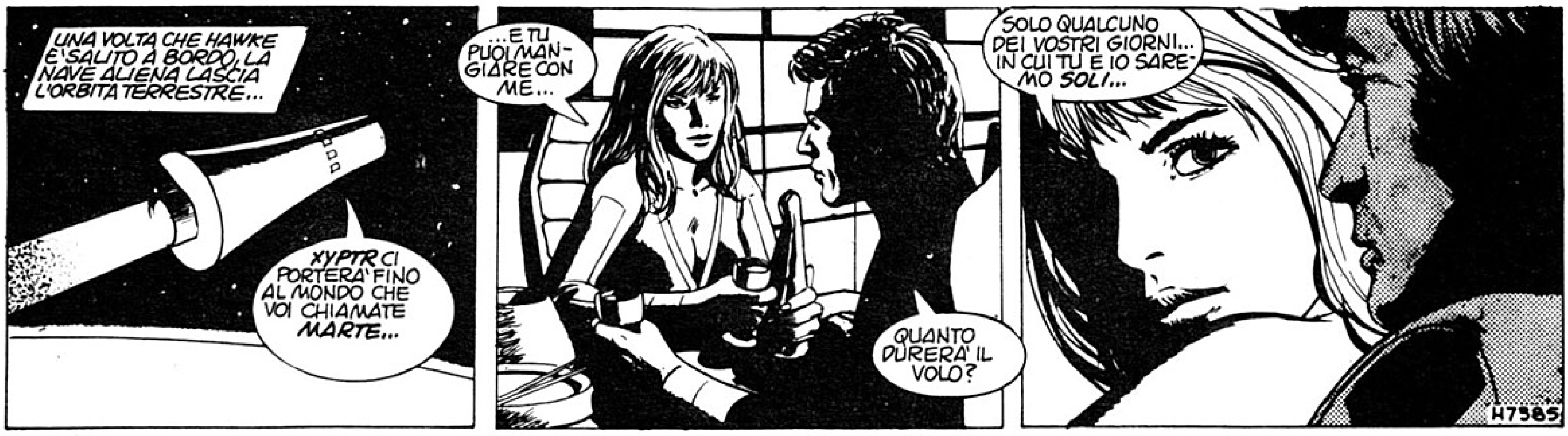

FORTUNA HA SUPERATO IL CAMPO DI FORZA CHE STA ALLA BASE DELLA CAPPA NUVOLOSA...
H7380
...DIRIGENDOSI A TERRA ANCORA SCOSSA PER LA TREMENDA CARICA DI ENERGIA ASSIMILATA
...MA NON ABBASTANZA INTONTITA DA NON NOTARE IL VERDE PANORAMA...
!
...PROPRIO DOVE DOVEVA ESSERCI SOLO FREDDA ARIDA ROCCIA VULCANICA!

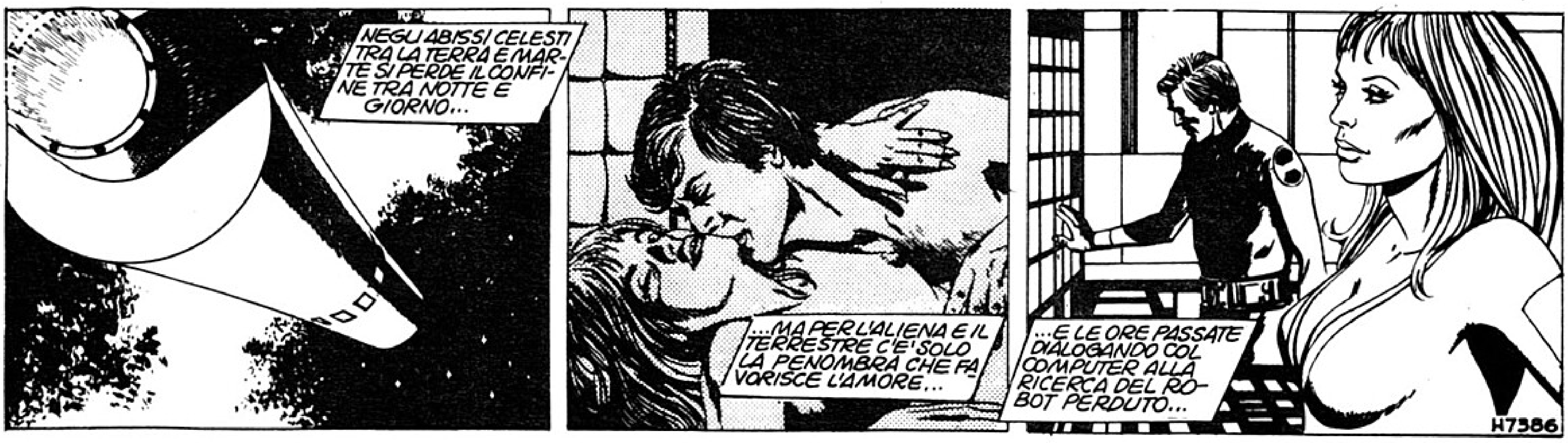

IL LUOGO IN CUI FORTUNA ATTERRA E' ASSAI SIMILE A UNA GIUNGLA...
LA CINTURA ANTI-G FUNZIONA... MA NON RIESCO A CONTROLLARLA...
MA NON E' UN'ILLUSIONE... E' PROPRIO...
H7381

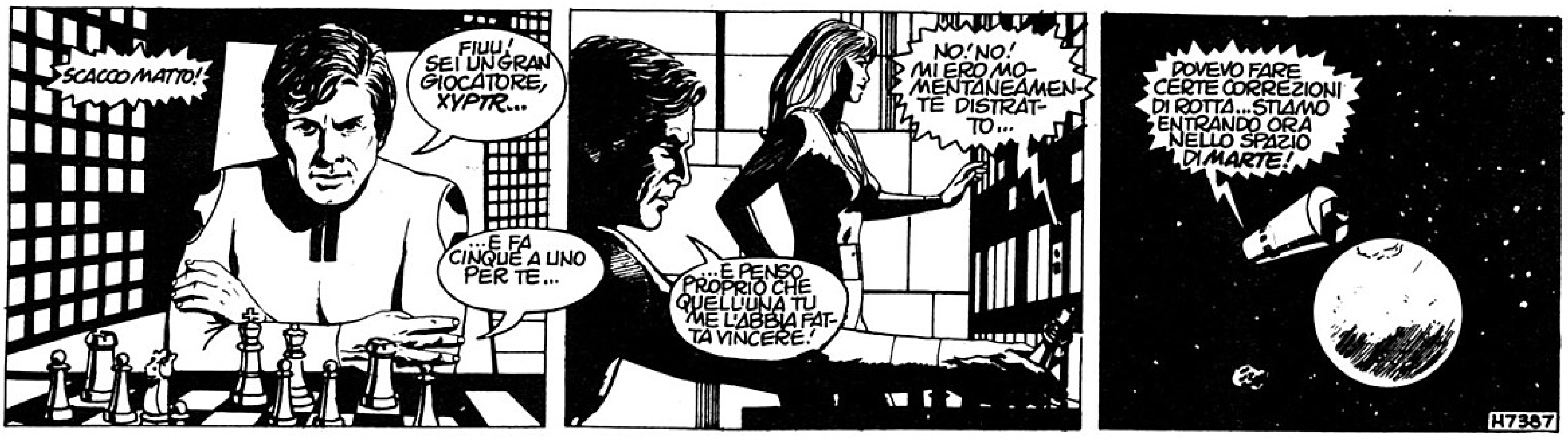

IN ORBITA ATTORNO A MARTE, LA FAITH HA PERSO IL CONTATTO CON FORTUNA...
MI E' SEMBRATO CHE DICESSE DI VEDERE ALBERI..
E' COSI'!
HMM... BRUTTO AFFARE. POSSIAMO ORGANIZZARE UNA SQUADRA DI SOCCORSO?
NON PRIMA DI AVER PARLATO CON IL CONTROLLO TERRA...
INTANTO, IN ORBITA INTORNO ALLA TERRA...
COME TI SENTI XYPTR?
L'ALIENA SI RIVOLGE COSI' AL COMPUTER APPENA GUARITO, GRAZIE ALLE CURE DI HAWKE, DALL'INFLUENZA...
SON DI NUOVO ME STESSO ... DI COSA MI ERO AMMALATO?
ORA ASCOLTAMI BENE...
DI UN VIRUS CONOSCIUTO DAI TERRESTRI CHE PROBABILMENTE TE HAI CONTRATTO SU TRITONE...
H7382

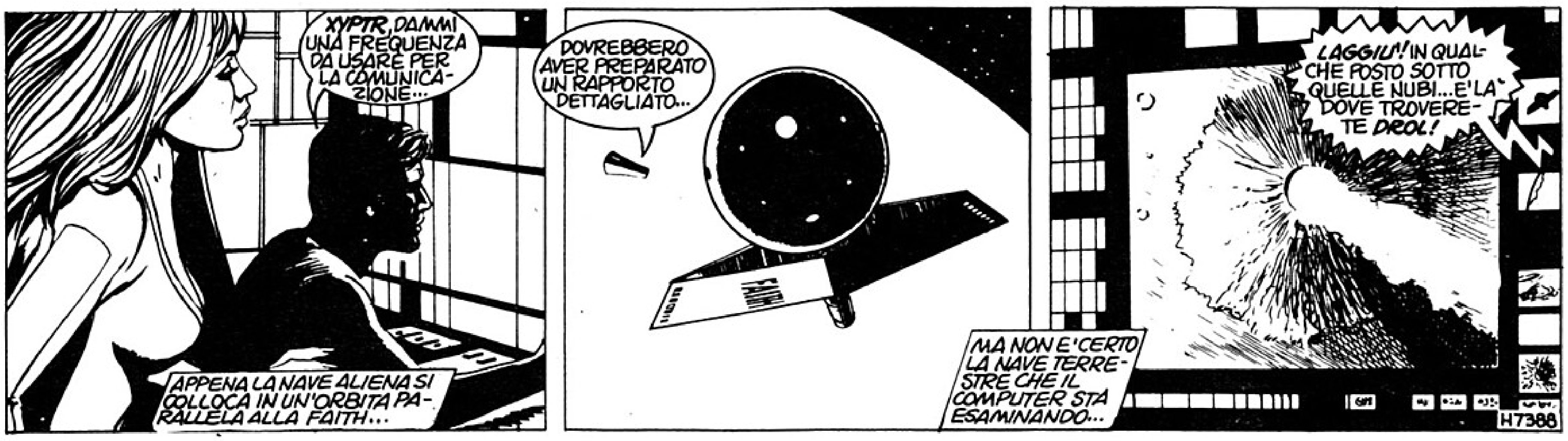

I TERRESTRI HANNO PERSO CONTATTO CON DEI LORO COMPAGNI SUL QUARTO PIANETA...
SOSPETTI SI TRATTI DI DROL?
SI'
SARDA, L'ALIENA, SI CONSULTA COL SUO COMPUTER...
POTREBBE DARSI... ERA DIRETTO VERSO IL SOLE.
SE TI PORTO SULLA VERTICALE DI QUEL MONDO CHE CHIAMANO MARTE, RIUSCIRAI A CAPTARE LA SUA PRESENZA?
PENSO DI SI'!
INTANTO, SULLA VICINA HOPE...
CHE C'E' OTTO, QUALCOSA NON VA?
UN MESSAGGIO APPENA RICEVUTO DALLA FAITH... FORTUNA IN ESPLORAZIONE HA COMUNICATO CHE MARSBASE ERA DESERTA... POI HANNO PERSO CONTATTO.
H7383

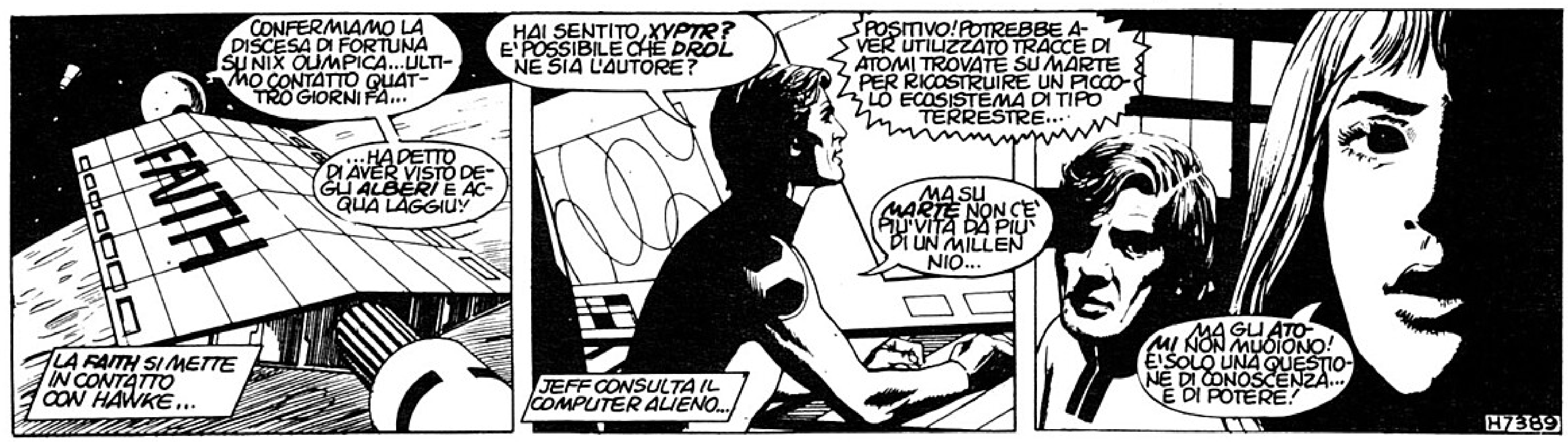

LA NAVE DELL'ALIENA E' MOLTO PIU' VELOCE... E' MEGLIO CHE TU VADA CON LEI E CERCHI DI AVERE IL MAGGIOR NUMERO DI DATI DAL COMPUTER DI BORDO...
NOI TI SEGUIAMO PIU' IN FRETTA POSSIBILE!
MENTRE HAWKE FA RITORNO ALLA NAVE ALIENA, LA HOPE HA GIA' LASCIATO L'ORBITA TERRESTRE,
...MA IN POCHI MINUTI VERRA' RAGGIUNTA E SUPERATA...
IL COMPUTER SI SENTE ABBASTANZA BENE PER GUIDARE LA NAVE?
SI'! XYPTR E' DI NUOVO LUI E HA SOLO VOGLIA DI AIUTARTI, E ANCH'IO, DEL RESTO...
H7384

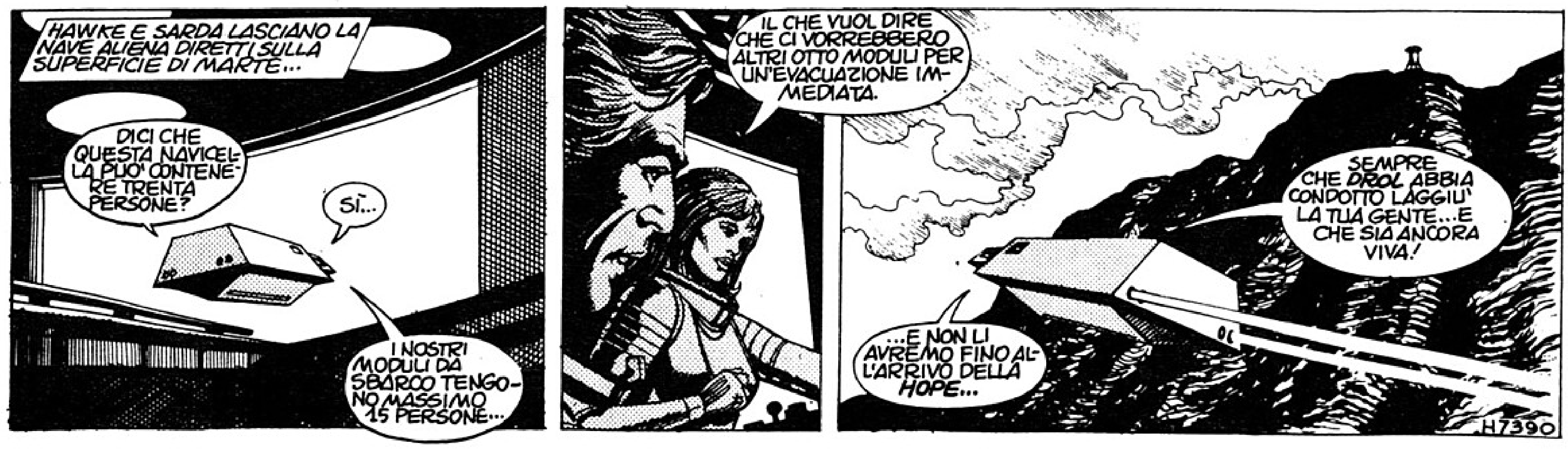

UNA VOLTA CHE HAWKE E' SALITO A BORDO, LA NAVE ALIENA LASCIA L'ORBITA TERRESTRE...
XYPTR CI PORTERA' FINO AL MONDO CHE VOI CHIAMATE MARTE...
...E TU PUOI MANGIARE CON ME...
QUANTO DURERA' IL VOLO?
SOLO QUALCUNO DEI VOSTRI GIORNI... IN CUI TU E IO SAREMO SOLI...
H7385

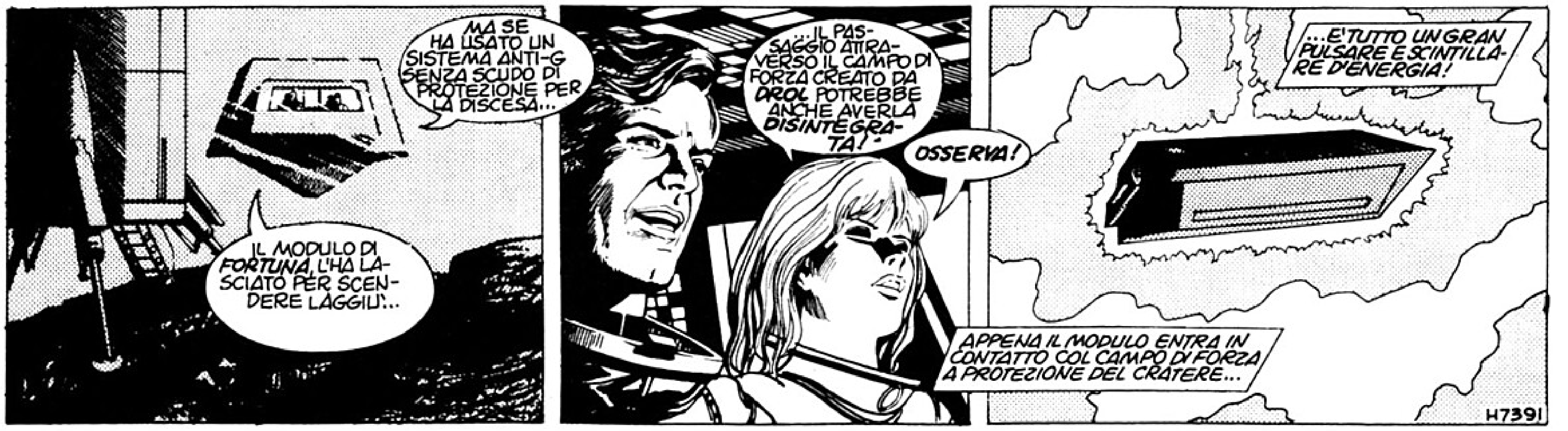

NEGLI ABISSI CELESTI TRA LA TERRA E MARTE SI PERDE IL CONFINE TRA NOTTE E GIORNO...
...MA PER L'ALIENA E IL TERRESTRE C'E' SOLO LA PENOMBRA CHE FAVORISCE L'AMORE...
...E LE ORE PASSATE DIALOGANDO COL COMPUTER ALLA RICERCA DEL ROBOT PERDUTO...
H7386

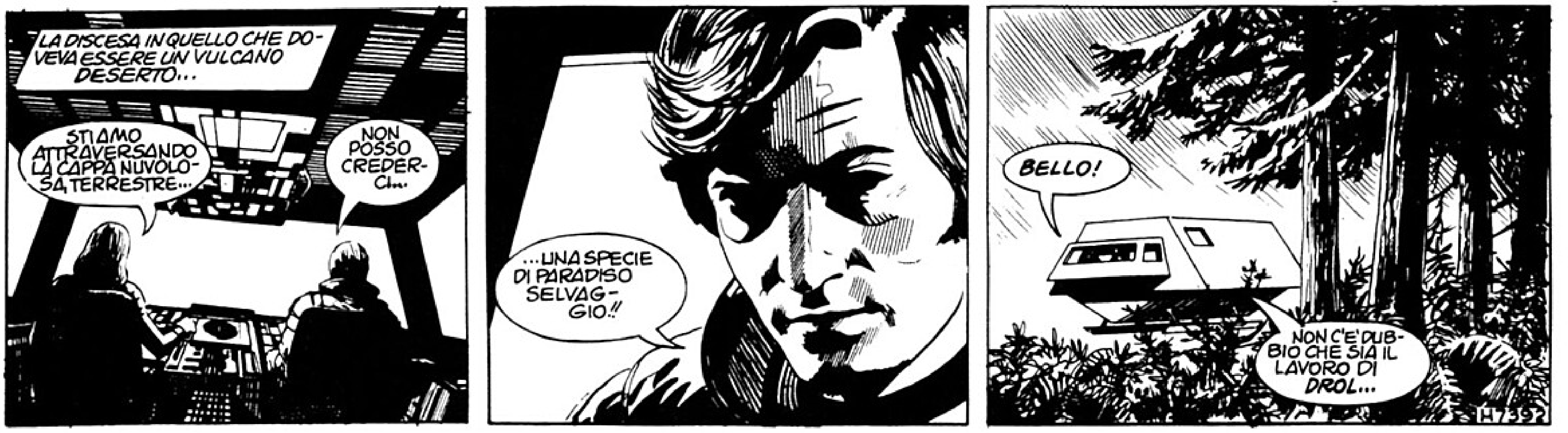

SCACCO MATTO!
FIUU! SEI UN GRAN GIOCATORE, **XYPTR**...
...E FA CINQUE A UNO PER TE...
...E PENSO PROPRIO CHE QUELL'UNA TU ME L'ABBIA FATTA VINCERE!
NO! NO! MI ERO MOMENTANEAMENTE DISTRATTO...
DOVEVO FARE CERTE CORREZIONI DI ROTTA... STIAMO ENTRANDO ORA NELLO SPAZIO DI **MARTE**!
H7387

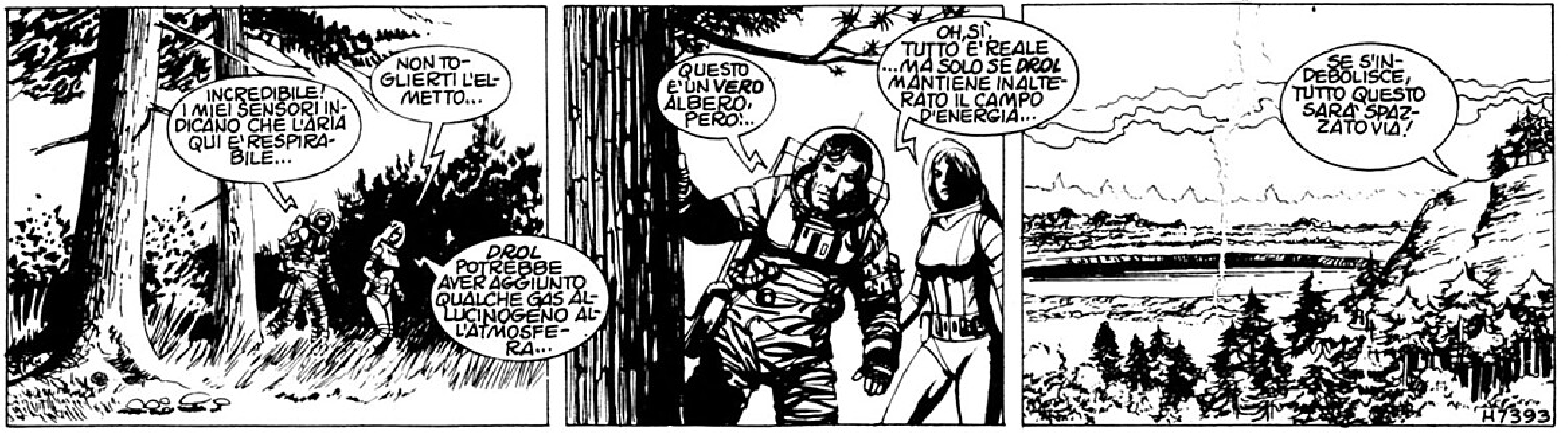

APPENA LA NAVE ALIENA SI COLLOCA IN UN'ORBITA PARALLELA ALLA FAITH...
XYPTR, DAMMI UNA FREQUENZA DA USARE PER LA COMUNICAZIONE...
DOVREBBERO AVER PREPARATO UN RAPPORTO DETTAGLIATO...
LAGGIU'! IN QUALCHE POSTO SOTTO QUELLE NUBI... E' LA' DOVE TROVERETE **DROL**!
MA NON E' CERTO LA NAVE TERRESTRE CHE IL COMPUTER STA ESAMINANDO...
H7388

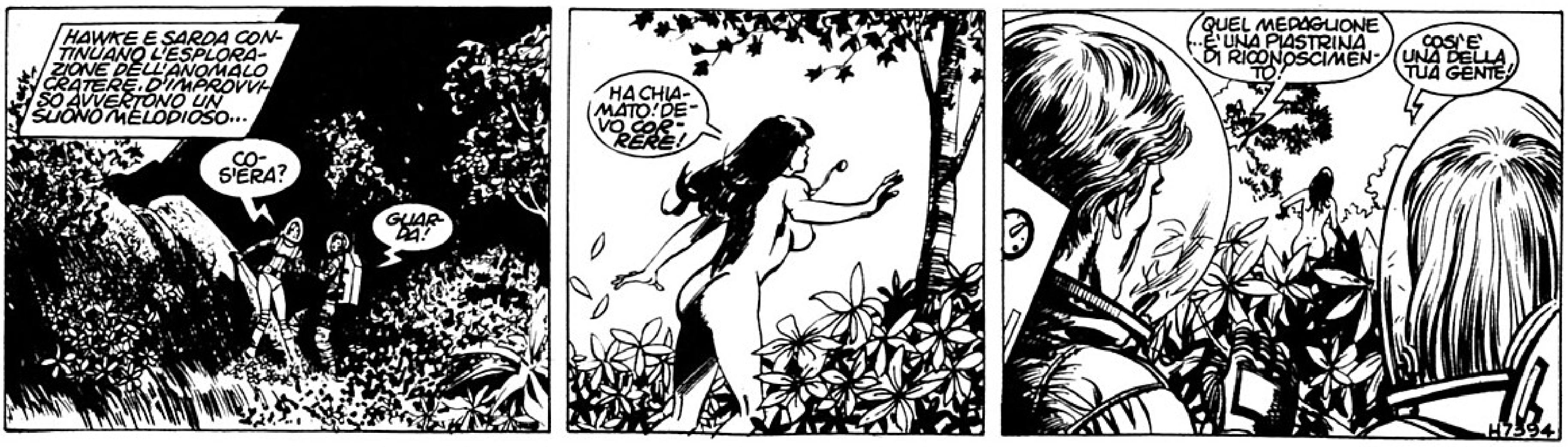

CONFERMIAMO LA DISCESA DI FORTUNA SU NIX OLIMPICA... ULTIMO CONTATTO QUATTRO GIORNI FA...
...HA DETTO DI AVER VISTO DEGLI **ALBERI** E ACQUA LAGGIU'!
FAITH
LA **FAITH** SI METTE IN CONTATTO CON HAWKE...
HAI SENTITO, **XYPTR?** E' POSSIBILE CHE **DROL** NE SIA L'AUTORE?
POSITIVO! POTREBBE AVER UTILIZZATO TRACCE DI ATOMI TROVATE SU MARTE PER RICOSTRUIRE UN PICCOLO ECOSISTEMA DI TIPO TERRESTRE...
MA SU **MARTE** NON C'E' PIU' VITA DA PIU' DI UN MILLENNIO...
JEFF CONSULTA IL COMPUTER ALIENO...
MA GLI **ATOMI** NON MUOIONO! E' SOLO UNA QUESTIONE DI CONOSCENZA... E DI POTERE!
H7389

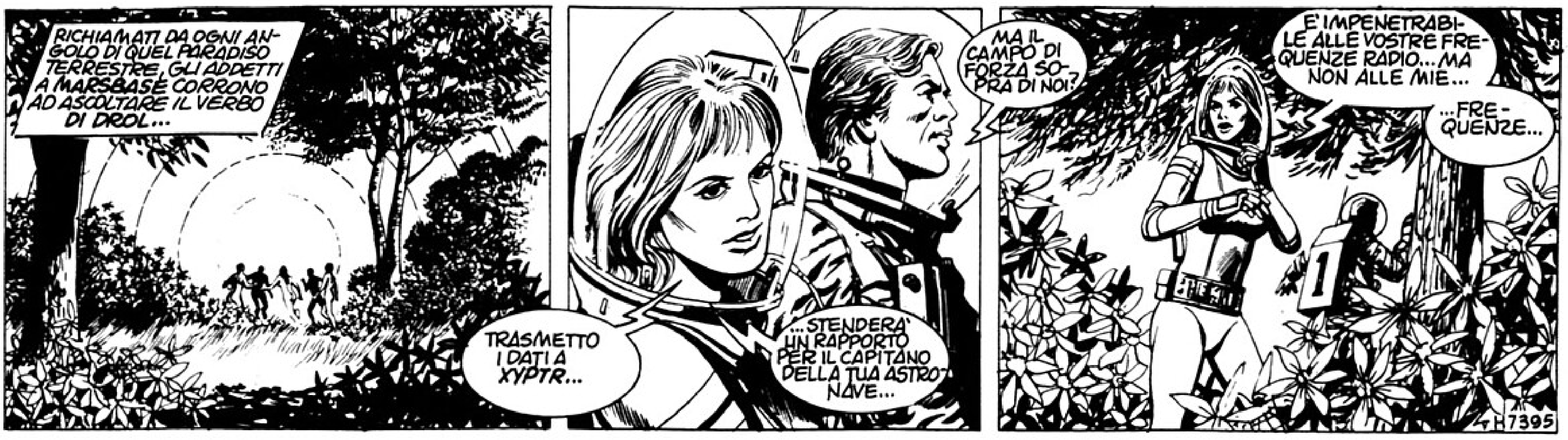

HAWKE E SARDA LASCIANO LA NAVE ALIENA DIRETTI SULLA SUPERFICIE DI MARTE...
DICI CHE QUESTA NAVICELLA PUO' CONTENERE TRENTA PERSONE?
SI...
I NOSTRI MODULI DA SBARCO TENGONO MASSIMO 15 PERSONE...
IL CHE VUOL DIRE CHE CI VORREBBERO ALTRI OTTO MODULI PER UN'EVACUAZIONE IMMEDIATA.
...E NON LI AVREMO FINO ALL'ARRIVO DELLA **HOPE**...
SEMPRE CHE **DROL** ABBIA CONDOTTO LAGGIU' LA TUA GENTE... E CHE SIA ANCORA VIVA!
H7390

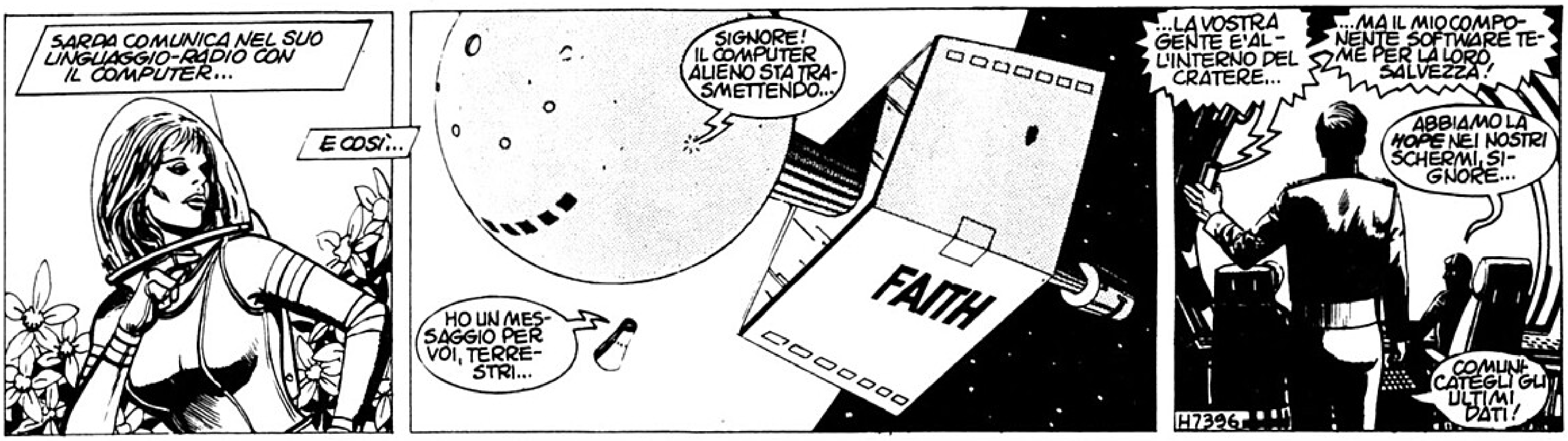

IL MODULO DI FORTUNA, L'HA LASCIATO PER SCENDERE LAGGIÙ...
MA SE HA USATO UN SISTEMA ANTI-G SENZA SCUDO DI PROTEZIONE PER LA DISCESA...
...IL PASSAGGIO ATTRAVERSO IL CAMPO DI FORZA CREATO DA DROL POTREBBE ANCHE AVERLA DISINTEGRATA!
OSSERVA!
APPENA IL MODULO ENTRA IN CONTATTO COL CAMPO DI FORZA A PROTEZIONE DEL CRATERE...
...E' TUTTO UN GRAN PULSARE E SCINTILLARE D'ENERGIA!
H7391

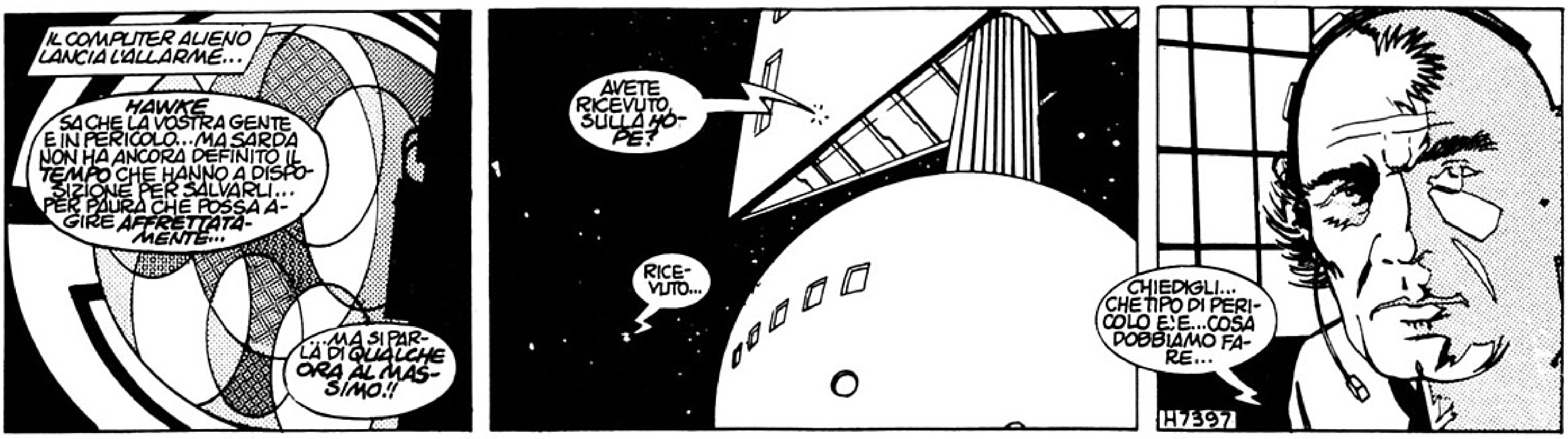

LA DISCESA IN QUELLO CHE DOVEVA ESSERE UN VULCANO DESERTO...
STIAMO ATTRAVERSANDO LA CAPPA NUVOLOSA TERRESTRE...
NON POSSO CREDERCI...
...UNA SPECIE DI PARADISO SELVAGGIO!!
BELLO!
NON C'E' DUBBIO CHE SIA IL LAVORO DI DROL...
H7392

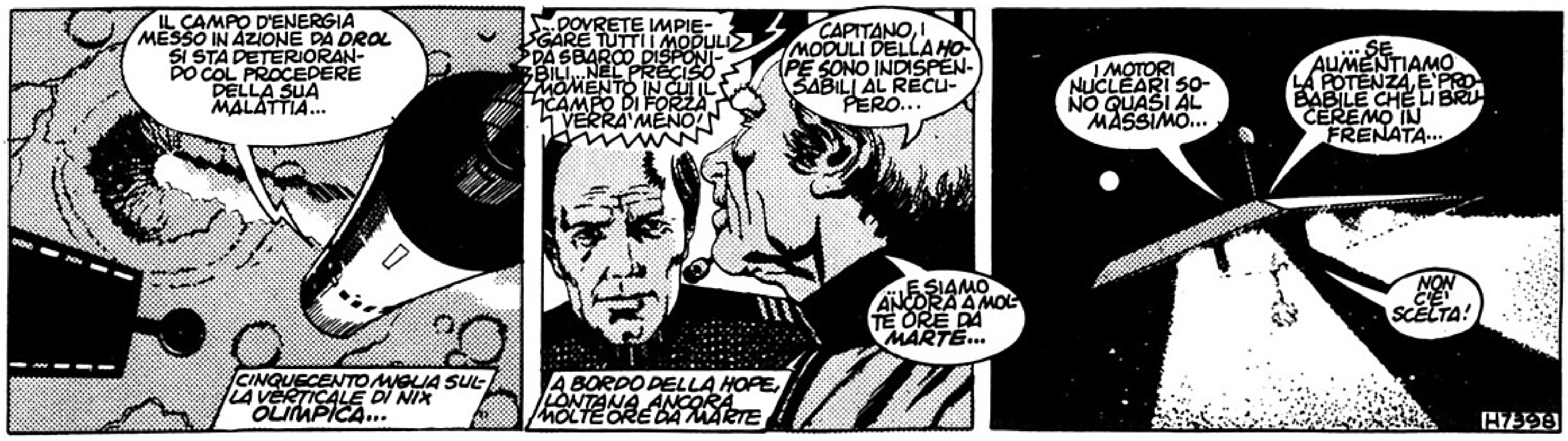

INCREDIBILE! I MIEI SENSORI INDICANO CHE L'ARIA QUI E' RESPIRABILE...
NON TOGLIERTI L'ELMETTO...
DROL POTREBBE AVER AGGIUNTO QUALCHE GAS ALLUCINOGENO ALL'ATMOSFERA...
QUESTO E' UN VERO ALBERO, PERO'!...
OH, SI', TUTTO E' REALE ...MA SOLO SE DROL MANTIENE INALTERATO IL CAMPO D'ENERGIA...
SE S'INDEBOLISCE, TUTTO QUESTO SARA' SPAZZATO VIA!
H7393

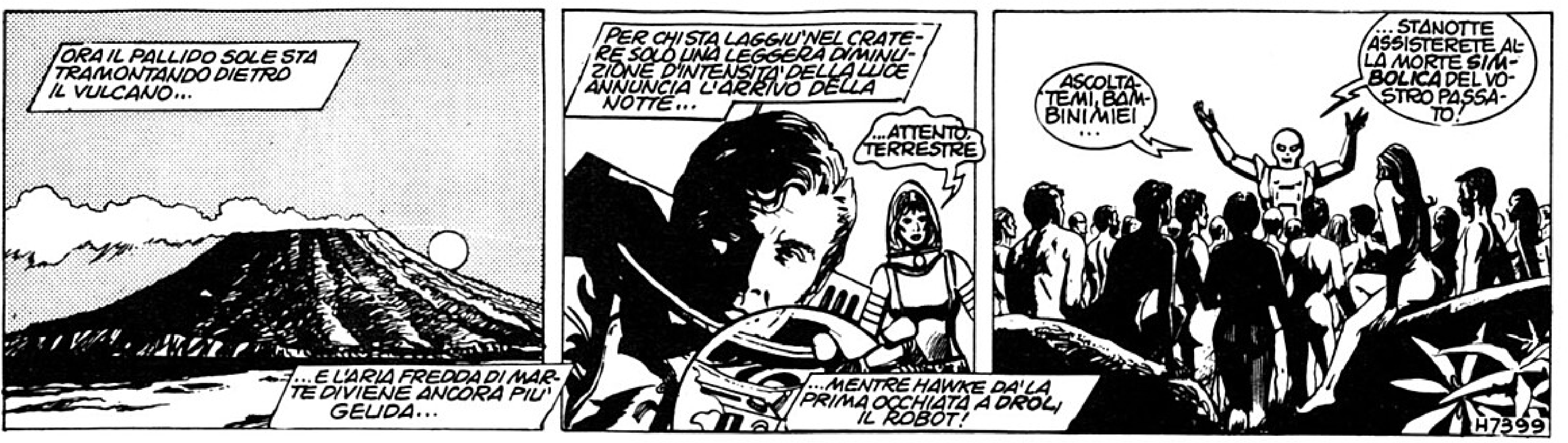

HAWKE E SARDA CONTINUANO L'ESPLORAZIONE DELL'ANOMALO CRATERE. D'IMPROVVISO AVVERTONO UN SUONO MELODIOSO...
COS'ERA?
GUARDA!
HA CHIAMATO! DEVO CORRERE!
QUEL MEDAGLIONE ...E' UNA PIASTRINA DI RICONOSCIMENTO!
COSI' E' UNA DELLA TUA GENTE!
H7394

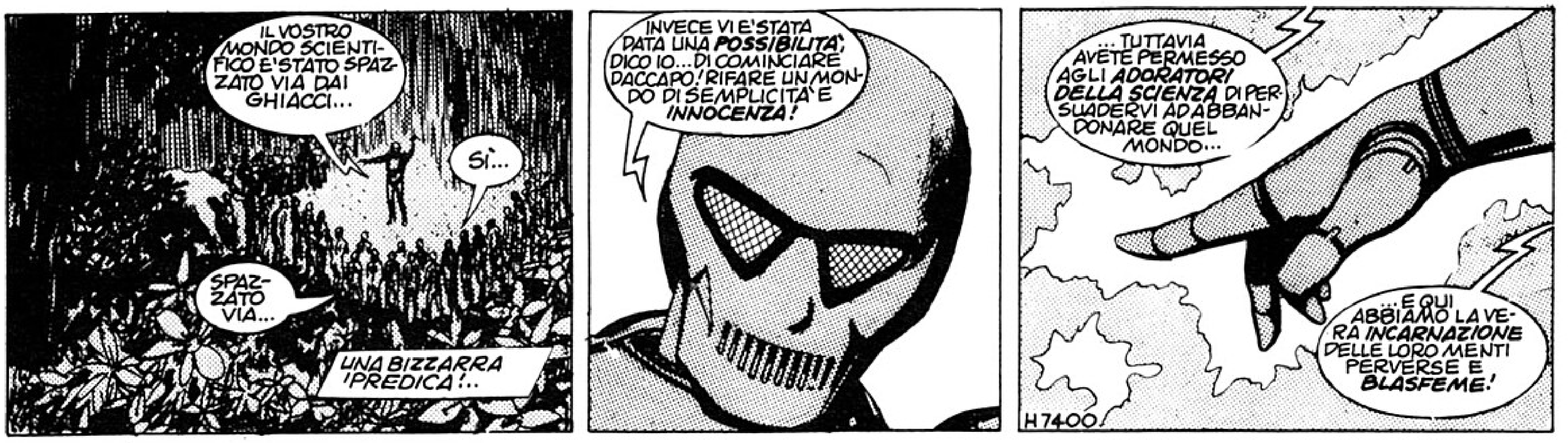

RICHIAMATI DA OGNI ANGOLO DI QUEL PARADISO TERRESTRE, GLI ADDETTI A MARSBASE CORRONO AD ASCOLTARE IL VERBO DI DROL...
TRASMETTO I DATI A XYPTR...
...STENDERA' UN RAPPORTO PER IL CAPITANO DELLA TUA ASTRONAVE...
MA IL CAMPO DI FORZA SOPRA DI NOI?
E' IMPENETRABILE ALLE VOSTRE FREQUENZE RADIO... MA NON ALLE MIE...
...FREQUENZE...
1
H7395

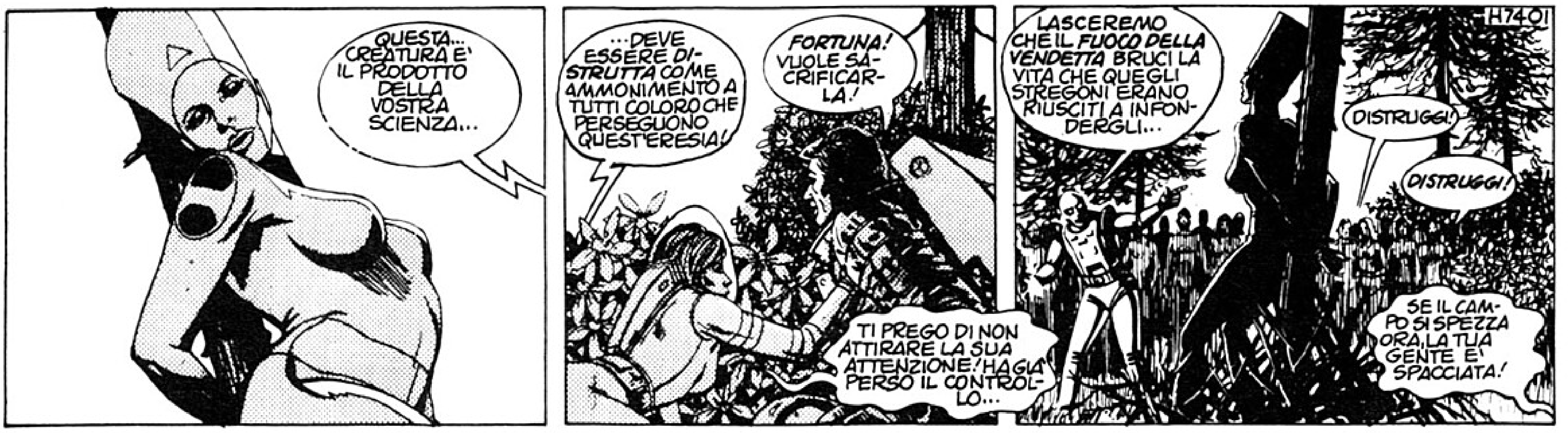

SARDA COMUNICA NEL SUO LINGUAGGIO-RADIO CON IL COMPUTER...
E COSÌ...
HO UN MESSAGGIO PER VOI, TERRESTRI...
SIGNORE! IL COMPUTER ALIENO STA TRASMETTENDO...
FAITH
...LA VOSTRA GENTE E' ALL'INTERNO DEL CRATERE...
...MA IL MIO COMPONENTE SOFTWARE TEME PER LA LORO SALVEZZA!
ABBIAMO LA HOPE NEI NOSTRI SCHERMI, SIGNORE...
COMUNICATEGLI GLI ULTIMI DATI!
H7396

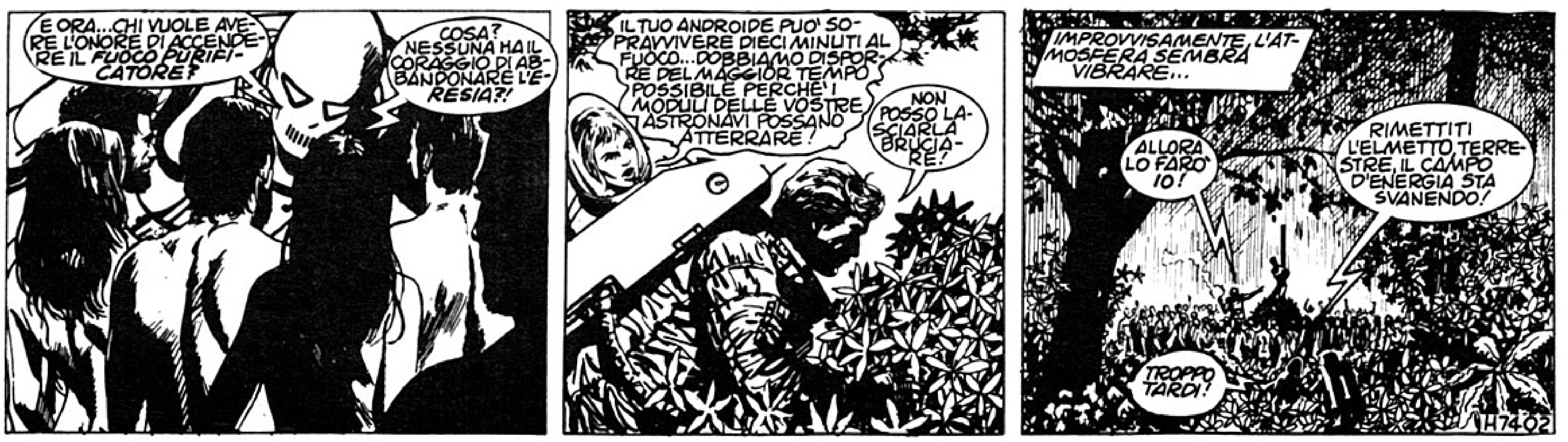

IL COMPUTER ALIENO LANCIA L'ALLARME...
HAWKE SA CHE LA VOSTRA GENTE E IN PERICOLO... MA SARDA NON HA ANCORA DEFINITO IL TEMPO CHE HANNO A DISPOSIZIONE PER SALVARLI... PER PAURA CHE POSSA AGIRE AFFRETTATAMENTE...
...MA SI PARLA DI QUALCHE ORA AL MASSIMO!!
AVETE RICEVUTO SULLA HOPE?
RICEVUTO...
CHIEDIGLI... CHE TIPO DI PERICOLO E'... E... COSA DOBBIAMO FARE...
H7397

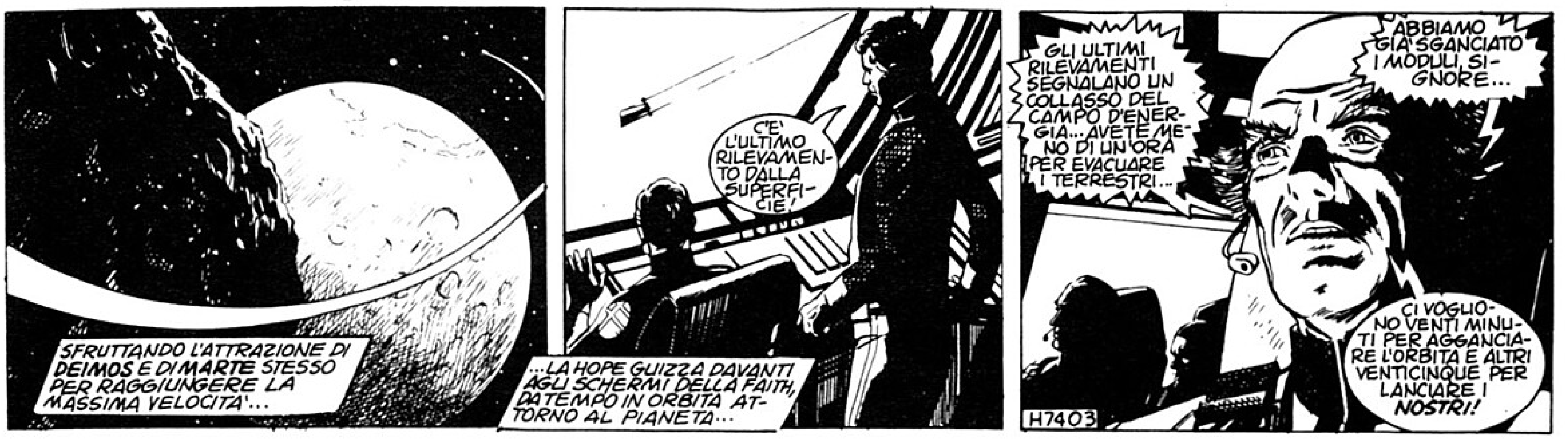

IL CAMPO D'ENERGIA MESSO IN AZIONE DA DROL SI STA DETERIORANDO COL PROCEDERE DELLA SUA MALATTIA...
CINQUECENTO MIGLIA SULLA VERTICALE DI NIX OLIMPICA...
A BORDO DELLA HOPE, LONTANA ANCORA MOLTE ORE DA MARTE
...DOVRETE IMPIEGARE TUTTI I MODULI DA SBARCO DISPONIBILI... NEL PRECISO MOMENTO IN CUI IL CAMPO DI FORZA VERRA' MENO!
CAPITANO, I MODULI DELLA HOPE SONO INDISPENSABILI AL RECUPERO...
...E SIAMO ANCORA A MOLTE ORE DA MARTE...
I MOTORI NUCLEARI SONO QUASI AL MASSIMO...
...SE AUMENTIAMO LA POTENZA, E' PROBABILE CHE LI BRUCEREMO IN FRENATA...
NON C'E' SCELTA!
H7398

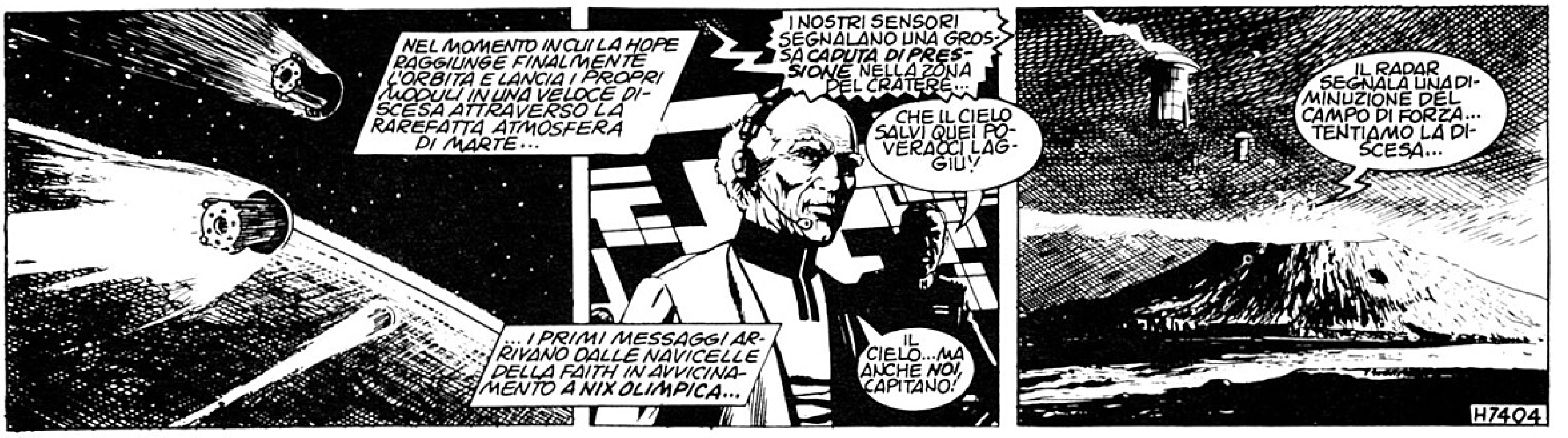

ORA IL PALLIDO SOLE STA TRAMONTANDO DIETRO IL VULCANO...
...E L'ARIA FREDDA DI MARTE DIVIENE ANCORA PIU' GELIDA...
PER CHI STA LAGGIU' NEL CRATERE SOLO UNA LEGGERA DIMINUZIONE D'INTENSITA' DELLA LUCE ANNUNCIA L'ARRIVO DELLA NOTTE...
...ATTENTO, TERRESTRE
...MENTRE HAWKE DA' LA PRIMA OCCHIATA A DROL, IL ROBOT!
ASCOLTATEMI, BAMBINI MIEI ...
... STANOTTE ASSISTERETE ALLA MORTE SIMBOLICA DEL VOSTRO PASSATO!
H7399

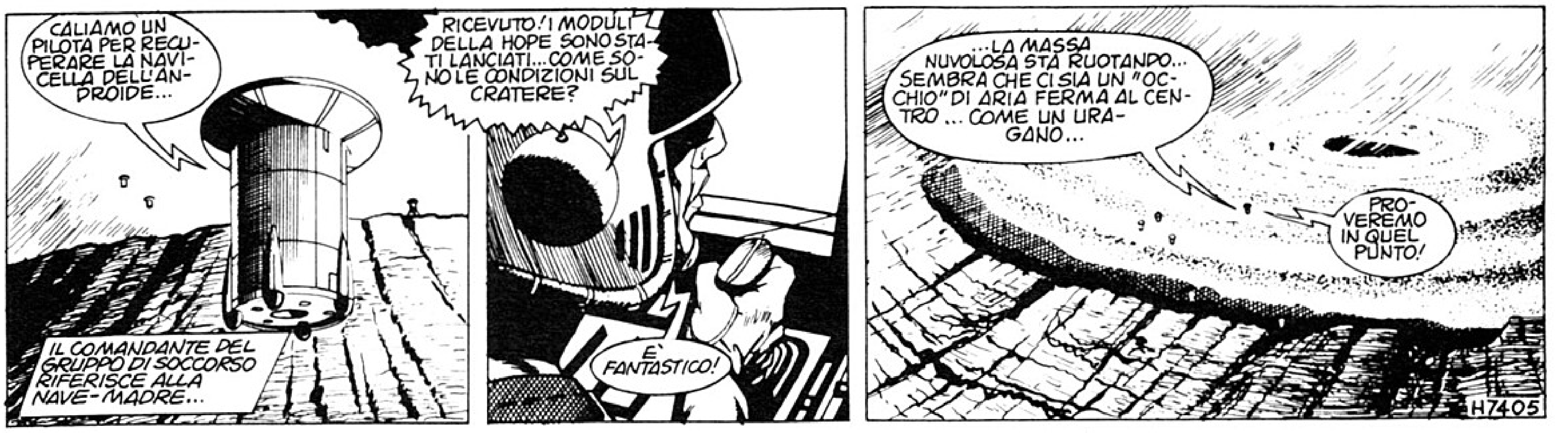

IL VOSTRO MONDO SCIENTIFICO E' STATO SPAZZATO VIA DAI GHIACCI...
SÌ...
SPAZZATO VIA...
UNA BIZZARRA 'PREDICA'!..
INVECE VI E' STATA DATA UNA POSSIBILITA', DICO IO... DI COMINCIARE DACCAPO! RIFARE UN MONDO DI SEMPLICITA' E INNOCENZA!
... TUTTAVIA AVETE PERMESSO AGLI ADORATORI DELLA SCIENZA DI PERSUADERVI AD ABBANDONARE QUEL MONDO...
... E QUI ABBIAMO LA VERA INCARNAZIONE DELLE LORO MENTI PERVERSE E BLASFEME!
H7400

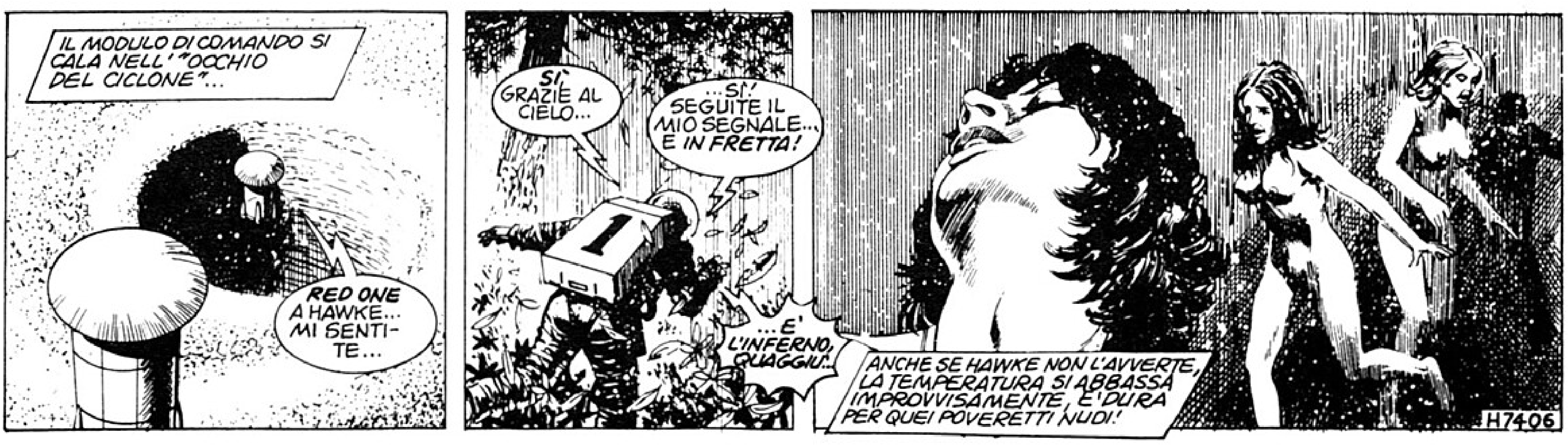

QUESTA... CREATURA E' IL PRODOTTO DELLA VOSTRA SCIENZA...
...DEVE ESSERE DISTRUTTA COME AMMONIMENTO A TUTTI COLORO CHE PERSEGUONO QUEST'ERESIA!
FORTUNA! VUOLE SACRIFICARLA!
TI PREGO DI NON ATTIRARE LA SUA ATTENZIONE! HA GIA' PERSO IL CONTROLLO...
H7401
LASCEREMO CHE IL FUOCO DELLA VENDETTA BRUCI LA VITA CHE QUEGLI STREGONI ERANO RIUSCITI A INFONDERGLI...
DISTRUGGI!
DISTRUGGI!
SE IL CAMPO SI SPEZZA ORA, LA TUA GENTE E' SPACCIATA!

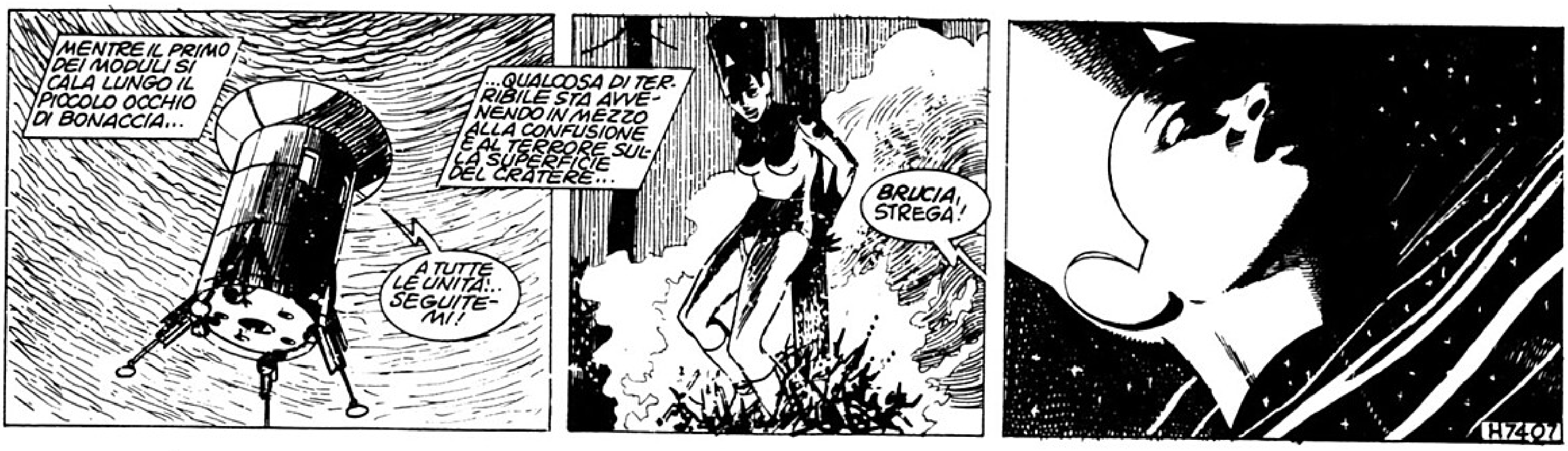

E ORA... CHI VUOLE AVERE L'ONORE DI ACCENDERE IL FUOCO PURIFICATORE?
COSA? NESSUNA HA IL CORAGGIO DI ABBANDONARE L'ERESIA?!
IL TUO ANDROIDE PUO' SOPRAVVIVERE DIECI MINUTI AL FUOCO... DOBBIAMO DISPORRE DEL MAGGIOR TEMPO POSSIBILE PERCHE' I MODULI DELLE VOSTRE ASTRONAVI POSSANO ATTERRARE!
NON POSSO LASCIARLA BRUCIARE!
IMPROVVISAMENTE, L'ATMOSFERA SEMBRA VIBRARE...
ALLORA LO FARO' IO!
RIMETTITI L'ELMETTO, TERRESTRE, IL CAMPO D'ENERGIA STA SVANENDO!
TROPPO TARDI!
H7402

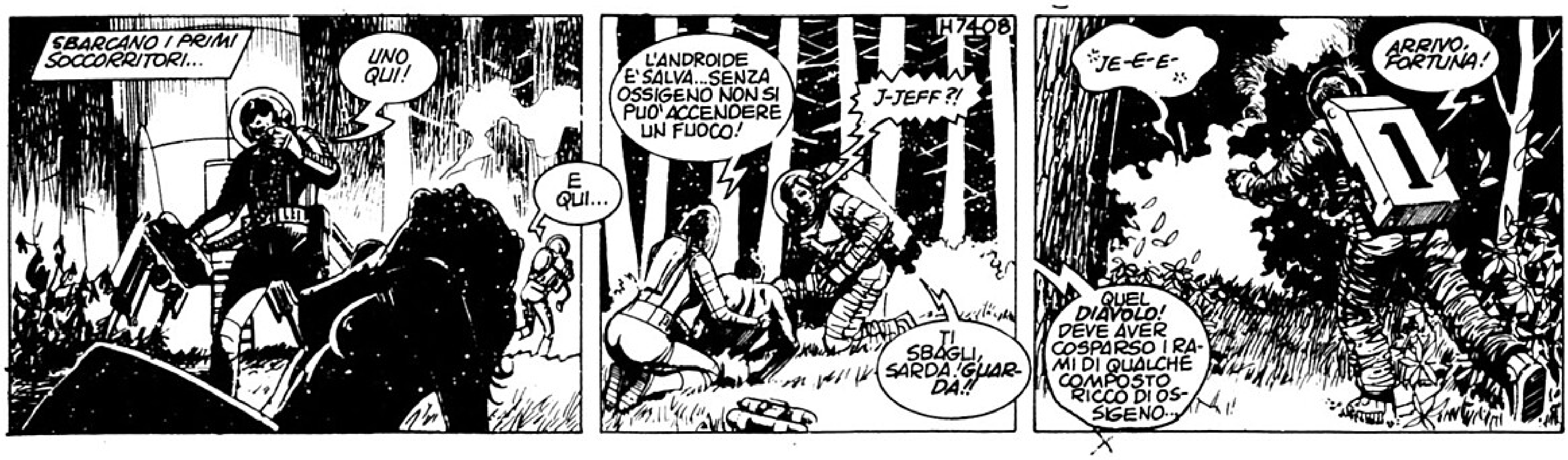

SFRUTTANDO L'ATTRAZIONE DI DEIMOS E DI MARTE STESSO PER RAGGIUNGERE LA MASSIMA VELOCITA'...
C'E' L'ULTIMO RILEVAMENTO DALLA SUPERFICIE!
...LA HOPE GUIZZA DAVANTI AGLI SCHERMI DELLA FAITH, DA TEMPO IN ORBITA ATTORNO AL PIANETA...
GLI ULTIMI RILEVAMENTI SEGNALANO UN COLLASSO DEL CAMPO D'ENERGIA... AVETE MENO DI UN'ORA PER EVACUARE I TERRESTRI...
ABBIAMO GIA' SGANCIATO I MODULI, SIGNORE...
CI VOGLIONO VENTI MINUTI PER AGGANCIARE L'ORBITA E ALTRI VENTICINQUE PER LANCIARE I NOSTRI!
H7403

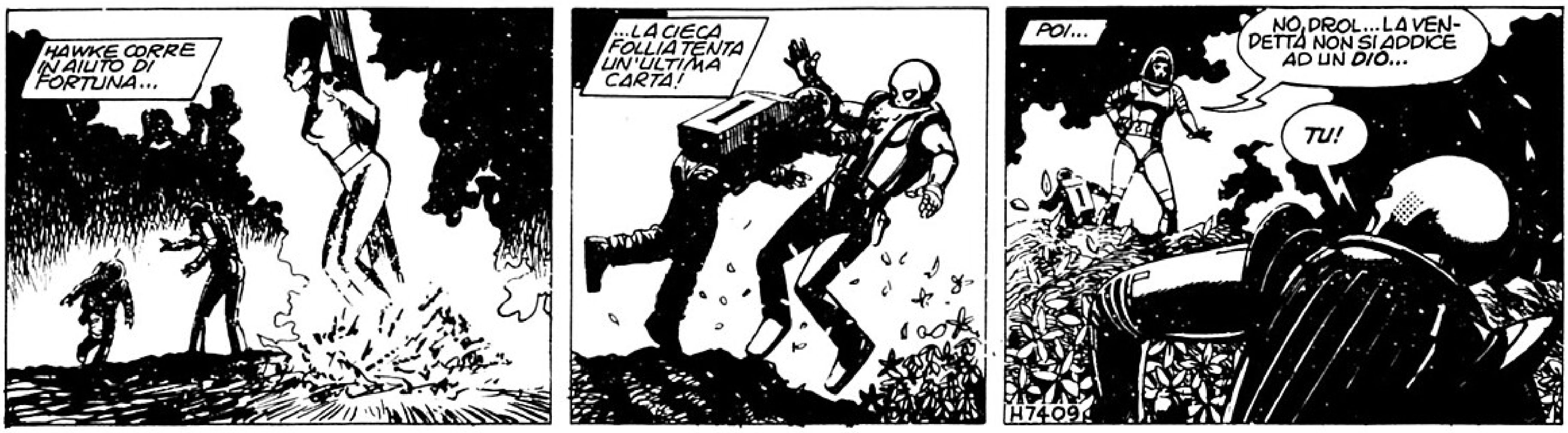

NEL MOMENTO IN CUI LA HOPE RAGGIUNGE FINALMENTE L'ORBITA E LANCIA I PROPRI MODULI IN UNA VELOCE DISCESA ATTRAVERSO LA RAREFATTA ATMOSFERA DI MARTE...
I NOSTRI SENSORI SEGNALANO UNA GROSSA CADUTA DI PRESSIONE NELLA ZONA DEL CRATERE...
CHE IL CIELO SALVI QUEI POVERACCI LAGGIU'!
...I PRIMI MESSAGGI ARRIVANO DALLE NAVICELLE DELLA FAITH IN AVVICINAMENTO A NIX OLIMPICA...
IL CIELO... MA ANCHE NOI, CAPITANO!
IL RADAR SEGNALA UNA DIMINUZIONE DEL CAMPO DI FORZA... TENTIAMO LA DISCESA...
H7404

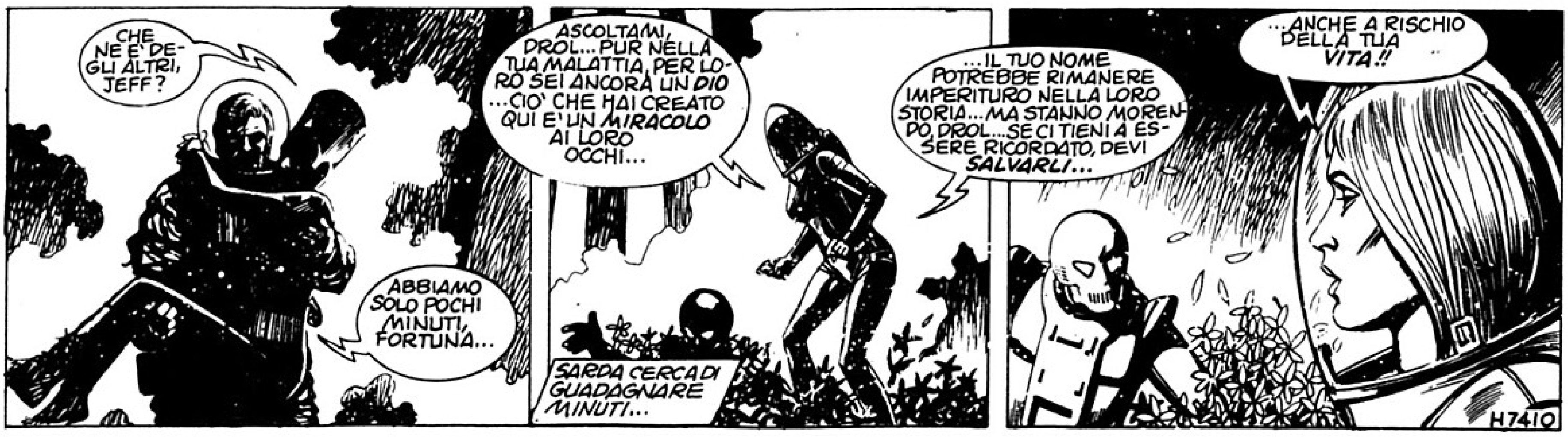

CALIAMO UN PILOTA PER RECUPERARE LA NAVICELLA DELL'ANDROIDE...
IL COMANDANTE DEL GRUPPO DI SOCCORSO RIFERISCE ALLA NAVE-MADRE...
RICEVUTO! I MODULI DELLA HOPE SONO STATI LANCIATI... COME SONO LE CONDIZIONI SUL CRATERE?
E' FANTASTICO!
...LA MASSA NUVOLOSA STA RUOTANDO... SEMBRA CHE CI SIA UN "OCCHIO" DI ARIA FERMA AL CENTRO... COME UN URAGANO...
PROVEREMO IN QUEL PUNTO!
H7405

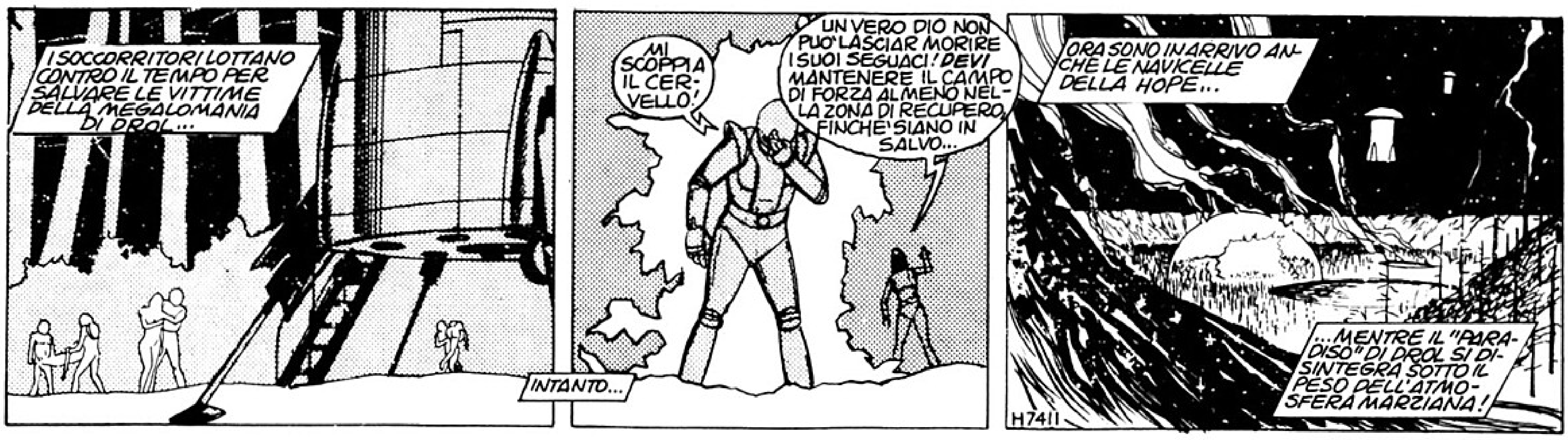

IL MODULO DI COMANDO SI CALA NELL' "OCCHIO DEL CICLONE"...
RED ONE A HAWKE... MI SENTITE...
SI' GRAZIE AL CIELO...
...SI'! SEGUITE IL MIO SEGNALE... E IN FRETTA!
1
...E' L'INFERNO, QUAGGIU'!
ANCHE SE HAWKE NON L'AVVERTE, LA TEMPERATURA SI ABBASSA IMPROVVISAMENTE, E' DURA PER QUEI POVERETTI NUDI!
H7406

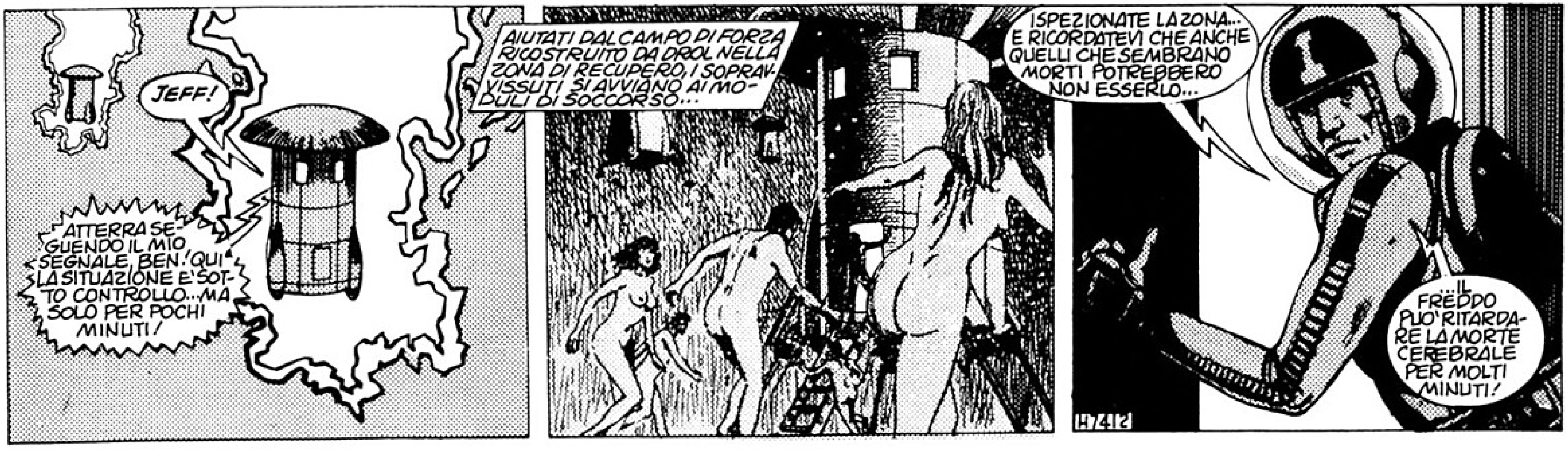

MENTRE IL PRIMO DEI MODULI SI CALA LUNGO IL PICCOLO OCCHIO DI BONACCIA...
A TUTTE LE UNITA'!.. SEGUITEMI!
...QUALCOSA DI TERRIBILE STA AVVENENDO IN MEZZO ALLA CONFUSIONE E AL TERRORE SULLA SUPERFICIE DEL CRATERE...
BRUCIA, STREGA!
H7407

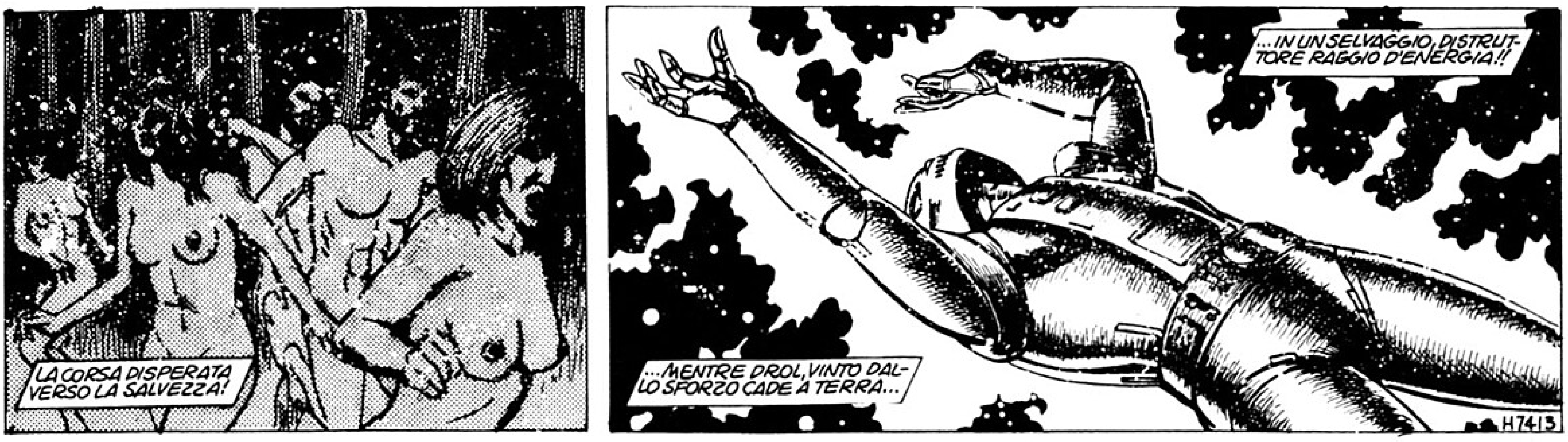

SBARCANO I PRIMI SOCCORRITORI...
UNO QUI!
E QUI...
H7408
L'ANDROIDE E' SALVA... SENZA OSSIGENO NON SI PUO' ACCENDERE UN FUOCO!
J-JEFF?!
TI SBAGLI, SARDA! GUARDA!!
JE-E-E-
ARRIVO, FORTUNA!
QUEL DIAVOLO! DEVE AVER COSPARSO I RAMI DI QUALCHE COMPOSTO RICCO DI OSSIGENO...

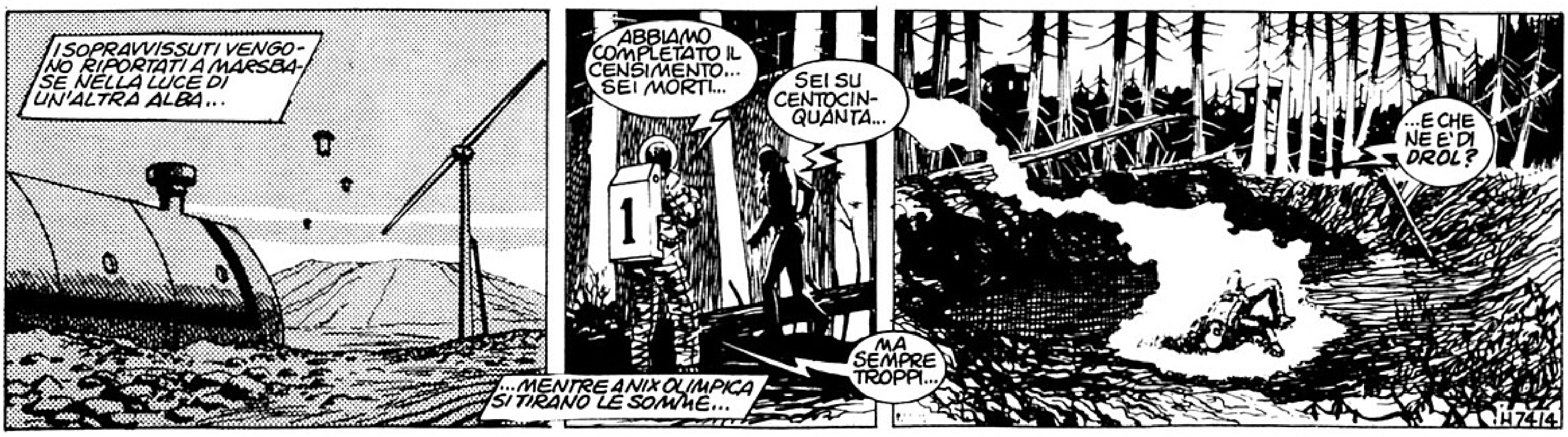

HAWKE CORRE IN AIUTO DI FORTUNA...
...LA CIECA FOLLIA TENTA UN'ULTIMA CARTA!
H7409
POI...
NO, DROL... LA VENDETTA NON SI ADDICE AD UN DIO...
TU!

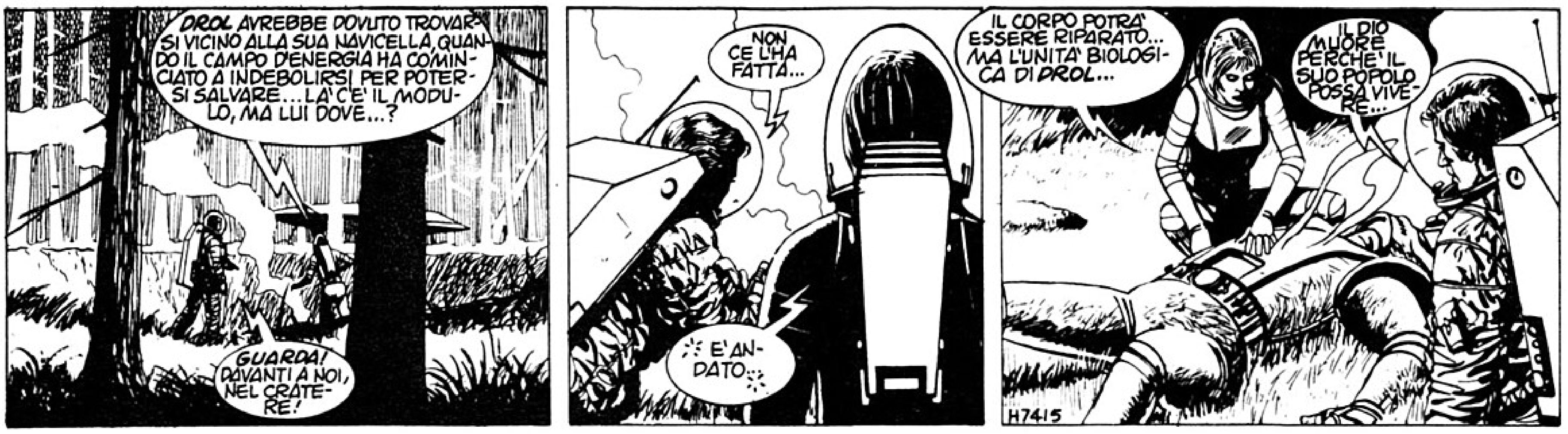

CHE NE E' DEGLI ALTRI, JEFF?
ABBIAMO SOLO POCHI MINUTI, FORTUNA...
ASCOLTAMI, DROL... PUR NELLA TUA MALATTIA, PER LORO SEI ANCORA UN DIO ...CIO' CHE HAI CREATO QUI E' UN MIRACOLO AI LORO OCCHI...
SARDA CERCA DI GUADAGNARE MINUTI...
...IL TUO NOME POTREBBE RIMANERE IMPERITURO NELLA LORO STORIA... MA STANNO MORENDO, DROL... SE CI TIENI A ESSERE RICORDATO, DEVI SALVARLI...
...ANCHE A RISCHIO DELLA TUA VITA!!
H7410

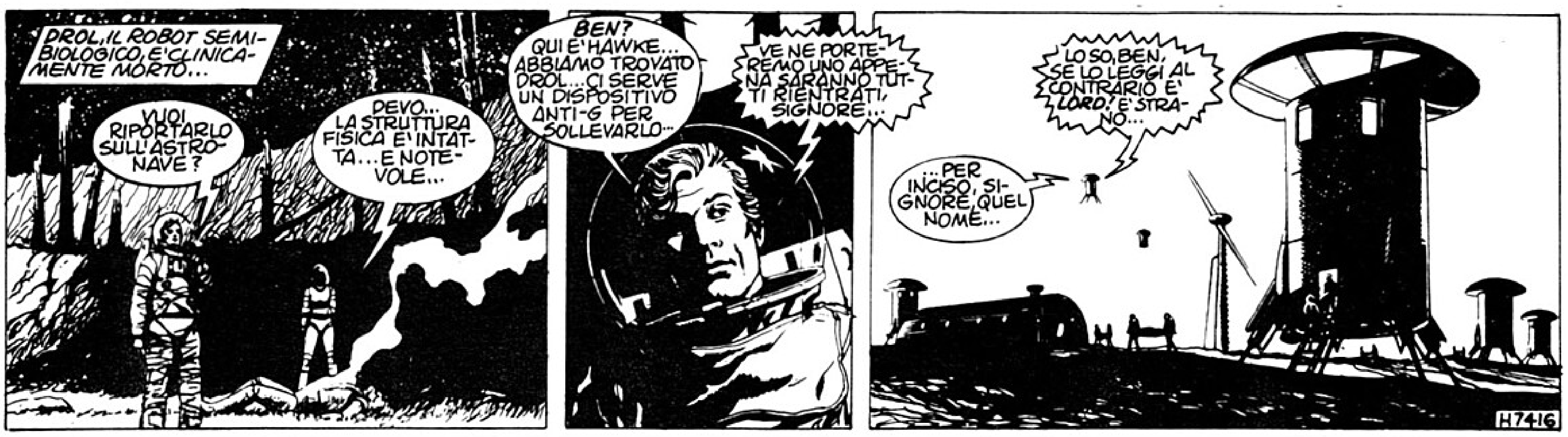

I SOCCORRITORI LOTTANO CONTRO IL TEMPO PER SALVARE LE VITTIME DELLA MEGALOMANIA DI DROL...
MI SCOPPIA IL CERVELLO!
UN VERO DIO NON PUO' LASCIAR MORIRE I SUOI SEGUACI! DEVI MANTENERE IL CAMPO DI FORZA ALMENO NELLA ZONA DI RECUPERO, FINCHE' SIANO IN SALVO...
INTANTO...
ORA SONO IN ARRIVO ANCHE LE NAVICELLE DELLA HOPE...
...MENTRE IL "PARADISO" DI DROL SI DISINTEGRA SOTTO IL PESO DELL'ATMOSFERA MARZIANA!
H7411

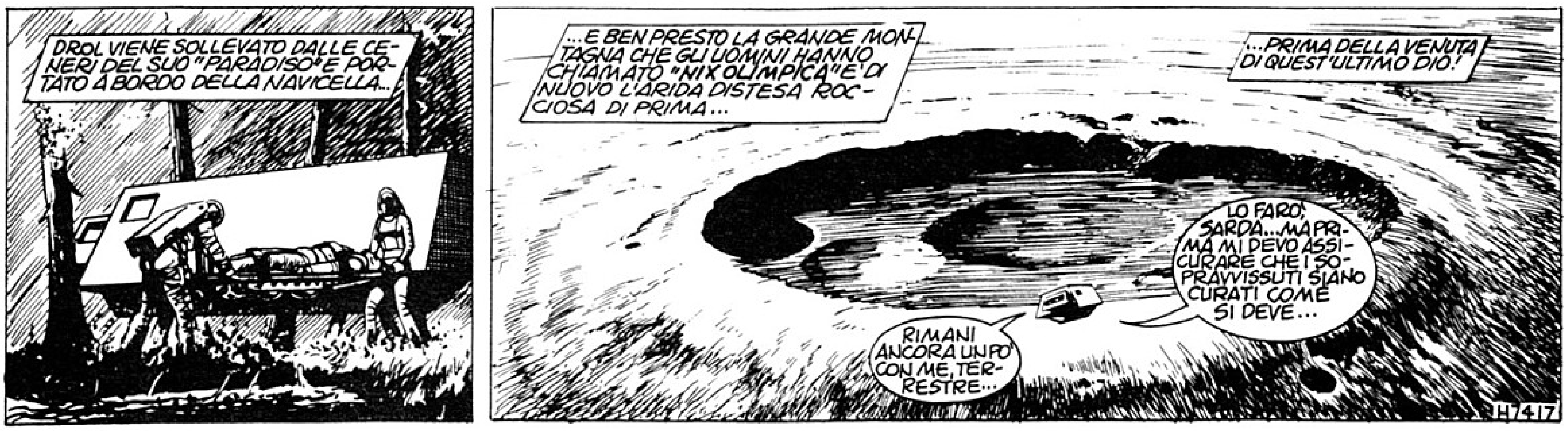

JEFF!
ATTERRA SEGUENDO IL MIO SEGNALE, BEN! QUI LA SITUAZIONE E' SOTTO CONTROLLO... MA SOLO PER POCHI MINUTI!
AIUTATI DAL CAMPO DI FORZA RICOSTRUITO DA DROL NELLA ZONA DI RECUPERO, I SOPRAVVISSUTI SI AVVIANO AI MODULI DI SOCCORSO...
ISPEZIONATE LA ZONA... E RICORDATEVI CHE ANCHE QUELLI CHE SEMBRANO MORTI POTREBBERO NON ESSERLO...
...IL FREDDO PUO' RITARDARE LA MORTE CEREBRALE PER MOLTI MINUTI!
H7412

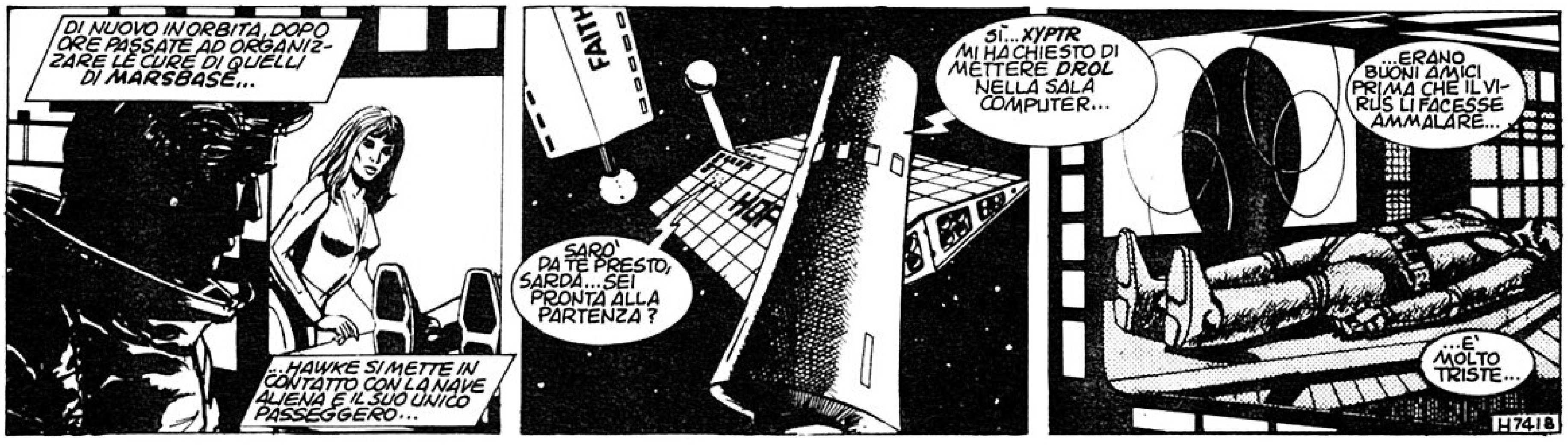

LA CORSA DISPERATA VERSO LA SALVEZZA!
...MENTRE DROL, VINTO DALLO SFORZO CADE A TERRA...
...IN UN SELVAGGIO, DISTRUTTORE RAGGIO D'ENERGIA!!
H7413

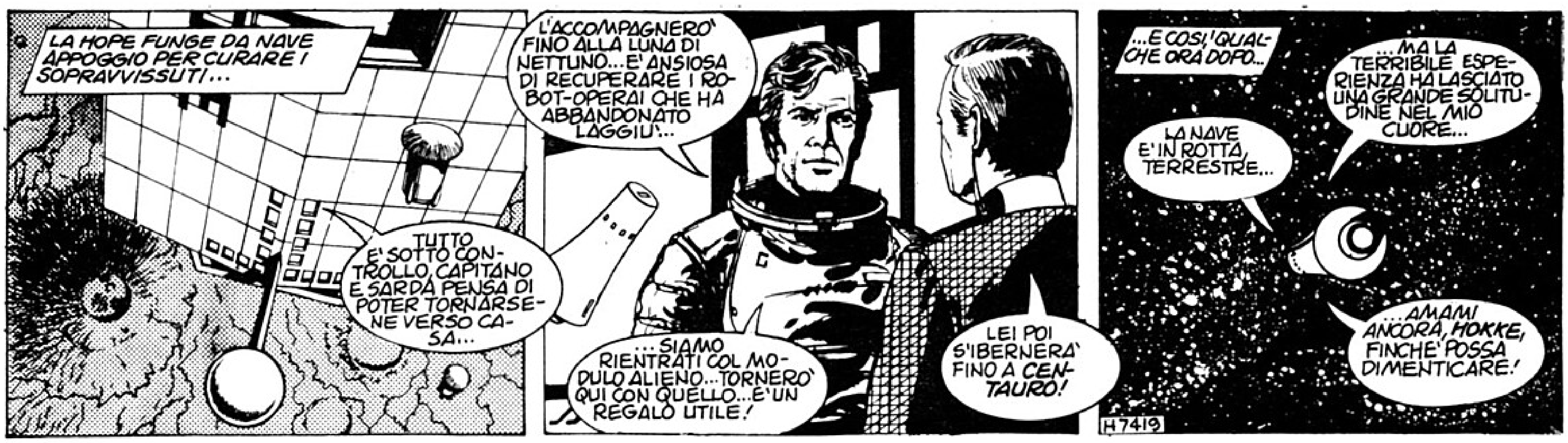

I SOPRAVVISSUTI VENGONO RIPORTATI A MARSBASE NELLA LUCE DI UN'ALTRA ALBA...
...MENTRE A NIX OLIMPICA SI TIRANO LE SOMME...
ABBIAMO COMPLETATO IL CENSIMENTO... SEI MORTI...
SEI SU CENTOCINQUANTA...
1
MA SEMPRE TROPPI...
...E CHE NE E' DI DROL?
H7414

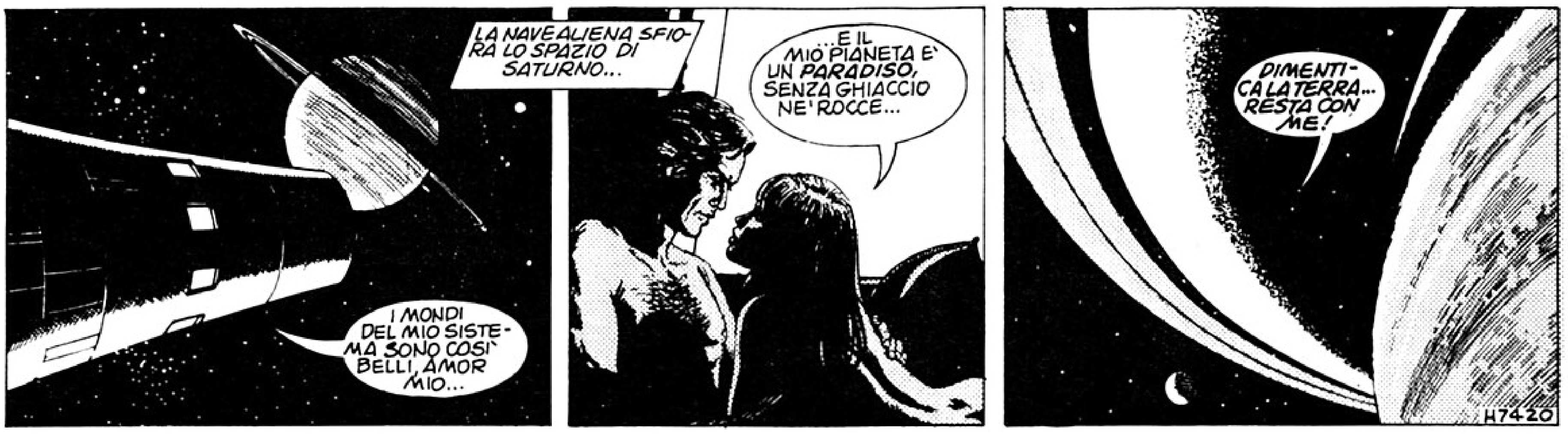

DROL AVREBBE DOVUTO TROVARSI VICINO ALLA SUA NAVICELLA, QUANDO IL CAMPO D'ENERGIA HA COMINCIATO A INDEBOLIRSI PER POTERSI SALVARE... LA' C'E' IL MODULO, MA LUI DOVE...?
GUARDA! DAVANTI A NOI, NEL CRATERE!
NON CE L'HA FATTA...
E' ANDATO...
IL CORPO POTRA' ESSERE RIPARATO... MA L'UNITA' BIOLOGICA DI DROL...
IL DIO MUORE PERCHE' IL SUO POPOLO POSSA VIVERE...
H7415

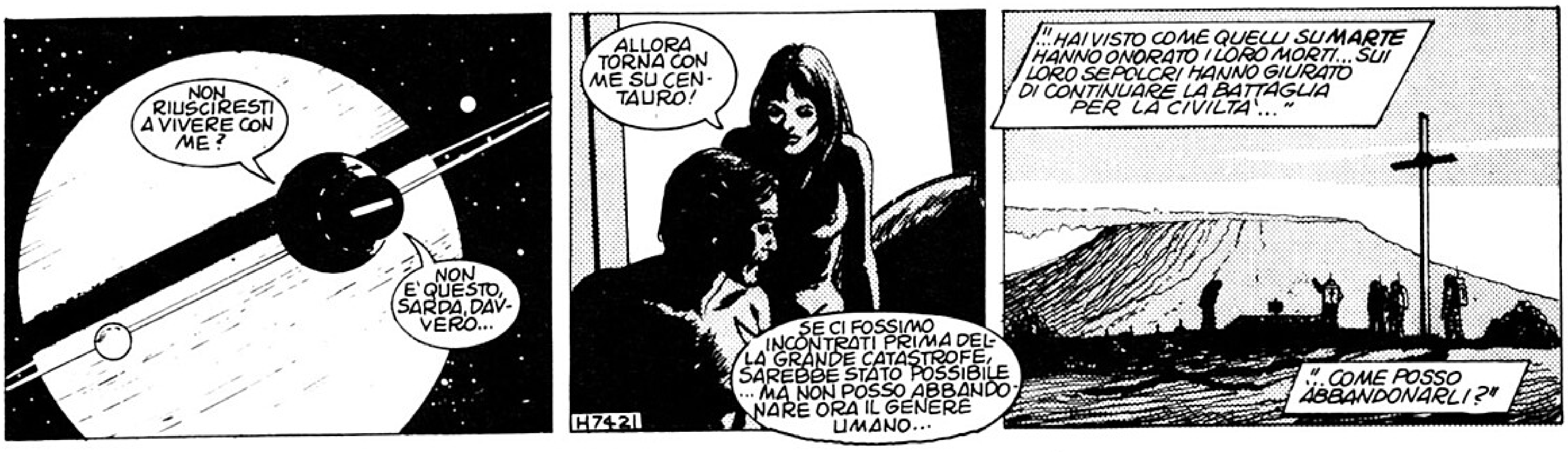

DROL, IL ROBOT SEMIBIOLOGICO, E' CLINICAMENTE MORTO...
VUOI RIPORTARLO SULL'ASTRONAVE?
DEVO... LA STRUTTURA FISICA E' INTATTA... E NOTEVOLE...
BEN? QUI E' HAWKE... ABBIAMO TROVATO DROL... CI SERVE UN DISPOSITIVO ANTI-G PER SOLLEVARLO...
VE NE PORTEREMO UNO APPENA SARANNO TUTTI RIENTRATI, SIGNORE...
...PER INCISO, SIGNORE, QUEL NOME...
LO SO, BEN, SE LO LEGGI AL CONTRARIO E' LORD! E' STRANO...
H7416

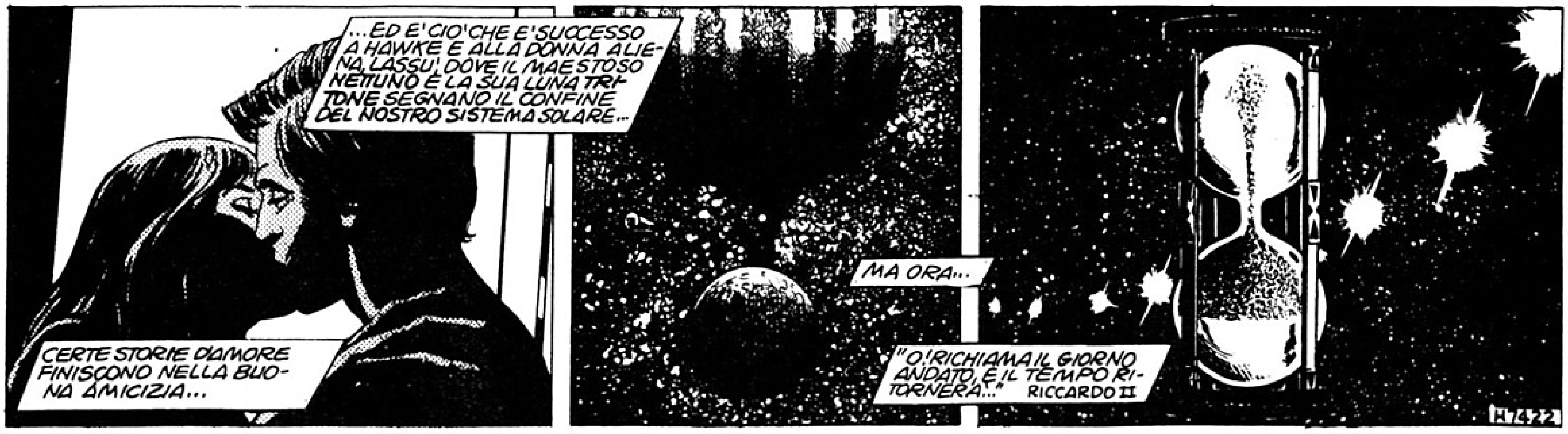

DROL VIENE SOLLEVATO DALLE CENERI DEL SUO "PARADISO" E PORTATO A BORDO DELLA NAVICELLA...
...E BEN PRESTO LA GRANDE MONTAGNA CHE GLI UOMINI HANNO CHIAMATO "NIX OLIMPICA" E' DI NUOVO L'ARIDA DISTESA ROCCIOSA DI PRIMA...
...PRIMA DELLA VENUTA DI QUEST'ULTIMO DIO!
RIMANI ANCORA UN PO' CON ME, TERRESTRE...
LO FARO', SARDA... MA PRIMA MI DEVO ASSICURARE CHE I SOPRAVVISSUTI SIANO CURATI COME SI DEVE...
H7417


DI NUOVO IN ORBITA, DOPO ORE PASSATE AD ORGANIZZARE LE CURE DI QUELLI DI MARSBASE...
...HAWKE SI METTE IN CONTATTO CON LA NAVE ALIENA E IL SUO UNICO PASSEGGERO...
FAITH
SARO' DA TE PRESTO, SARDA... SEI PRONTA ALLA PARTENZA?
SI... XYPTR MI HA CHIESTO DI METTERE DROL NELLA SALA COMPUTER...
...ERANO BUONI AMICI PRIMA CHE IL VIRUS LI FACESSE AMMALARE...
...E' MOLTO TRISTE...
H7418


LA HOPE FUNGE DA NAVE APPOGGIO PER CURARE I SOPRAVVISSUTI...
TUTTO E' SOTTO CONTROLLO, CAPITANO E SARDA PENSA DI POTER TORNARSENE VERSO CASA...
L'ACCOMPAGNERO' FINO ALLA LUNA DI NETTUNO... E' ANSIOSA DI RECUPERARE I ROBOT-OPERAI CHE HA ABBANDONATO LAGGIU'...
...SIAMO RIENTRATI COL MODULO ALIENO... TORNERO' QUI CON QUELLO... E' UN REGALO UTILE!
LEI POI S'IBERNERA' FINO A CENTAURO!
...E COSI' QUALCHE ORA DOPO...
LA NAVE E' IN ROTTA TERRESTRE...
...MA LA TERRIBILE ESPERIENZA HA LASCIATO UNA GRANDE SOLITUDINE NEL MIO CUORE...
...AMAMI ANCORA, HOKKE, FINCHE' POSSA DIMENTICARE!
H7419


LA NAVE ALIENA SFIORA LO SPAZIO DI SATURNO...
I MONDI DEL MIO SISTEMA SONO COSI' BELLI, AMOR MIO...
...E IL MIO PIANETA E' UN PARADISO, SENZA GHIACCIO NE' ROCCE...
DIMENTICA LA TERRA... RESTA CON ME!
H7420


NON RIUSCIRESTI A VIVERE CON ME?
NON E' QUESTO, SARDA, DAVVERO...
ALLORA TORNA CON ME SU CENTAURO!
SE CI FOSSIMO INCONTRATI PRIMA DELLA GRANDE CATASTROFE, SAREBBE STATO POSSIBILE ...MA NON POSSO ABBANDONARE ORA IL GENERE UMANO...
H7421
"...HAI VISTO COME QUELLI SU MARTE HANNO ONORATO I LORO MORTI!... SUI LORO SEPOLCRI HANNO GIURATO DI CONTINUARE LA BATTAGLIA PER LA CIVILTA'..."
"...COME POSSO ABBANDONARLI?"


...ED E' CIO' CHE E' SUCCESSO A HAWKE E ALLA DONNA ALIENA, LASSU', DOVE IL MAESTOSO NETTUNO E LA SUA LUNA TRITONE SEGNANO IL CONFINE DEL NOSTRO SISTEMA SOLARE...
CERTE STORIE D'AMORE FINISCONO NELLA BUONA AMICIZIA...
MA ORA...
"O! RICHIAMA IL GIORNO ANDATO, E IL TEMPO RITORNERA'..." RICCARDO II
H7422

RACCONTI ALTERNATIVI

a cura di Gianfranco de Turris

Che la science fiction sia un genere letterario sostanzialmente «maschile», come autori e come pubblico, è un luogo comune che però corrisponde a verità, soprattutto per quel che riguarda il suo paese d'origine, gli Stati Uniti, dove si è calcolato che il «sesso debole» costituiva, almeno sino a poco tempo fa, il dieci per cento dei «produttori» e dei «fruitori» di fantascienza. E questo nonostante che uno dei punti fermi della nostra narrativa, «Frankenstein» (1818), sia opera di una donna, e nonostante che alcuni degli autori più suggestivi degli anni Quaranta siano state donne (come C.L. Moore e Leigh Brackett) che però adottavano una firma non troppo... femminile. Negli anni Settanta la situazione è molto cambiata e sono parecchie ormai le scrittrici di valore che hanno fatto un prepotente ingresso nel mondo fantascientifico anglosassone, aiutate in ciò da un notevole revival del fantastico che, a quanto pare, meglio si adatta alle loro possibilità (ricordo: Anne McCaffrey, Ursula Le Guin, «James Tiptree», Marion Zimmer Bradley, C.J. Cherryh, M.A. Foster, Katherine Kurtz, Tanith Lee, Vonda McIntyre).

In Italia la situazione non è diversa. Di solito si è calcolato nel cinque per cento l'apporto femminile al genere, anche qui sia come lettrici che come autrici; percentuale però aumentata di recente, almeno dal primo punto di vista, se è vero come è vero che la partecipazione del «sesso debole» alle tre edizioni del premio Tolkien ha sempre oscillato fra il 12 e il 15 per cento.

L'esperienza della «Biblioteca di Babele» che dura ormai da dodici mesi mi fa pensare che l'interesse muliebre per il fantastico e la fantascienza sia in costante aumento. Infatti, il materiale scelto per la pubblicazione è per un 60 per cento di autori e per un 40 per cento di autrici. Un rapporto elevato e significativo, in quanto basato sulla qualità e non sulla quantità. Perché questo incremento? Forse perché il pubblico sia di «Linus» che di «Alteralter» è più «predisposto» allo scrivere che non un altro. E forse anche perché, almeno da quel che ho potuto capire dalle lettere e dalle brevi note biografiche di accompagnamento, la science fiction, ma molto di più la fantasy, sono un'eccellente «valvola di sfogo» per una generazione annoiata e delusa che preferisce questa reazione, in fondo creativa *e personalissima, ad altre assai meno produttive...*

Ecco dunque una puntata speciale della «Biblioteca di Babele», che festeggia il suo primo anno di vita, sulle pagine dell'Almanacco dedicata ai racconti di cinque-autrici-cinque, che mi è sembrato significativo accostare. Da tutti, nonostante la diversità di tono, traspare un evidente «disagio» nei confronti della realtà, del vivere quotidiano: dal tono «intimo» di «Una scrittrice fallita» all'apparente ironia de «Il ladro», dal simbolismo de «La Città a Strati» al taglio «nero» de «Il settimo passo». Una segnalazione a parte merita «La notte degli epitaffi»: non solo per l'originalità dell'idea alquanto surreale, ma anche perché è un po' sintomatico di una

tendenza, rappresentata anche da «Anna» pubblicato a luglio e da altre storie giunte alla rubrica e tutte firmare da lettrici. La descrizione, cioè, dell'aggressione personale da parte di strani animali, o esseri o insetti non meglio identificati: un freudiano vi vedrebbe chiari simbolismi sessuali; io, che freudiano non sono, vi vedo un altro elemento di quello che ho già chiamato «un disagio nei confronti del vivere quotidiano», un senso d'insicurezza. Descriverlo, però, vuol dire anche cercare di liberarsene, diciamo pure di «esorcizzarlo». Se è veramente così, mi pare che si possa assegnare un altro punto a favore del fantastico.

Una scrittrice fallita

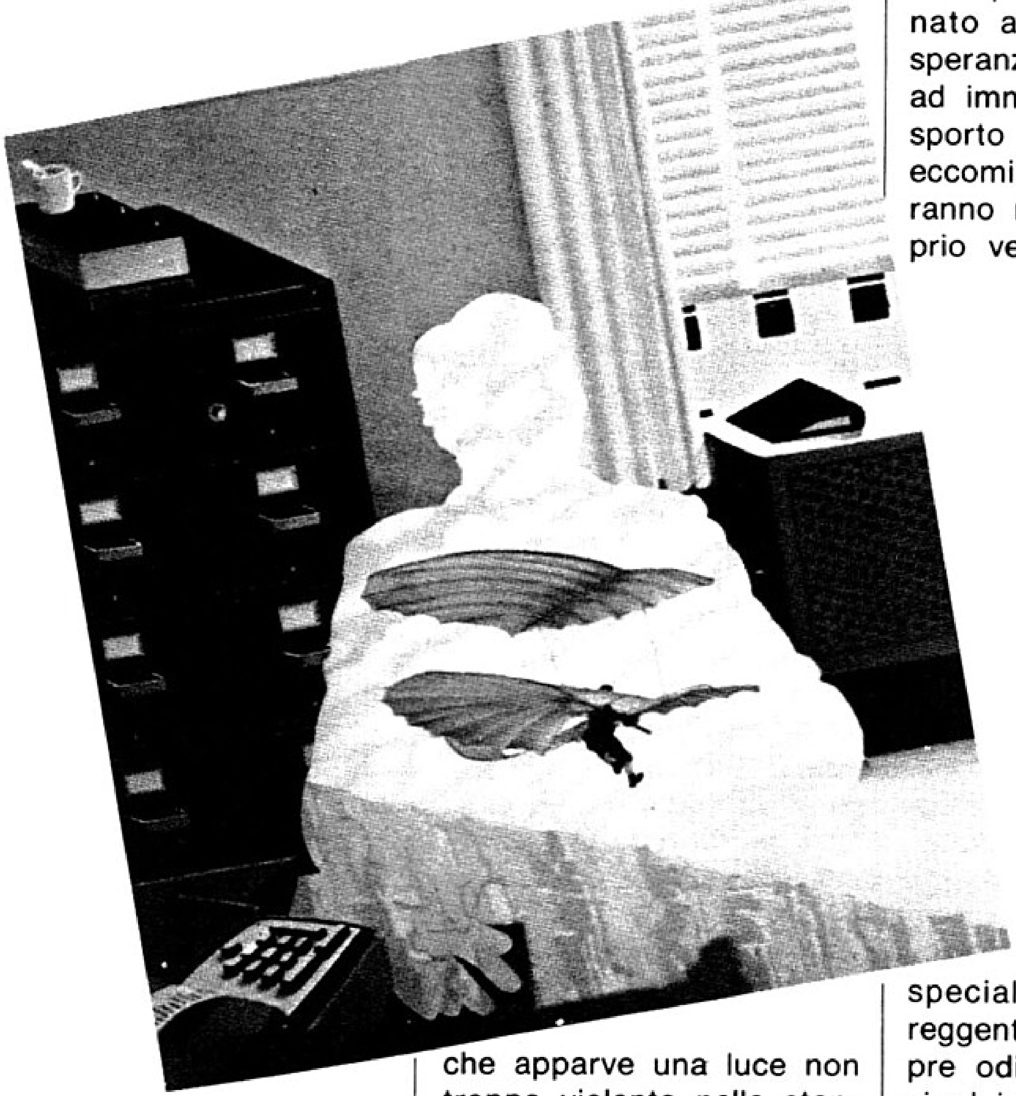
Non sarebbe mai stata, di certo, una buona scrittrice di fantascienza. Lo sapeva, ma continuava a scrivere ed a spedire i suoi racconti alle case editrici.

Ritornavano tutti.

Storie d'ingiustizie, di esuli politici, di rivolte antitecnologiche non possono esistere nel nostro futuro! Il futuro sarà meraviglioso pieno di tecnica, di pace, di superfluo, della più completa piatta, ottusa, cieca felicità.

Maledizione! Ci aveva provato, ma i teletrasporti, i salti nell'iperspazio, i trasmettitori molecolari, i motori a ioni non facevano per lei. Neppure le storie d'amore spaziale con splendide, tonte e formose Venusiane le riuscivano. Era poi completamente negata per la fantascienza di genere umoristico; non riusciva a trovare un finale comico neanche se si metteva a piangere. L'unica cosa che riusciva a scrivere erano quelle tristi storie d'oppressi, di lotte intestine contro oscuri e meccanicizzati oppressori del futuro che, forse, assomigliavano un po' troppo a quelli attuali.

Se solo qualcuno si fosse innamorato di lei! Non perché desiderasse un uomo, ma solo per provare a trasmettere nei suoi racconti quel tantino di felicità che porta il sapere che una persona si è innamorata di te. Niente da fare. E continuava a scrivere di notte e a lavorare in ufficio di giorno, e a spedire i racconti, spendendo un patrimonio in francobolli, durante la pausa per il pranzo. Puntualmente ritornavano dopo una settimana, senza nemmeno una lettera di accompagnamento.



Al racconto numero trenta decise di non spedirne più. Ma continuava a scrivere, ad essere sola, a rifiutare d'andare in discoteca con le colleghe d'ufficio. Teneva spento il televisore, si sentiva triste, depressa, ma, a modo suo, soddisfatta quando scriveva.

Fu in una notte di dicembre, mentre stava buttando giù l'ennesimo racconto e bevendo l'ennesimo caffè, che apparve una luce non troppo violenta nella stanza. Durò un secondo. La luce aveva portato con sé un uomo. Lei era impietrita, mentre lui la guardava chiedendole: «Dove sono? Non ditemi che questa è la Terra!». Si guardò intorno con l'aria di chi è stato rincorso tutta la vita. Alla fine lei si scosse. Si rese conto che non si trattava di un'allucinazione. Allora svenne. Quando riaprì gli occhi lui stava bevendo il suo caffè. La guardò e disse: «La prego, non svenga; arrivo da quello che si potrebbe chiamare il futuro, da un altro luogo e sono, per dirlo alla vostra maniera, un perseguitato politico».

Lei stava per svenire di nuovo, ma il desiderio di veder confermate le sue teorie, insieme all'aspetto indubbiamente affascinante del viaggiatore, la fece resistere. «Signorina», continuò lui quasi imbarazzato, «so che per lei è incredibile, ma vede... Ho tentato il tutto per tutto; ero condannato a morte, ero senza speranza, ma sono riuscito ad immettermi nel teletrasporto regolato a caso, ed eccomi qua. Non mi ritroveranno mai più, vorrei proprio vedere le loro facce, specialmente quella del reggente, quello mi ha sempre odiato e perseguitato, sin dai miei primi scritti».

Lei non riusciva a parlare, lui, ora già più a suo agio, continuò: «Non mi mandi via subito. Per favore, mi tenga qui almeno per un po', credo che sarà dura per me agli inizi, qui, sulla Terra, fingermi uno di voi».

Lei lo guardò, gettò nel cestino l'ultimo racconto, chiuse la tenda e gli fece il sorriso più smagliante che mai prigioniero politico avesse ricevuto in tutta la galassia.

Maria Elena Avanzi

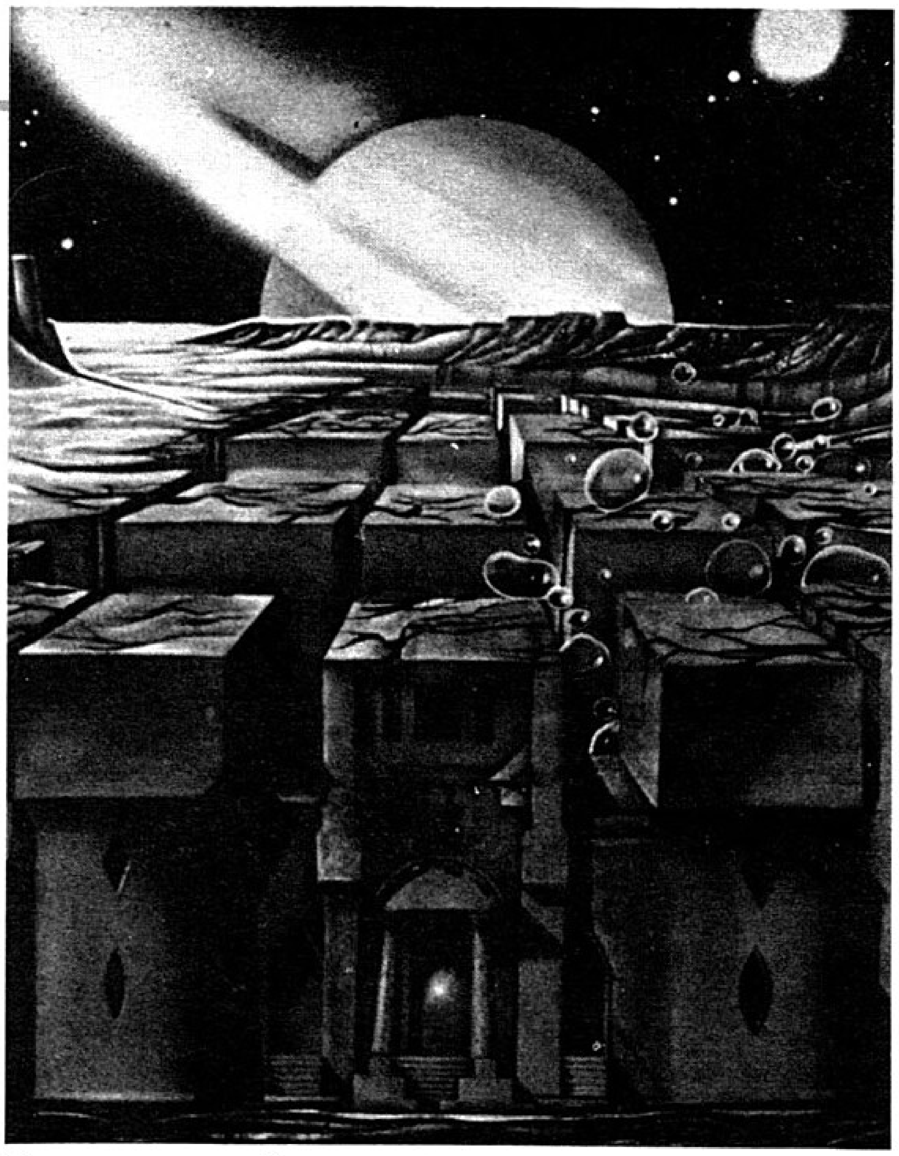
Il ladro

Già da qualche tempo la signora Melli aveva notato che alcuni oggetti della casa erano spariti. Sulle prime pensò di essersi semplicemente dimenticata dove li aveva riposti. Decise di fare più attenzione, e si rese conto dell'effettiva sparizione del frullatore, che ricordava benissimo di aver riposto nella dispensa la sera precedente, dopo l'uso. Adesso non c'era più. Cominciò ad essere preoccupata. Forse era lei stessa ad immaginarsi di averlo usato. Per alcuni giorni visse nel dubbio sulle proprie condizioni psichiche, mentre le sparizioni continuavano. Una sera anche suo marito lamentò la scomparsa del telecomando televisivo. Sembrava essersi dissolto. La signora Melli vide dissiparsi i dubbi sulla propria memoria. Ma allora, chi rubava? Fu convocato un consiglio di famiglia: il signor Melli, la sua signora ed i loro tre bambini. Ognuno aveva notato la sparizione di alcuni oggetti personali: il rasoio elettrico del papà, l'astuccio con i pennarelli di Lucio, le scarpe da ginnastica di Marco, il guantone da baseball di Leo. I bambini avevano mantenuto il silenzio, per evitare rimproveri dai genitori, convinti che nessuno avrebbe creduto alla loro buona fede. Si fece il punto della situazione: oltre a loro, la casa era abitualmente frequentata dai molti amici dei figli, che spesso venivano a studiare. Inoltre, c'era una donna che tre volte la settimana svolgeva le faccende domestiche. Subito risultò essere l'indiziata numero uno. Decisero così che per una settimana nessuno sarebbe potuto entrare in casa, né i parenti più stretti, né amici, né domestica; ma la situazione peggiorò pur essendo l'abitazione chiusa ad estranei, in quanto vennero a mancare il libro delle ricette di cucina, un vaso di porcellana e la biancheria intima del signor Melli. La cerchia degli indiziati si era così ristretta ai singoli componenti la famiglia Melli. I bambini furono accusati dai genitori di aver fatto sparire gli oggetti di casa per arredare la sede del club, o di rivenderli al mercato per avere qualche soldo in più. I bambini dal canto loro accusarono la madre, in piena crisi da menopausa, di essere cleptomane e il padre di voler far passare la moglie per pazza, per liberarsi di lei e fuggire con l'amante-segretaria. Le molte ore trascorse davanti alla televisione dalla famiglia Melli non facevano che aggravare la situazione.

In poco tempo tutte le famiglie del vicinato si trovarono a dover risolvere lo stesso problema: era scoppiata una vera e propria guerra tra padri e figli, nonni e zii. Si udivano urla, vetri infranti, case e famiglie stavano autodistruggendosi. Non una si salvò: le madri furono rinchiuse in casa di cura, i padri ne approfittarono per fuggire alle Bahamas, i bambini poterono girare il mondo al seguito delle squadre di baseball.

Rimasero padroni del campo i bidoni della spazzatura: stanchi di raccogliere solo rifiuti, si erano scelti merce più pregiata. La loro piccola rivoluzione era riuscita.

Mirella Mazzucchi



La città a strati

La Città era stata rasa al suolo almeno sedici volte: da sempre gli Stati vicini, che invidiavano, ma soprattutto temevano la sua enorme potenza, s'erano dati da fare in ogni modo per distruggerla completamente. Ma ogni volta, i mozziconi di muro s'erano ricompletati, i mattoni sgretolati s'erano ricomposti, le voragini aperte nelle vie s'erano riempite di nuovo. E le costruzioni che si alzavano sui resti precedenti erano sempre più alte, più complesse, più moderne, più belle. Ma gli splendidi edifici che s'innalzavano verso il cielo pesavano sugli strati di macerie che mai, nella fretta di ricostruire, erano stati eliminati, e che tuttora erano abitati. Strisciavano tra i resti ammucchiati i discendenti dei sopravvissuti alle varie distruzioni: ogni strato era ciò che restava della ricostruzione compiuta, dopo una nuova distruzione, sulle macerie dello strato precedente. Scendendo verso il basso, il peso da sopportare era sempre maggiore, sempre più strette le gallerie in cui si trascinavano esseri sempre più smorti e ciechi, nello strato più basso ormai quasi ridotti allo stato di vermi. Gli abitanti dei vari strati ignoravano del tutto l'esistenza di quei fratelli sopra e sotto di loro. Soltanto nella popolazione dello strato superiore rimaneva il ricordo, velato di disprezzo, della debole generazione precedente, che era stata così sciocca da lasciarsi distruggere: certo, questo non sarebbe accaduto stavolta.

Ma un tempo anche gli schifosi esseri che popolavano ora lo strato infimo erano stati potenti e splendidi. Negli altri, tutti i ricordi erano svaniti: i più giovani fra gli abitanti di ogni strato erano nati in quelle gallerie oscure e umide, e non restavano loro che le leggende su quello che erano stati una volta i loro avi.

Nel territorio della Città, ogni traccia di terreno naturale era sparita. Gli alberi e l'erba del suo grande parco affondavano le loro radici in un terriccio artificiale, refrattario agli inquinamenti e alle radiazioni di cui avrebbero potuto servirsi gli Stati rivali per distruggere definitivamente la popolazione della Città. Questo terriccio era stato a sua volta sparso su una base di cemento, in uno spessore sufficiente per permettere il nutrimento alle piante. Anche la pioggia, l'aria stessa erano assolutamente sicure per la vita della Città: infatti, altissima sopra il più alto grattacielo, una trasparente cupola di diamante la sovrastava, rendendola - forse davvero questa volta - inattaccabile.

Apparve però un giorno, sulla superficie di asfalto speciale su cui poggiava la città, un forellino. Se ne accorsero alcuni bambini, esplorando il terreno per giocare a biglie. Osservarono stupiti il buchetto, cosa tanto insolita nella Città perfetta. Altri bambini si fermarono ad osservare, poi alcuni adulti che pensavano fosse successo qualcosa. Di fronte a questo piccolo, insolito buco, subito qualcuno si preoccupò e corse a chiamare la Vigilanza Cittadina: ma quando, dopo pochi minuti, giunsero le prime A.O.G. (Autopubbliche per l'Ordine Generale), il foro si era già allargato un po'. I Vigilanti Cittadini esaminarono il buco, i cui orli continuavano a sbriciolarsi sotto i loro occhi. Fecero subito sistemare una protezione tutt'intorno, e proibirono l'accesso all'area interessata, lasciando sul luogo alcuni uomini col compito d'impedire a chiunque di avvicinarsi. Era un compito difficile, il loro, perché dovevano in ogni modo tener lontane le decine e decine di curiosi che a tutti i costi volevano vedere il buco, non accontentandosi delle sommarie spiegazioni delle guardie. Ben presto però fu richiesto l'intervento di alcuni esperti, perché il foro continuava ad allargarsi, sempre più rapidamente. I rotoli di filo spinato sistemati attorno al buco vi erano già caduti e la mobilitazione cominciò ad essere generale.

Dopo alcune ore, la voragine, che si apriva ormai larga e profonda, iniziava a minacciare i primi edifici, ed ogni tentativo di arrestare il suo continuo franare o di riempire l'enorme buca si dimostrava vano. La terra e l'asfalto cadevano a coprire spaventose visioni di un attimo: uomini ciechi e senza gambe che si trascinavano nel fango, grossi esseri schiacciati con grandi occhi sporgenti e bianchi, enormi lombrichi con facce quasi umane. Non era più possibile, ormai, trattenere la gente che si accalcava per le strade, spaventata, ma stranamente affascinata dalla catastrofe.

Quasi nessuno pensava a mettersi in salvo, a fuggire dalla Città così minacciata, i più cercavano di raggiungere la buca, travolgendo le guardie e le protezioni, e osservavano inorriditi lo spettacolo che, a tratti, si presentava sotto i loro occhi. Una strana attrazione sembrava sprigionarsi da questa voragine senza fondo, che pareva aprire un mondo sotterraneo e inesplorato, quasi un viaggio nel tempo, nella storia della Città: nessuno ormai aveva più dubbi, tutti avevano capito da dove venivano gli strani esseri che per anni e anni avevano circolato strisciando nelle viscere di una città perfetta. L'orrore divenne splendido, e i primi folli cominciarono la discesa nel tempo, seguiti a poco a poco dalle masse che si precipitarono ubriache nell'abisso.

Quando l'estensione della voragine ebbe raggiunto il confine estremo della Città, la grande cupola di diamante prese a tremare, affondando poi a poco a poco, e rimase lì in superficie, a proteggere le macerie e i suoi abitanti, finalmente riuniti, fratelli per sempre.

Chiara Pennacchio

La notte degli epitaffi

Forse non tutti sanno cos'è un epitaffio. Ornella lo scoprì durante una notte infernalmente calda del suo primo luglio al mare.

Ornella lavorava presso un'importante ditta di **import-export** come segretaria steno-dattilo con conoscenza di inglese, francese e tedesco. Era ciò che potremmo definire un'impiegata modello, ma il suo lavoro l'annoiava mortalmente e, dopo quattro anni di diligente servizio, dette le sue dimissioni.

In quel periodo si era, per l'appunto, di luglio ed Ornella decise così di andare a sperperare buona parte della sua liquidazione in una piccola e tranquilla località balneare.

Era la prima volta nella sua vita che poteva passare buona parte del mese di luglio al mare, in quanto fin da piccola era stata costretta, prima dagli impegni dei genitori e poi da quelli suoi personali, a rimanere in città, sopportando pazientemente interminabili giornate di sole e bel tempo sulla metropoli surriscaldata e stanca. Quando, finalmente, arrivava agosto e tutti partivano per il mare, abbandonando la città a se stessa, Ornella, che amava la solitudine e la tranquillità, si ritrovava in spiagge affollate dal mare sporco, su cui brevi e ventose giornate di sole offuscato predicavano a quei cocciuti bastardi la fine dell'estate.

Quella, dunque, era la prima volta che Ornella andava al mare di luglio.

Ed era anche la prima volta che Ornella aveva litigato seriamente con i suoi genitori e parenti per aver abbandonato il lavoro senza apparente motivo. Così, partita da sola e senza l'augurio di alcuno, riuscì a trovarsi un appartamentino sul lungomare per una cifra abbastanza modesta.

Il posto era calmo, come le avevano detto alcuni suoi amici, il mare pulito e i muri perimetrali della casa dove si trovava così spessi che la calura esterna difficilmente sarebbe potuta penetrarvi dentro.

Ma quella notte era caldo, un caldo così soffocante che neppure tenendo la finestra spalancata e stando completamente nuda, coperta solo dal lenzuolo, era possibile dormire.

Erano già le tre quando riuscì a prendere sonno.

Ornella se ne stata lì, sdraiata sul lettino sotto la finestra ad ascoltare la risacca del mare vicino che copriva il silenzio irreale della notte in cui ella scoprì cosa sono gli epitaffi.

C'era un pacco di carta marrone, ai piedi del letto, legato con dello spago, che non aveva mai notato prima. Ornella sapeva perfettamente che la roba altrui non va toccata, almeno non senza il permesso esplicito del legittimo proprietario: era stata educata molto severamente in proposito e, fino ad allora, benché avesse già da un pezzo superato l'età in cui una ragazza debba seguire i consigli dei genitori, non aveva mai trasgredito quella regola.

Ma quella notte era maledettamente interminabile e la curiosità di sapere cosa quel pacco contenesse era acuita dal non far niente. E poi, pensò, si tratta solo di dare un'occhiata, tanto per passare un po' il tempo e dopo rimetterò tutto come si trovava prima.

Certamente si doveva trattare di qualcosa che apparteneva ai padroni di casa, oppure i bagnanti che avevano occupato l'appartamento prima di lei lo avevano messo in quel posto e poi se l'erano dimenticato lì e nessuno ci aveva fatto caso. Nessuno prima di lei. Ma Ornella aveva lo spirito del pioniere e, in ogni modo, se si trovava ancora lì voleva dire che nessuno si era dato pena di sapere che fine avesse fatto e, quindi, non doveva contenere niente di particolare.

Con questi pensieri, Ornella aprì il pacco.

L'operazione non le richiese particolare impegno, ma appena riuscita nel suo intento restò piuttosto delusa perché era astemia e non nutriva alcun interesse verso gli alcolici in genere. Il pacco, infatti, conteneva, solo bottiglie di liquori di vario tipo e annata.

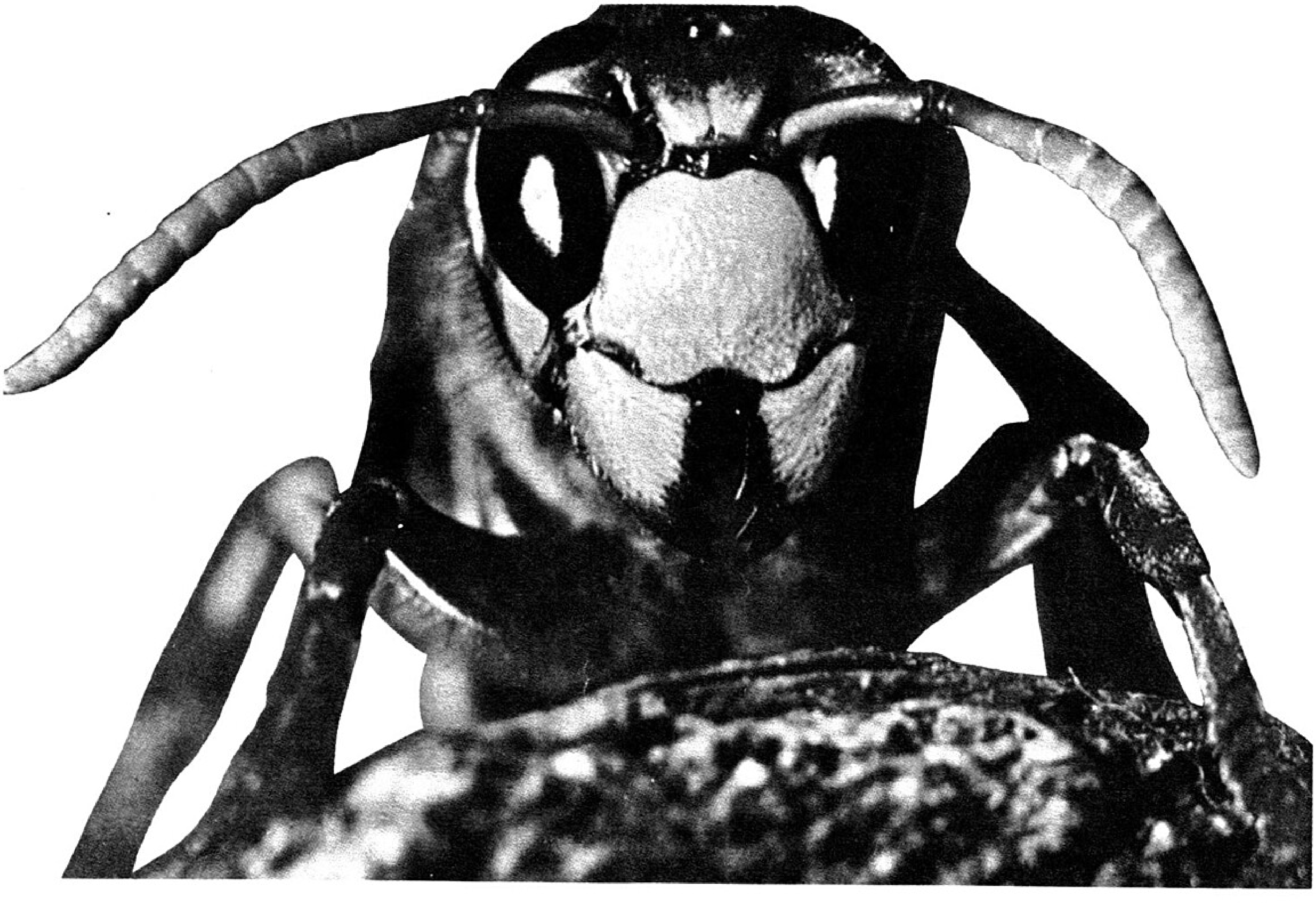
Tuttavia, la sua attenzione fu attratta da una piccola bottiglia schiacciata, non tanto perché la sua forma fosse così particolare, quanto per il fatto che, invece di avere un comune tappo di metallo o sughero come tutte le altre, era chiusa con della carta oleata legata da spago e la sua grande etichetta ingiallita e appiccicosa recava uno scritto fitto e minuscolo. Il che le conferiva un aspetto antico.

Spinta da rinnovata curiosità, Ornella iniziò a leggere ciò che stava scritto sull'etichetta, sforzando la vista nella penombra lunare.

All'inizio vi erano scritti solo dei dati senza particolare interesse, come il nome del liquore, i suoi componenti, il luogo dove era stato distillato e la data d'imbottigliamento.

Ma era la parte centrale quella più interessante, che parlava di qualcosa di veramente nuovo, qualcosa che Ornella non si sarebbe potuta mai neppure immaginare e di cui la maggior parte ignora completamente l'esistenza. La scritta diceva, più o meno, così:

«ATTENZIONE: questa bottiglia contiene l'epitaffio, l'insetto che fermenta la grappa. Esso nasce, cresce e si sviluppa nella grappa», questo era infatti il liquore contenuto dalla bottiglia, «nutrendosi dei princìpi attivi in essa contenuti e rinnovandoli col naturale processo di defecazione. All'inizio di modestissime dimensioni (è infatti invisibile all'occhio umano), può raggiungerne di notevoli (fino a 12 cm). È conveniente prendere tutte le precauzioni, perché l'epitaffio, specie se di grandi dimensioni, può essere molto velenoso».



Seguivano altri dati e spiegazioni, ma Ornella non poté neppure vederli, tanto era rimasta sbalordita da ciò che aveva letto. Se ne stava lì, accovacciata per terra e incapace di muoversi, osservando la bottiglia che aveva ancora in mano, senza essere ben certa di credere a quanto aveva appena appreso. E mentre stava immobile, cercando di convincersi che niente di ciò che aveva letto era possibile e probabilmente si trattava solo di un brutto scherzo per eventuali ficcanaso, un grosso insetto nero, col corpo ellittico e quattro lunghe zampe attaccate ad ognuna delle estremità appuntite, usci dal liquore insolitamente denso ed opaco e risali zampettando il collo della bottiglia: era l'epitaffio.

Ornella se lo ritrovò praticamente in mano, non fosse stato per il vetro che li separava e, inorridita, posò di scatto la bottiglia a terra e richiuse convulsamente il pacco. Lo fece in modo cosi rapido che ebbe solo il tempo di vedere l'insetto che stava arrancando contro il tappo di carta oleata per tentare di sfondarlo.

Fu con enorme caùtela che prese il pacco in mano per tentare di disfarsene e fu proprio allora che capi ciò che non voleva neppure immaginare: una piccola trafittura al polpastrello dell'indice della mano destra, infatti, l'avverti, senza possibilità d'errore, che l'epitaffio si era liberato.

Disperata, incapace di reagire, Ornella abbandonò il pacco a terra e, ancora curva su se stessa, vide il grosso insetto repellente che marciava trionfante verso di lei, seguito da una schiera di suoi simili più piccoli. Ornella cercò di scappare, ma inciampò e cadde e in breve tempo si ritrovò addosso gli epitaffi. Disgustata e quasi priva di forze si rialzò lentamente e cercò di scuoterseli di dosso. Ma i suoi movimenti erano lenti, impediti, e quelle bestie continuavano ad arrampicarglisi su per le gambe.

Avrebbe voluto urlare, ma dalla bocca le usciva solo un lamento fioco e stridulo; avrebbe voluto correre, ma anche questo le riusciva impossibile, poiché le gambe erano quasi paralizzate.

Cosi si accasciò penosamente a terra e, strisciando, tentò di portarsi il più lontano possibile. Si sentiva sempre più stanca e pesante, ma riusci ugualmente a trascinarsi fino alla porta: oltre quella, forse, la salvezza. All'improvviso tutte le forze le ritornarono ed Ornella riusci nuovamente ad alzarsi, la maniglia di fronte a lei. Ma, non appena ebbe allungato la mano per aprirla, urtò qualcosa di mostruoso: un'enorme ragnatela, o meglio, una tela rada, solida e collosa si stendeva tutta davanti alla porta.

Rabbiosamente cercò di liberare la mano, ma ormai vi era invischiata dentro e, attratti dalle vibrazioni, nuove orde di epitaffi, ancora più grossi del primo che aveva visto, scesero giù rapidamente da ogni lato della tela per assalire la preda...

* * *

Ornella si risvegliò di scatto, in un bagno di sudore, nel suo lettino sotto la finestra; fuori, la luna era scomparsa e nel buio la notte lanciava il suo canto del cigno prima di cedere il posto al giorno, accompagnata nella sua ennesima, temporanea morte dal leggero frinire dei grilli ormai esausti.

Il suo corpo formicolava ancora del torpore del sonno ed il sangue, che circolava velocemente nelle vene, spinto dal cuore affannato per l'incubo che aveva appena avuto, le procurava un senso di debolezza.

Con la mente offuscata riuscì a calmare il respiro e con una mano accese la piccola **abat-jour** che stava sulla credenza accanto al letto. Dopo la totale oscurità la luce sembrò inondare la stanza ed Ornella trasse un respiro di sollievo. Questo, appena prima di accorgersi dei grossi insetti neri di forma ellittica che zampettavano veloci sulla sua pelle nuda e formicolante di piccole trafitture. **Elena Poli**

Il settimo passo

In paese era ritenuto un po' tocco per la sua solitudine e le fughe improvvise; ogni tanto scompariva per giorni e al ritorno sembrava che il tarlo che lo rodeva avesse scavato sempre più in fondo. Ormai la gente non lo evitava nemmeno più poiché, nelle calde o nelle fredde serate, costituiva l'attrazione delle veglie, con le sue storie di misteri.

Era stato per molti anni giardiniere al servizio dei signorotti del castello, un'imponente costruzione che sovrastava il paese e che aveva ormai perso molto del suo fascino per l'incuria dei successivi possessori.

Secondo la tradizione si trattava della dimora di un'antica famiglia, fatta erigere in epoca feudale sulle masse rocciose sporgenti a metà della collina, che si riteneva fosse stata teatro di un qualche culto barbarico: era ancora viva la credenza che vi fossero presenti le forze malefiche evocate in epoche lontane.

Le modifiche apportate nei secoli successivi ne avevano fatto un'accozzaglia inquietante di costruzioni sovrapposte. In seguito, qualche signore aveva ordinato la costruzione di due giardini, uno sovrastante e l'altro sottostante il castello, che in tal modo era circondato dal verde. I due giardini erano separati dalle mura della costruzione e da una cancellata.

Ma nel paese, e per un buon raggio di chilometri, la fama del luogo era dovuta soprattutto ad una serie di strani fatti che si diceva fossero accaduti in epoche lontane e vicine: oltre alle immancabili storie di fantasmi che il giardiniere si dilettava di raccontare con le dovute varianti, era rimasta un mistero la vicenda della catena di suicidi (così almeno si supponeva) per impiccagione che avevano sconvolto alla fine del secolo precedente l'ultima famiglia ereditaria: ben sei persone tra componenti la famiglia e non, a distanza di pochi decenni, avevano subito la stessa sorte.

Il giardiniere stesso era stato testimone dell'ultimo ritrovamento: un cadavere penzolante in un padiglione del giardino terrazzato superiore. Si trattava di una giovane servente cresciuta al castello e che, si diceva, avesse contatti coi demoni. In seguito a questa ennesima tragedia, il castello fu venduto a uno sconosciuto signore che non ne prese mai possesso e che lasciò la cura del giardino inferiore all'antico giardiniere. Perciò, nonostante il castel-

La Biblioteca di Babele

Virgil Finlay

lo fosse ormai in rovina, il giardino digradante verso il paese era ancora praticabile, sebbene assolutamente evitato da tutti.

Il giardiniere, dopo l'evacuazione dell'ultima famiglia, avvenuta molti anni prima, non aveva più varcato il cigolante cancello che, attraverso uno stretto corridoio di edera rampicante, conduceva direttamente all'altro giardino invaso dalle erbacce; dopo anni di omertà sui fatti accaduti, solo da poco tempo, la sera nelle osterie quando era un po' brillo, raccontava di quelle impiccagioni. Da sobrio taceva sull' argomento, ma in cuor suo era stato una vita a pensarci sopra.

Durante le visite al giardino coltivato, sostava a lungo davanti al cancello rugginoso a guardare le rose selvatiche e i rovi che invadevano lo stretto sentiero curvato verso destra. Pensava ai bei padiglioni sparsi più sopra, piccole costruzioni esagonali con belle vetrate multicolori, all'epoca attorniate di aiuole; pensava ai giochi d'acqua e alle fontane ormai secche.

Un pomeriggio assolato, si risolse ad entrare: si fece strada fra le erbacce e raggiunse il camminamento che, costeggiando l'ala posteriore del castello con le finestre in rovina e i cornicioni cadenti, conduceva nel mezzo del giardino superiore. Il luogo era immerso nel silenzio, ed egli fu colpito da un improvviso senso d'immobilità: gli sembrava di non potersi voltare indietro. Davanti a lui la porta spalancata del primo padiglione lasciava intravedere i giochi di luce che il sole, attraverso il vetro colorato, disegnava sul pavimento. Sentiva un freddo vento sul collo.

Calcolò che gli occorrevano sei passi per entrare e fu per scommessa con se stesso che provò: gli occorse un settimo passo.

Al centro, su una piccola panca, giaceva una corda con nodo scorsoio...

Il sangue sembrò arrestarsi un attimo. Riprese a scorrere in maniera turbolenta quando, alzando gli occhi, vide attraverso lo smeriglio dei vetri, al vano di un'ampia finestra al primo ordine, sei figure affacciate tra cui la prima a sinistra era la figura pallida della servente morta anni prima.

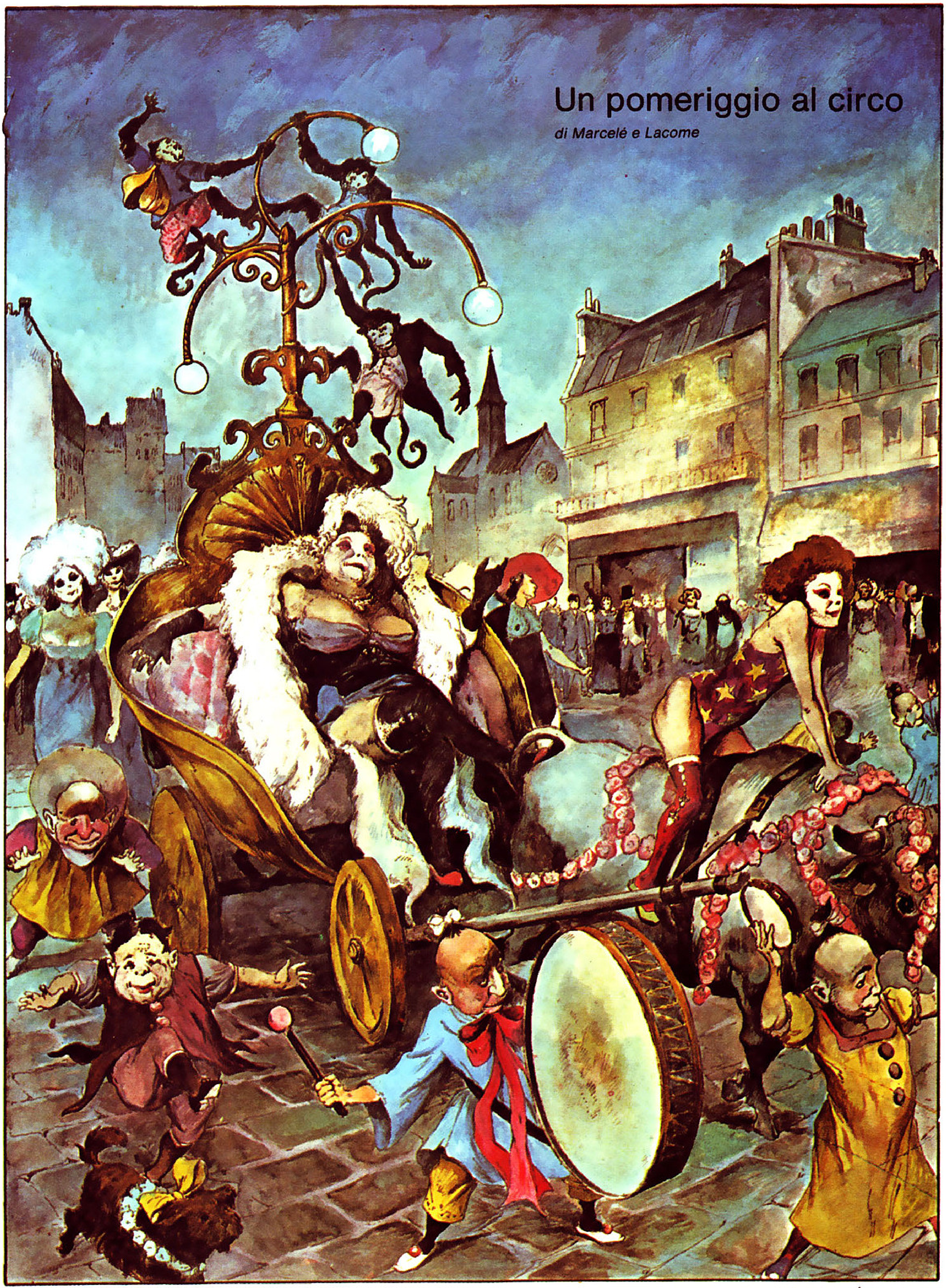
Il terrore acutizzò i fruscii che avvertiva dietro di sé; girandosi di scatto non vide nulla ad altezza d'uomo, ma un metro al di sotto scorse alcune piccole figure, non seppe distinguere quante, avvicinarsi strisciando quasi, orride, impalpabili, con grandi teste in cui spiccavano in sorrisi diabolici file di denti irregolari ed aguzzi. Le piccole mani uncinate indicavano la corda... con insistenza, un invito...

...Nel giardino al tramonto spirava una brezza gelida, le ombre degli uccelli in volo si proiettavano sulla facciata della costruzione, le ombre degli alberi, le ombre dei padiglioni, un'ombra più insistente dondolava con movimento pendolare...

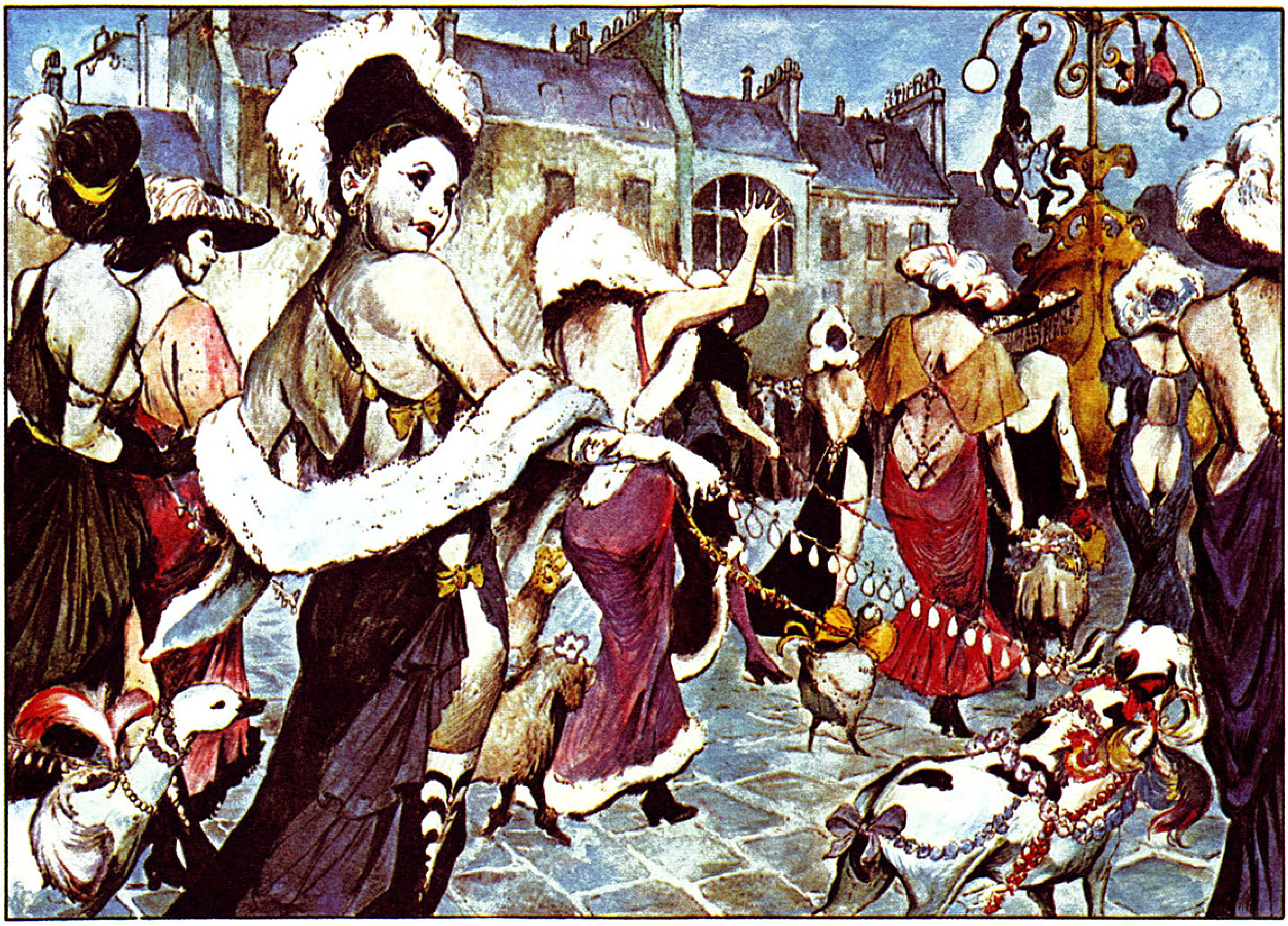
Francesca Sciamanna

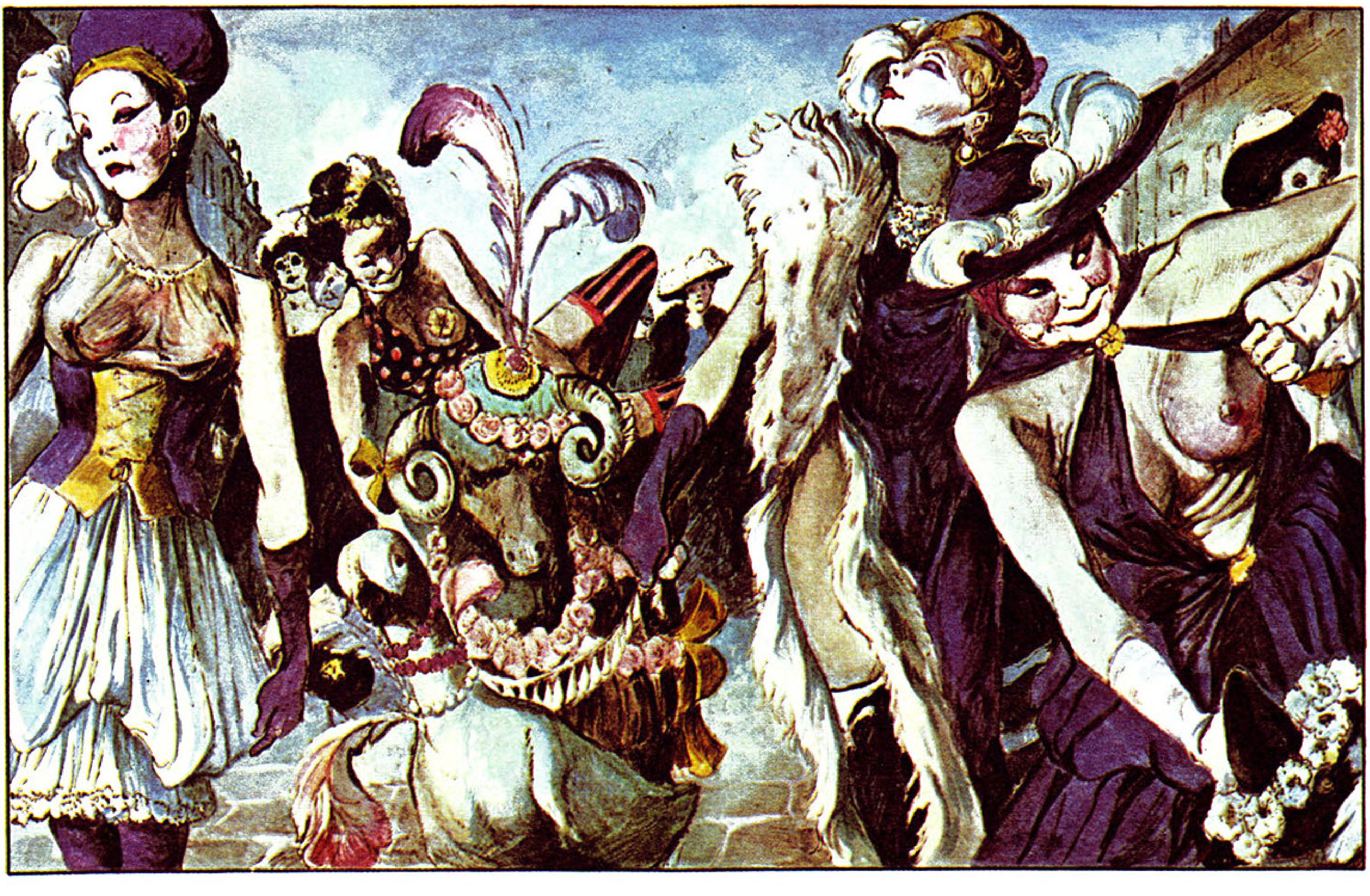
Un pomeriggio al circo

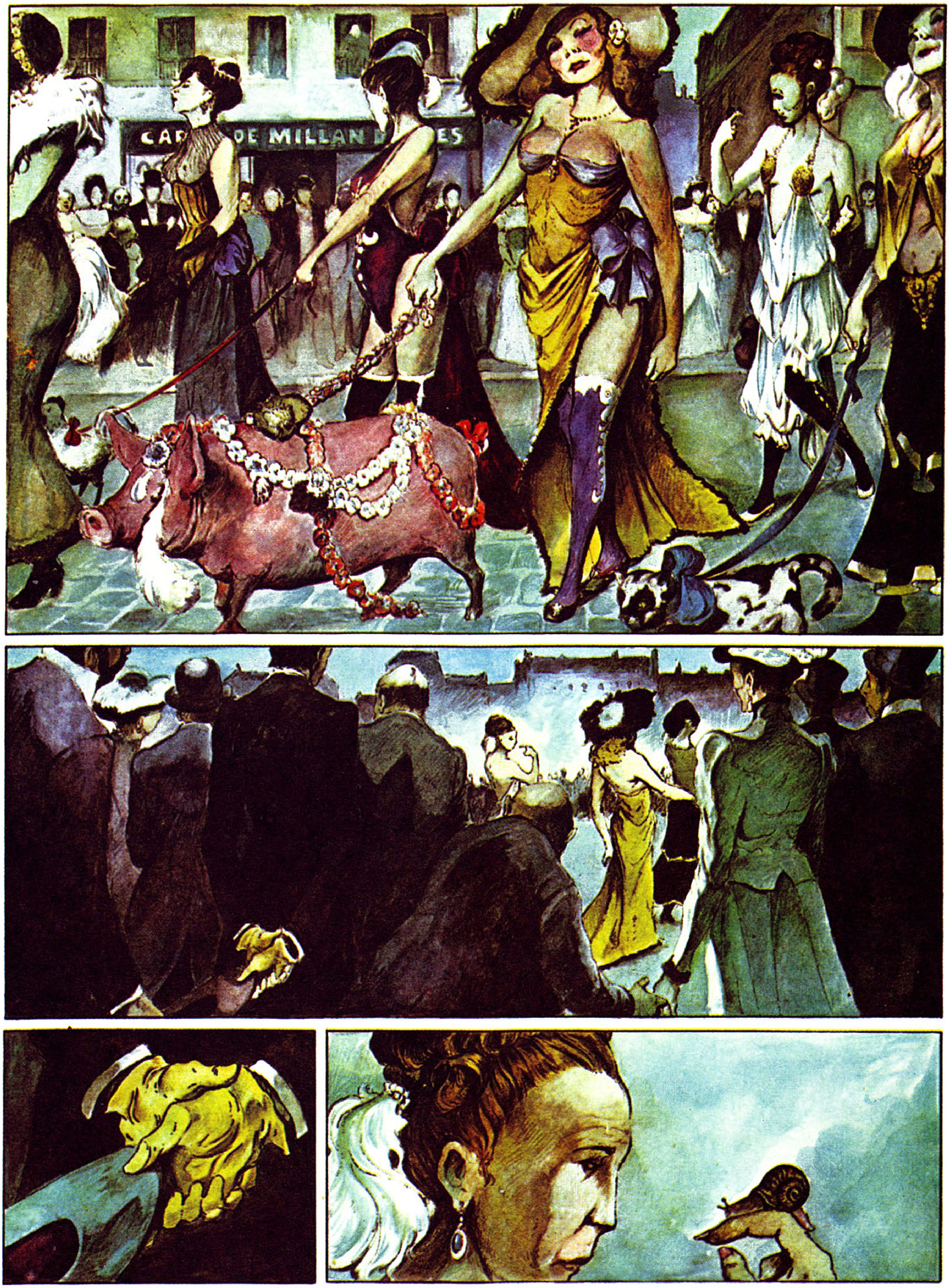
di Marcelé e Lacome

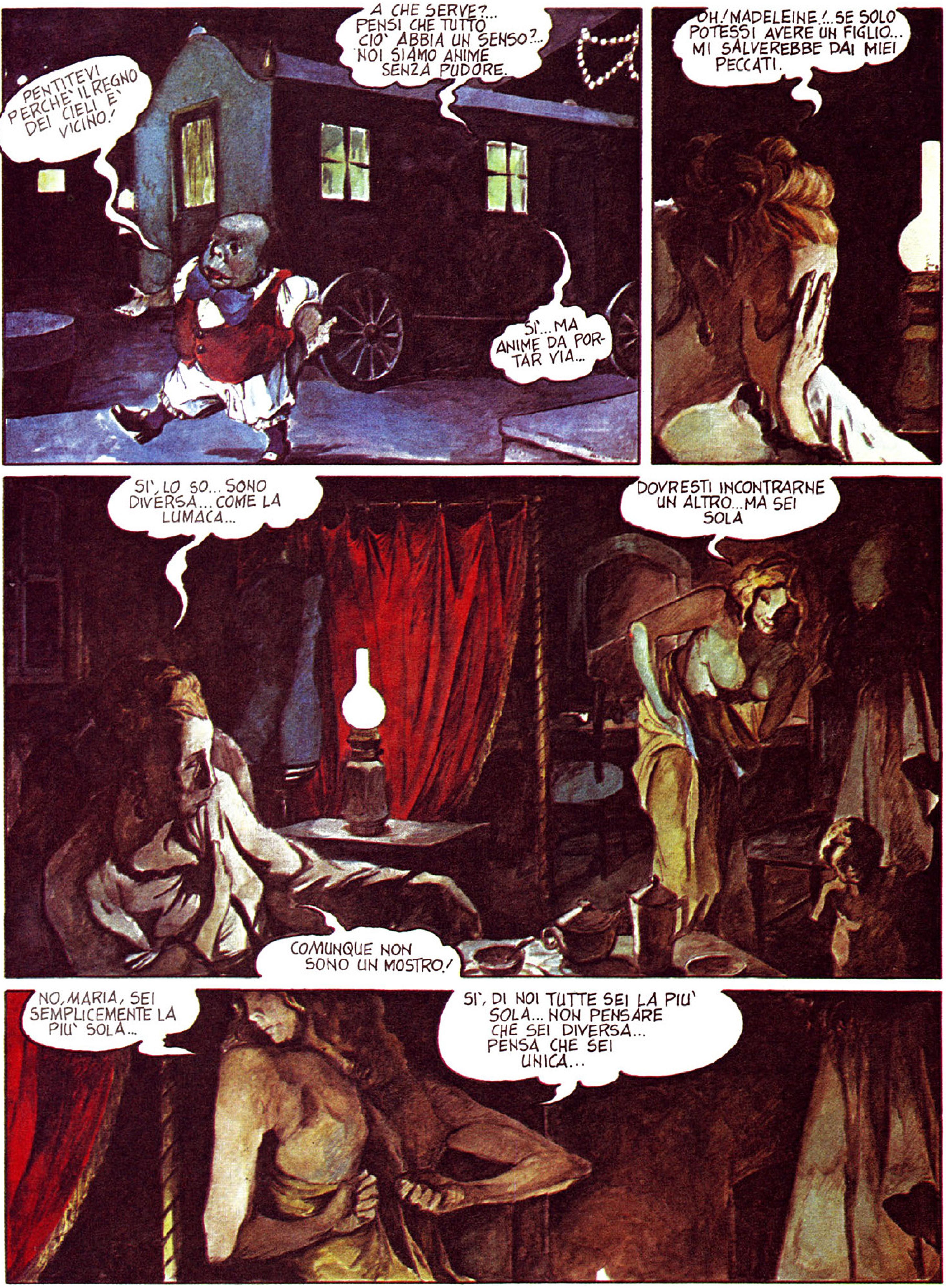


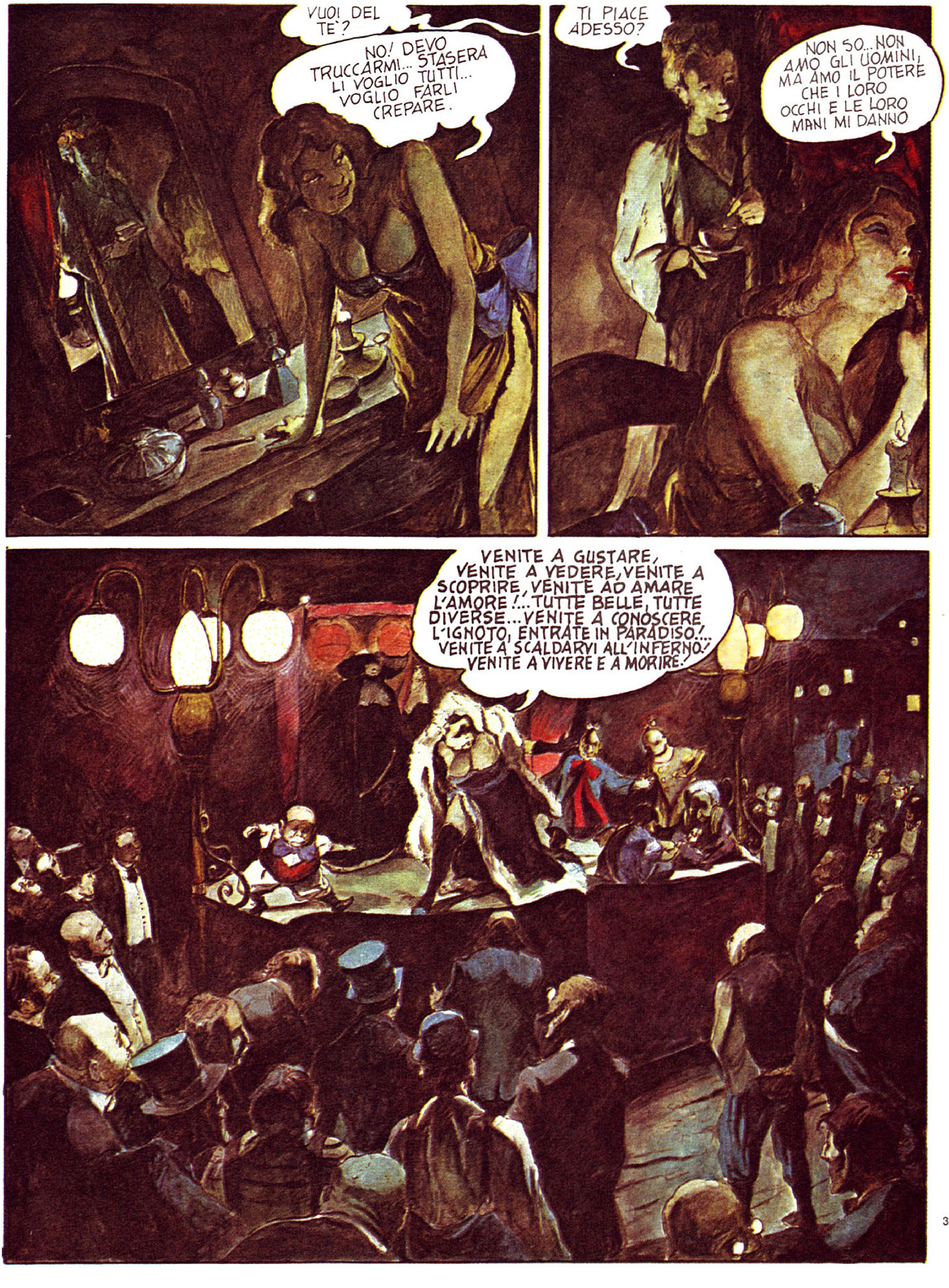
© Dargaud Éditeur 1982

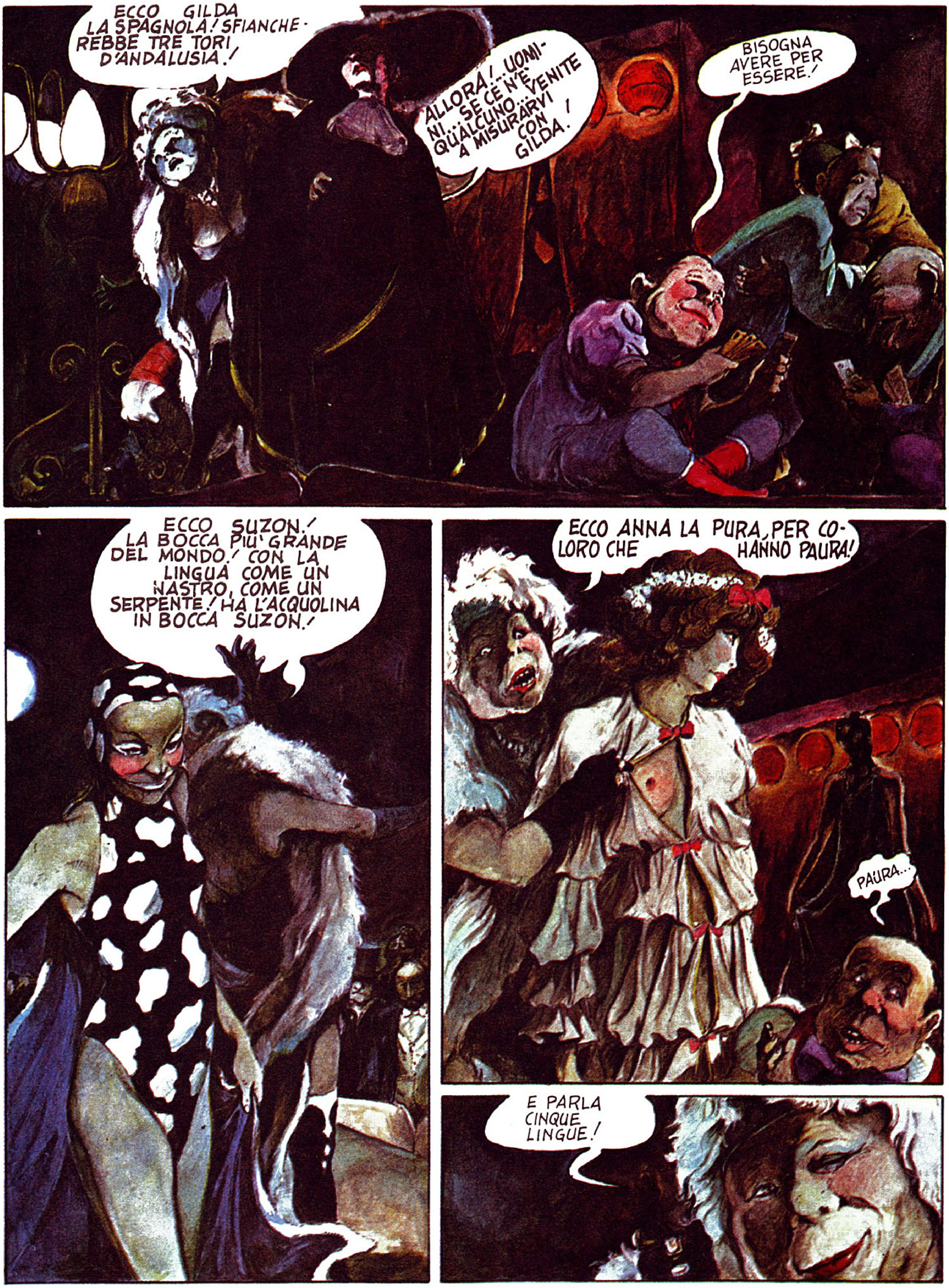


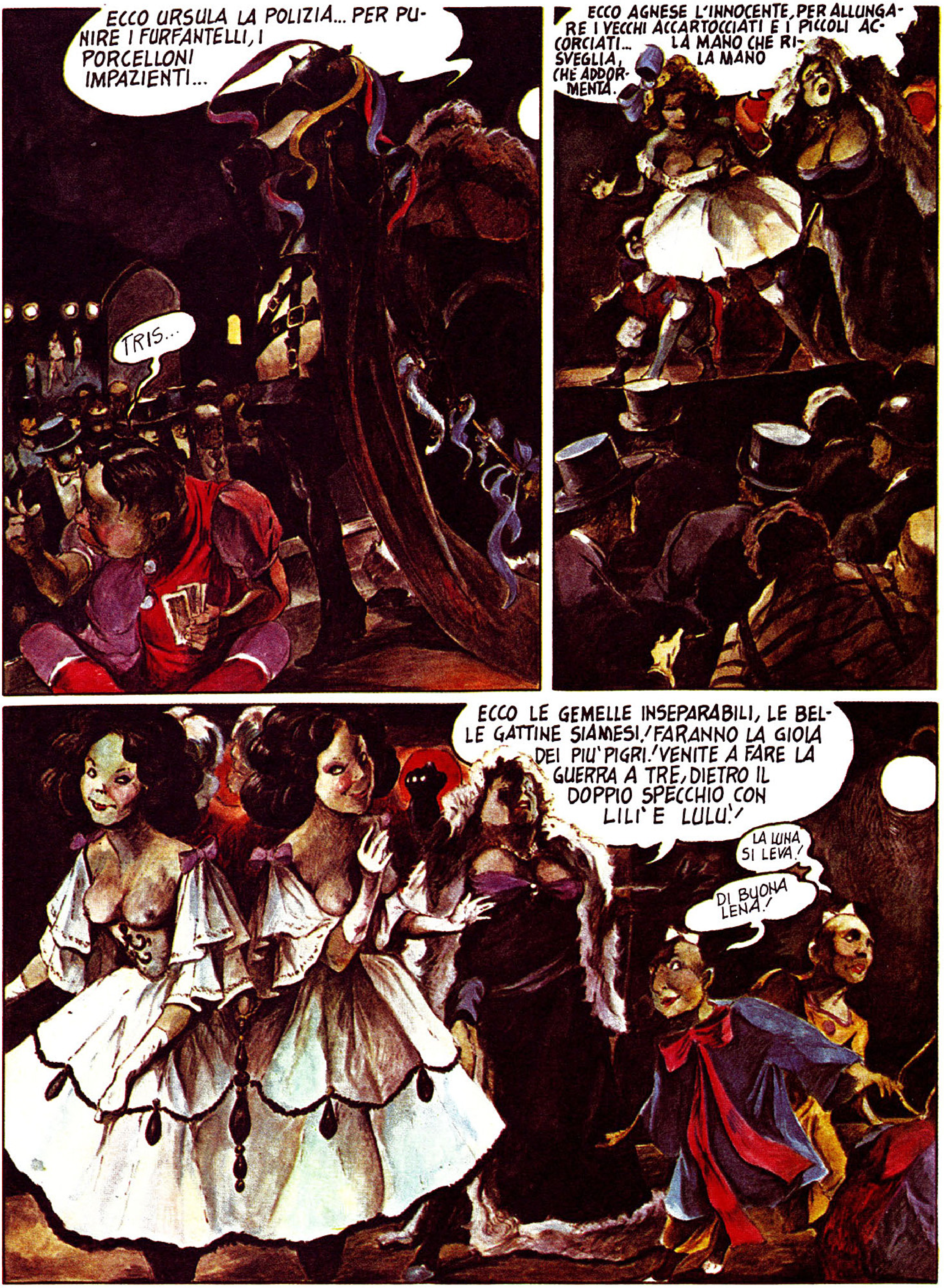


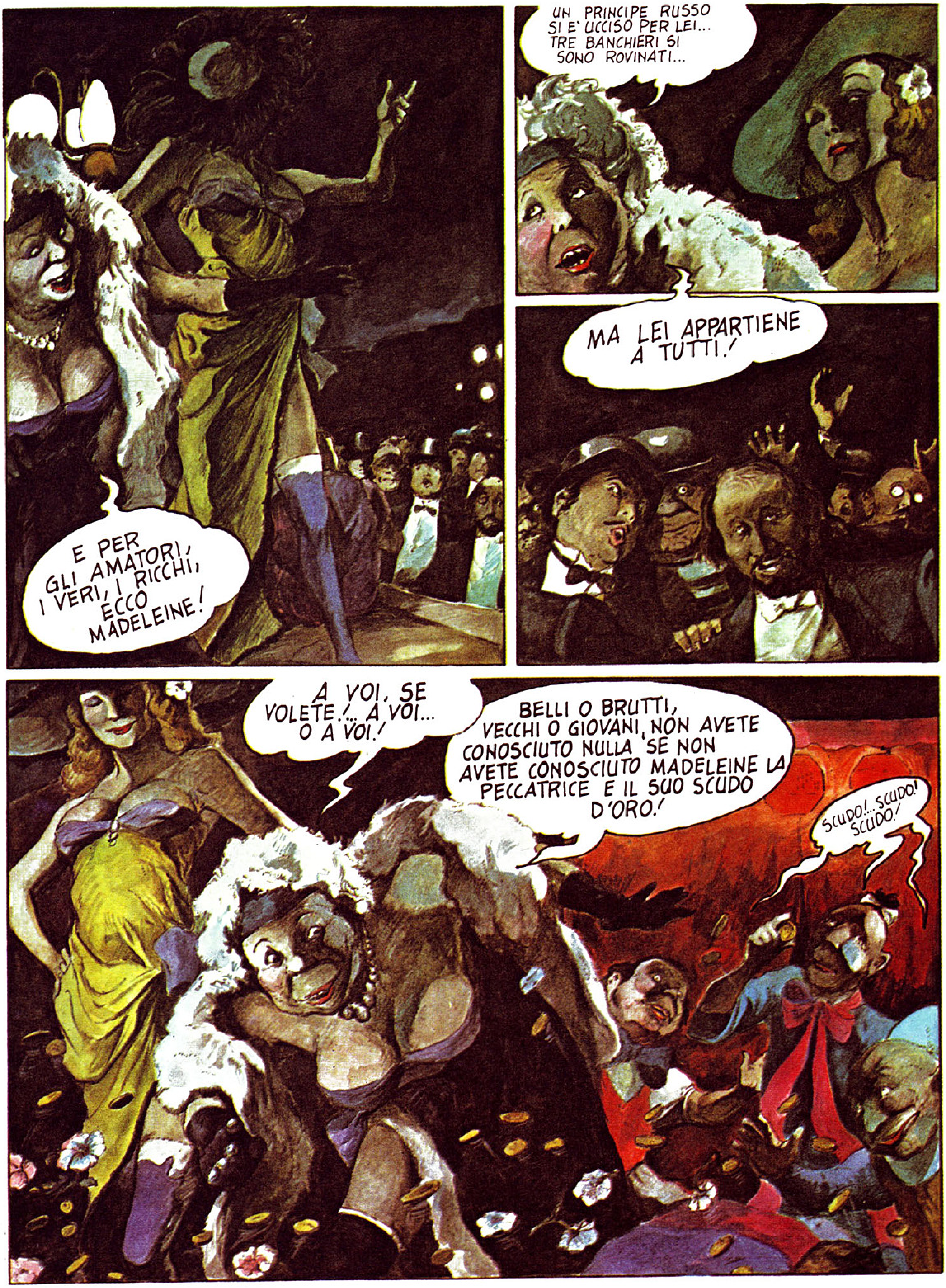

CA DE MILLAN ES

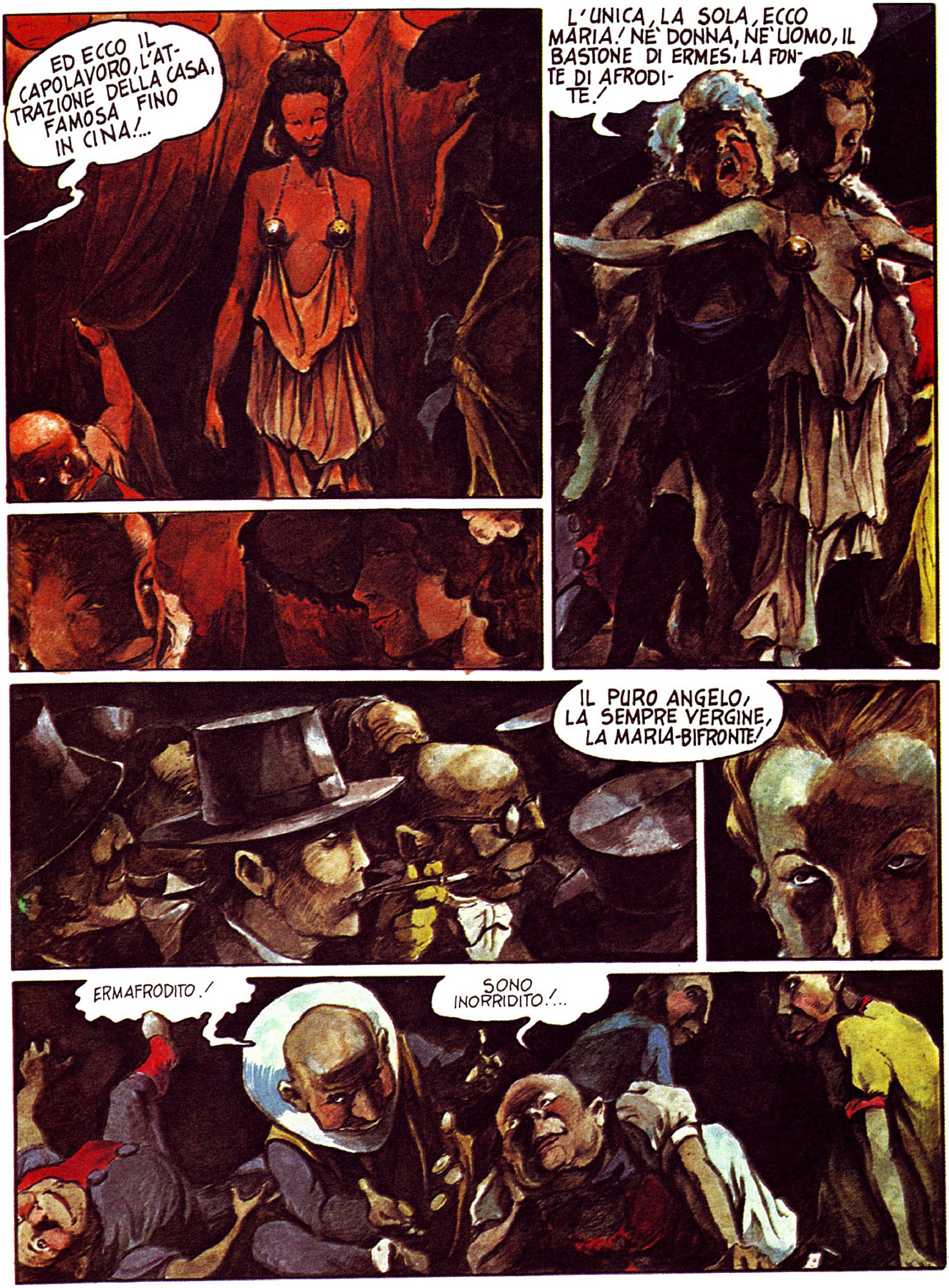

PENTITEVI PERCHE` IL REGNO DEI CIELI E` VICINO!
A CHE SERVE?... PENSI CHE TUTTO CIO` ABBIA UN SENSO?... NOI SIAMO ANIME SENZA PUDORE.
SI`... MA ANIME DA PORTAR VIA...
OH! MADELEINE!... SE SOLO POTESSI AVERE UN FIGLIO... MI SALVEREBBE DAI MIEI PECCATI.
SI`, LO SO... SONO DIVERSA... COME LA LUMACA...
DOVRESTI INCONTRARNE UN ALTRO... MA SEI SOLA
COMUNQUE NON SONO UN MOSTRO!
NO, MARIA, SEI SEMPLICEMENTE LA PIU` SOLA...
SI`, DI NOI TUTTE SEI LA PIU` SOLA... NON PENSARE CHE SEI DIVERSA... PENSA CHE SEI UNICA...

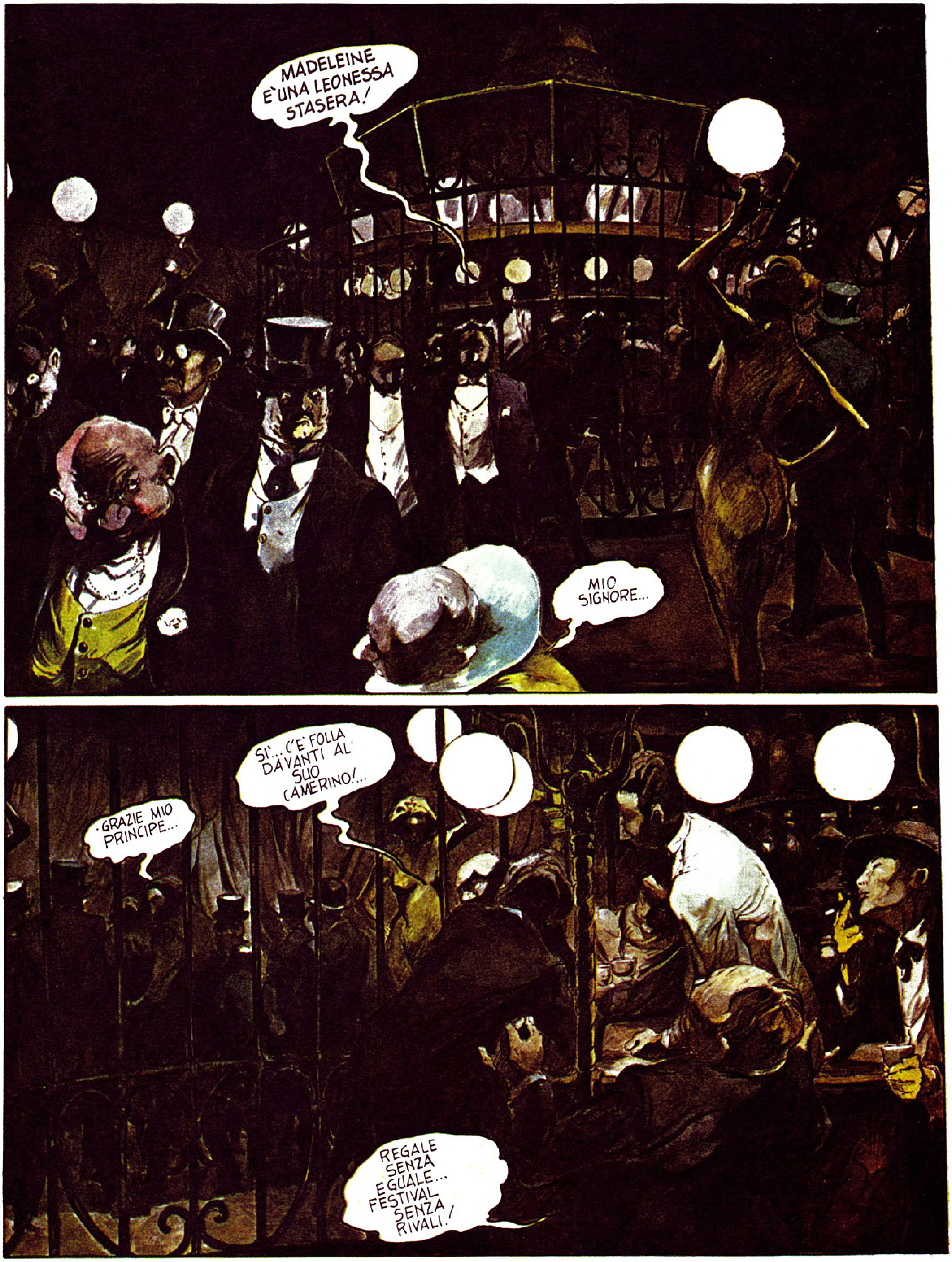

VUOI DEL TE`?
NO! DEVO TRUCCARMI... STASERA LI VOGLIO TUTTI... VOGLIO FARLI CREPARE.
TI PIACE ADESSO?
NON SO... NON AMO GLI UOMINI, MA AMO IL POTERE CHE I LORO OCCHI E LE LORO MANI MI DANNO.
VENITE A GUSTARE, VENITE A VEDERE, VENITE A SCOPRIRE, VENITE AD AMARE L'AMORE!... TUTTE BELLE, TUTTE DIVERSE... VENITE A CONOSCERE L'IGNOTO, ENTRATE IN PARADISO!... VENITE A SCALDARVI ALL'INFERNO! VENITE A VIVERE E A MORIRE.

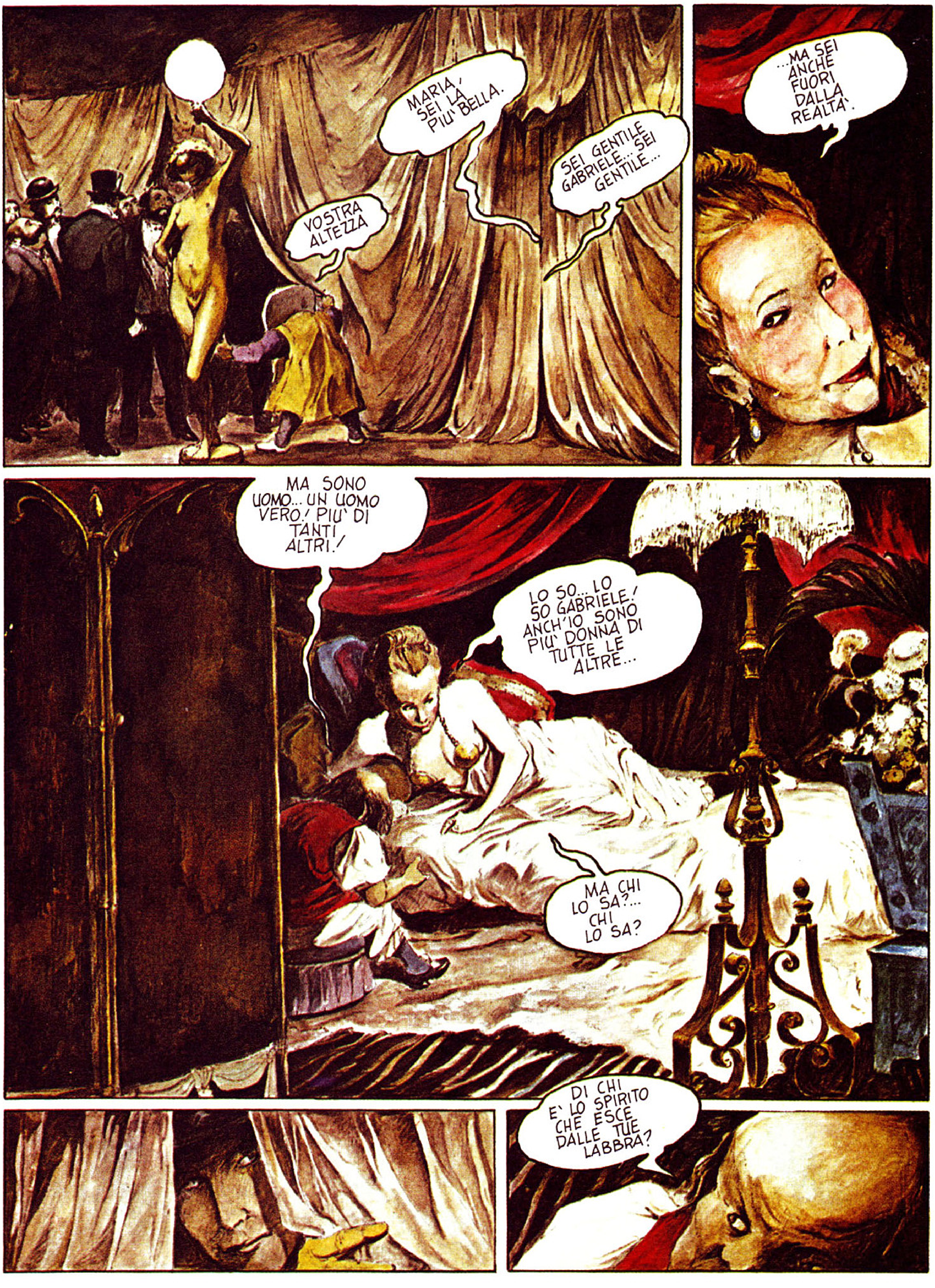

ECCO GILDA LA SPAGNOLA! SFIANCHEREBBE TRE TORI D'ANDALUSIA!
ALLORA!... UOMINI... SE CE N'È QUALCUNO... VENITE A MISURARVI CON GILDA!
BISOGNA AVERE PER ESSERE!
ECCO SUZON! LA BOCCA PIÙ GRANDE DEL MONDO! CON LA LINGUA COME UN NASTRO, COME UN SERPENTE! HA L'ACQUOLINA IN BOCCA SUZON!
ECCO ANNA LA PURA, PER COLORO CHE HANNO PAURA!
PAURA...
E PARLA CINQUE LINGUE!

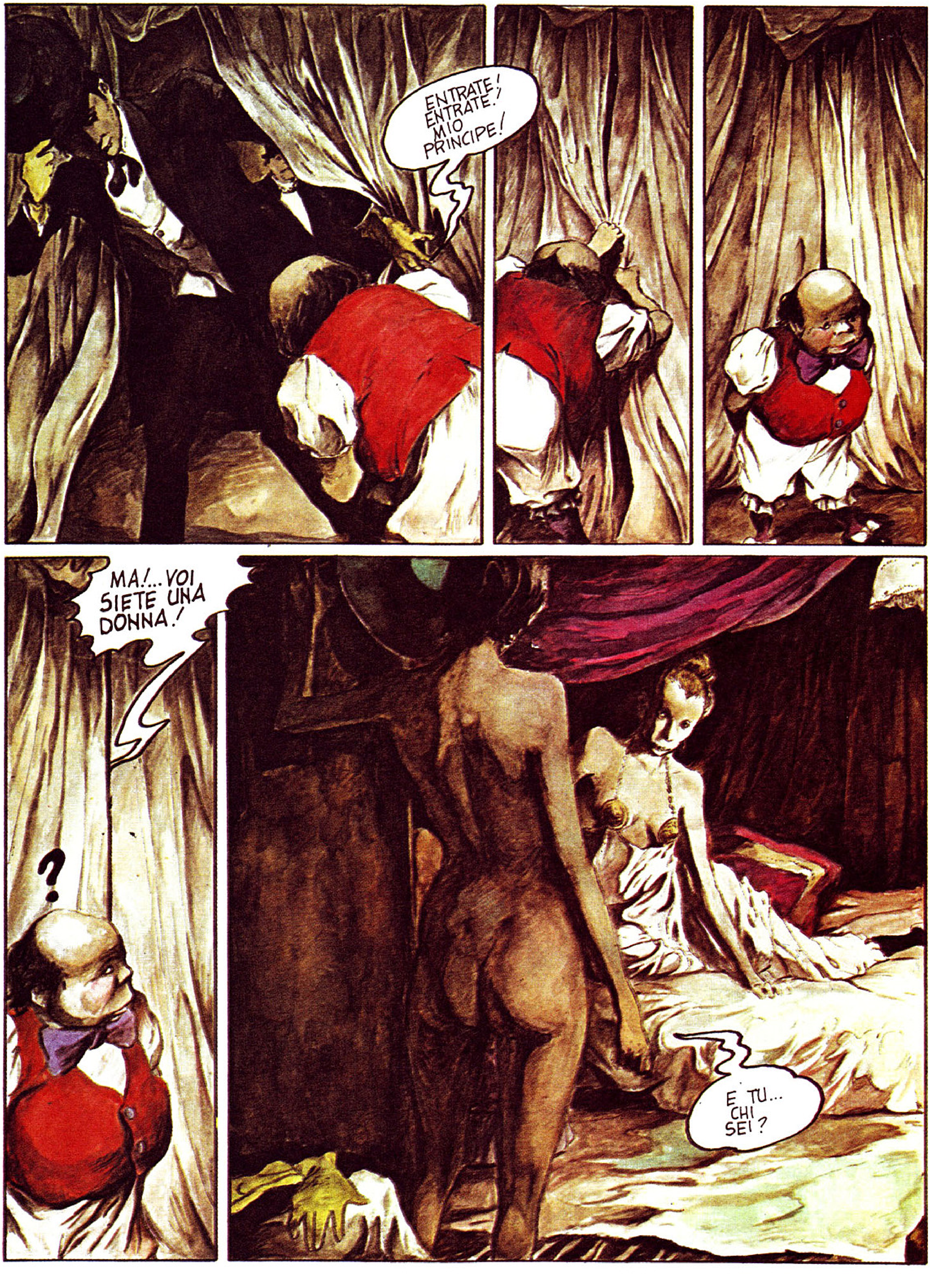

ECCO URSULA LA POLIZIA... PER PUNIRE I FURFANTELLI, I PORCELLONI IMPAZIENTI...
TRIS...
ECCO AGNESE L'INNOCENTE, PER ALLUNGARE I VECCHI ACCARTOCCIATI E I PICCOLI ACCORCIATI... LA MANO CHE RISVEGLIA, LA MANO CHE ADDORMENTA.
ECCO LE GEMELLE INSEPARABILI, LE BELLE GATTINE SIAMESI! FARANNO LA GIOIA DEI PIU' PIGRI! VENITE A FARE LA GUERRA A TRE, DIETRO IL DOPPIO SPECCHIO CON LILI' E LULU'!
LA LUNA SI LEVA!
DI BUONA LENA!

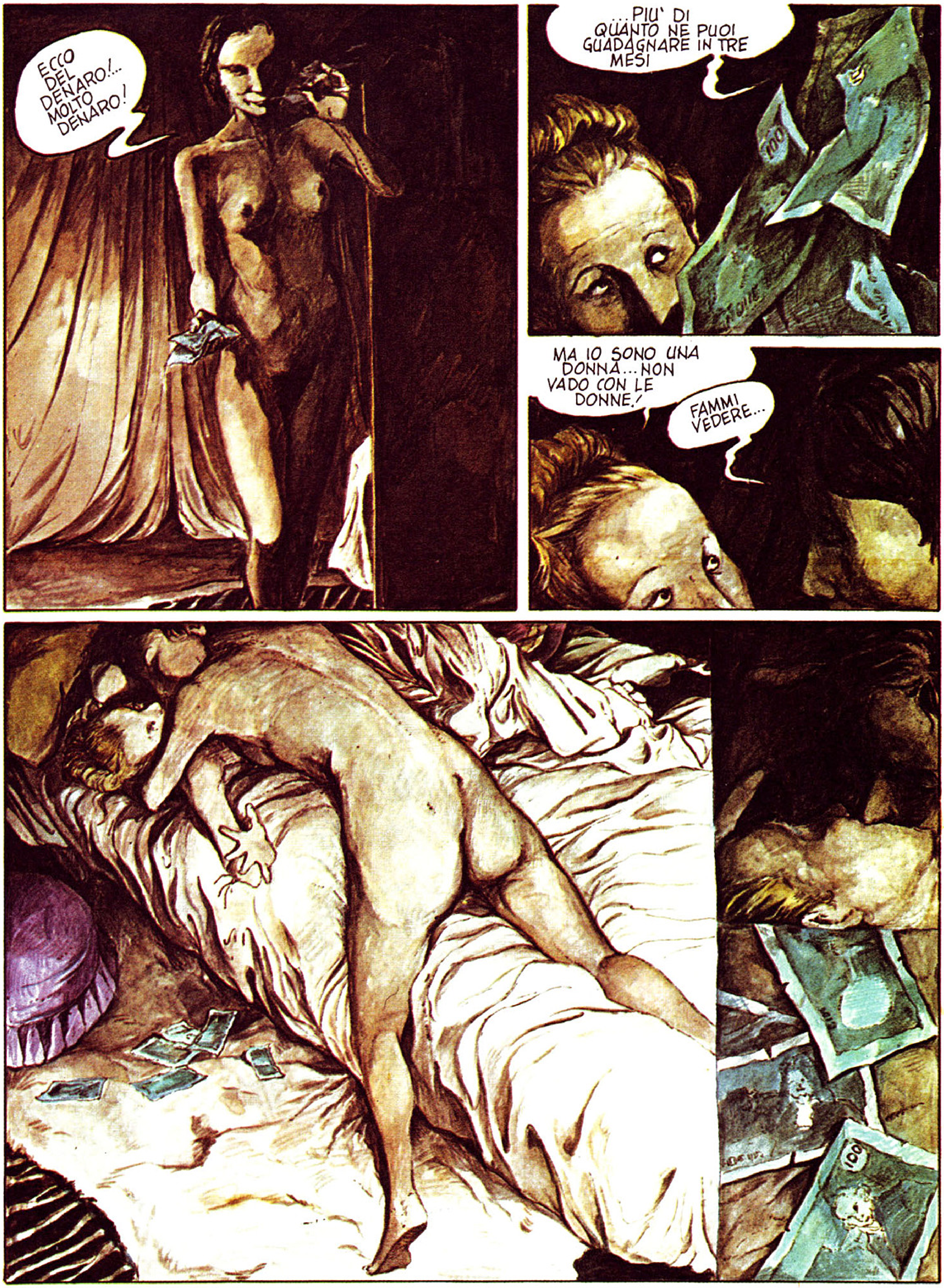

E PER GLI AMATORI, I VERI, I RICCHI, ECCO MADELEINE!
UN PRINCIPE RUSSO SI E' UCCISO PER LEI... TRE BANCHIERI SI SONO ROVINATI...
MA LEI APPARTIENE A TUTTI!
A VOI, SE VOLETE!... A VOI... O A VOI!
BELLI O BRUTTI, VECCHI O GIOVANI, NON AVETE CONOSCIUTO NULLA SE NON AVETE CONOSCIUTO MADELEINE LA PECCATRICE E IL SUO SCUDO D'ORO!
SCUDO!... SCUDO! SCUDO!

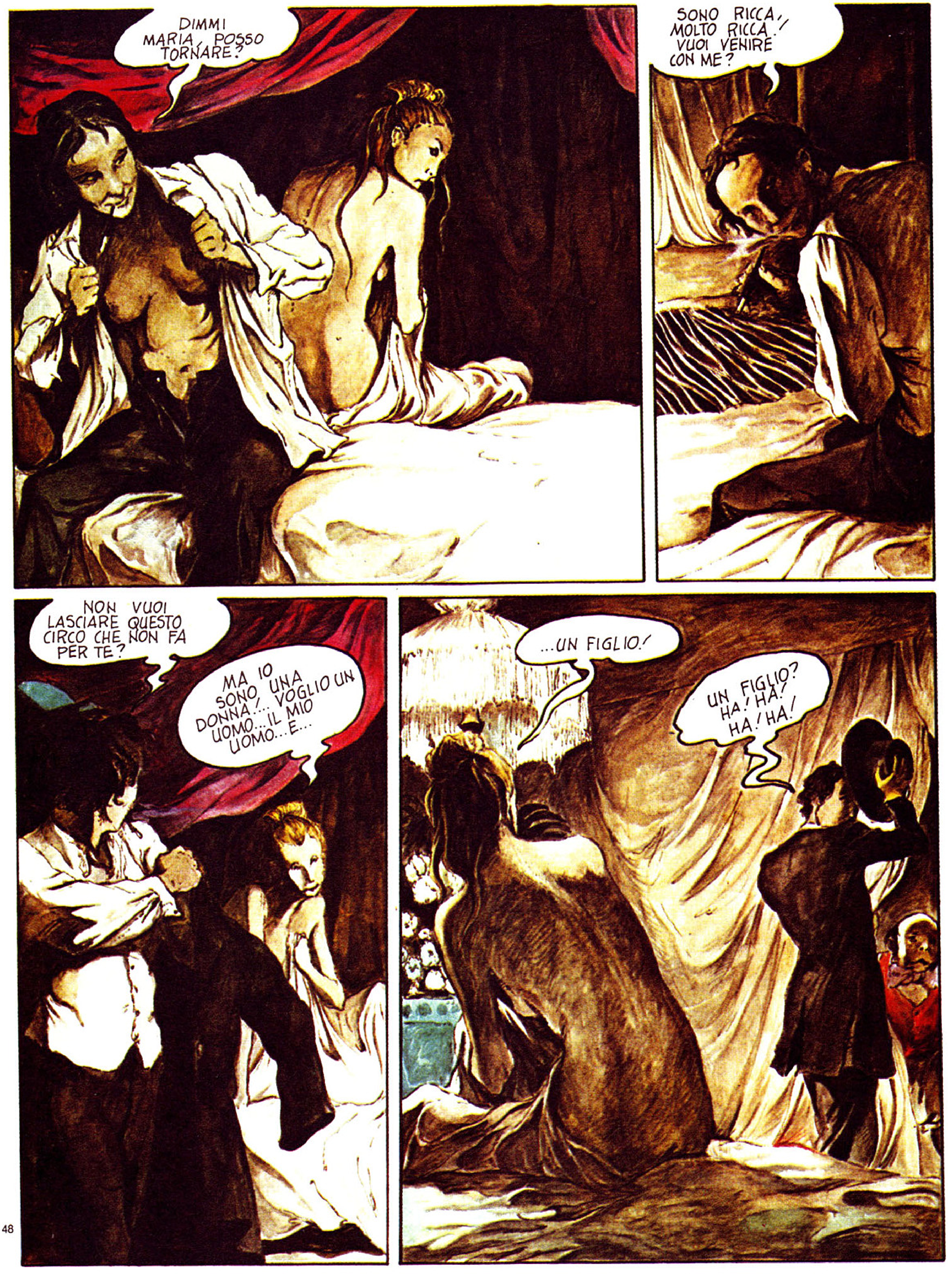

ED ECCO IL CAPOLAVORO, L'ATTRAZIONE DELLA CASA, FAMOSA FINO IN CINA!...
L'UNICA, LA SOLA, ECCO MARIA! NÈ DONNA, NÈ UOMO, IL BASTONE DI ERMES, LA FONTE DI AFRODITE.!
IL PURO ANGELO, LA SEMPRE VERGINE, LA MARIA-BIFRONTE!
ERMAFRODITO.!
SONO INORRIDITO.!...

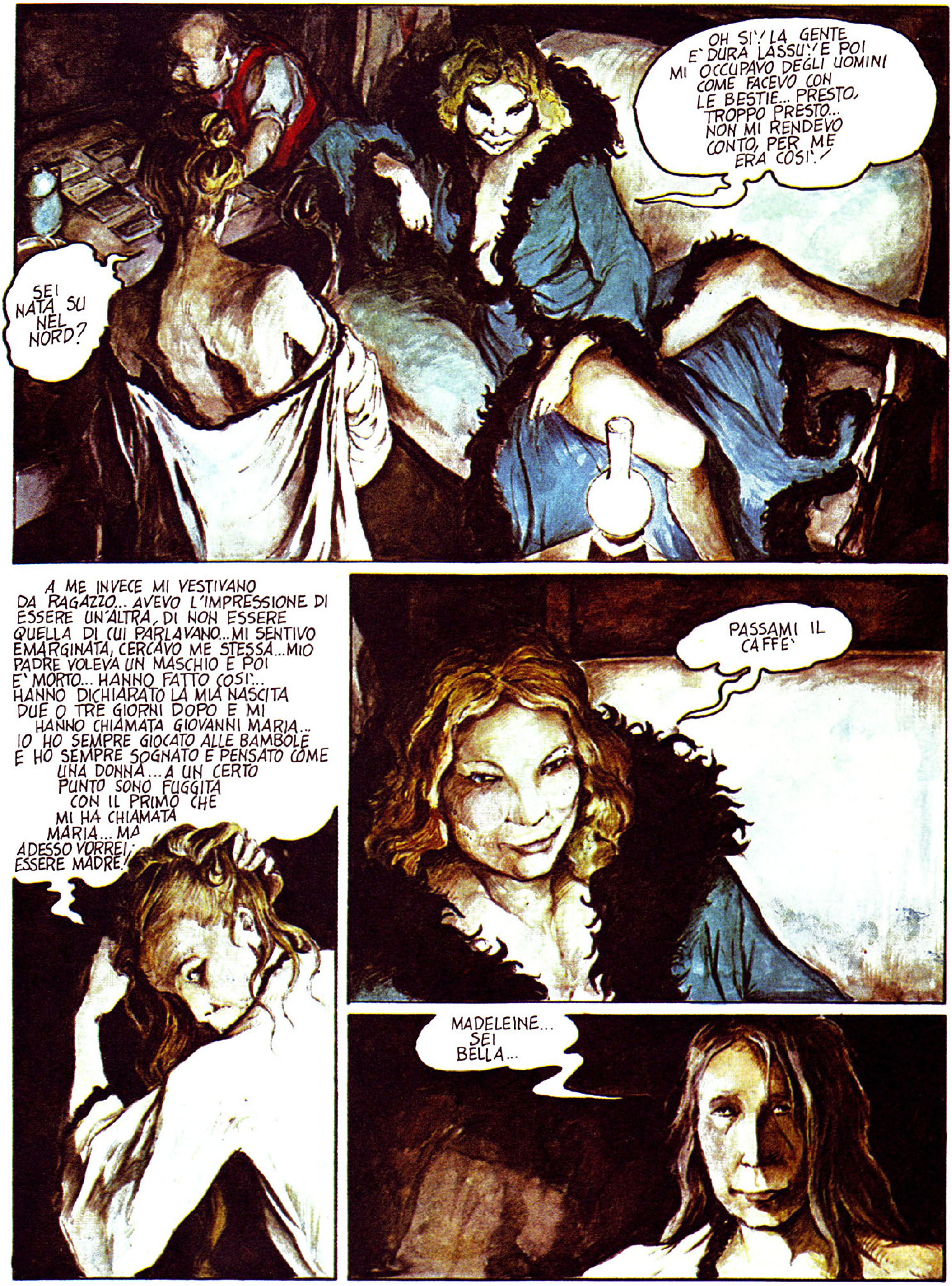

MADELEINE È UNA LEONESSA STASERA!
MIO SIGNORE...
SÌ... C'È FOLLA DAVANTI AL SUO CAMERINO!...
GRAZIE MIO PRINCIPE...
REGALE SENZA EGUALE... FESTIVAL SENZA RIVALI!


VOSTRA ALTEZZA
MARIA, SEI LA PIÙ BELLA.
SEI GENTILE GABRIELE... SEI GENTILE...
...MA SEI ANCHE FUORI DALLA REALTÀ.
MA SONO UOMO... UN UOMO VERO! PIÙ DI TANTI ALTRI!
LO SO... LO SO GABRIELE! ANCH'IO SONO PIÙ DONNA DI TUTTE LE ALTRE...
MA CHI LO SA?... CHI LO SA?
DI CHI È LO SPIRITO CHE ESCE DALLE TUE LABBRA?


ENTRATE! ENTRATE! MIO PRINCIPE!
MA!... VOI SIETE UNA DONNA!
?
E TU... CHI SEI?


ECCO DEL DENARO!... MOLTO DENARO!
...PIU' DI QUANTO NE PUOI GUADAGNARE IN TRE MESI
MA IO SONO UNA DONNA... NON VADO CON LE DONNE!
FAMMI VEDERE...


DIMMI MARIA, POSSO TORNARE?
SONO RICCA, MOLTO RICCA! VUOI VENIRE CON ME?
NON VUOI LASCIARE QUESTO CIRCO CHE NON FA PER TE?
MA IO SONO UNA DONNA!... VOGLIO UN UOMO... IL MIO UOMO... E...
...UN FIGLIO!
UN FIGLIO? HA! HA! HA! HA!


SEI NATA SU NEL NORD?
OH SÌ! LA GENTE È DURA LASSÙ! E POI MI OCCUPAVO DEGLI UOMINI COME FACEVO CON LE BESTIE... PRESTO, TROPPO PRESTO... NON MI RENDEVO CONTO, PER ME ERA COSÌ!
A ME INVECE MI VESTIVANO DA RAGAZZO... AVEVO L'IMPRESSIONE DI ESSERE UN'ALTRA, DI NON ESSERE QUELLA DI CUI PARLAVANO... MI SENTIVO EMARGINATA, CERCAVO ME STESSA... MIO PADRE VOLEVA UN MASCHIO E POI È MORTO... HANNO FATTO COSÌ... HANNO DICHIARATO LA MIA NASCITA DUE O TRE GIORNI DOPO E MI HANNO CHIAMATA GIOVANNI MARIA... IO HO SEMPRE GIOCATO ALLE BAMBOLE E HO SEMPRE SOGNATO E PENSATO COME UNA DONNA... A UN CERTO PUNTO SONO FUGGITA CON IL PRIMO CHE MI HA CHIAMATA MARIA... MA ADESSO VORREI ESSERE MADRE!
PASSAMI IL CAFFÈ
MADELEINE... SEI BELLA...

CHI SI ABBONA, QUEST'ANNO AVRA' UN GROSSO PROBLEMA. LIBRO, SCONTO O A-B-C-D?

Continuano anche in inverno le favolose occasioni se ti abboni ai periodici del Gruppo Rizzoli-Corriere della Sera: tutto l'anno la tua o le tue riviste preferite con eccezionali sconti o sorprese.

LA CINETECA DI BABELE

Se ti abboni soltanto a ALTERALTER puoi scegliere:

- lo splendido volume illustrato "La Cineteca di Babele", una divertente e singolare storia inventata del cinema;
- oppure il 20% di sconto sul prezzo di copertina.

Se ti abboni anche a un'altra rivista, a tua scelta fra quelle elencate nella cartolina, puoi avere:

- uno degli splendidi oggetti qui raffigurati;
- oppure il 20% di sconto sui due prezzi di copertina e un mese in piú di abbonamento gratis!

Fai un po' i conti, e vedrai che ti conviene abbonarti a due riviste.

Compila subito e spedisci oggi stesso la cartolina.

Meglio abbonarsi.

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

A

PHILIPS
Pizzagrill "Il cuocitutto"
con termostato a 4
posizioni per grigliate,
pizze, arrosti, lasagne.

20%
PIU' UN MESE GRATIS

C

BOSCH
Trapano hobby a pistola
Potenza 310 Watt
Mandrino da 10 mm
Isolamento integrale
Ideale per tutti i lavori
del fai da te.

B

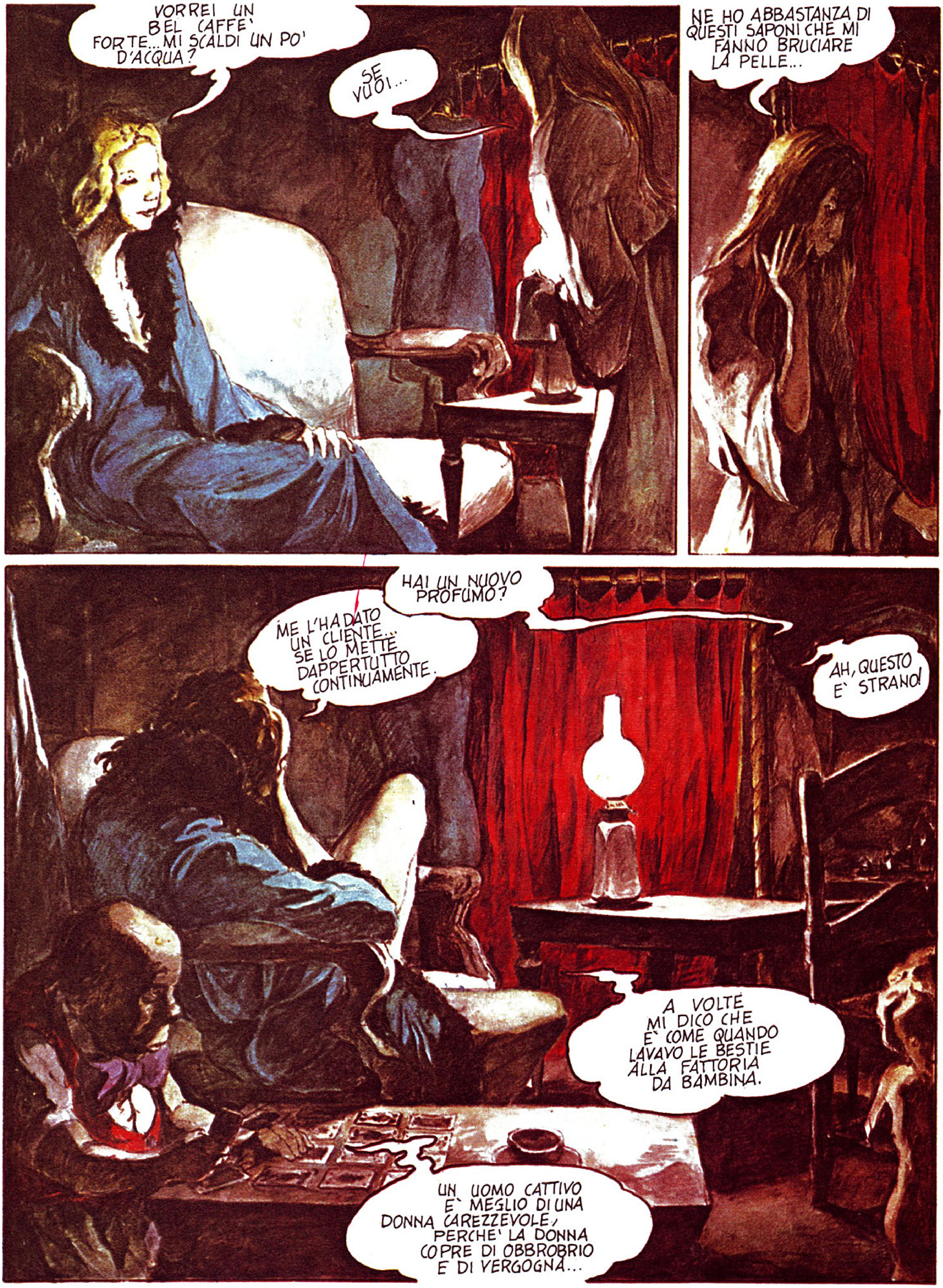
TELEFUNKEN
Radiosveglia AM-FM
- Tasto "sleep" per lo
spegnimento automatico.
- Tasto "snooze"
che permette di rinviare
la sveglia.

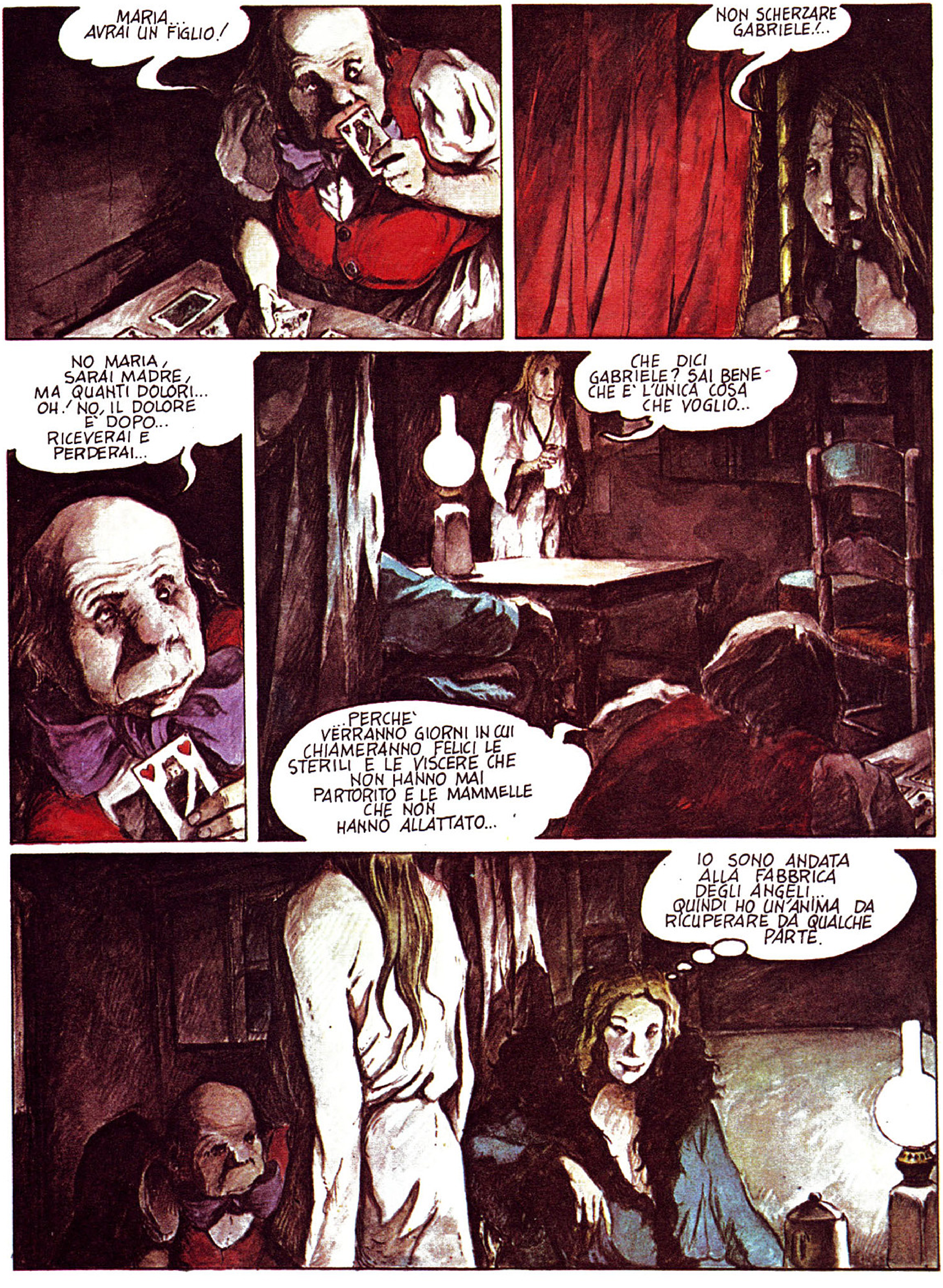
12:40
TELEFUNKEN

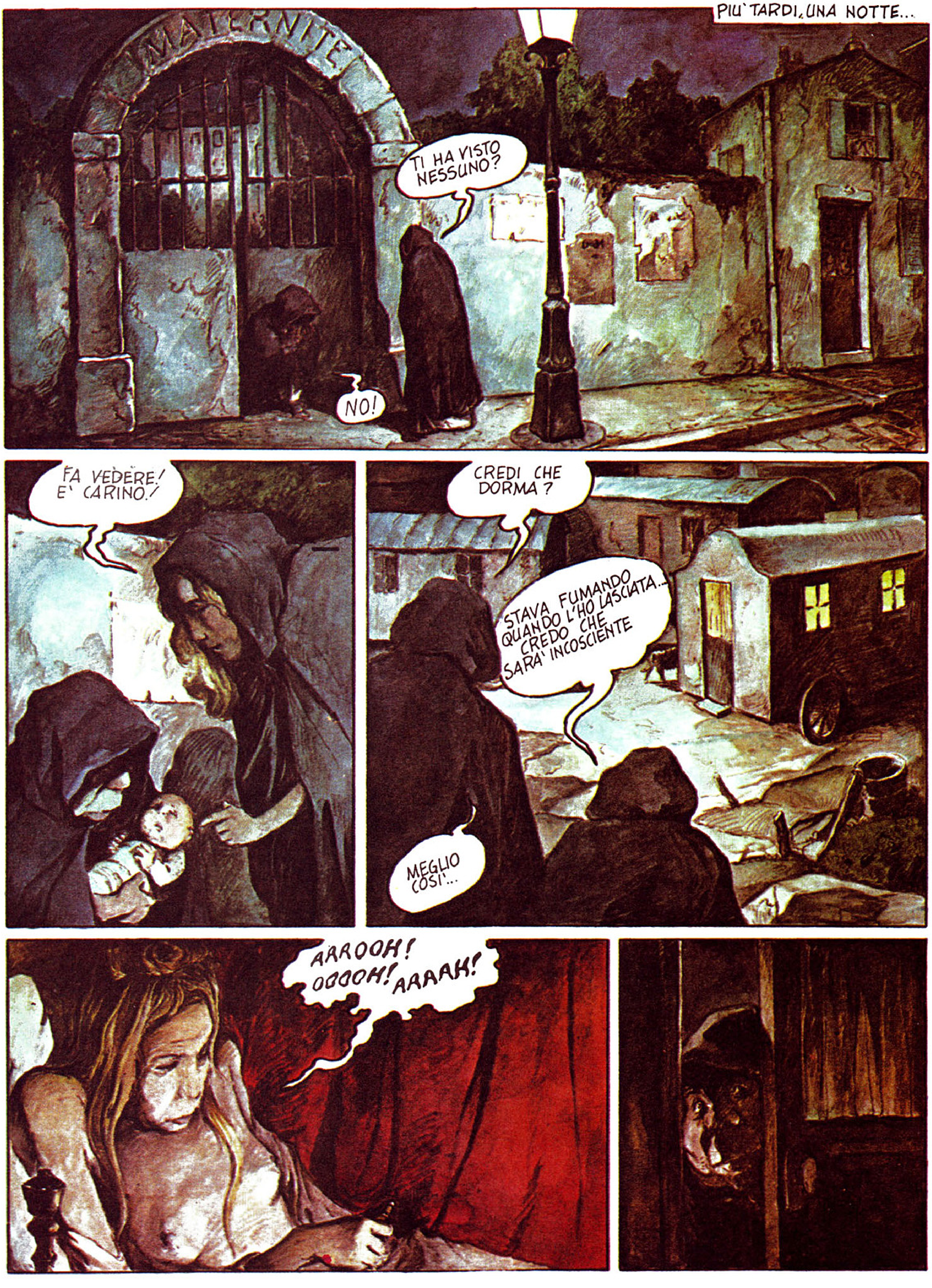
D

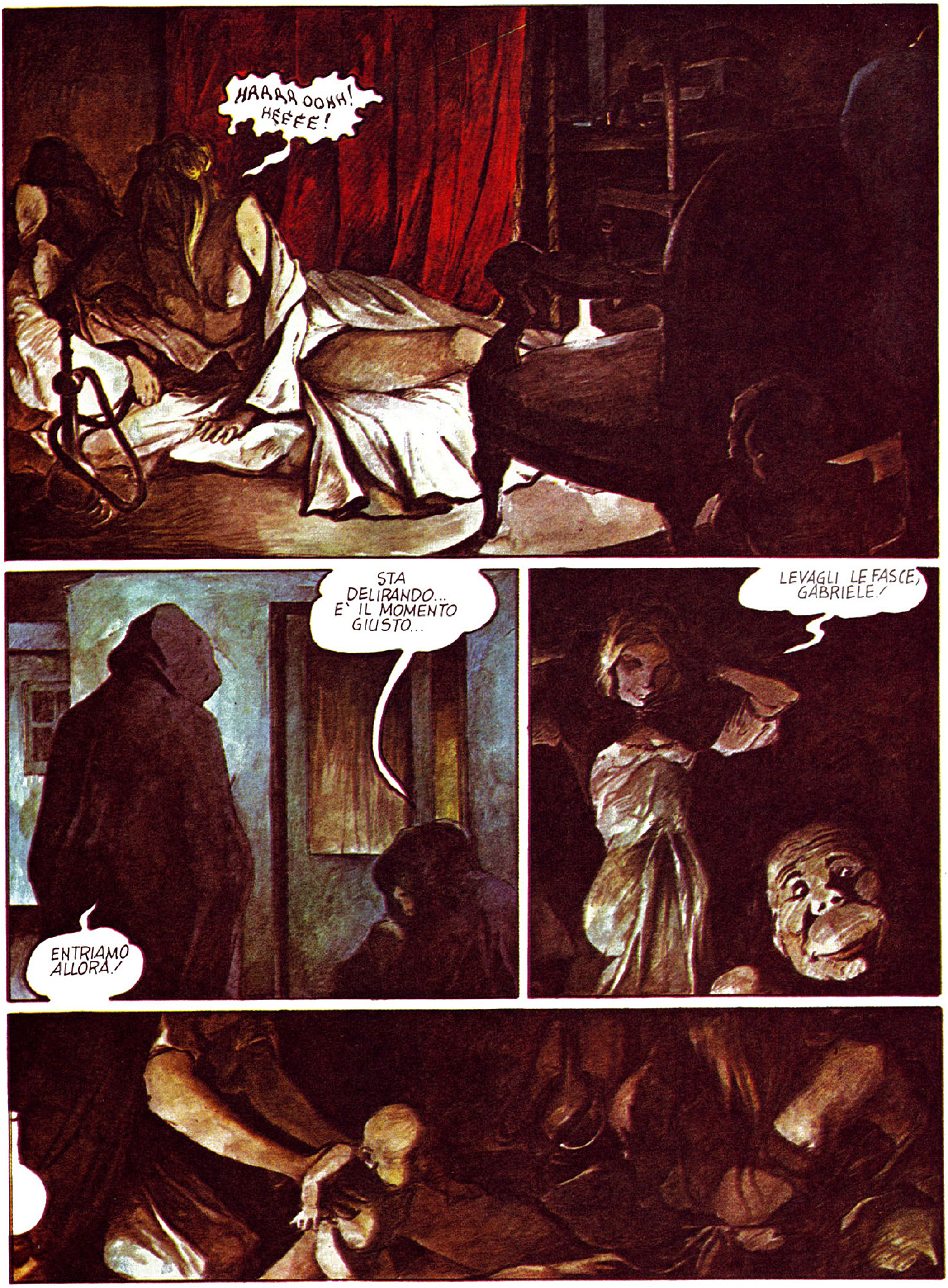
TEC
Autoradio FM
estraibile
con adattatore,
perfetta in auto
e in tasca.

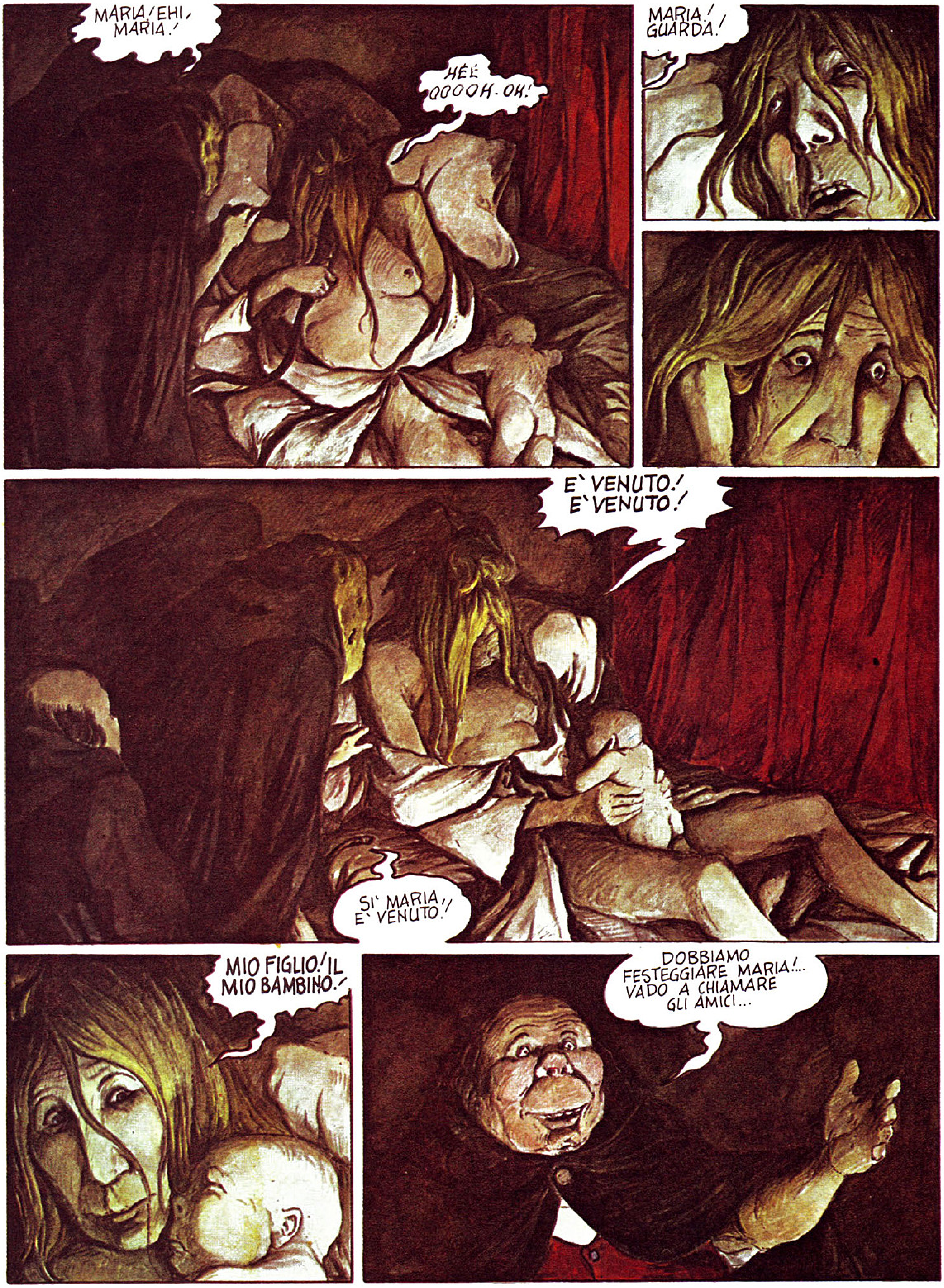
88 92 100 108 FM

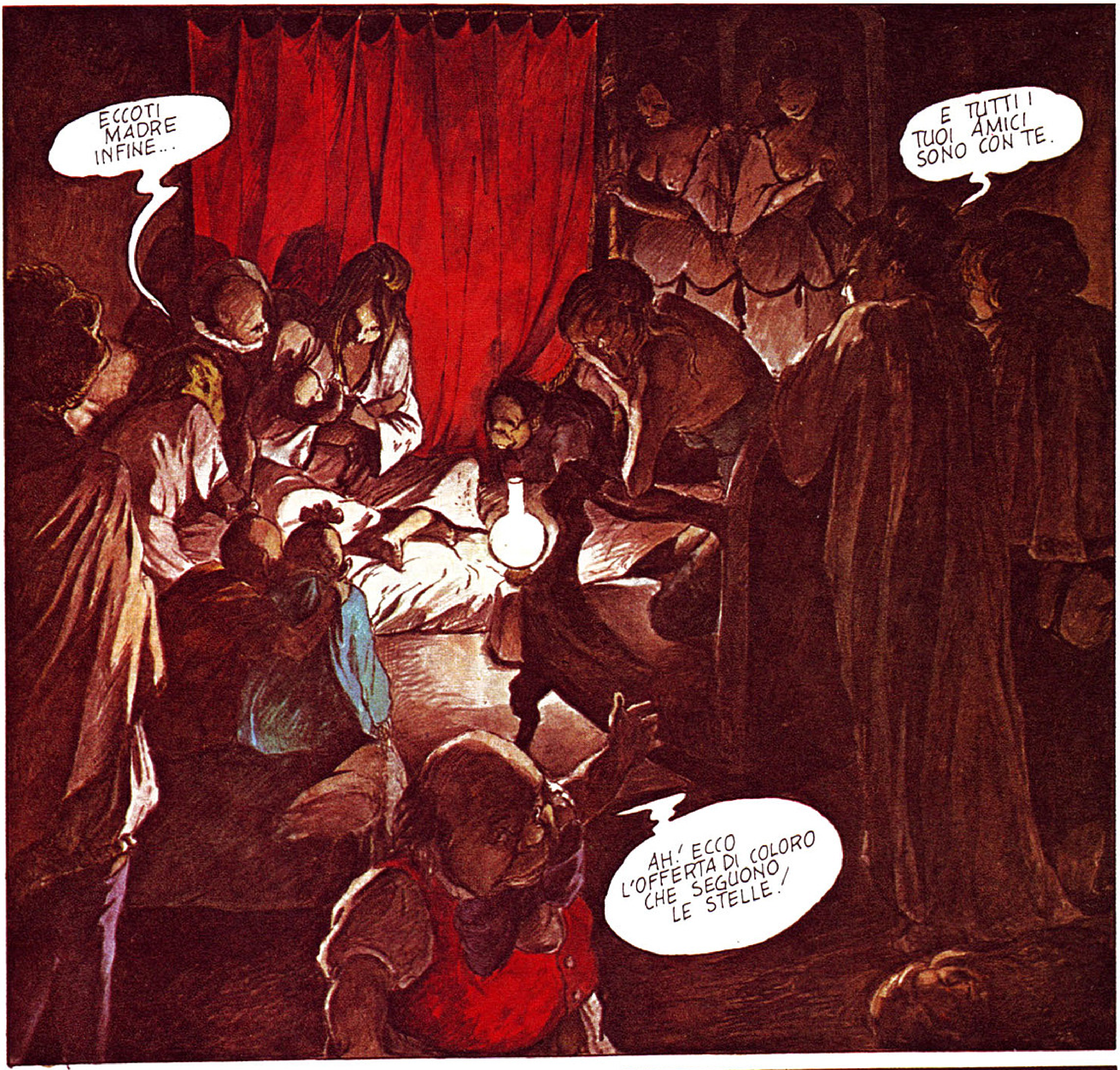

VORREI UN BEL CAFFE' FORTE... MI SCALDI UN PO' D'ACQUA?
SE VUOI...
NE HO ABBASTANZA DI QUESTI SAPONI CHE MI FANNO BRUCIARE LA PELLE...
HAI UN NUOVO PROFUMO?
ME L'HA DATO UN CLIENTE... SE LO METTE DAPPERTUTTO CONTINUAMENTE.
AH, QUESTO E` STRANO!
A VOLTE MI DICO CHE E` COME QUANDO LAVAVO LE BESTIE ALLA FATTORIA DA BAMBINA.
UN UOMO CATTIVO E` MEGLIO DI UNA DONNA CAREZZEVOLE, PERCHE' LA DONNA COPRE DI OBBROBRIO E DI VERGOGNA...

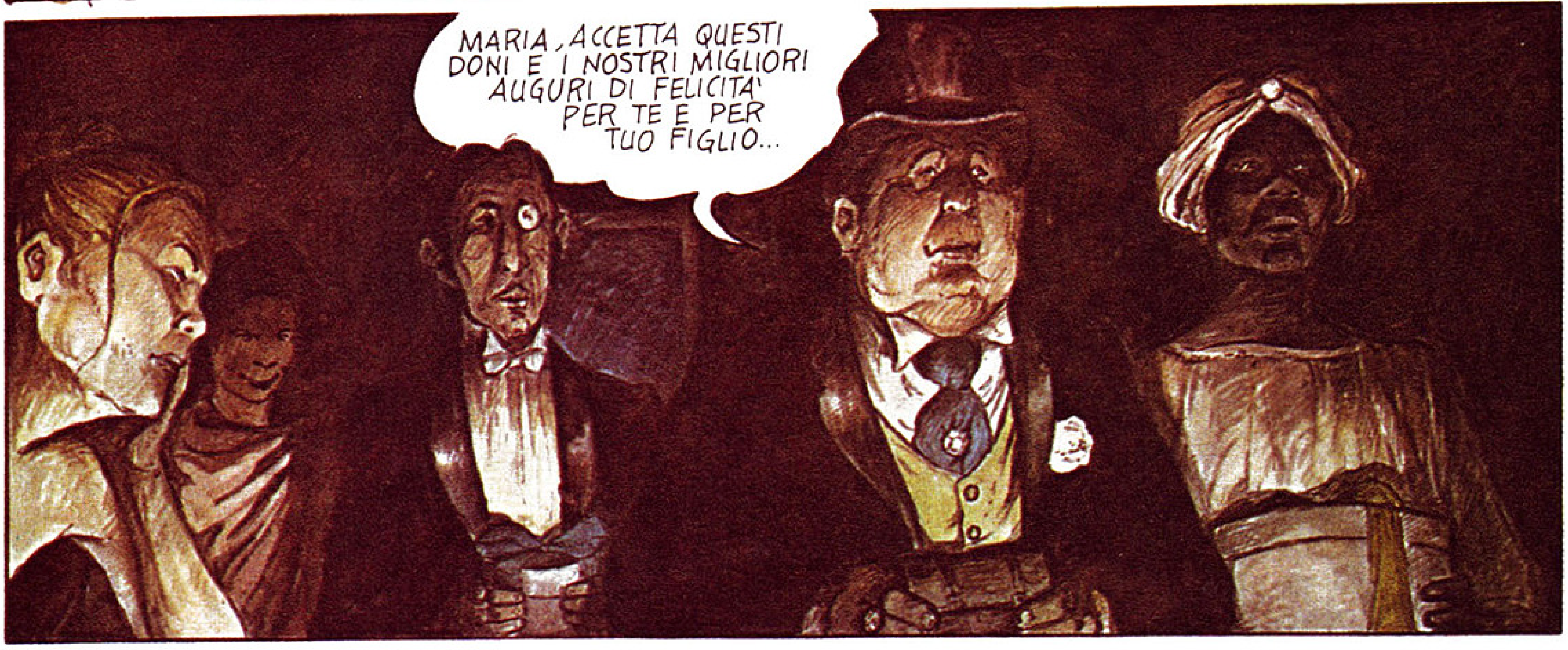

MARIA... AVRAI UN FIGLIO!
NON SCHERZARE GABRIELE.!..
NO MARIA, SARAI MADRE, MA QUANTI DOLORI... OH.! NO, IL DOLORE E' DOPO... RICEVERAI E PERDERAI...
CHE DICI GABRIELE? SAI BENE CHE E' L'UNICA COSA CHE VOGLIO...
...PERCHE' VERRANNO GIORNI IN CUI CHIAMERANNO FELICI LE STERILI E LE VISCERE CHE NON HANNO MAI PARTORITO E LE MAMMELLE CHE NON HANNO ALLATTATO...
IO SONO ANDATA ALLA FABBRICA DEGLI ANGELI... QUINDI HO UN'ANIMA DA RICUPERARE DA QUALCHE PARTE.

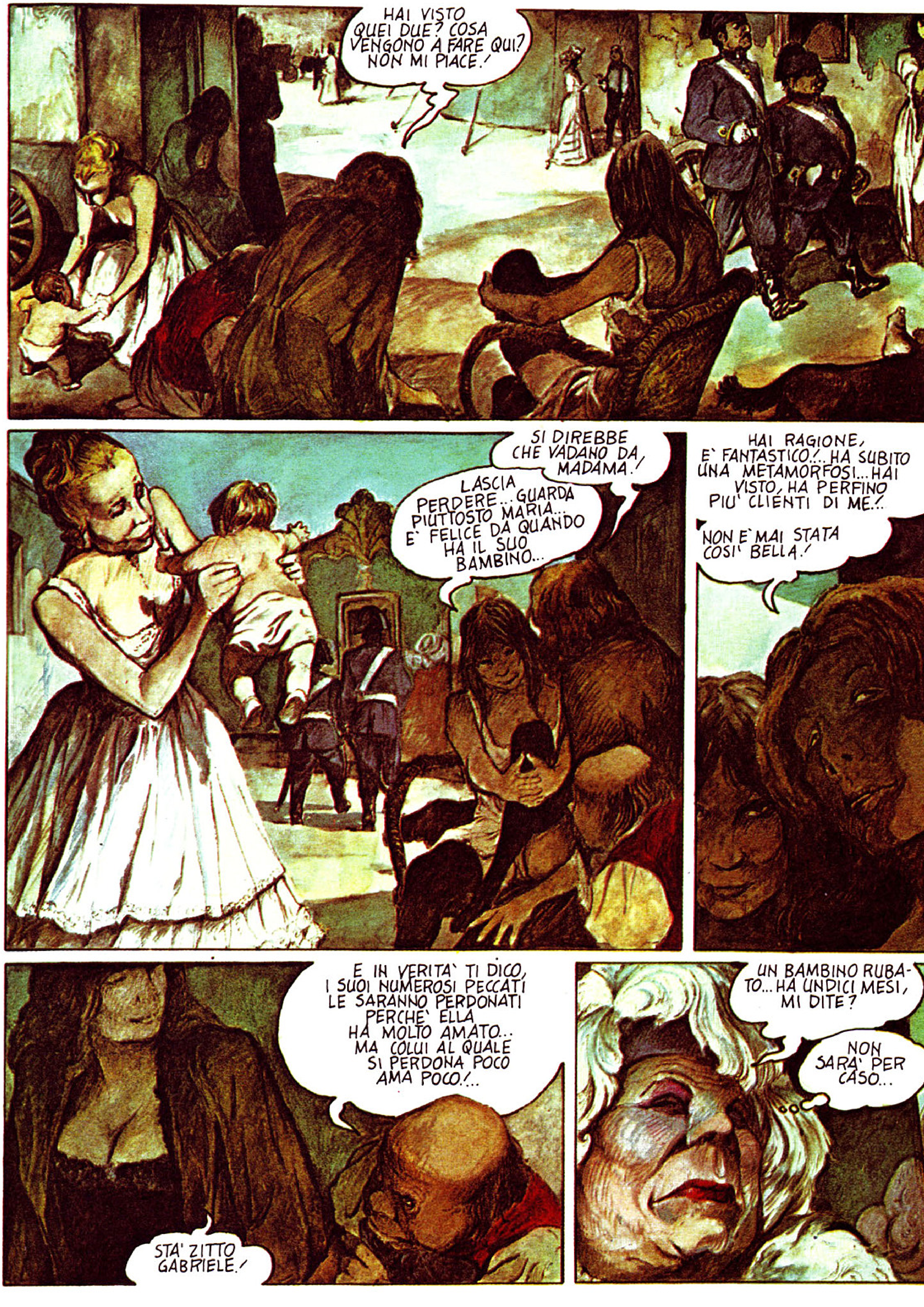

PIU` TARDI, UNA NOTTE...
MATERNITE
TI HA VISTO NESSUNO?
NO!
FA VEDERE! E' CARINO!
CREDI CHE DORMA?
STAVA FUMANDO QUANDO L'HO LASCIATA... CREDO CHE SARA' INCOSCIENTE
MEGLIO COSI'...
AARROOH! OOOOH! AAAAH!

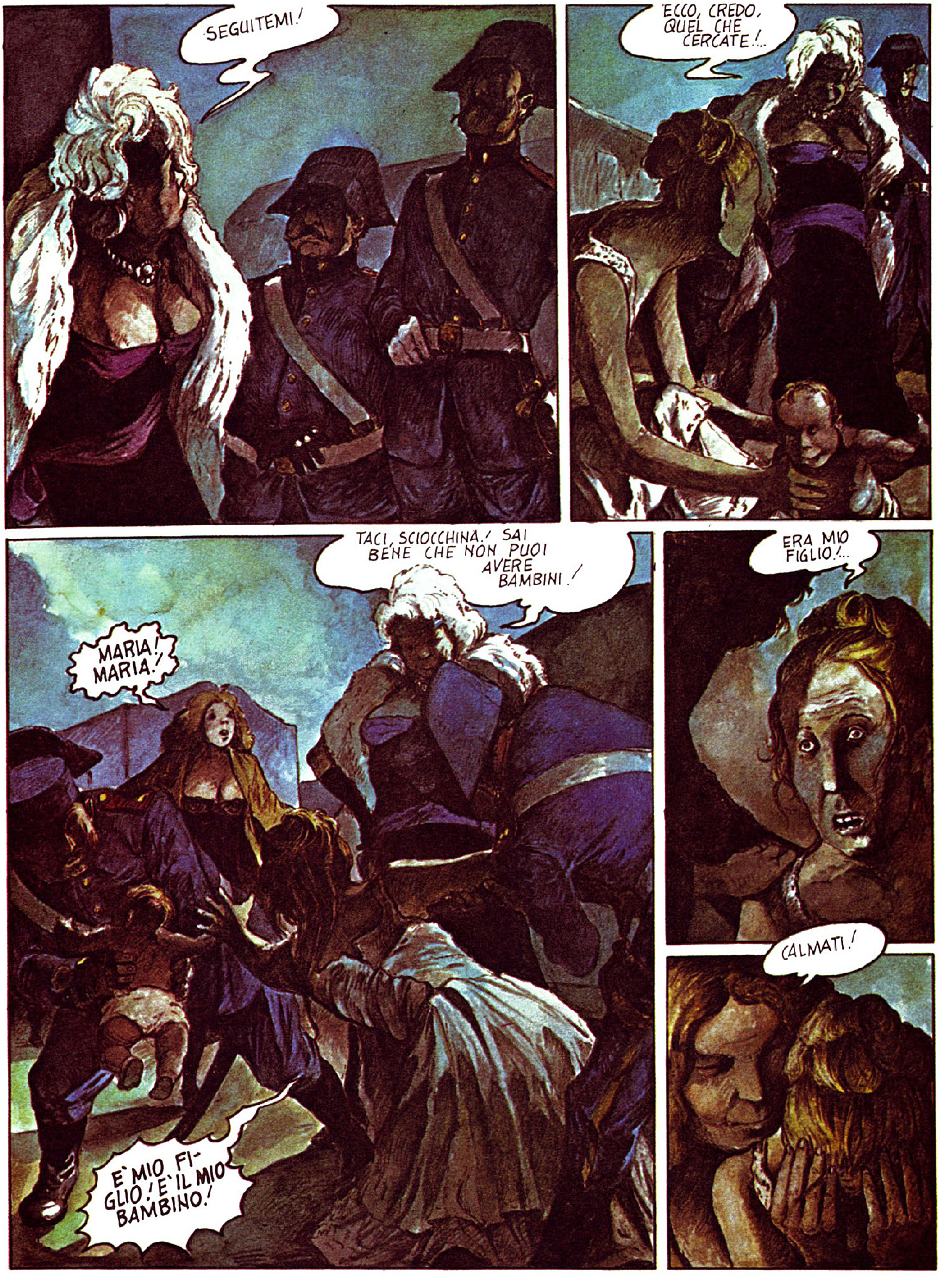

HARRR OOHH! HEEEE!
STA DELIRANDO... E' IL MOMENTO GIUSTO...
ENTRIAMO ALLORA!
LEVAGLI LE FASCE, GABRIELE!

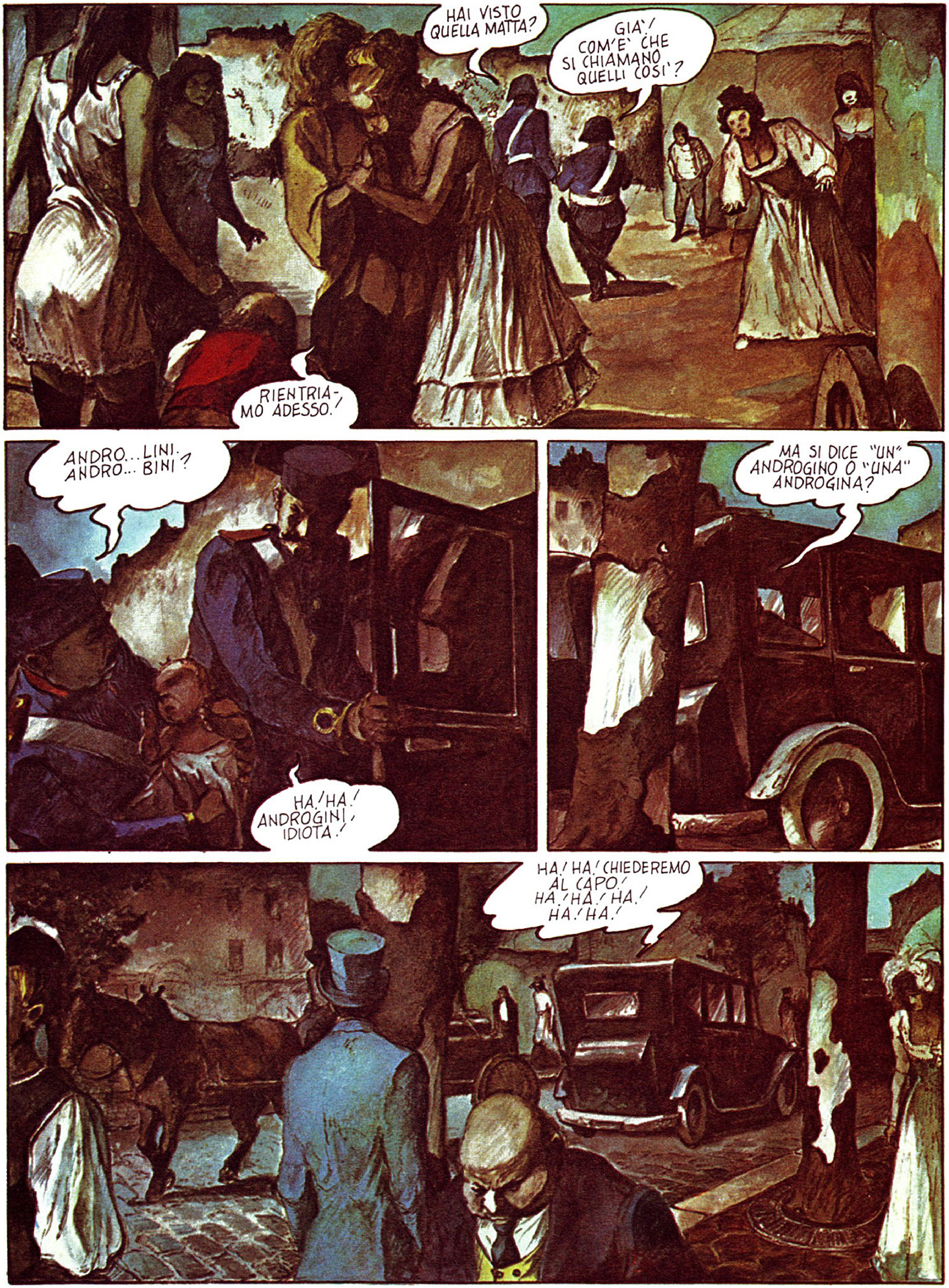

MARIA! EHI, MARIA!
HE! OOOOH-OH!
MARIA! GUARDA!
E` VENUTO! E` VENUTO!
SI` MARIA! E` VENUTO!
MIO FIGLIO! IL MIO BAMBINO!
DOBBIAMO FESTEGGIARE MARIA!... VADO A CHIAMARE GLI AMICI...

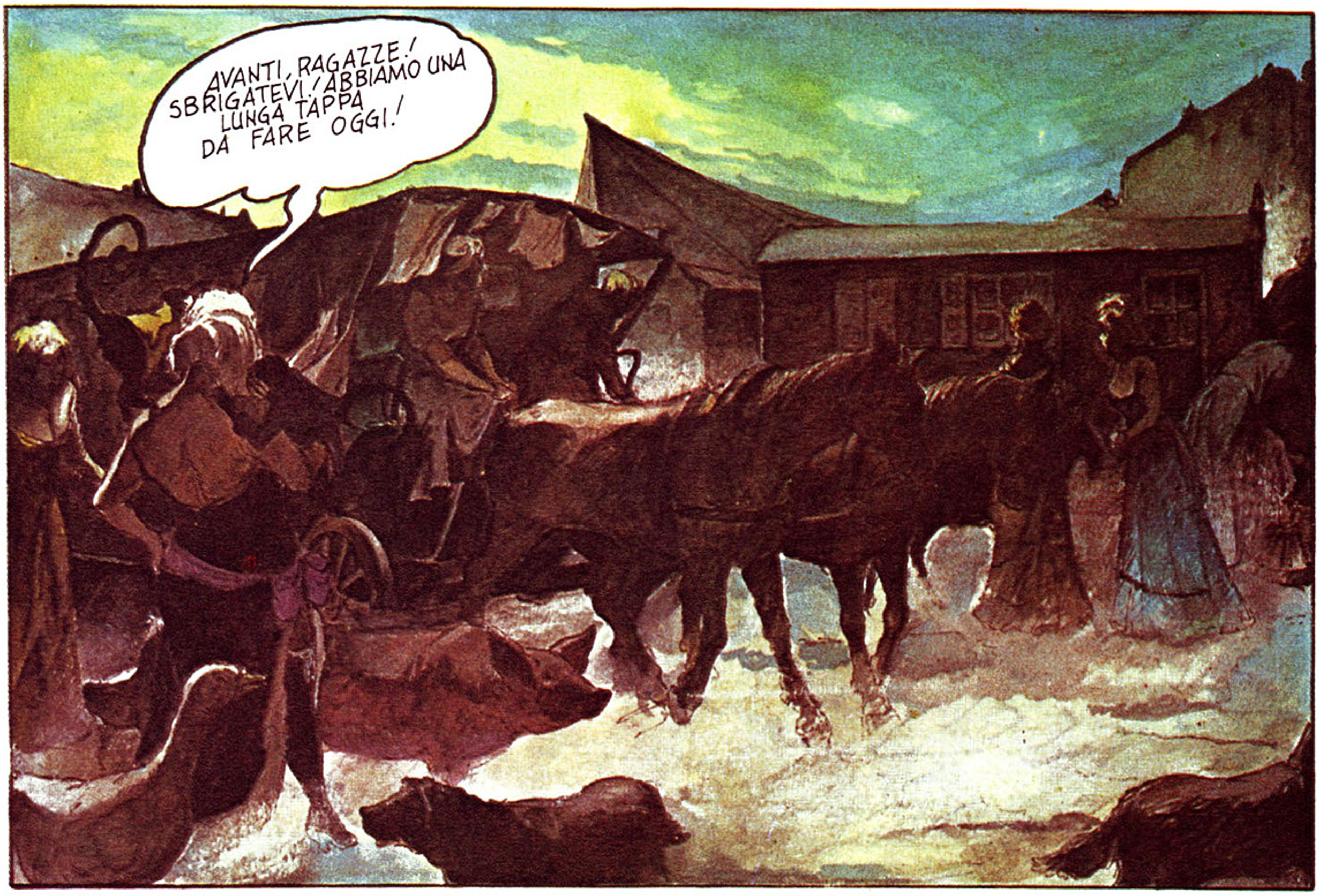

ECCOTI MADRE INFINE...
E TUTTI I TUOI AMICI SONO CON TE.
AH! ECCO L'OFFERTA DI COLORO CHE SEGUONO LE STELLE!

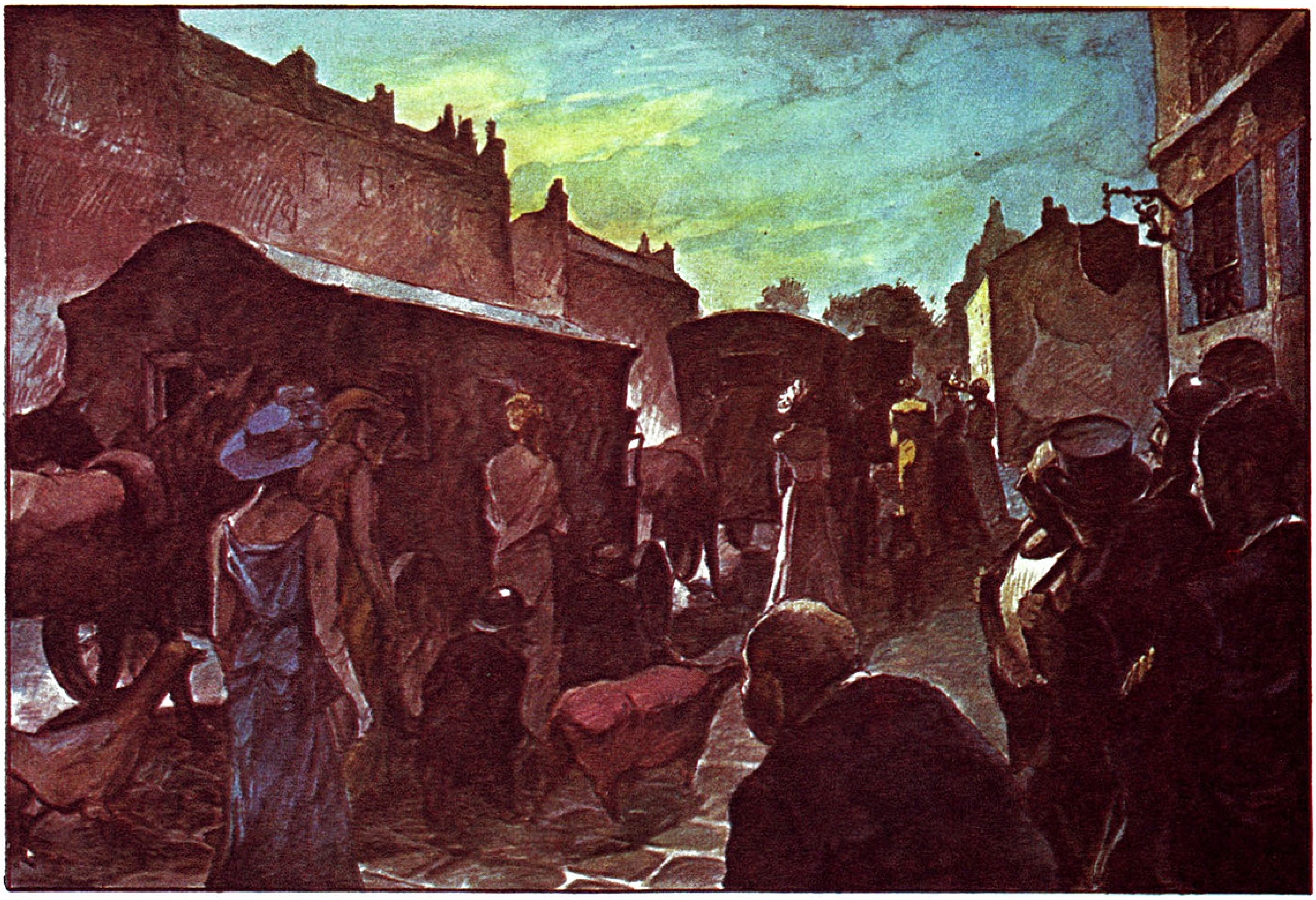

MARIA, ACCETTA QUESTI DONI E I NOSTRI MIGLIORI AUGURI DI FELICITA' PER TE E PER TUO FIGLIO...

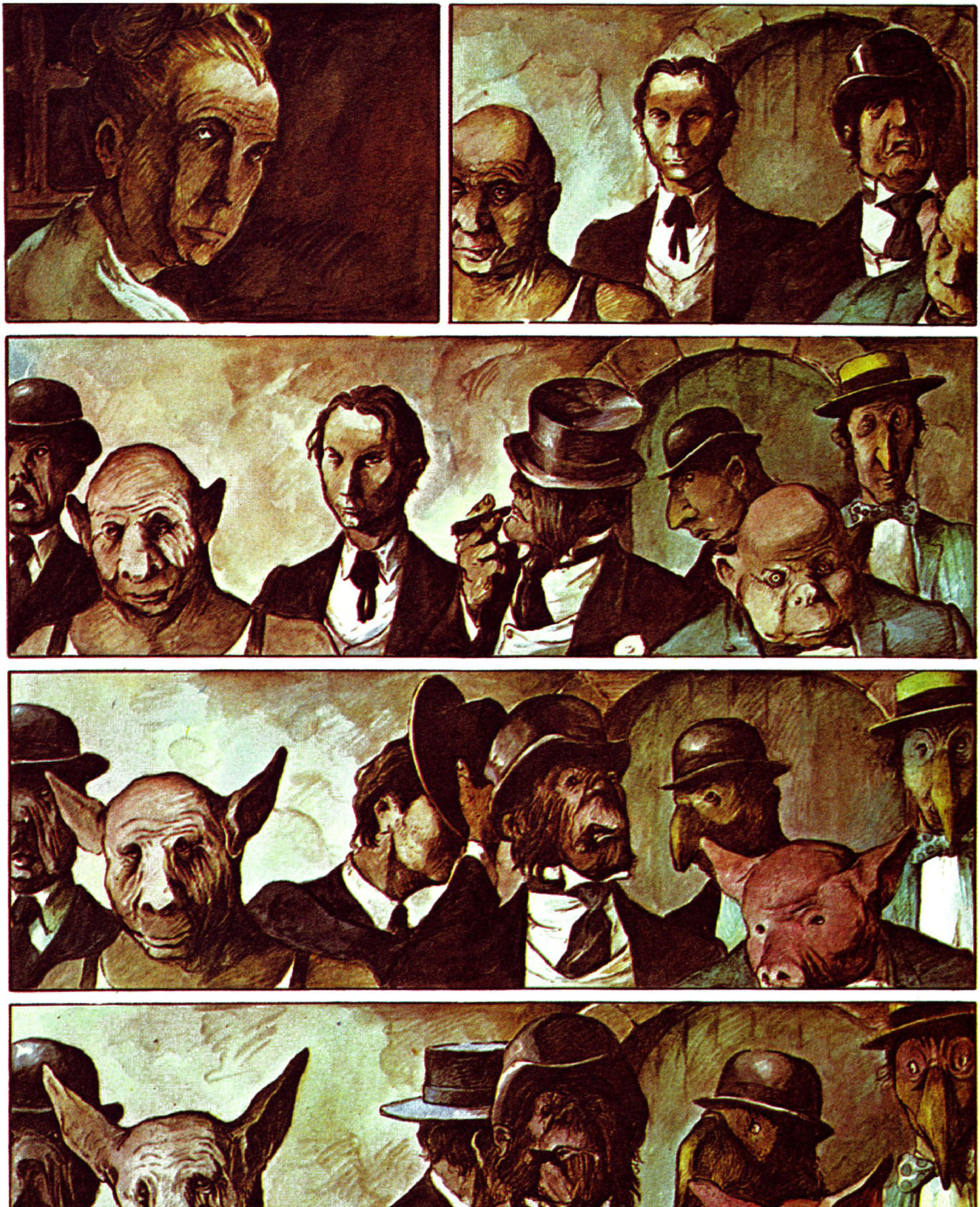

HAI VISTO QUEI DUE? COSA VENGONO A FARE QUI? NON MI PIACE!
SI DIREBBE CHE VADANO DA MADAMA!
LASCIA PERDERE... GUARDA PIUTTOSTO MARIA... E` FELICE DA QUANDO HA IL SUO BAMBINO...
HAI RAGIONE, E` FANTASTICO!.. HA SUBITO UNA METAMORFOSI... HAI VISTO, HA PERFINO PIU` CLIENTI DI ME!
NON E` MAI STATA COSI` BELLA!
E IN VERITA` TI DICO, I SUOI NUMEROSI PECCATI LE SARANNO PERDONATI PERCHE` ELLA HA MOLTO AMATO... MA COLUI AL QUALE SI PERDONA POCO AMA POCO!..
STA` ZITTO GABRIELE!
UN BAMBINO RUBATO... HA UNDICI MESI, MI DITE?
NON SARA` PER CASO...


SEGUITEMI!
ECCO, CREDO, QUEL CHE CERCATE!...
TACI, SCIOCCHINA! SAI BENE CHE NON PUOI AVERE BAMBINI!
MARIA! MARIA!
È MIO FIGLIO! È IL MIO BAMBINO!
ERA MIO FIGLIO!...
CALMATI!


HAI VISTO QUELLA MATTA?
GIÀ! COM'È CHE SI CHIAMANO QUELLI COSÌ?
RIENTRIAMO ADESSO!
ANDRO... LINI. ANDRO... BINI?
HA! HA! ANDROGINI, IDIOTA!
MA SI DICE "UN" ANDROGINO O "UNA" ANDROGINA?
HA! HA! CHIEDEREMO AL CAPO! HA! HA! HA! HA! HA!

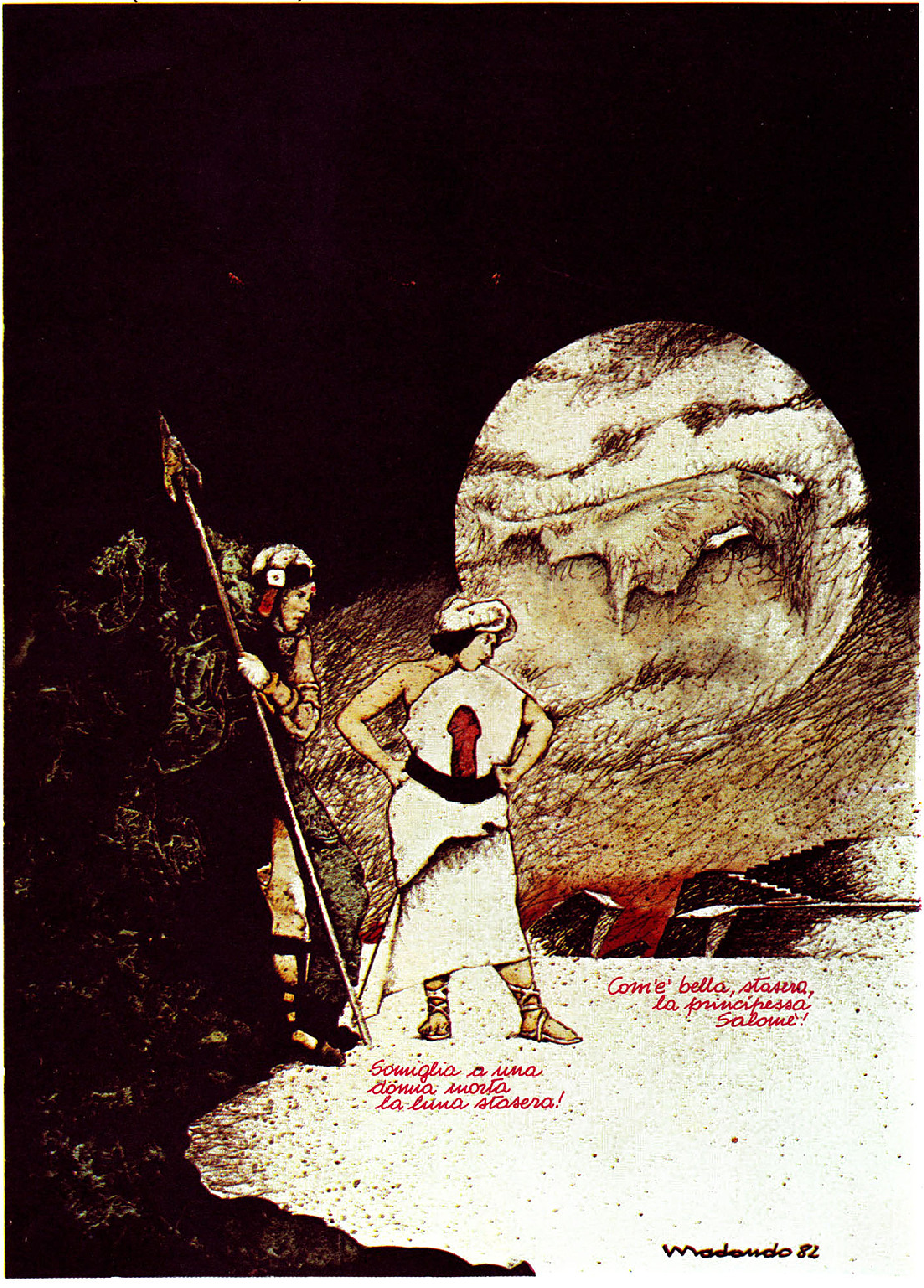

AVANTI, RAGAZZE! SBRIGATEVI! ABBIAMO UNA LUNGA TAPPA DA FARE OGGI!

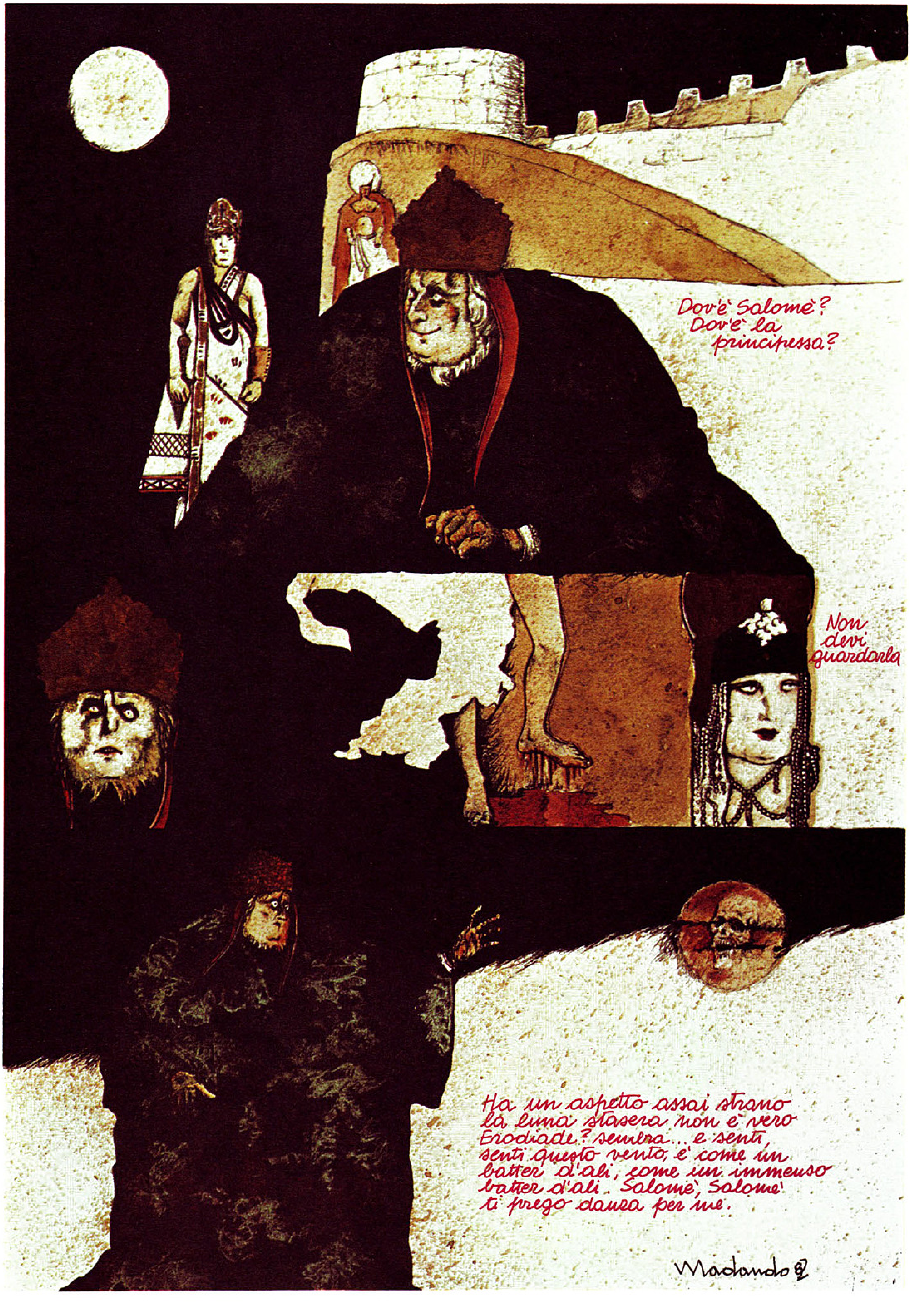


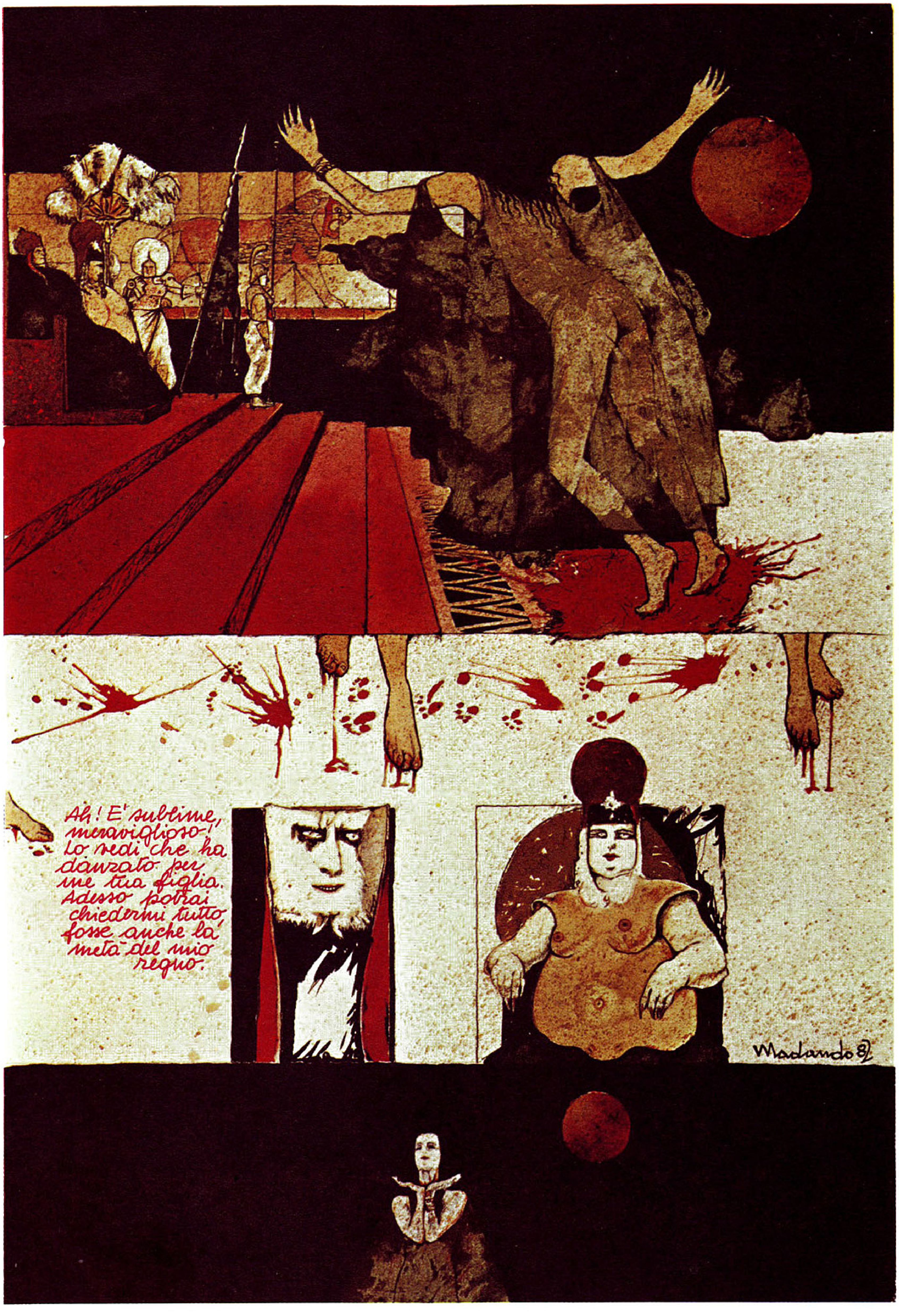

FIN

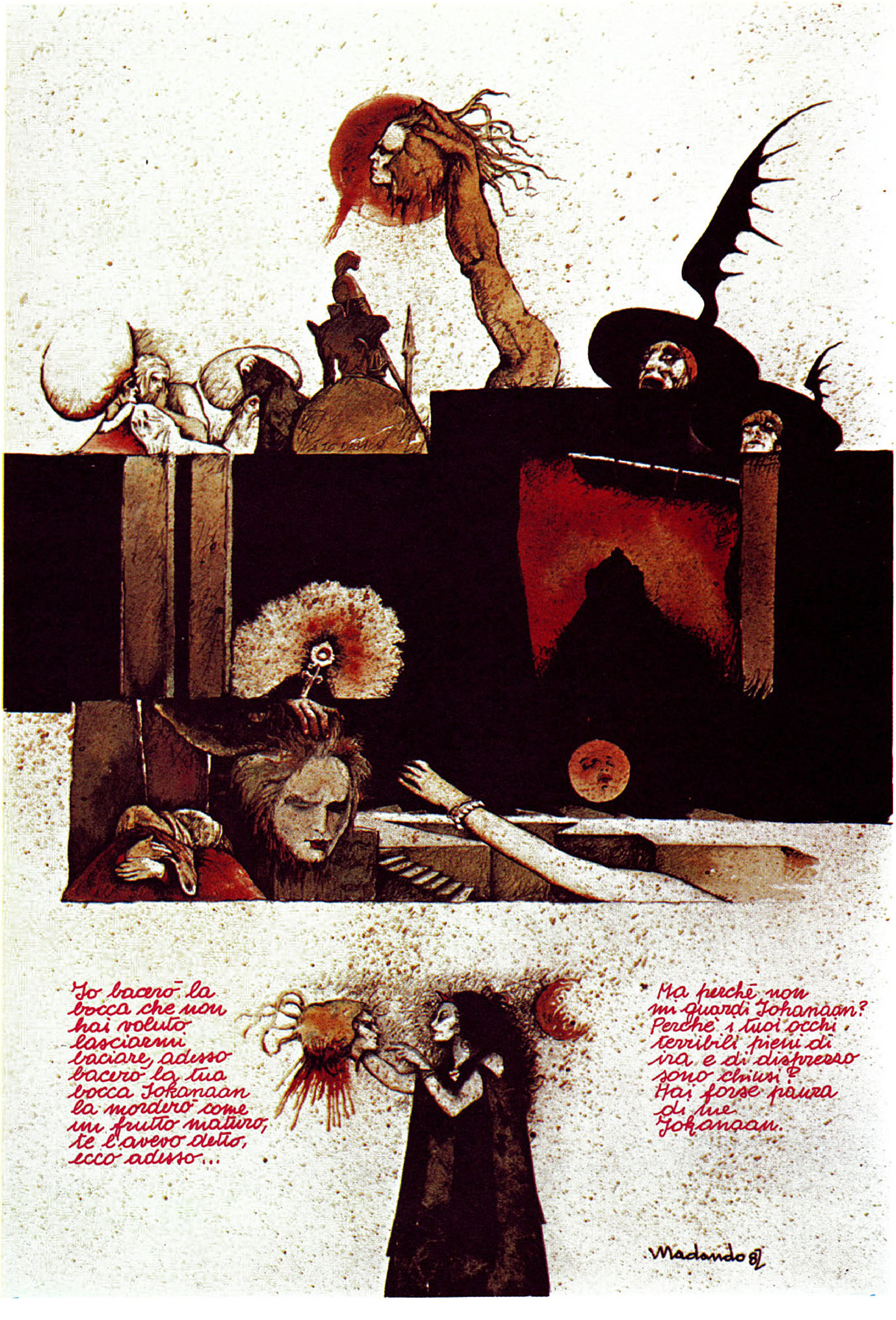
Salomè (frammenti)

di Beppe Madaudo

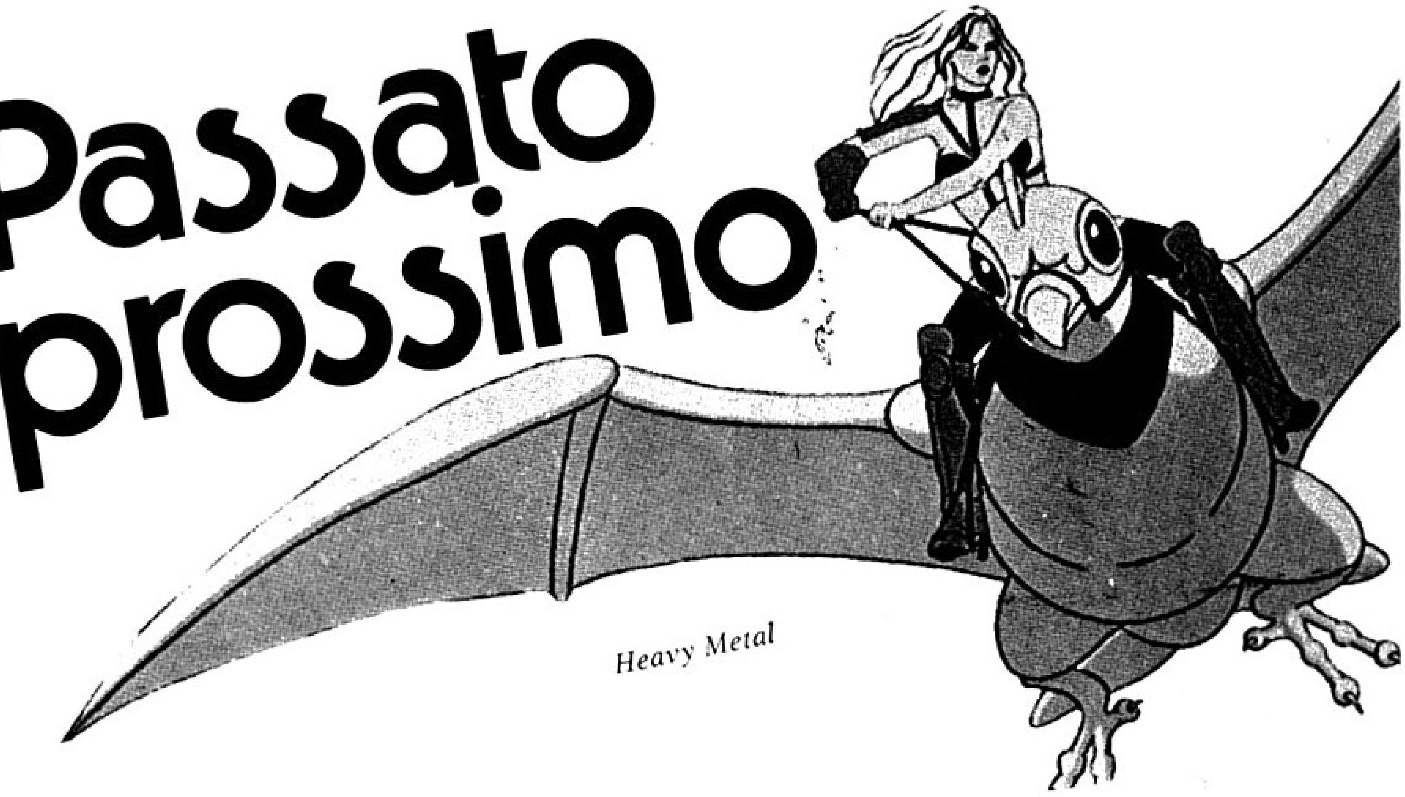

Com'e' bella, stasera,
la principessa
Salomè!
Somiglia a una
donna morta
la luna stasera!
Madaudo 82


Dov'è Salomè? Dov'è la principessa?
Non devi guardarla
Ha un aspetto assai strano la luna stasera non è vero Erodiade? sembra... e senti, senti questo vento, è come un batter d'ali, come un immenso batter d'ali. Salomè, Salomè ti prego danza per me.
Madando 82


Ah! E' sublime, meraviglioso! Lo vedi che ha danzato per me tua figlia. Adesso potrai chiedermi tutto, fosse anche la metà del mio regno.
Madando 82


Io bacerò la bocca che non hai voluto lasciarmi baciare, adesso bacerò la tua bocca Jokanaan la morderò come un frutto maturo, te l'avevo detto, ecco adesso...
Ma perchè non mi guardi Jokanaan? Perchè i tuoi occhi terribili pieni di ira e di disprezzo sono chiusi? Hai forse paura di me Jokanaan.
Madondo 82

Passato prossimo



Heavy Metal

E se **Apocalypse Now** *fosse davvero un capolavoro di fantasy e non quel gran pastiche, quel puzzle di falso realismo gonfissimo e di goffe metafore letterarie, malamente prese da Conrad? Se si allineasse più che degnamente accanto alle opere del nuovo corso americano, quelle di Lucas, Carpenter, Milius, Boorman, Spielberg, in cui quasi sempre c'è un po' di tutto e troppo di tutto, e in cui vengono esaltate le ragioni e i fervori di uno spettacolo straordinariamente fresco, anche se preso da materiali i più spuri ma anche i più vivaci e innovatori?*

La proposta di lavoro può anche valere, ma lasciamola lì, per ora. Guardiamo la fantasy dei compagni di strada di Coppola. Tutti superbravi. Tutti fuori dagli schemi del classico e tradizionale spettacolo hollywoodiano. Del resto, De Mille non si volterà nella tomba, immaginando questi film di oggi. Aveva già messo pure lui tante cose da matti, tante invenzioni favolistiche. Se amava più Barnum che Verne, ciò non vuol dire che non apprezzasse le favole metaforiche di Méliès.

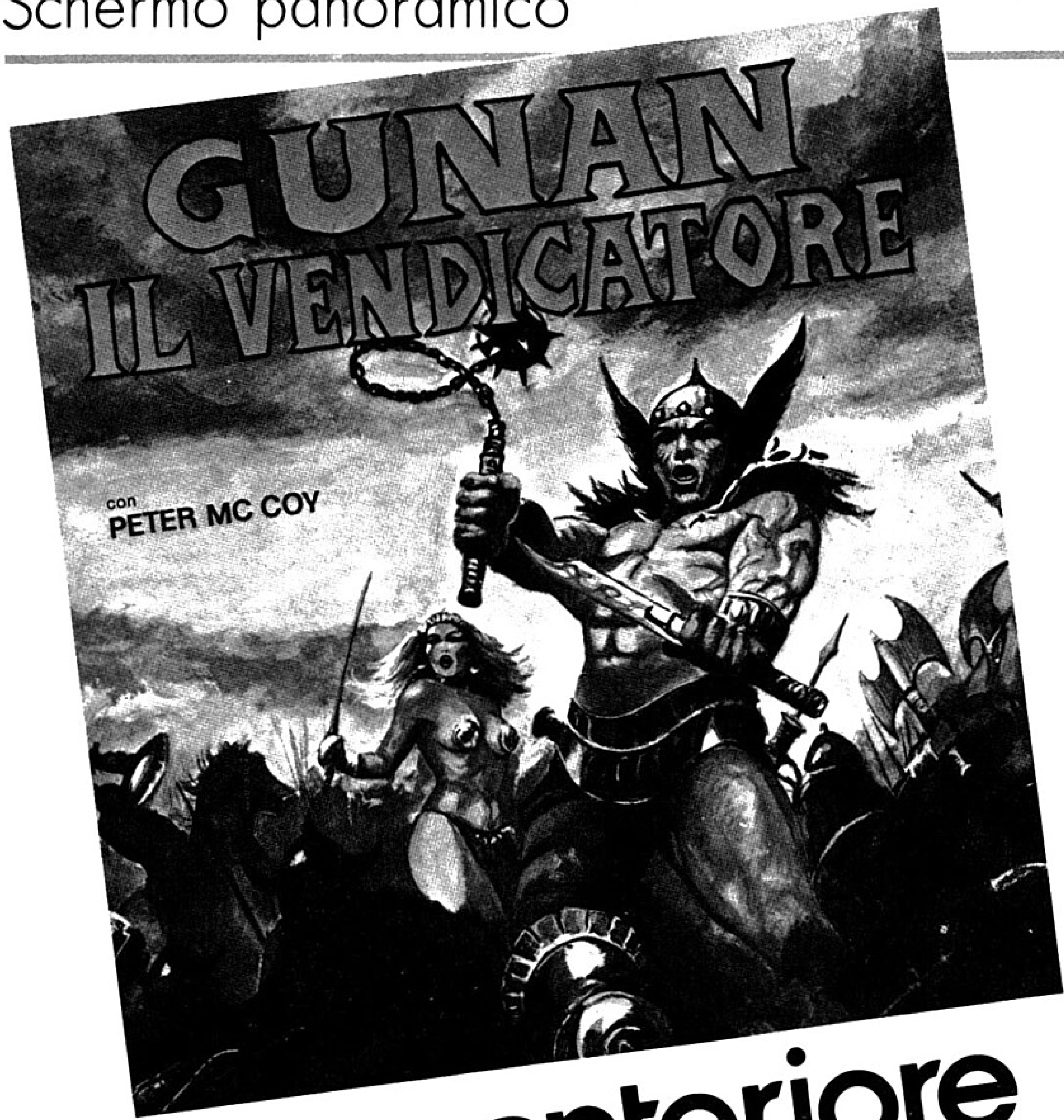
Appunto: la metafora. Battuta sulla grancassa, e con l'occhio al botteghino. E con la matita del disegnatore di classe, non necessariamente Frazetta, intesa a indicare le astrazioni mitologiche e archetipiche, quasi sempre in chiave metafisica, di timbro temporale-musicale. Vale a dire: il sogno, la follia del cinema.

La scorsa stagione ha offerto vari «capolavori» di questo tipo. Brutti, belli, che conta? Ci sono nuove materie formali e plastiche da studiare e lo specialista avrà il suo da fare nel distinguere il falso dal vero oro, il neogotico e il barocco, il tardo liberty un po' afasico e cincischiato di **Excalibur** *di Boorman dalle baroccherie e dai triti medievalismi di* **La spada a tre lame** *di Pyun; avrà da divertirsi parecchio nel tirar fuori le citazioni del magazzino filmico (da* **I predatori dell'arca perduta** *di Spielberg a* **Star Wars** *di Lucas, da* **1997: fuga da New York** *di Carpenter a* **Apocalypse**, *appunto, dal classicissimo e arcaico oramai nella sua intoccabile belluria* **2001: odissea nello spazio** *al fantasy di serie B, come per esempio* **Il pianeta del terrore** *di Clark), presenti nello smagliante e svergognato* **Heavy Metal** *di Gerald Potterton, basato su disegni e storie di Corben, O'Bannon, Warkentin, Wrightson, McKie.*

Conan il barbaro

Ma i capolavori veri, quelli destinati a restar classici né più né meno del solito Kubrick? Ebbene, **I predatori**, *con dieci e lode, in cui c'è davvero tutto, cinema e sogno, follia e realtà metalinguistica, in cui le citazioni sono depurate dal talento dell'autore e divengono lievi come nuvole e soffici come venticelli primaverili. E poi, in ordine di (mia) preferenza:* **Conan il barbaro** *di Milius, tenera, dolce e corrusca favolaccia senza tempo e storia, senza le donnone di Frazetta (ora prese anche dalle foto di Newton),* **1997: fuga da New York**, *tutto avveniristico e anche storico-sociale, con invenzioni sobrie e densissime. I brutti:* **Condorman** *di Jarrott,* **La spada a tre lame**, **Atmosfera zero** *di Hyams. Del tutto a parte,* **La guerra del fuoco** *di Jean-Jacques Annaud, rosselliniano nella lezione sulla storia degli antenati. Che è un sogno, diceva Lessing.*

Giuseppe Turroni



Futuro anteriore

Chissà se il primo è stato Luca Ronconi quando ha trasportato nelle piazze l'**Orlando furioso**. In ogni caso oggi anche il cinema celebra il trionfo della fantasy, in ogni sua accezione. Se il successo di **Excalibur** ha dato il via, oggi i produttori studiano saghe medioevali, gesta ed eroismi rinascimentali, ricominciano a soppesare i muscoli mitologici dei Mister Universo che avevano avuto il loro momento magico negli anni '60. Che tutto questo venga fatto con molta coerenza, probabilmente non si può dire; ma è comunque il sintomo della rinascita di un genere e la riconferma che il cinema continua ad adorare i cicli storici.

Uno dei primi ad avere avuto l'idea del ritorno del «mitologico» è stato Sergio Corbucci che già da tempo ha annunciato un colossale **Ercole** che andrà a girare in America e che, nelle intenzioni, durante i giochi olimpici, a Los Angeles, nell'84 salverà il mondo dall'Apocalisse. Ma sul tempo lo batteranno molti prodotti consimili quasi pronti per essere immessi sul mercato, contando, ancora una volta, soprattutto sul pubblico dei teen ager, quelli che a casa seguono in Tv **L'incredibile Hulk**.

È infatti Lou Ferrigno che farà, in quanto a muscoli, la parte del leone, rivaleggiando con Arnold Schwarzenegger, meglio noto come **Conan il barbaro**, il film di Milius che avrà in **Gunan il vendicatore** la risposta «italian style». Ferrigno ha già interpretato **I sette magnifici gladiatori** di Bruno Mattei e un **Hercules** di Luigi Cozzi. Sono così ritornate sui set di Cinecittà le comparse che si aggiravano vent'anni fa tra le rovine di Rodi e di Pompei, è tornato alla ribalta un ex Maciste, Dan Davis. Nel cinema, nulla si crea e nulla si distrugge. Oggi, rispetto a ieri, il «filone» si avvale di tecnologie avanzate e di una festa di effetti speciali. E anche i nuovi Mister Muscolo sono più intellettuali di un tempo: sia Ferrigno sia Schwarzenegger hanno già scritto un libro autobiografico e citano i **cult movie** sul culturismo, **Pumping iron** e **Stay hungry** entrambi inediti in Italia.

I sette magnifici gladiatori sarà una sorta di ennesimo rifacimento dei **Sette samurai** di Kurosawa con protagonista un auriga nella Roma di fine impero, mentre, tra i comprimari, ci sarà anche una donna muscolosa (non ci aveva del resto già provato Monicelli con **Temporale Rosy** e Aldrich con **California Dolls**?).

Fantasia sfrenata, nani cattivi, giovani eroi senza macchia, perfidi maghi sono invece presenti in **Time bandits**, successo americano di Terry Gilliam con Sean Connery. È un modo per distrarsi dalla quotidianità e varcare l'immaginifico temporale. I registi spesso amano giocare col fantastico, piuttosto che con la realtà. Ma forse con uno scopo. Gilliam per esempio dice a proposito del suo film: «Odio i racconti di fate dolci e di infinita bontà, voglio rappresentare il peggio che c'è nel mondo, la ribalderia, il cinismo, la meschinità; amo il grottesco. Il mio Medioevo assomiglia a Bosch e a Brueghel».

E mentre la fantascienza americana celebrerà ancora i suoi fasti (la terza puntata di **Guerre stellari**, la seconda di **Star trek**, l'ineffabile **E.T.**, il remake di **The Thing** di Hawks), e il tedesco Siberberg, fuori dalle mode, ha girato il **Parsifal**, mentre anche i cartoon si adeguano alla fantasy con **Fire and ice** di Ralph Bashki, e molto curioso si annuncia **The dark crystal** di Herrison, il primo italiano a scendere veramente in campo concorrenziale con **Excalibur** è Nicola Carraro che, per la Vides (in compartecipazione con la major americana Warner Bros), ha messo in lavorazione sulle sponde dell'Etna **Le armi e gli amori**, un film dal costo di 6 miliardi circa dove trionferanno, invece delle saghe nordiche, quelle mediterranee. Pescando nella tradizione cavalleresca della poesia epica del 400 e del 500, ma rovistando anche nel folklore del teatro dei pupi siciliani, il regista Giacomo Battiato, al suo esordio sul grande schermo, unisce in matrimonio attori italiani (tra cui Maurizio Nichetti, che fa un mago millenario, un po' cartoon) e bellissimi divi di serial televisivi americani, raccontando storie d'amore incrociate. Sarà l'**Excalibur** all'italiana, ma con tutte le premesse più professionali. Angelica e Orlando, Ruggero e Bradamante e l'happy end che vuole il dollaro Usa: tanto quello che importa è l'impatto immaginifico del film, il suo essere un viaggio surreale e pittorico, suggerisce il regista Giacomo Battiato.

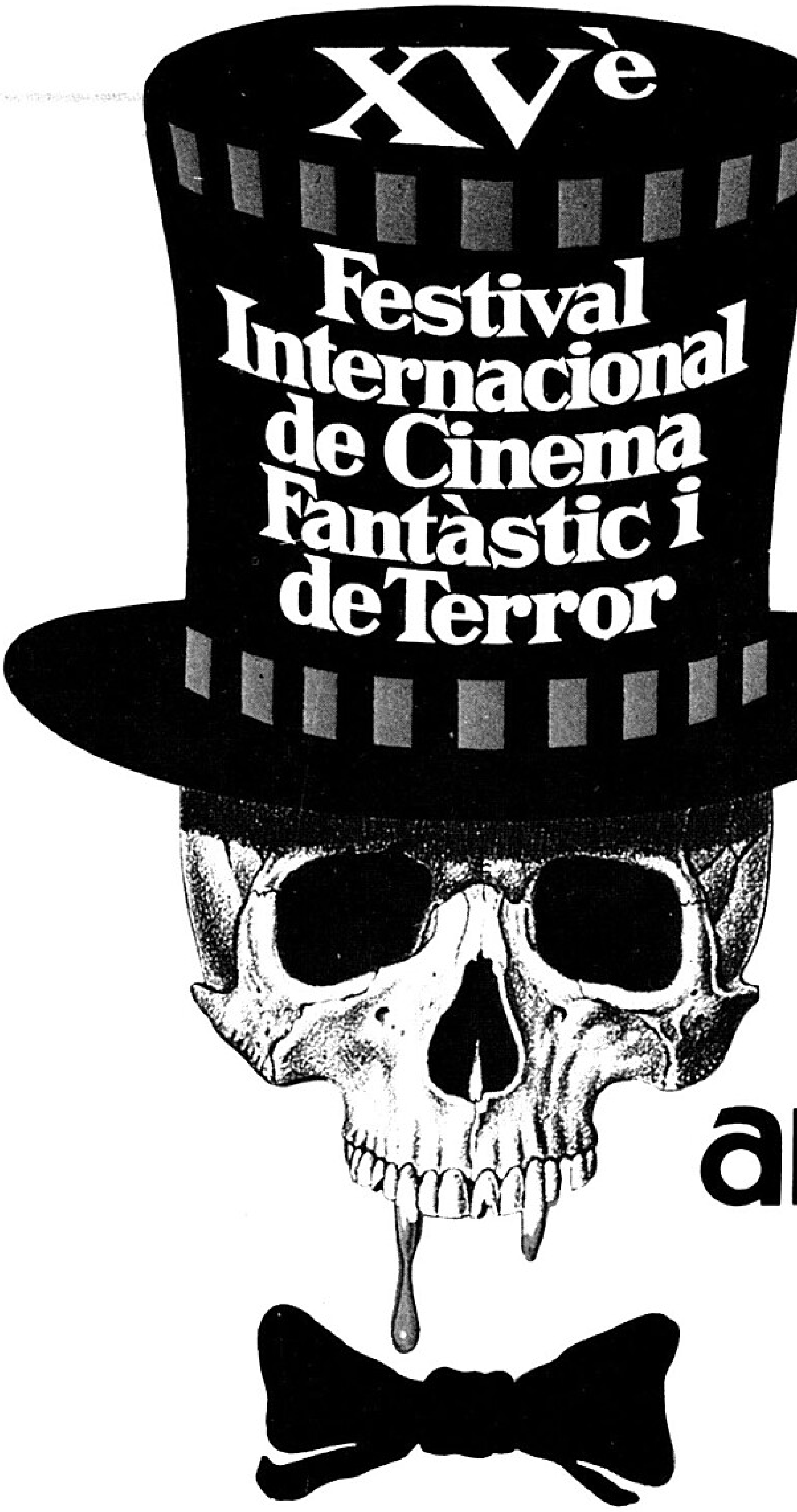
I mezzi del cinema moderno, l'elettronica e i sistemi computerizzati, danno modo di creare oggi effetti sconvolgenti: il mitologico all'ennesima potenza. E c'è infatti anche la mitologia di oggi, che sarà esaltata da **Tron** di produzione Disney, viaggio all'interno di un video game. Viaggio allucinante, naturalmente, con duello finale tra buono e cattivo.

Saranno bicipiti d'oro, quelli dell'83: tra gli altri titoli in programma troviamo **Anno 2000: Ercole a New York** di Castellari, e alla Siae sono già stati depositati **Ercole nello spazio**, **Ercole in blue jeans**, **Ercole in discoteca**.

Temiamo fortemente che sia giunto anche il momento di **Ercole contro gola profonda.**

Maurizio Porro

HORROR in arrivo


XVè
Festival Internacional de Cinema Fantàstic i de Terror

Stasera - la sera del giorno in cui scrivo, non quella in cui mi leggerete - è una pungente sera d'ottobre, l'ultima, per l'esattezza. Come i linusiani sanno perfettamente è questa la Notte del Grande Cocomero, o Halloween che dir si voglia, data più che propizia per parlare dei film del brivido che vedremo il prossimo anno. Vi va l'argomento? Il mio «serbatoio d'informazioni» è costituito dal XV Festival Internacional de Cinema Fantástic y de Terror di Sitges, che si è svolto dal 2 al 9 ottobre nell'omonima, incantevole località balneare spagnola, e a cui ho avuto il piacere di assistere. Il Festival, organizzato e diretto da Antonio Rafales, è un'importante vetrina delle novità agghiaccianti che poi sfileranno sugli schermi d'Europa ed è il più antico nel suo genere dopo quello triestino dedicato alla science fiction. Sul cinema dell'orrore se ne sono dette tante: che è «la marijuana dei poveri» (Umberto Eco), oppure «la psicanalisi dei poveri» (Domenico Paolella). Fumato e psicanalizzato - certamente povero - eccomi dunque pronto a dar ragione di quelle otto incredibili giornate, una settimana di sole mediterraneo, palme in fiore e belle «guape», ma anche di tre-quattro film dell'orrore al giorno, per

RAY MILLAND
X
EL HOMBRE CON RAYOS X EN LOS OJOS
DIANA VAN DER VLIS · HAROLD J. STONE · JOHN HOYT · DON RICKLES · ROGER CORMAN
PATHECOLOR SPECTARAMA

VINCENT PRICE
FRANK LOVEJOY
PHYLLIS KIRK
CAROLYN JONES
PAUL PICERNI
LOS CRIMENES DEL MUSEO DE CERA
WARNERCOLOR
DIRECTOR: ANDRE DE TOTH

ALFRED HITCHCOCK
PERKINS · MILES
GAVIN · BALSAM
McINTIRE · LEIGH · CRANE
HITCHCOCK · STEFANO

KING KONG
FAY WRAY
ROBT ARMSTRONG
BRUCE CABOT
EDGAR WALLACE

DAVID O. SELZNICK
LAURENCE OLIVIER
JOAN FONTAINE
Rebeca
ALFRED HITCHCOCK

una dieta che... leva il dottore di torno.

Il primo giorno le luci del cinema **El Retiro** *si sono abbassate su* **The Thing** *(La Cosa), il fanta-horror di John Carpenter ormai in circolazione anche da noi, e che Sitges ha presentato fuori concorso. Nella prima scena vediamo un minaccioso disco volante che veleggia verso la Terra... Nella seconda un forsennato che, da bordo di un elicottero, tenta di sparare a un bellissimo cane-lupo. Nella terza, il cane-lupo si è tranquillamente installato in una Base Scientifica Americana al Polo Sud (a dispetto del forsennato). Ed è qui che cominciano i guai. Senza nulla voler togliere al vostro piacere di spettatori (se non l'avete ancora visto), possiamo garantirvi che* **The Thing** *è il non plus ultra in fatto di mostri e trasformazioni mostruose. Adattissimo a chi ama gli effetti speciali, vivamente consigliato ai patiti del «blood and gore», racconta, con calibrata suspense, le malefatte di un extraterrestre capace di cambiare forma a piacimento. Il clima paranoico è acuito dal fatto che tutta l'azione si svolge in questa sperduta base polare e che gli uomini sono indotti a sospettare l'uno dell'altro: il Nemico, infatti, può assumere le sembianze di chicchessia.*

*Abbastanza fedele al romanzo breve di John Campbell da cui è tratto (***Chi va là?***), il film punta al 90% sull'orrore: al suo confronto, la vecchia versione di Howard Hawks intitolata* **La cosa da un altro mondo** *fa la figura di un serio trattato di esobiologia. Ma non mancherà, fra il pubblico, chi rimpiangerà la sobrietà di Hawks contro i mostri barocchi di* **The Thing**, *i quali, peraltro, appartengono solo limitatamente al bagaglio di Carpenter.* **The Thing** *è un film demoniaco, e come sempre in Carpenter contiene i germi di un'Apocalisse che potrà spazzare, biblicamente, il mondo intero. Vedere per credere.*

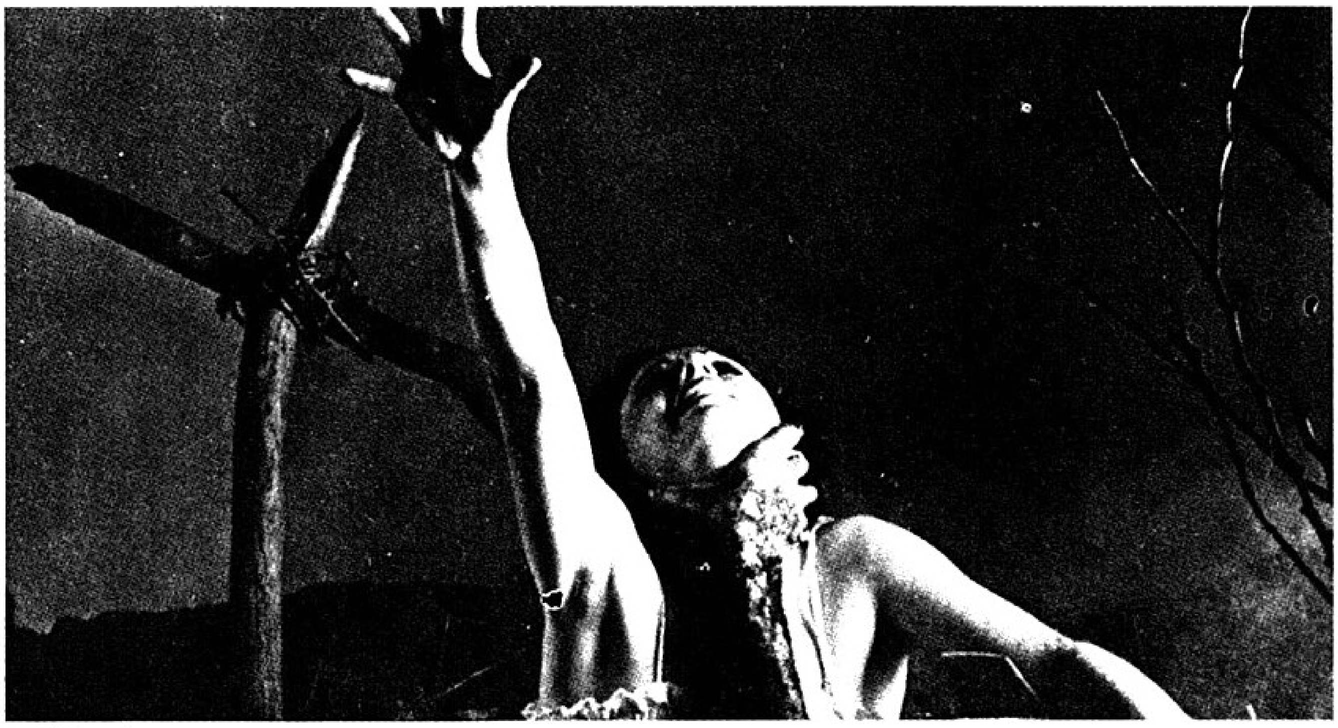
Dell'australiano **Next of Kin** *di Tony Williams, proiettato il giorno dopo, diciamo solo che è prolisso e introspettivo come tutti i film australiani, anche se negli ultimi dieci minuti si movimenta un po' e se ha al suo attivo una delle più belle «guape» viste sugli schermi di Sitges: Jackie Kerin, nella parte di una ragazza ipersensibile e tormentata dagli incubi. Si raccomanda agli amanti del thrilling psicologico. Molto più divertente, non c'è dubbio,* **The Last Horror Film**, *di David Winters, che racconta le avventure di un tassinaro newyorkese maniaco dei film dell'orrore (l'attore, maniaco per davvero, è Joe Spi-*

nell, nuovo astro del cinema morboso. Provate a vedere fino in fondo il suo **Maniac!**, *se ci riuscite). Vinny, questo il nome del tassinaro, si spinge fino a Cannes per osannare — o profanare? — la sua diva preferita, Caroline Munro. Ed ecco l'entourage dell'attrice messo in allarme: i suoi amici muoiono, i produttori scompaiono misteriosamente dagli alberghi, la «Croisette» si tinge di rosso... Ce la farà, Vinny, a stuprare la sua Caroline? Ma forse il film nasconde una sorpresa, Non possiamo dire di più!*

Caroline Munro, la stella del film, era presente a Sitges in carne e ossa: di colpo si è trovata davanti non uno, ma cinquanta o cento ammiratori scatenati che pretendevano di emulare le gesta nefande di Vinny. Potere della bellezza! Potere della suggestione!

Per i seguaci di un altro Munro (Hector Hugh, in arte Saki) Sitges '82 aveva in serbo due piccole sorprese: il cortometraggio cecoslovacco **Sredni Vashtar** *e il film americano* **Friday the 13th: the Orphan**, *terzo capitolo della famosa serie* **Venerdì 13**. *Che c'entra il venerdì con Saki?, vi state domandando. Ebbene, stanchi di contar morti come se fossero le biglie di un pallottoliere, i produttori di* **Venerdì 13** *e del suo seguito,* **L'assassino ti siede accanto**, *hanno deciso di cambiare formula.* **The Orphan**, *che è scritto e diretto da John Ballard, ha in comune coi precedenti un solo fatto: i delitti avvengono di venerdì 13. Per il resto la storia si svolge negli anni '30 ed è, appunto, un adattamento di* **Sredni Vashtar**, *uno dei più bei racconti neri di Saki. Differenze principali (a parte la complessiva mancanza di mordente del film): l'idolo di Corradino, il*

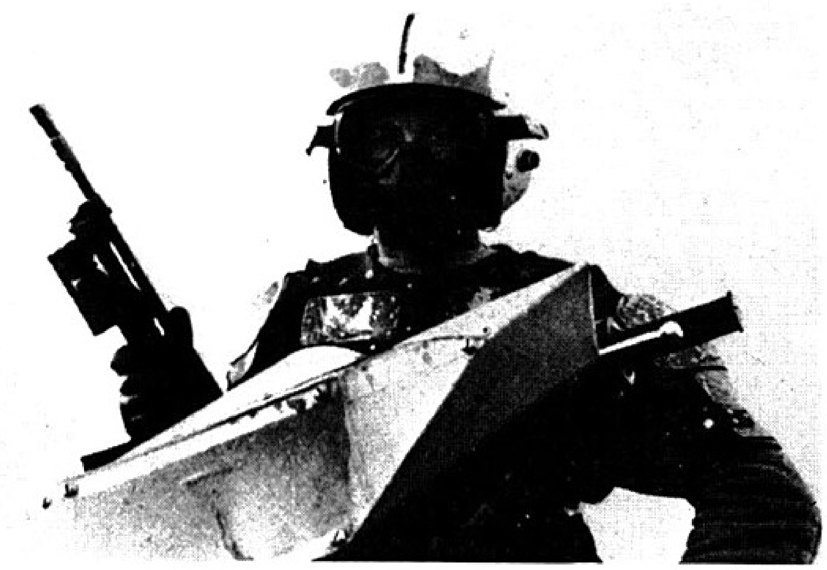
The Last Horror Film


Evil Dead

Absurd

Schermo panoramico

Forbidden World



Battle Truk

bambino oppresso da un'antipatica zia, non è qui un furetto, ma uno scimpanzé; Corradino fa fuori personalmente la zia, invece di affidarsi alla vendetta divina; nell'antefatto del racconto - che Saki non si era curato di narrarci - apprendiamo che la madre di Corradino si era uccisa dopo aver ammazzato il marito infedele. Sequenze migliori: Corradino che prega il suo dio impagliato; la zia alle prese col medesimo (è uno scimpanzé magico), Corradino che, dopo aver liquidato la tiranna, si fa dell'ottimo pane e burro.

Dopo **L'ultima onda** di Peter Weir, sul quale non ci diffondiamo essendo da anni noto in Italia, sono sfilati sugli schermi di Sitges alcuni eterogenei film di fantascienza: da **Litan** di Jean-Pierre Mocky (film di fantanoia prodotto dalla Tv francese) ai divertenti **Laserblast** di Michael Rae, **Forbidden World** di Allan Holzman e **Battle Truck** di Harley Cockliss. Il primo è una storia di Wish Fulfillment: che fareste, voi, se all'improvviso vi trovaste padroni di un potentissimo laser abbandonato dagli extraterrestri? Il secondo mescola mostri spaziali e ragazze nude in una versione studentesca di **Alien** prodotta da Roger Corman; il terzo è uno di quei film catastrofici tipo **Interceptor**: la lotta di un gruppo di uomini onesti contro un desperado delle autostrade, all'indomani della Guerra del Petrolio.

Next of Kin

Mentre lo schermo impazziva di maniaci, zombi e mostri spaziali, secondo la più pura moda attuale (assenti i vampiri, i fantasmi e in genere le discrete apparizioni del regno ottocentesco dei révénants), la squisita ospitalità spagnola degli organizzatori intratteneva gli intervenuti con serate in discoteca e nottate gastronomiche particolarmente memorabili. La chiusura - celebrata con una sfarzosa cena al Gran Casinò di Barcellona iniziata all'una di

Laserblast

ZOMBI ZINE N°4
tte des Morts Vivants Syndiqués

O segredo da mumia

Evil Dead

notte - resterà tra i ricordi più lieti di questa affascinante maratona.

Il Festival vero e proprio era contornato da tre retrospettive: un omaggio a Tod Browning, uno a Jacques Tourneur e uno a Freddie Francis, con altrettante mini-personali. Questo già ricco carnet era rimpolpato dalla Sezione informativa, cioè dai film presentati fuori concorso. A parte il già menzionato **The Thing** vogliamo ricordare almeno **O segredo da mumia** di Ivan Cardoso: esilarante parodia dell'horror film e della vita cultural-politica brasiliana, così come si può desumerla dalle esperienze di uno scienziato pazzo.

Arrivato il momento dei premi, la giuria internazionale ha riconosciuto miglior regista Tony Williams (**Next of Kin**, Australia); miglior attrice Annie McEnroe (**Battle Truck**, Usa; Annie era presente al Festival col suo compagno Ed Pressman, il produttore di **Conan**); miglior attore Richard Chamberlain (**L'ultima onda**, Australia); miglior fotografia quella di **The Last Horror Film** (Usa); miglior soggetto **Litan** (Francia).

Ma il premio unanime per il miglior film e i migliori effetti speciali è andato all'americano **Evil Dead**, scritto e diretto dal ventenne Sam Raimi.

Chi è Sam Raimi? «Un ragazzo di Detroit, un genio», come lo definisce Stephen King dopo aver visto il suo film a Cannes. Girato con la somma irrisoria di 100.000 dollari, in 16 mm poi gonfiati a 35, il film aspira ad essere **the ultimate experience in grueling horror**. È la storia di cinque giovani - due ragazzi e tre ragazze - che, giunti in un casolare sperduto nella foresta, evocano loro malgrado le presenze demoniache che infestano la zona. Le ragazze si trasformano in mostri violentissimi e immortali, contagiando ben presto i partner, e l'azione del film consiste nella gara di **sbranamento reciproco** cui i cinque si dedicano con profitto per tutta la notte.

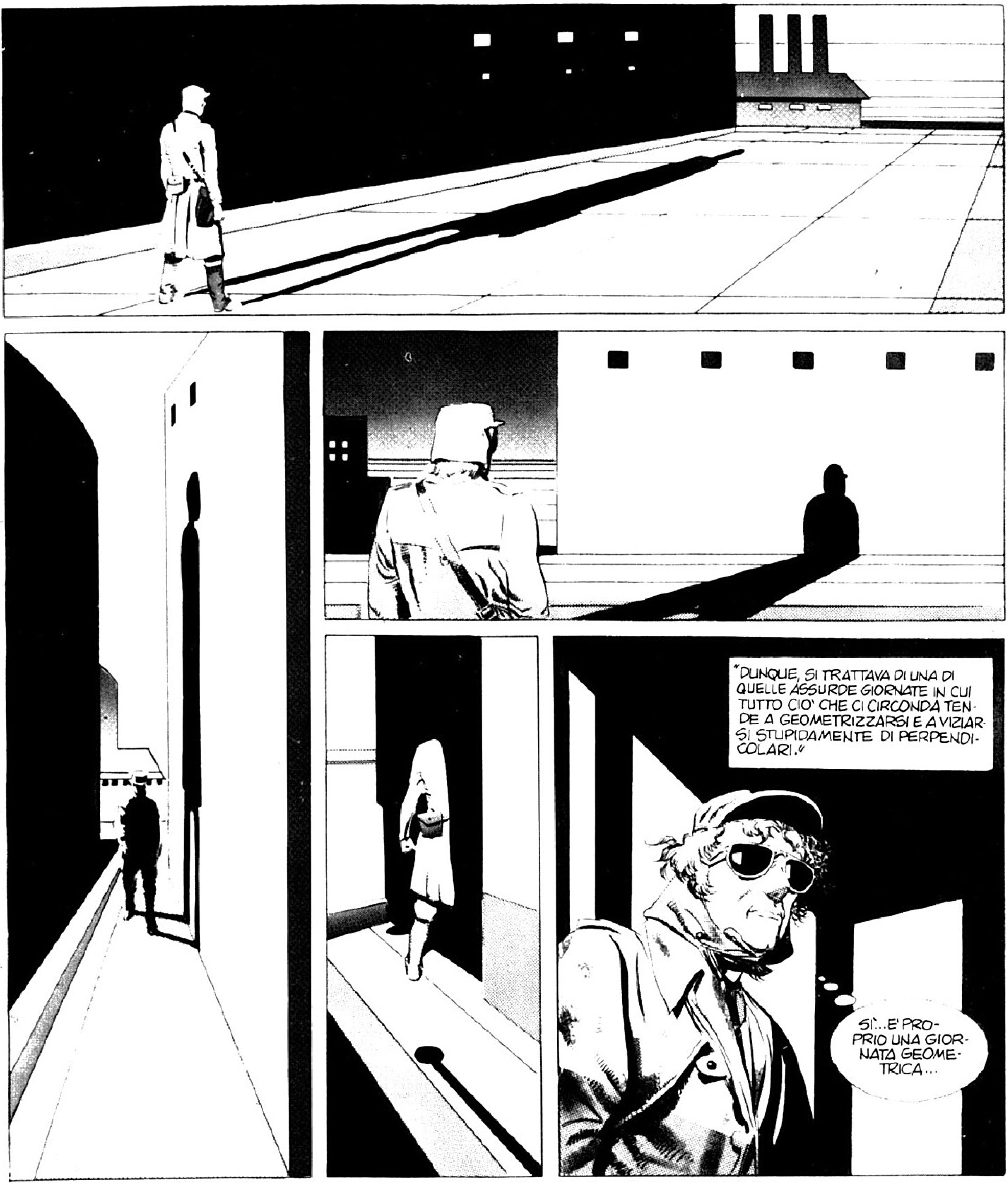
Quel che interessa Raimi, tuttavia, non è la violenza: è l'effetto macabro, anzi l'effetto grottesco, sicché **Evil Dead** è anche il primo horror film a far uso della tecnica dei cartoni animati: per sanguinanti e ridotti a brandelli che siano, i personaggi si rialzano sempre, pronti a un nuovo round di zombi-catch. **Evil Dead** è un'abbuffata di cadaveri, di corpi putrefatti, di sangue che scorre a fiumi e di umori che trasudano da tutti gli stadi della decomposizione. Se sia proprio **the ultimate experience** nel suo campo non possiamo dire: certo gli va molto vicino.

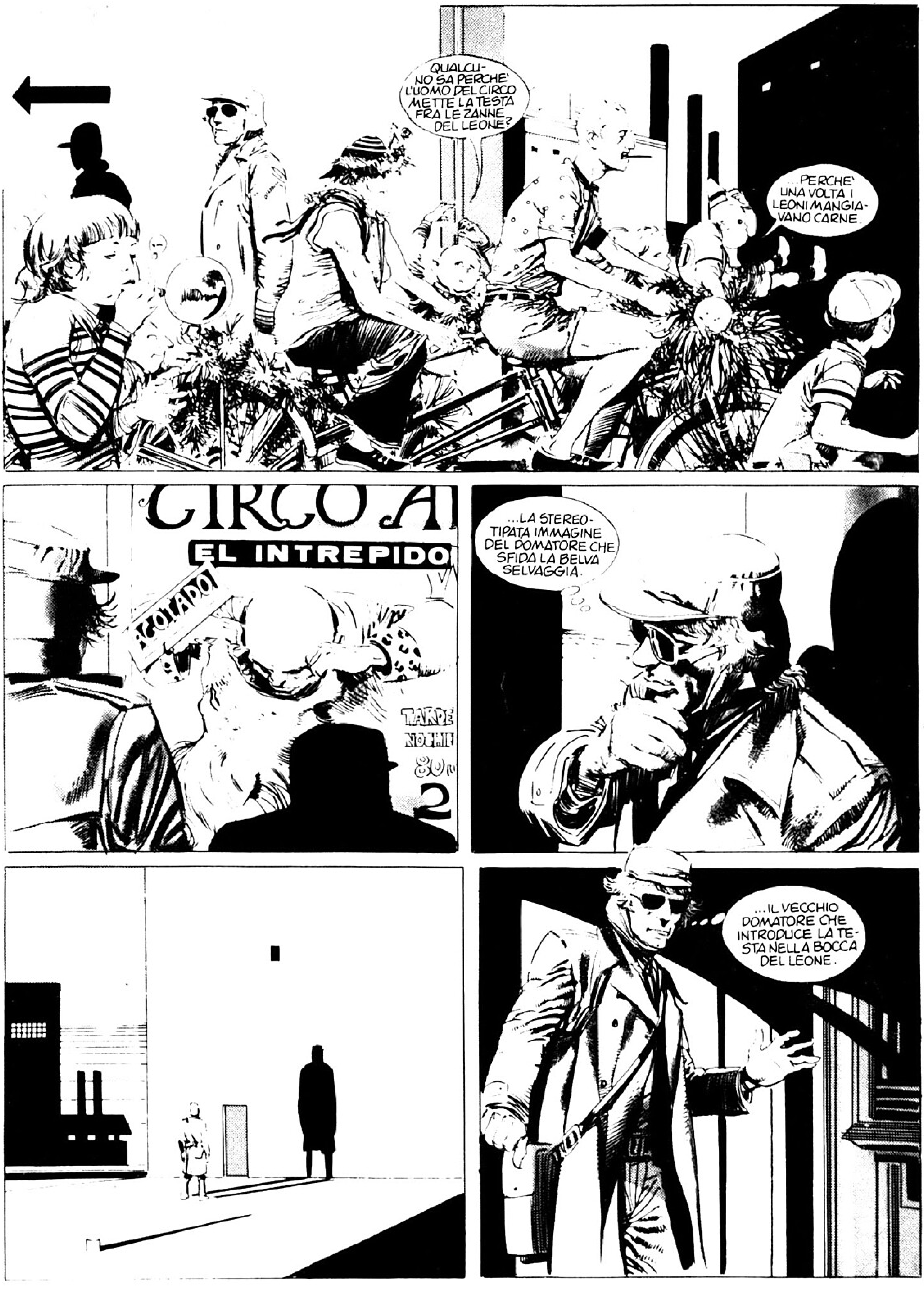
Un'ultima cosa da Sitges: questa è la patria dei fans macabri, dei cinefili dall'occhio di cristallo che convergono dai paesi limitrofi per godersi una settimana di orrore impenitente. Uno di essi, il simpatico francese Pierre Pattin, ci ha mostrato con orgoglio la più barocca, la più folle rivista amatoriale che ci sia capitato di vedere: si intitola **Zombi Zine** (ma sta per cambiare nome in **Cinécrophilum**) e se il genere v'interessa, vale la pena che ne chiediate una copia. (**Zombi Zine**, c/o Pierre Pattin, 5 Avenue Beausejour, 92160 Antony - Francia).

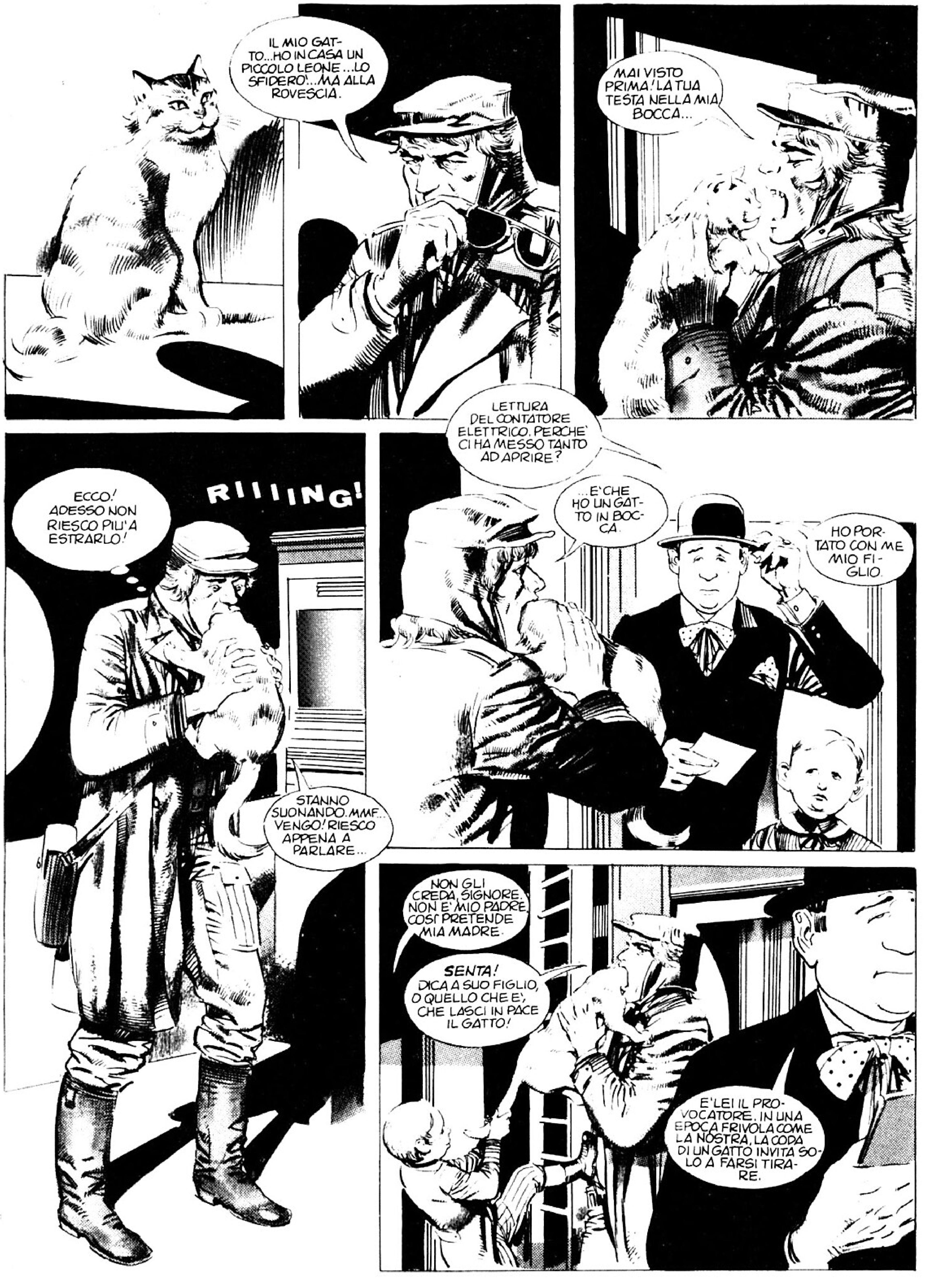
L'anima di Sitges è un'anima pagana e irriverente, solare e macabra al tempo stesso. Speriamo che qualcuno dei suoi film micidiali arrivi presto anche da noi, e che vi faccia battere i denti e compiere tante, tante cattive azioni. **Giuseppe Lippi**

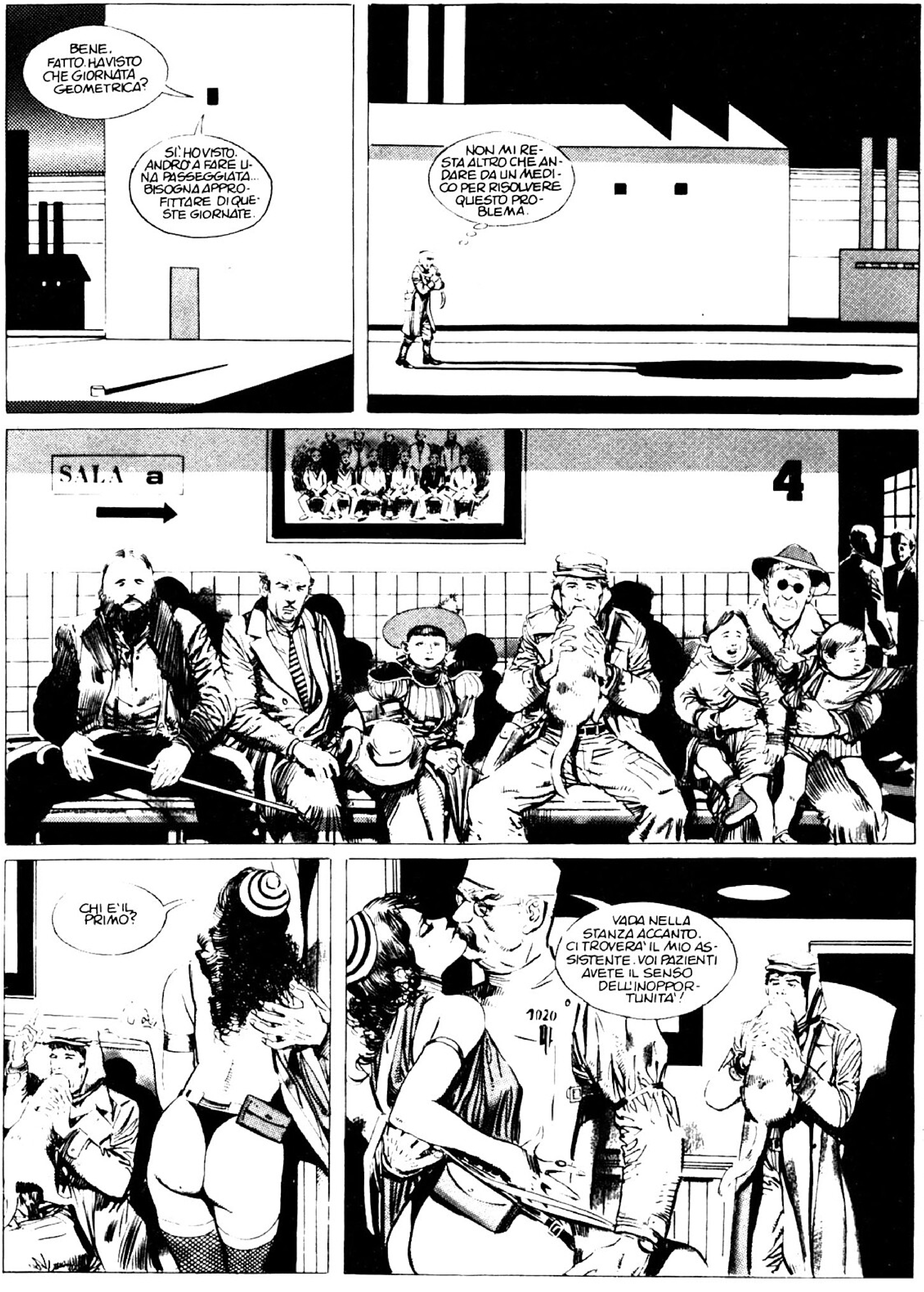
In un luogo nella mente - Zona A *di Josep M. Béa*

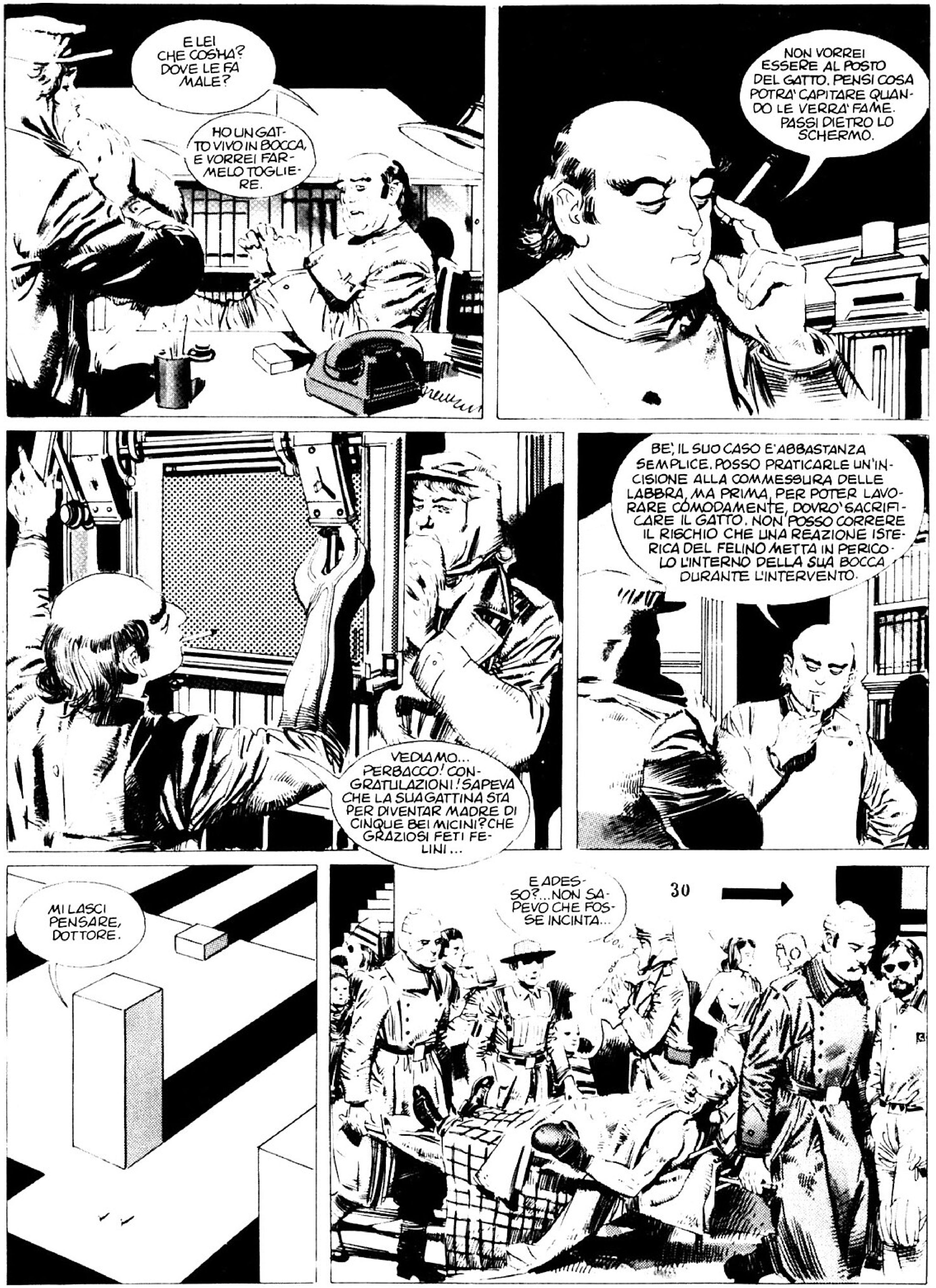
© 1980, Selecciones Ilustradas

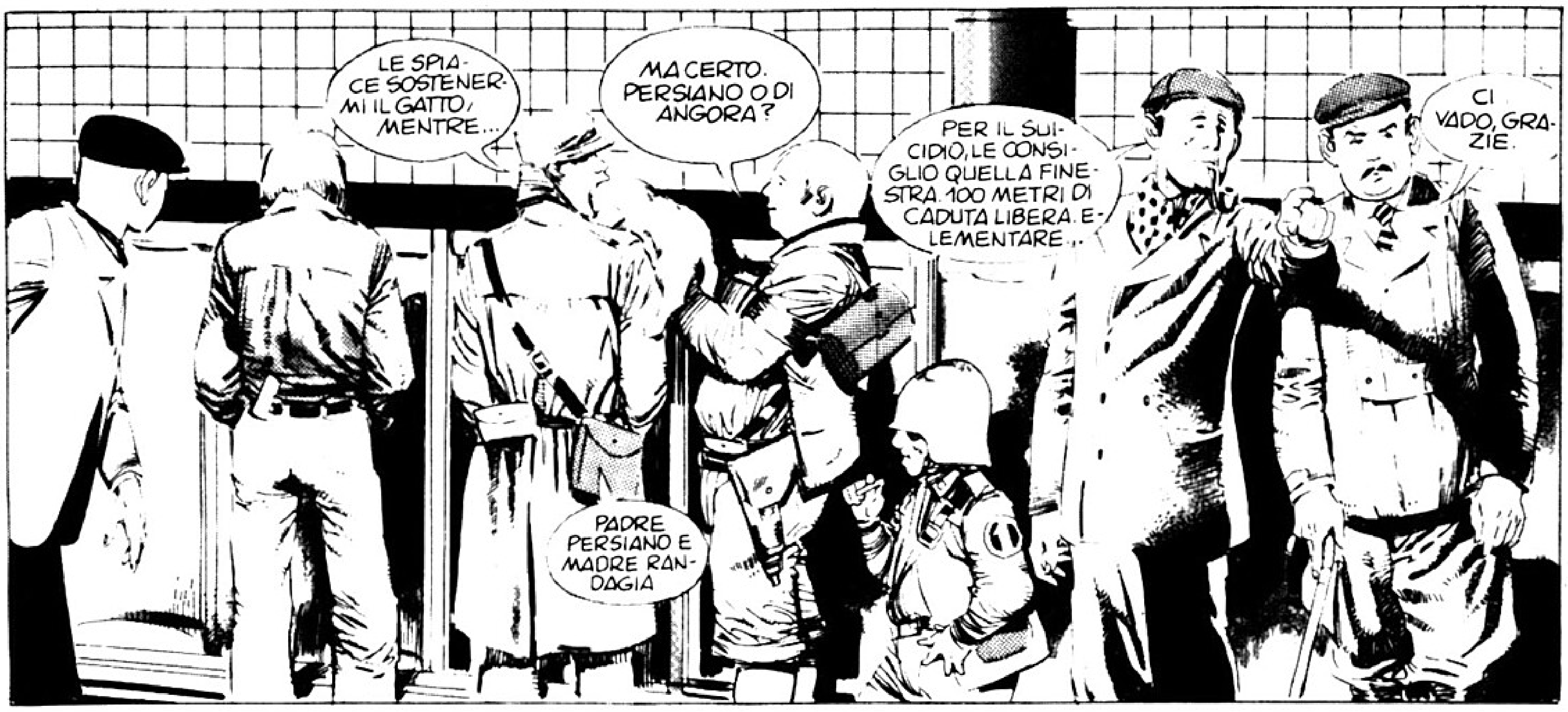

"DUNQUE, SI TRATTAVA DI UNA DI QUELLE ASSURDE GIORNATE IN CUI TUTTO CIO' CHE CI CIRCONDA TENDE A GEOMETRIZZARSI E A VIZIARSI STUPIDAMENTE DI PERPENDICOLARI."
SI'... E' PROPRIO UNA GIORNATA GEOMETRICA...

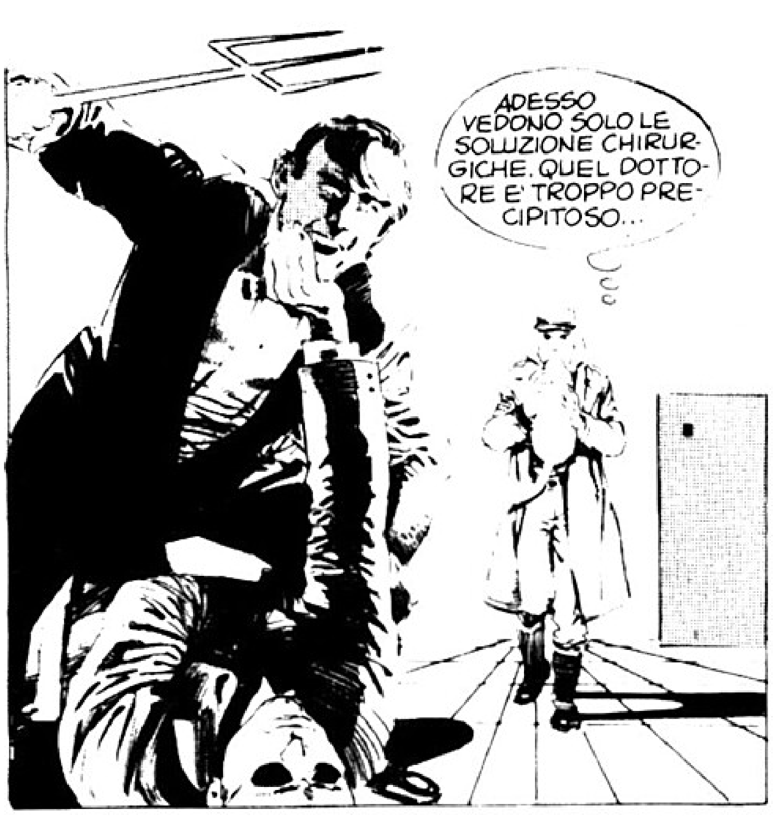

QUALCUNO SA PERCHE' L'UOMO DEL CIRCO METTE LA TESTA FRA LE ZANNE DEL LEONE?
...PERCHE' UNA VOLTA I LEONI MANGIAVANO CARNE.
CIRCO A
EL INTREPIDO
COLADO
TARDE
NOCHE
80
2
...LA STEREOTIPATA IMMAGINE DEL DOMATORE CHE SFIDA LA BELVA SELVAGGIA.
...IL VECCHIO DOMATORE CHE INTRODUCE LA TESTA NELLA BOCCA DEL LEONE.

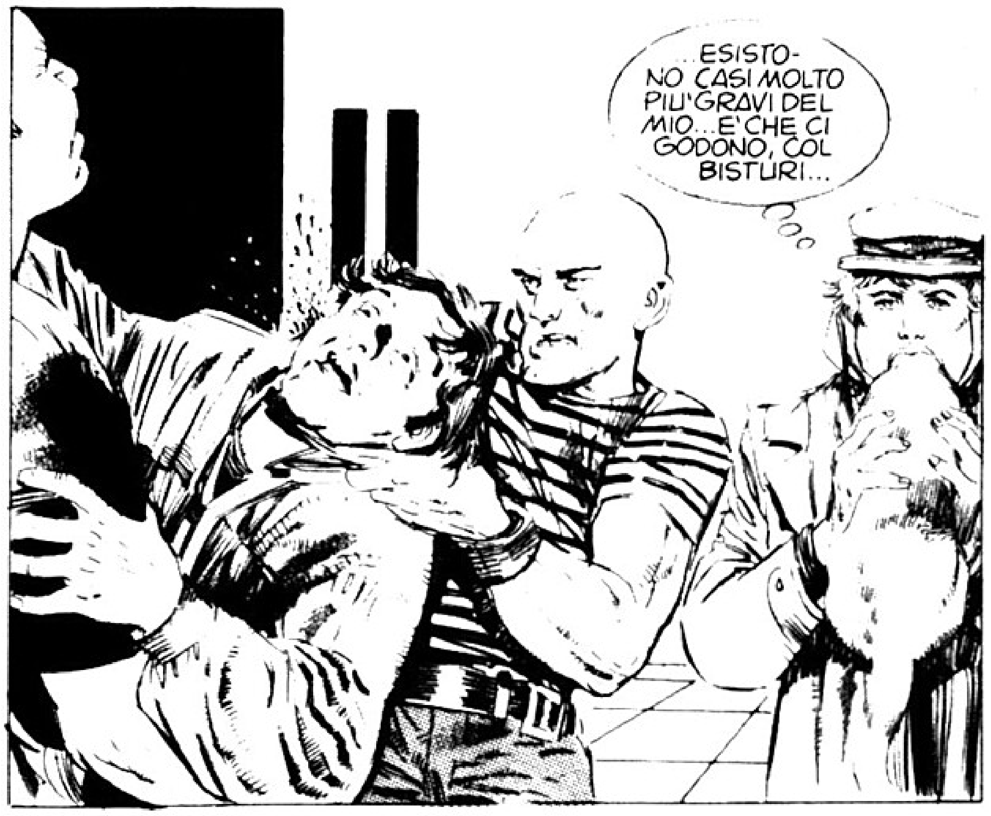

IL MIO GATTO...HO IN CASA UN PICCOLO LEONE...LO SFIDERO'!...MA ALLA ROVESCIA.
MAI VISTO PRIMA! LA TUA TESTA NELLA MIA BOCCA...
ECCO! ADESSO NON RIESCO PIU' A ESTRARLO!
RIIIING!
STANNO SUONANDO. MMF... VENGO! RIESCO APPENA A PARLARE...
LETTURA DEL CONTATORE ELETTRICO. PERCHE' CI HA MESSO TANTO AD APRIRE?
...E' CHE HO UN GATTO IN BOCCA.
HO PORTATO CON ME MIO FIGLIO.
NON GLI CREDA, SIGNORE. NON E' MIO PADRE. COSI' PRETENDE MIA MADRE.
SENTA! DICA A SUO FIGLIO, O QUELLO CHE E', CHE LASCI IN PACE IL GATTO!
E' LEI IL PROVOCATORE. IN UNA EPOCA FRIVOLA COME LA NOSTRA, LA CODA DI UN GATTO INVITA SOLO A FARSI TIRARE.

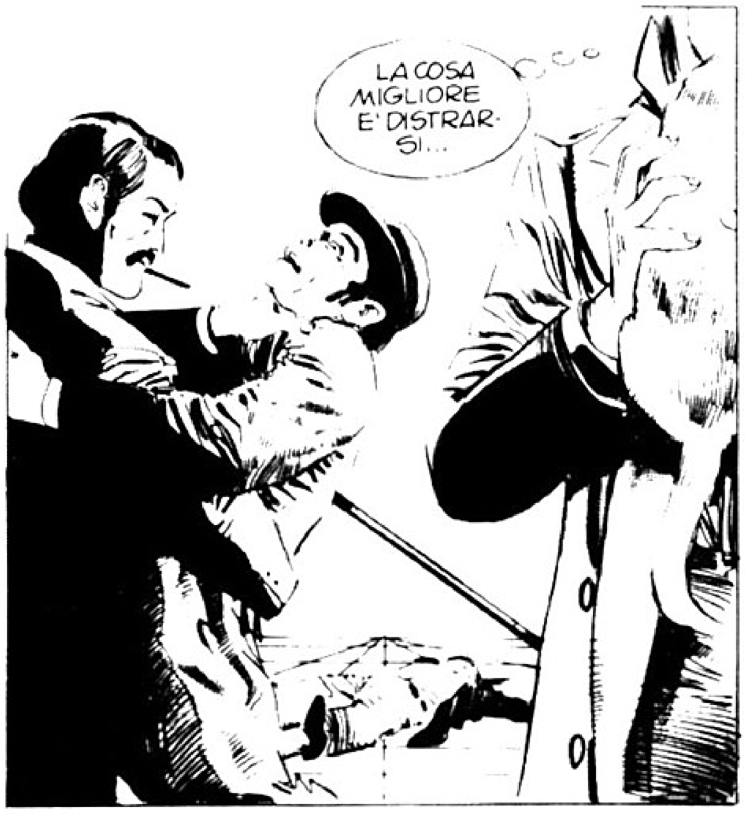

BENE. FATTO. HA VISTO CHE GIORNATA GEOMETRICA?
SI' HO VISTO. ANDRO' A FARE UNA PASSEGGIATA... BISOGNA APPROFITTARE DI QUESTE GIORNATE.
NON MI RESTA ALTRO CHE ANDARE DA UN MEDICO PER RISOLVERE QUESTO PROBLEMA.
SALA a
4
CHI E' IL PRIMO?
VADA NELLA STANZA ACCANTO. CI TROVERA' IL MIO ASSISTENTE. VOI PAZIENTI AVETE IL SENSO DELL'INOPPORTUNITA'!
1020

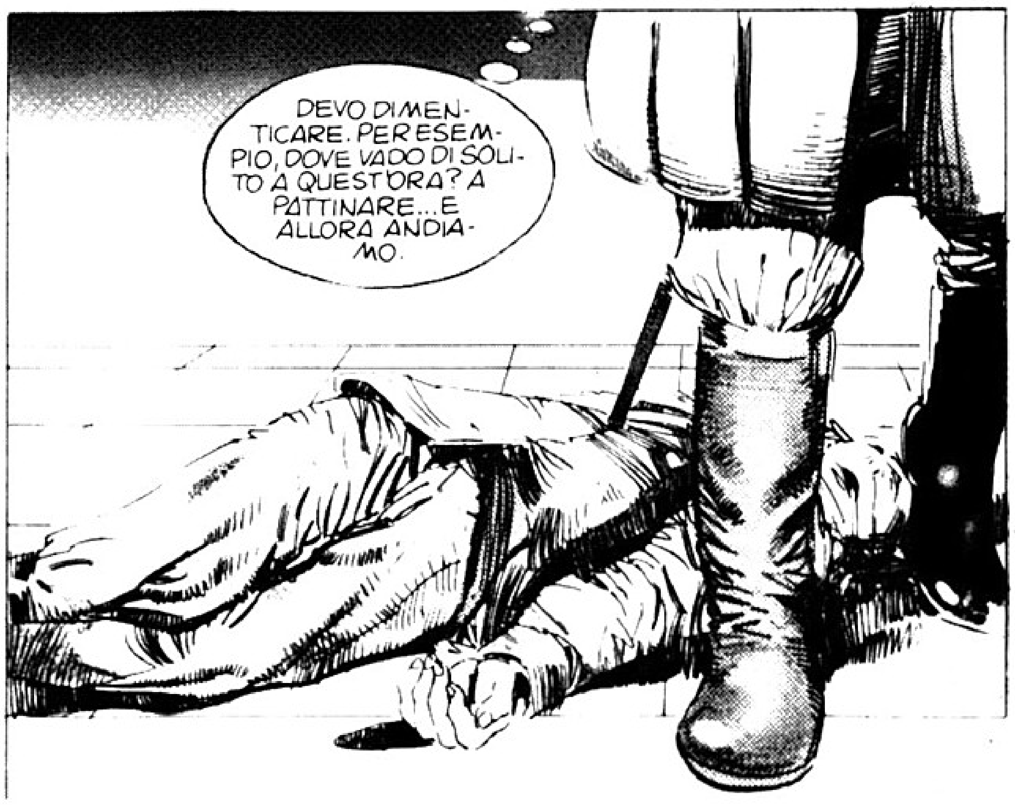

E LEI CHE COS'HA? DOVE LE FA MALE?
HO UN GATTO VIVO IN BOCCA, E VORREI FARMELO TOGLIERE.
NON VORREI ESSERE AL POSTO DEL GATTO. PENSI COSA POTRA' CAPITARE QUANDO LE VERRA' FAME. PASSI DIETRO LO SCHERMO.
VEDIAMO... PERBACCO! CONGRATULAZIONI! SAPEVA CHE LA SUA GATTINA STA PER DIVENTAR MADRE DI CINQUE BEI MICINI? CHE GRAZIOSI FETI FELINI...
BE', IL SUO CASO E' ABBASTANZA SEMPLICE. POSSO PRATICARLE UN'INCISIONE ALLA COMMESSURA DELLE LABBRA, MA PRIMA, PER POTER LAVORARE COMODAMENTE, DOVRO' SACRIFICARE IL GATTO. NON POSSO CORRERE IL RISCHIO CHE UNA REAZIONE ISTERICA DEL FELINO METTA IN PERICOLO L'INTERNO DELLA SUA BOCCA DURANTE L'INTERVENTO.
MI LASCI PENSARE, DOTTORE.
E ADESSO?... NON SAPEVO CHE FOSSE INCINTA...
30

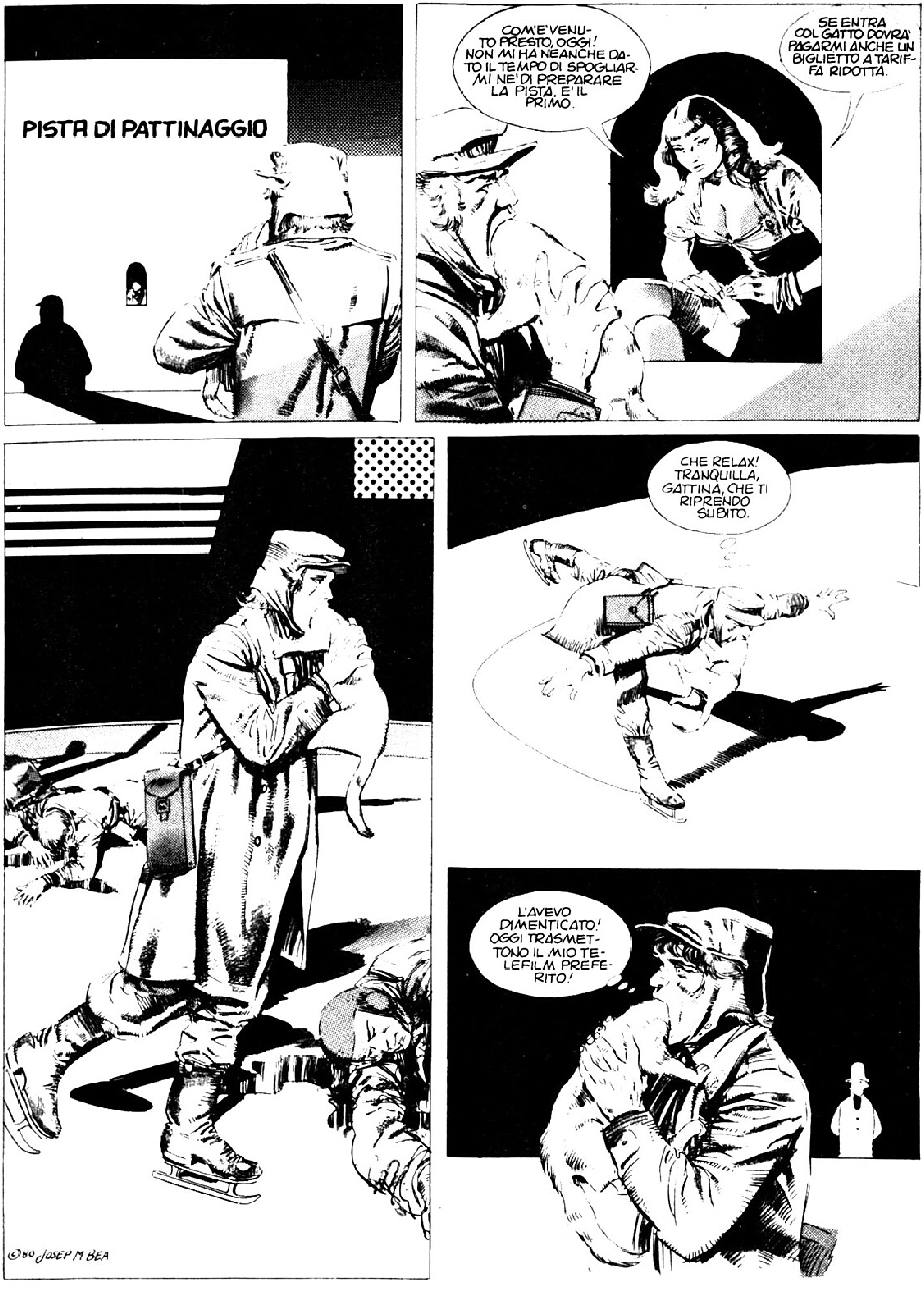

LE SPIACE SOSTENERMI IL GATTO, MENTRE...
MA CERTO. PERSIANO O DI ANGORA?
PADRE PERSIANO E MADRE RANDAGIA
PER IL SUICIDIO, LE CONSIGLIO QUELLA FINESTRA. 100 METRI DI CADUTA LIBERA. ELEMENTARE...
CI VADO, GRAZIE.

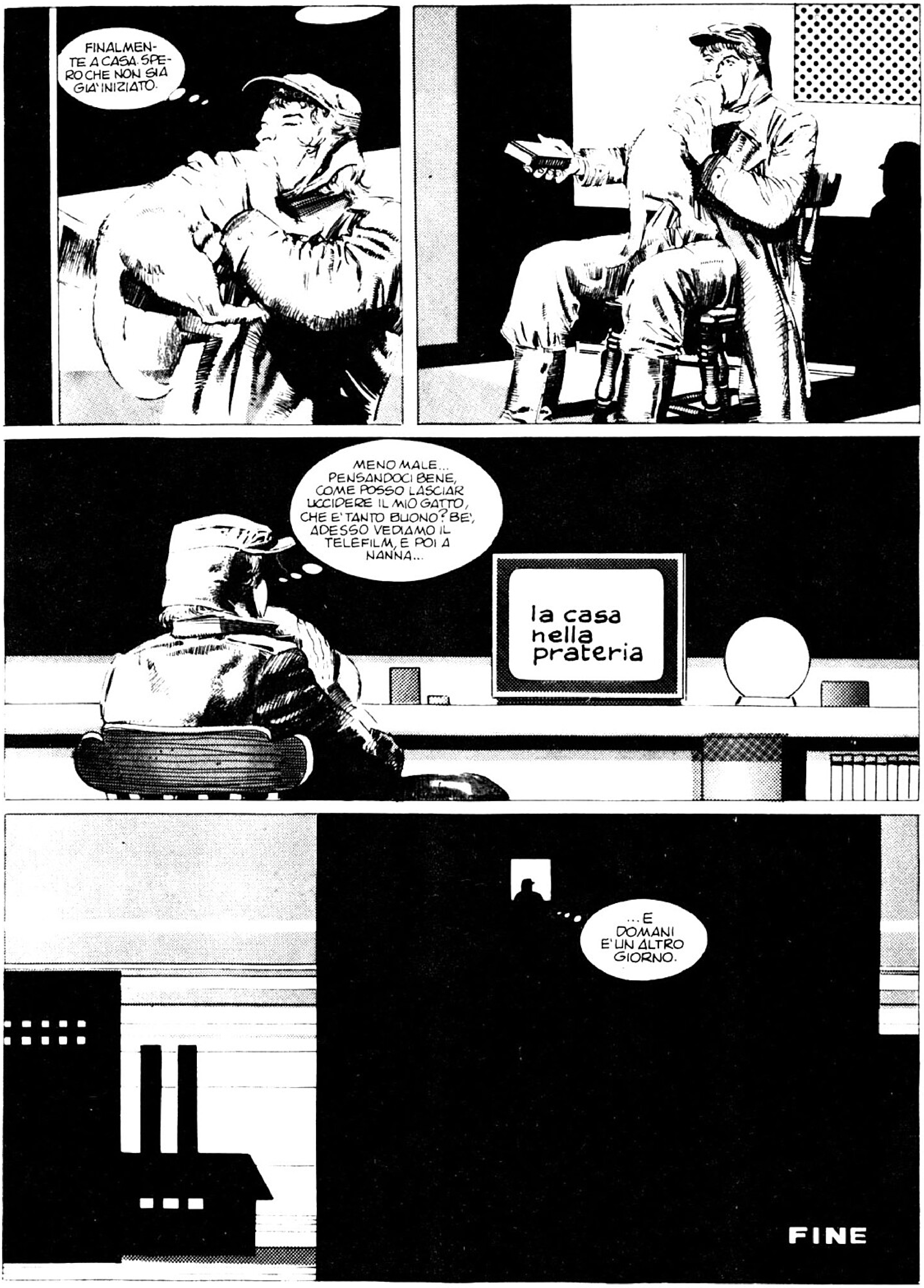

ADESSO VEDONO SOLO LE SOLUZIONE CHIRURGICHE. QUEL DOTTORE E' TROPPO PRECIPITOSO...


...ESISTONO CASI MOLTO PIU' GRAVI DEL MIO... E CHE CI GODONO, COL BISTURI...


LA COSA MIGLIORE E' DISTRARSI...

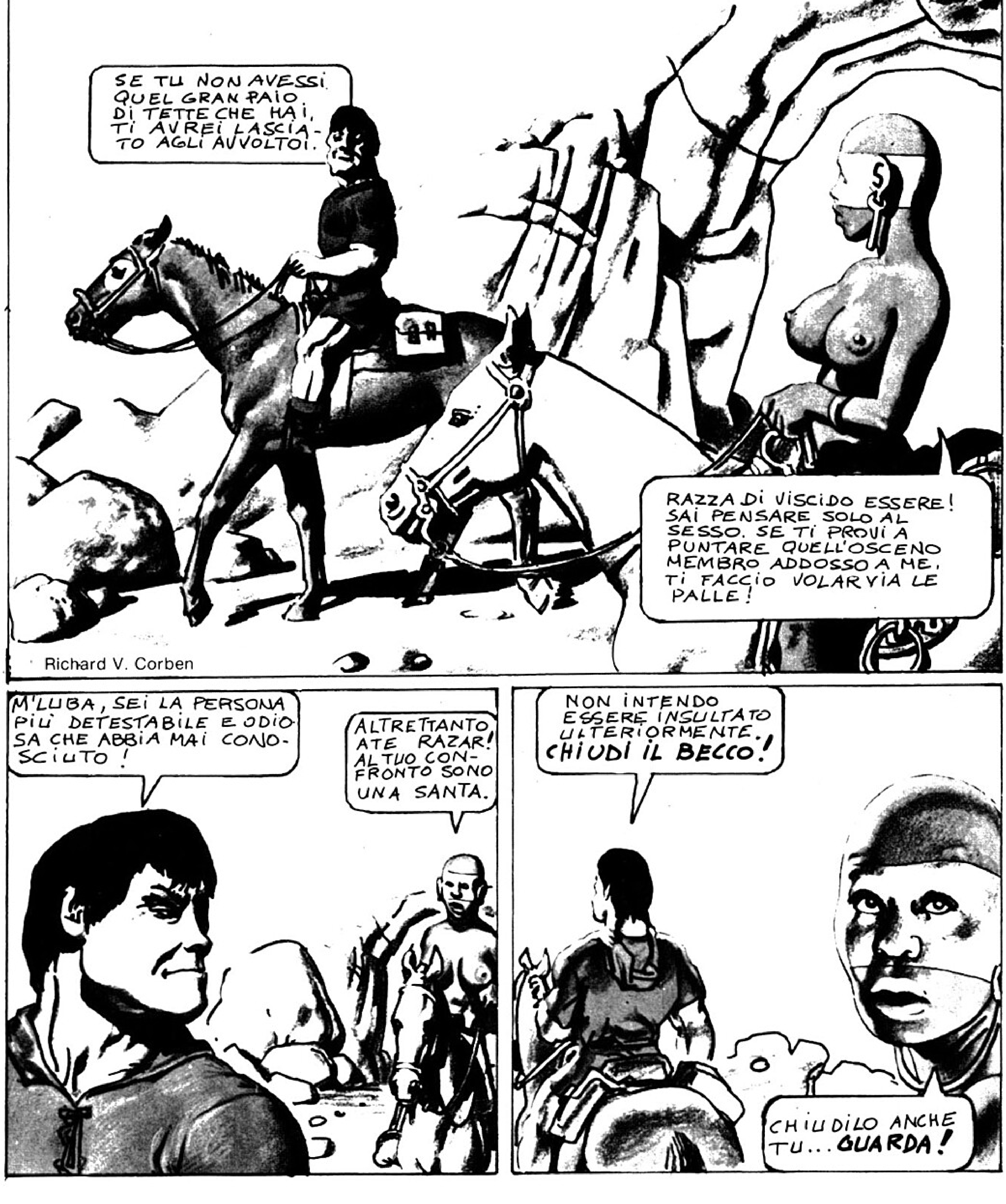

DEVO DIMENTICARE. PER ESEMPIO, DOVE VADO DI SOLITO A QUEST'ORA? A PATTINARE... E ALLORA ANDIAMO.

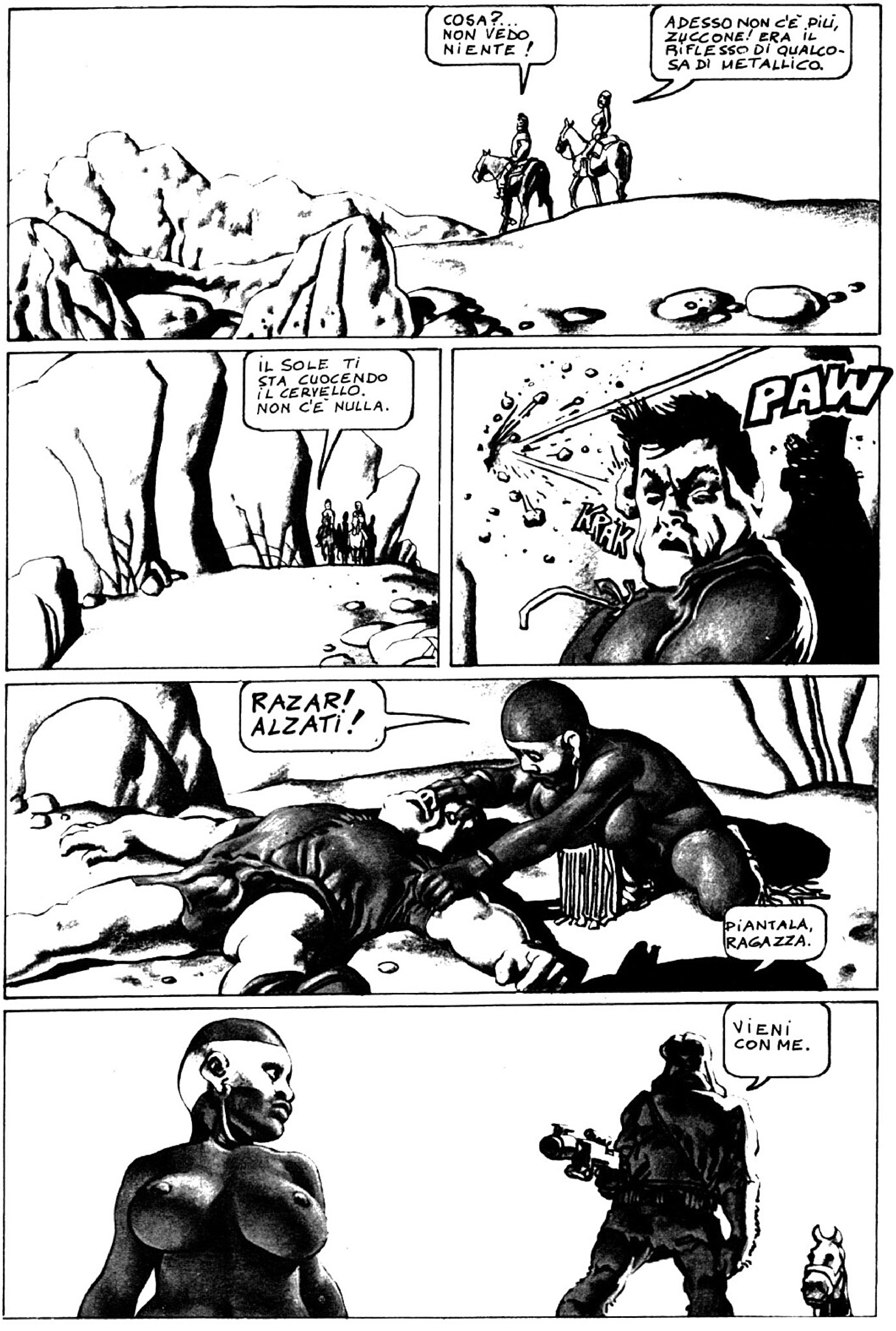

PISTA DI PATTINAGGIO
COM'E' VENUTO PRESTO, OGGI! NON MI HA NEANCHE DATO IL TEMPO DI SPOGLIARMI NE' DI PREPARARE LA PISTA. E' IL PRIMO.
SE ENTRA COL GATTO DOVRA' PAGARMI ANCHE UN BIGLIETTO A TARIFFA RIDOTTA.
CHE RELAX! TRANQUILLA, GATTINA, CHE TI RIPRENDO SUBITO.
L'AVEVO DIMENTICATO! OGGI TRASMETTONO IL MIO TELEFILM PREFERITO!
©80 JOSEP M BEA

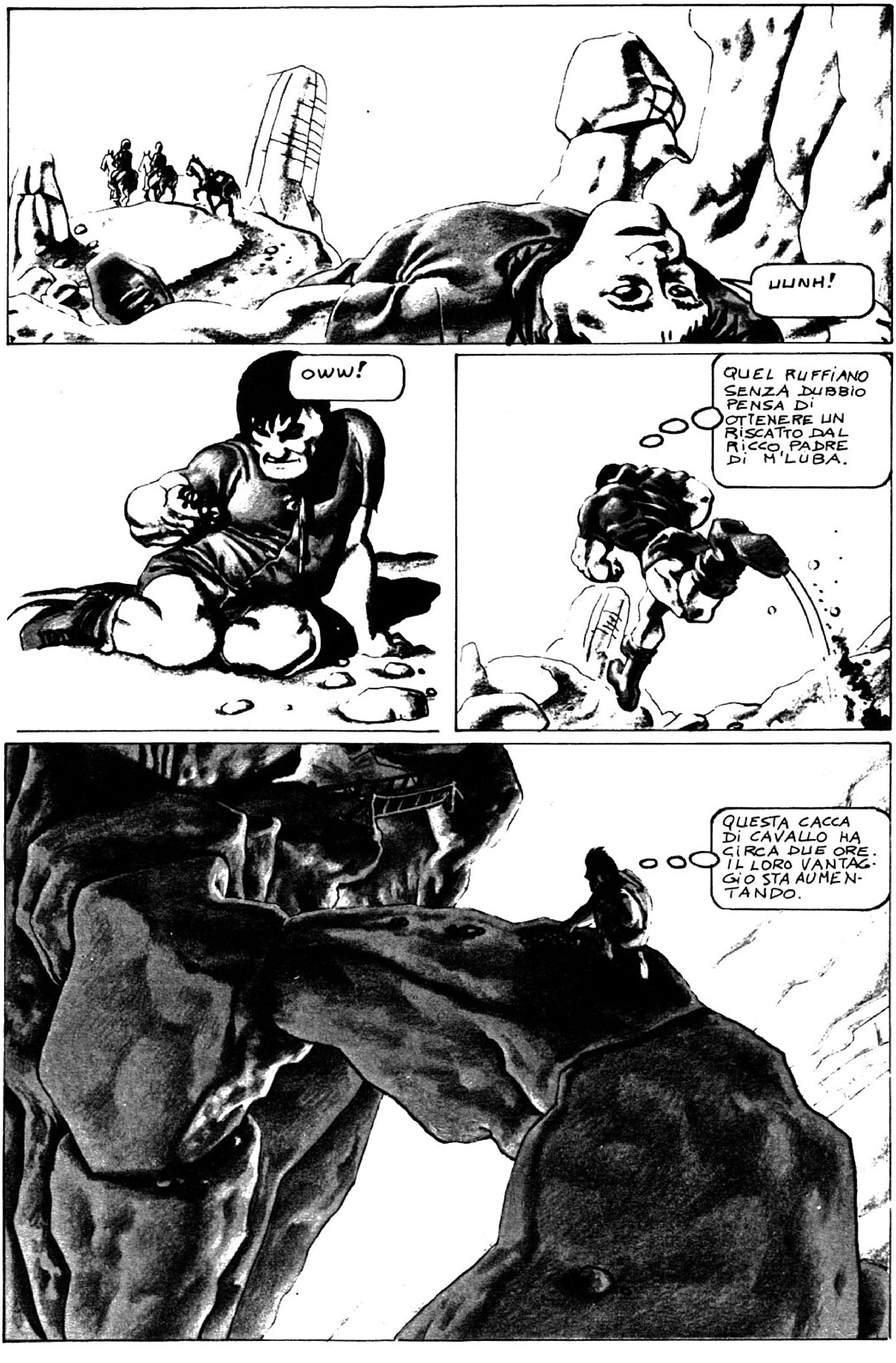

FINALMENTE A CASA. SPERO CHE NON SIA GIA' INIZIATO.
MENO MALE... PENSANDOCI BENE, COME POSSO LASCIAR UCCIDERE IL MIO GATTO, CHE E' TANTO BUONO? BE', ADESSO VEDIAMO IL TELEFILM, E POI A NANNA...
la casa nella prateria
...E DOMANI E' UN ALTRO GIORNO.
FINE

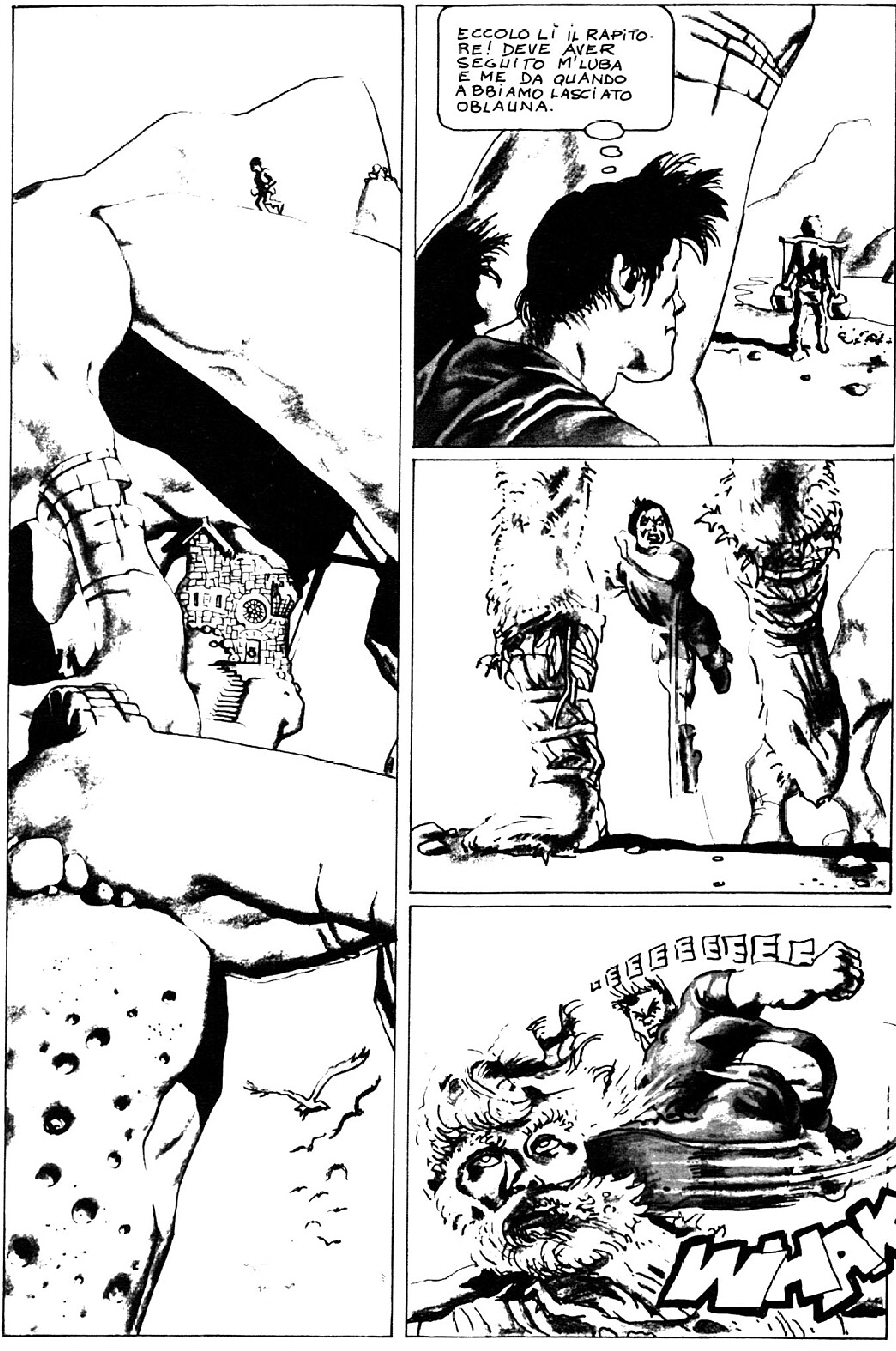
IL NEGROMANTE

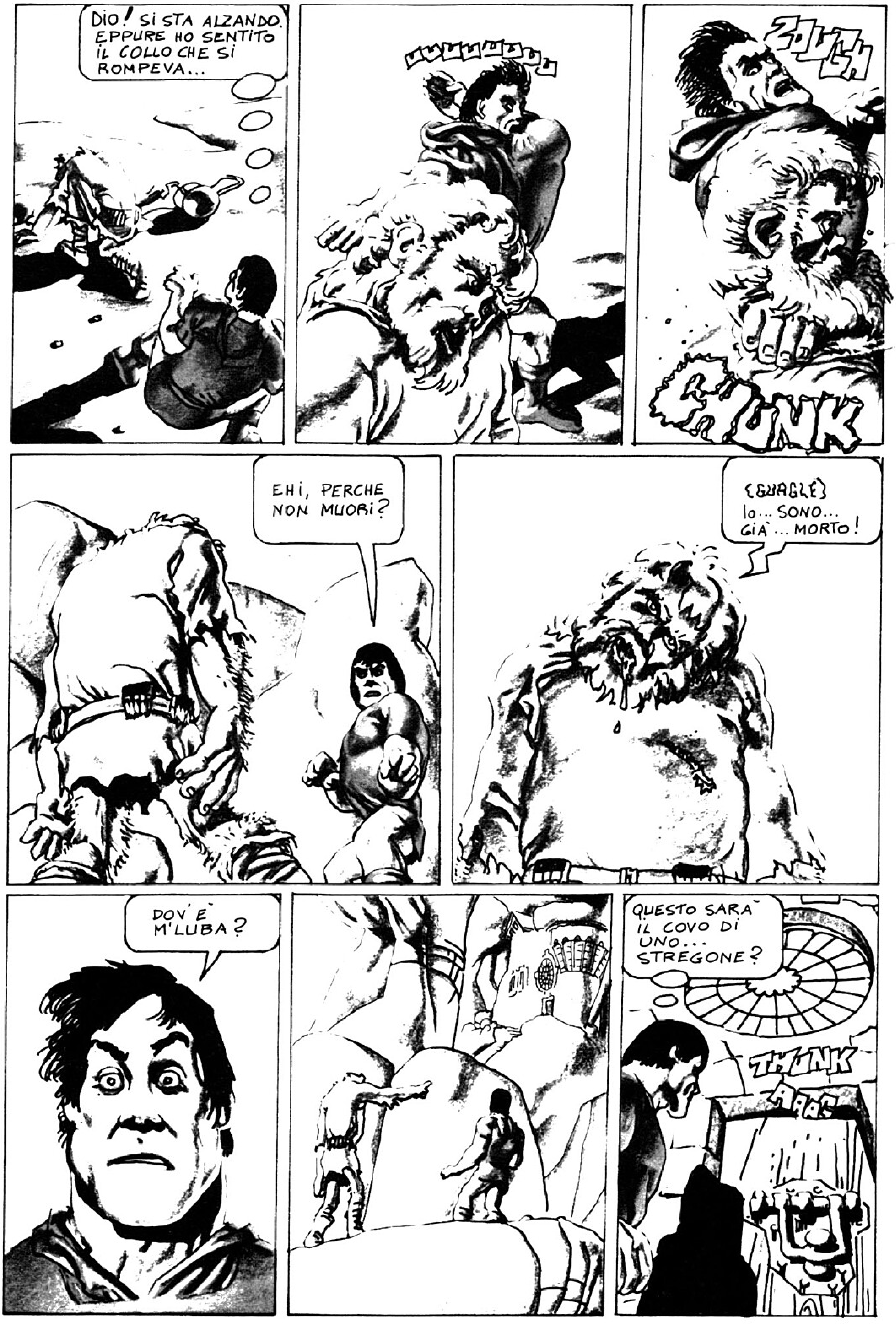
di Richard Corben

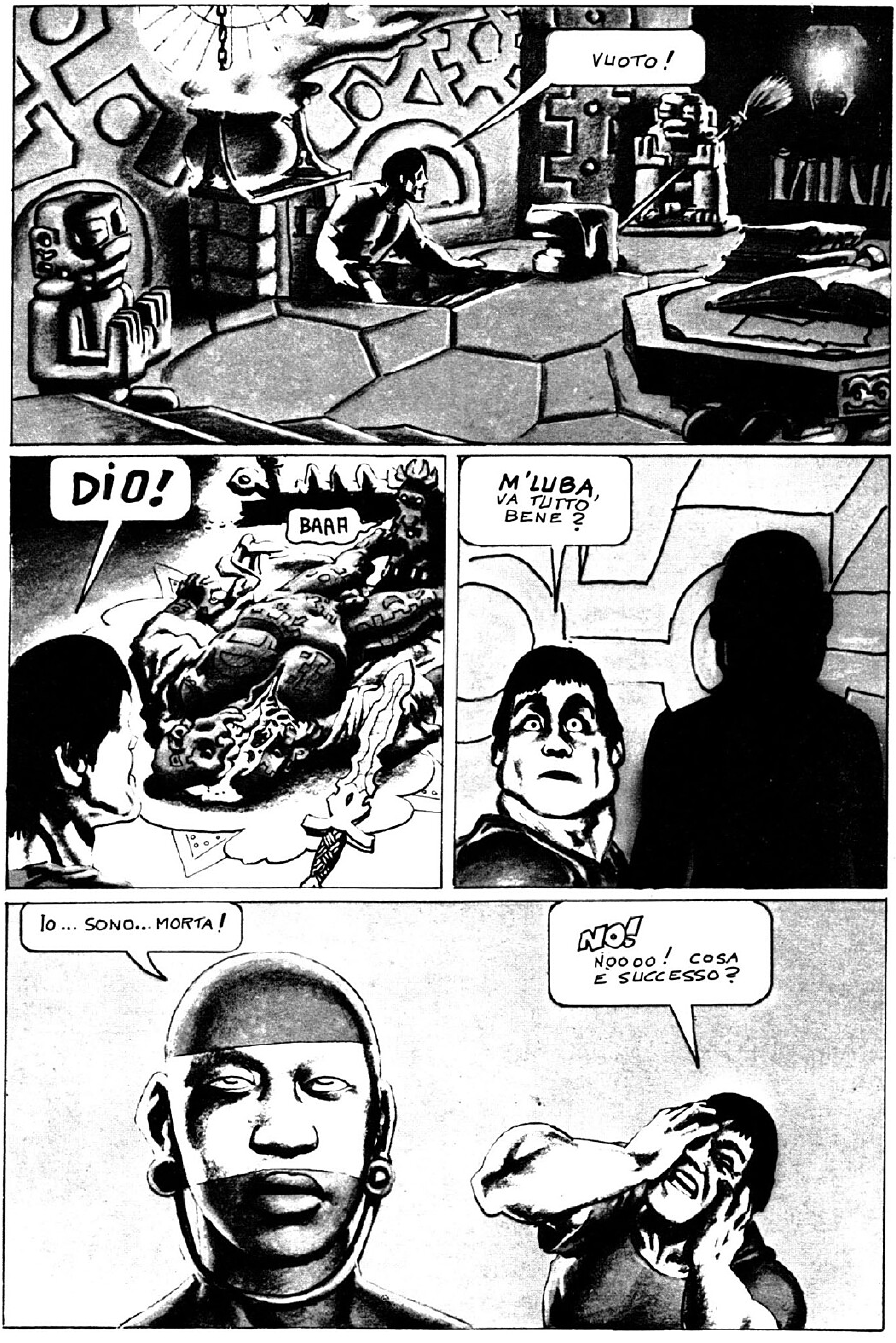

SE TU NON AVESSI QUEL GRAN PAIO DI TETTE CHE HAI, TI AVREI LASCIATO AGLI AVVOLTOI.
RAZZA DI VISCIDO ESSERE! SAI PENSARE SOLO AL SESSO. SE TI PROVI A PUNTARE QUELL'OSCENO MEMBRO ADDOSSO A ME, TI FACCIO VOLAR VIA LE PALLE!
Richard V. Corben
M'LUBA, SEI LA PERSONA PIÙ DETESTABILE E ODIOSA CHE ABBIA MAI CONOSCIUTO!
ALTRETTANTO ATE RAZAR! AL TUO CONFRONTO SONO UNA SANTA.
NON INTENDO ESSERE INSULTATO ULTERIORMENTE. CHIUDI IL BECCO!
CHIUDILO ANCHE TU... GUARDA!

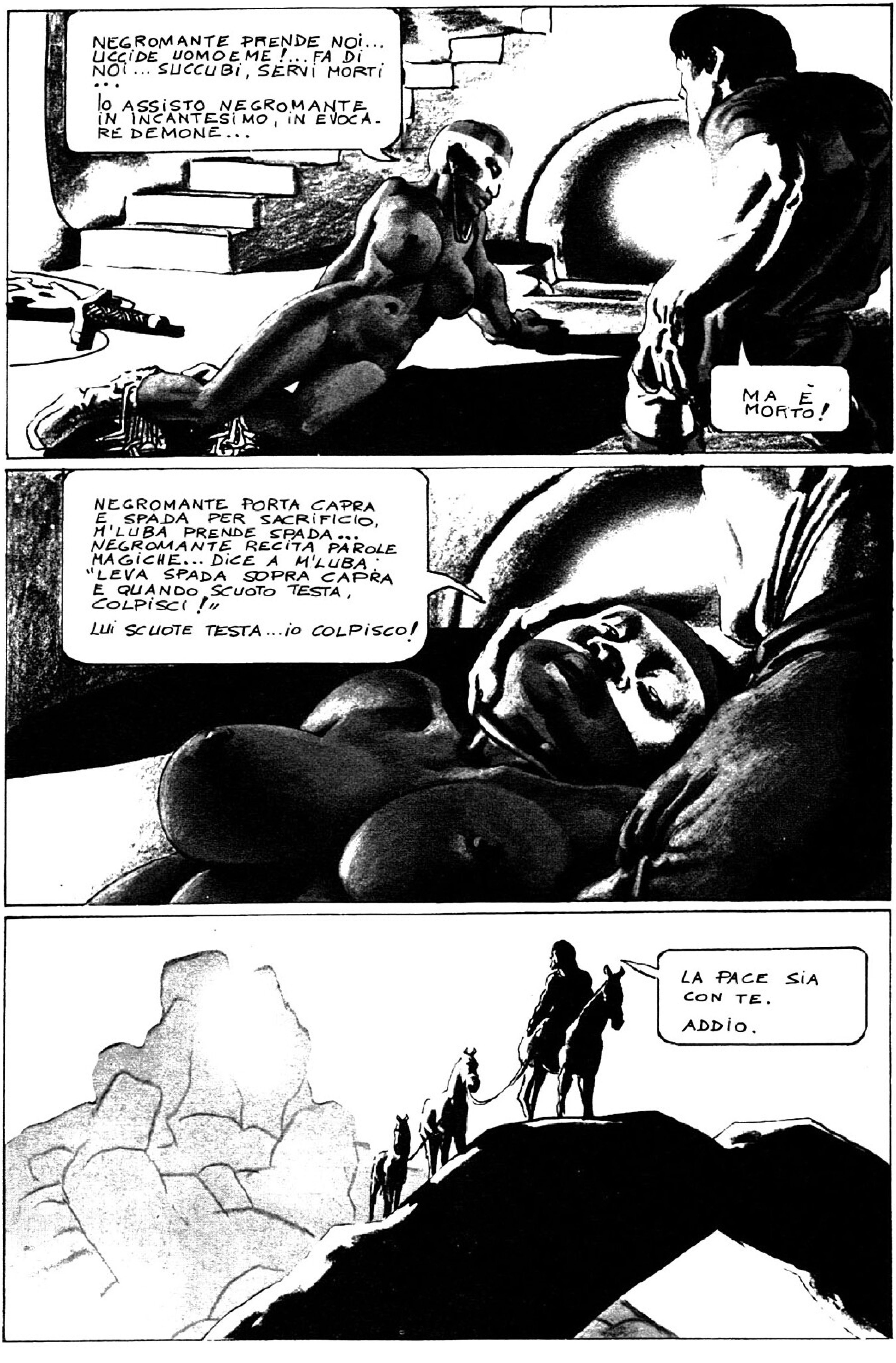

COSA?... NON VEDO NIENTE!
ADESSO NON C'È PIÙ, ZUCCONE! ERA IL RIFLESSO DI QUALCOSA DI METALLICO.
IL SOLE TI STA CUOCENDO IL CERVELLO. NON C'È NULLA.
PAW
KRAK
RAZAR! ALZATI!
PIANTALA, RAGAZZA.
VIENI CON ME.

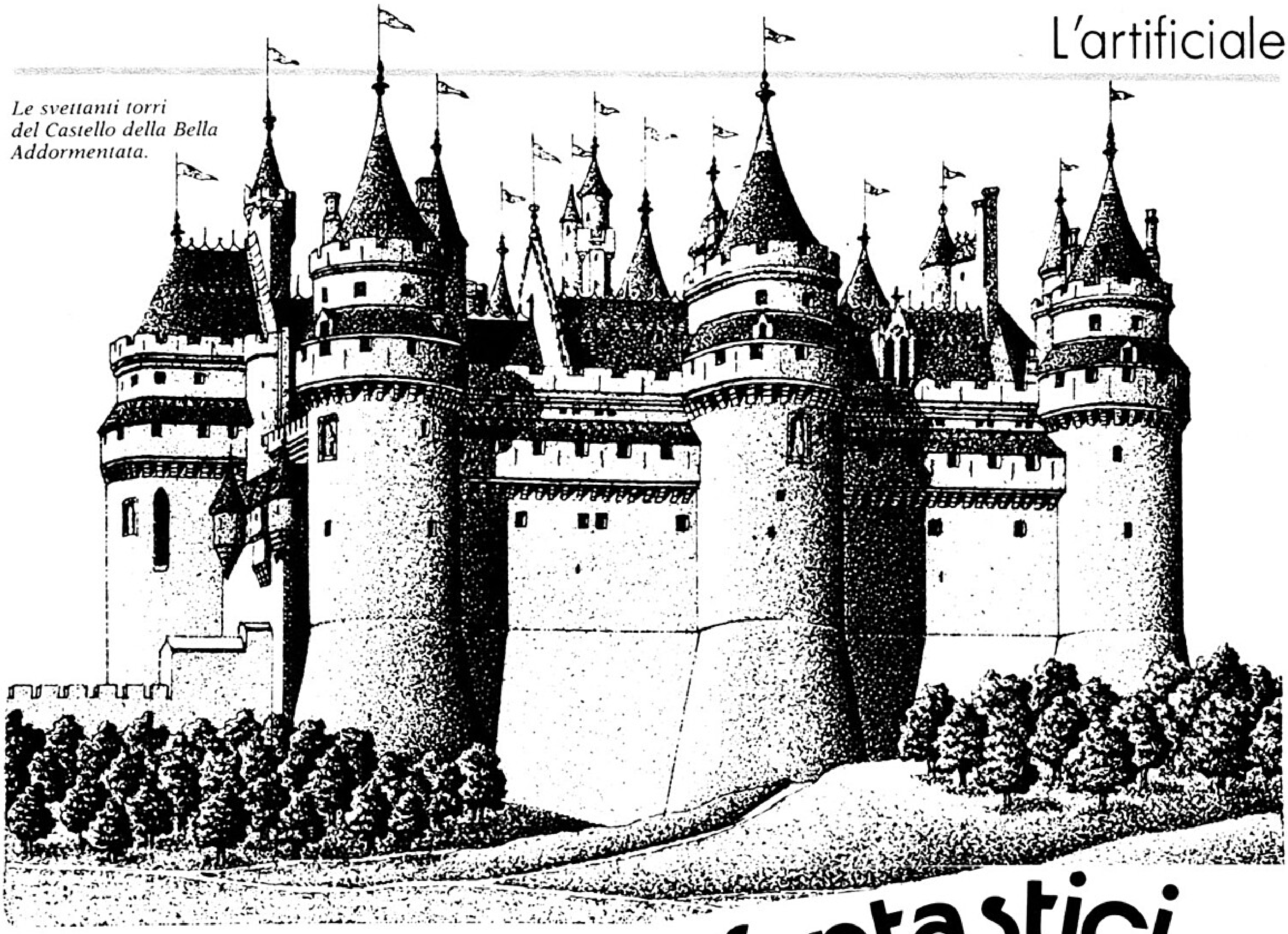

UUNH!
OWW!
QUEL RUFFIANO SENZA DUBBIO PENSA DI OTTENERE UN RISCATTO DAL RICCO, PADRE DI M'LUBA.
QUESTA CACCA DI CAVALLO HA CIRCA DUE ORE. IL LORO VANTAGGIO STA AUMENTANDO.


ECCOLO LÌ IL RAPITORE! DEVE AVER SEGUITO M'LUBA E ME DA QUANDO ABBIAMO LASCIATO OBLAUNA.
EEEEEEEE
WHAK


DIO! SI STA ALZANDO. EPPURE HO SENTITO IL COLLO CHE SI ROMPEVA...
UUUUUUUU
ZOUCH
CHUNK
EHI, PERCHE NON MUORI?
{GURGLE} Io... SONO... GIÀ... MORTO!
DOV'È M'LUBA?
QUESTO SARÀ IL COVO DI UNO... STREGONE?
THUNK
AAAC


VUOTO!
DIO!
BAAA
M'LUBA, VA TUTTO BENE?
IO... SONO... MORTA!
NO! NOOOO! COSA È SUCCESSO?


NEGROMANTE PRENDE NOI... UCCIDE UOMOEME!... FA DI NOI... SUCCUBI, SERVI MORTI... IO ASSISTO NEGROMANTE IN INCANTESIMO, IN EVOCARE DEMONE...
MA È MORTO!
NEGROMANTE PORTA CAPRA E SPADA PER SACRIFICIO, M'LUBA PRENDE SPADA... NEGROMANTE RECITA PAROLE MAGICHE... DICE A M'LUBA: "LEVA SPADA SOPRA CAPRA E QUANDO SCUOTO TESTA, COLPISCI!" LUI SCUOTE TESTA... IO COLPISCO!
LA PACE SIA CON TE. ADDIO.



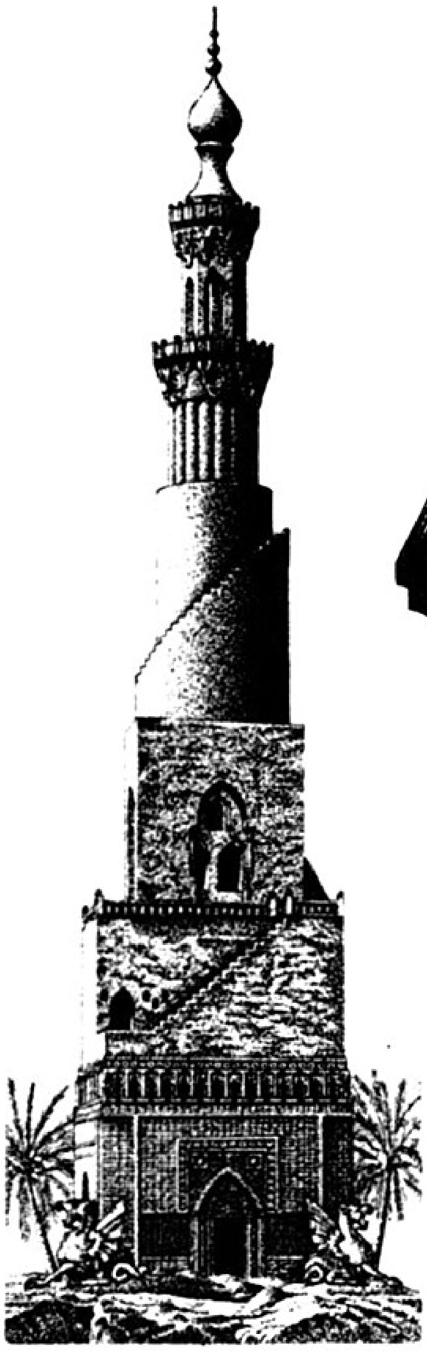
Le svettanti torri del Castello della Bella Addormentata.

I luoghi fantastici

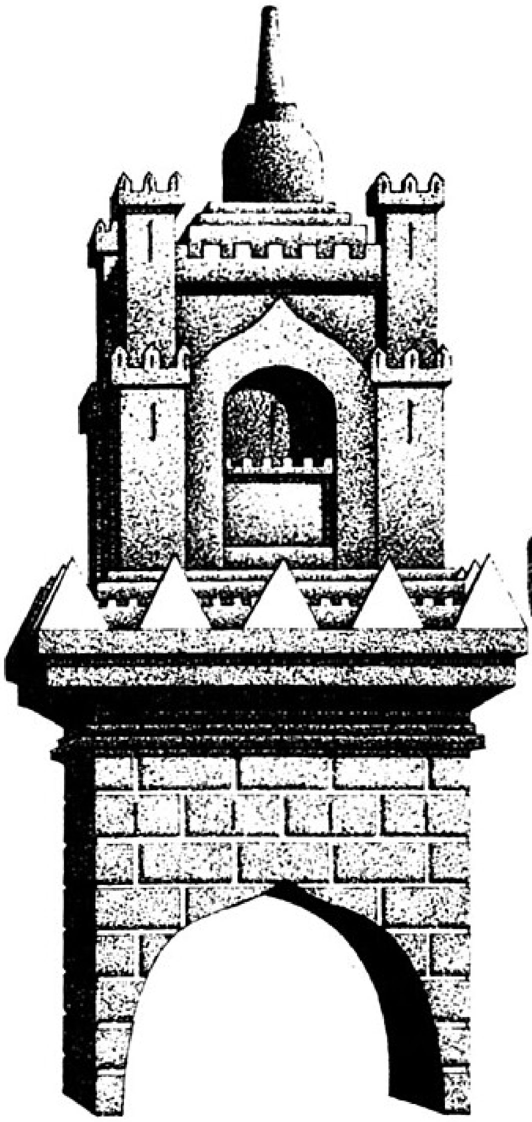
Fin dall'inizio della civiltà umana, fin dall'inizio della produzione letteraria, prima ancora della scrittura, e cioè nei racconti che espongono o elaborano materiale mitologico, la superficie terrestrè è solcata da una pluralità di geografie, da sistemi di riferimento diversi che dapprima si addensano in luoghi, città, isole, poi sempre più estesamente in nazioni e continenti fino a che tutta la Terra risulta ricoperta da una rete di luoghi paralleli, coesistenti o alternativi rispetto ai luoghi quotidiani, direttamente o indirettamente conosciuti. La prima geografia fantastica organizzata che troviamo alle radici della nostra cultura occidentale, o comunque la più nota, è forse quella dell'**Odissea**; ma già diversi secoli più tardi alla parola di Omero, tutta risonante della pienezza del discorso mitico, si sovrapponeva quella parodistica e scanzonata, fabulatoria e forse provocatoria della **Storia vera** di Luciano di Samosata, che i cultori della fantascienza rivendicano come lontano progenitore. Da allora, per tutto il Medioevo e fino almeno al XVIII secolo, la geografia fantastica è stata, nelle pagine ispirate della **Navigazione di San Brandano** come in quelle ghignanti del **Gargantua e Pantagruel**, nelle opere degli utopisti da Moro e Campanella in poi come in quelle dei moralisti e degli illuministi come Swift e Voltaire, un modo insieme per riempire quelle parti del globo non ancora conosciute e per dare un luogo, una patria, una scena, alle idee del dibattito filosofico, morale e politico. Ma, cartografato e mappato a dovere tutto l'orbe terracqueo, più che dagli ardimentosi navigatori, dal nuovo occhio scientifico dell'Occidente, la geografia fantastica non è affatto deperita, a dimostazione forse del fatto che il suo supporto non è tanto sul variegato terreno quanto nella nostra mente: si è semplicemente dislocata e, come in Tolkien e nel fantasy contemporaneo, occupa ormai tutta la Terra, condividendone materialmente il posto in un'altra dimensione.

Di materiale a disposizione per una ricognizione dei luoghi fantastici se ne è comunque, in questi trenta secoli, accumulato non poco. Tentare un censimento, una catalogazione, un'esposizione di questi luoghi è il lavoro improbo e defatigante al quale si sono accinti Gianni Guadalupi e Alberto Manguel, abitatori a diverso titolo di queste geografie, e il cui risultato è questo **Manuale dei luoghi fantastici**, edito per la prima volta in Canada nel 1980 come **Dictionary of Imaginary Places**, e pubblicato adesso in Italia da Rizzoli nella bella collana dei Libri illustrati. Nel corso di una «indefessa spedizione esplorativa durata più di tre anni», gli autori hanno visitato centinaia e centinaia di testimonianze, traendo poi da più di seicento opere «una scelta meditata e arbitraria» di ciò che hanno giudicato il meglio della geografia fantastica: le milleduecento schede circa che costituiscono il corpo del dizionario.

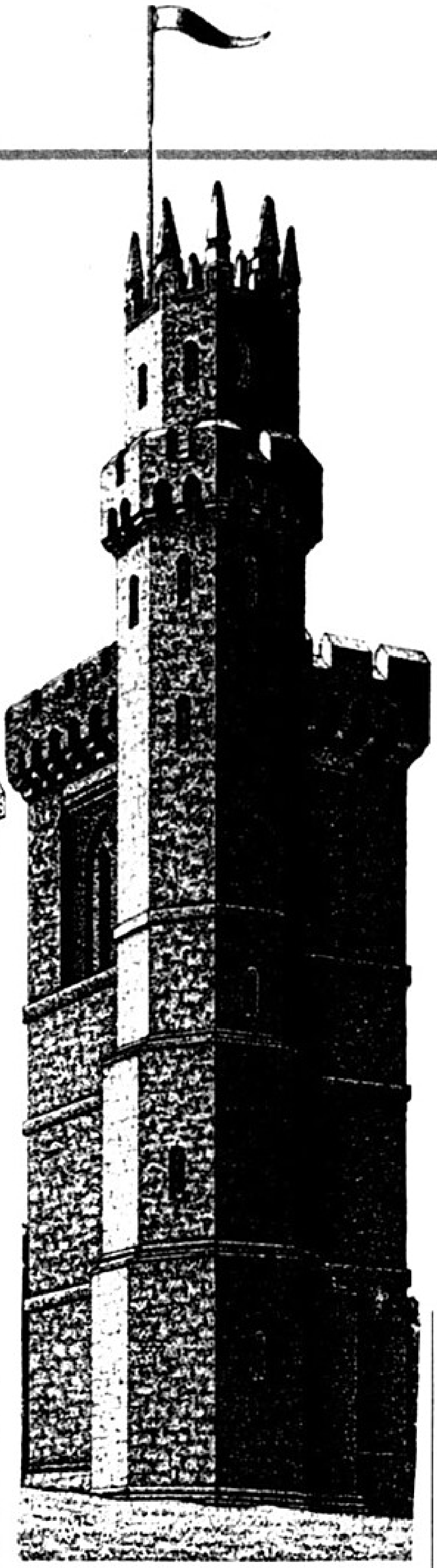
Va detto subito che l'opera è insostituibile, che rappre-



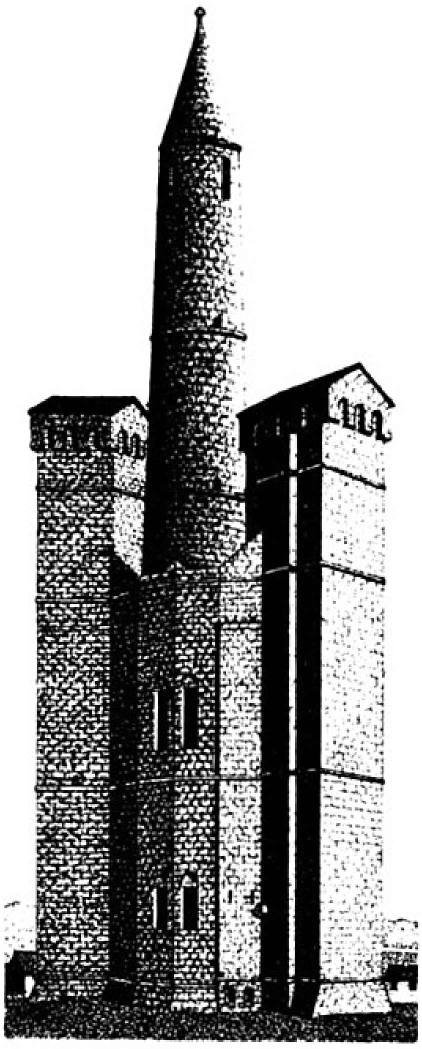
La Torre dei Due Draghi a Lamiam.



Un castello per elefanti di Calonack.

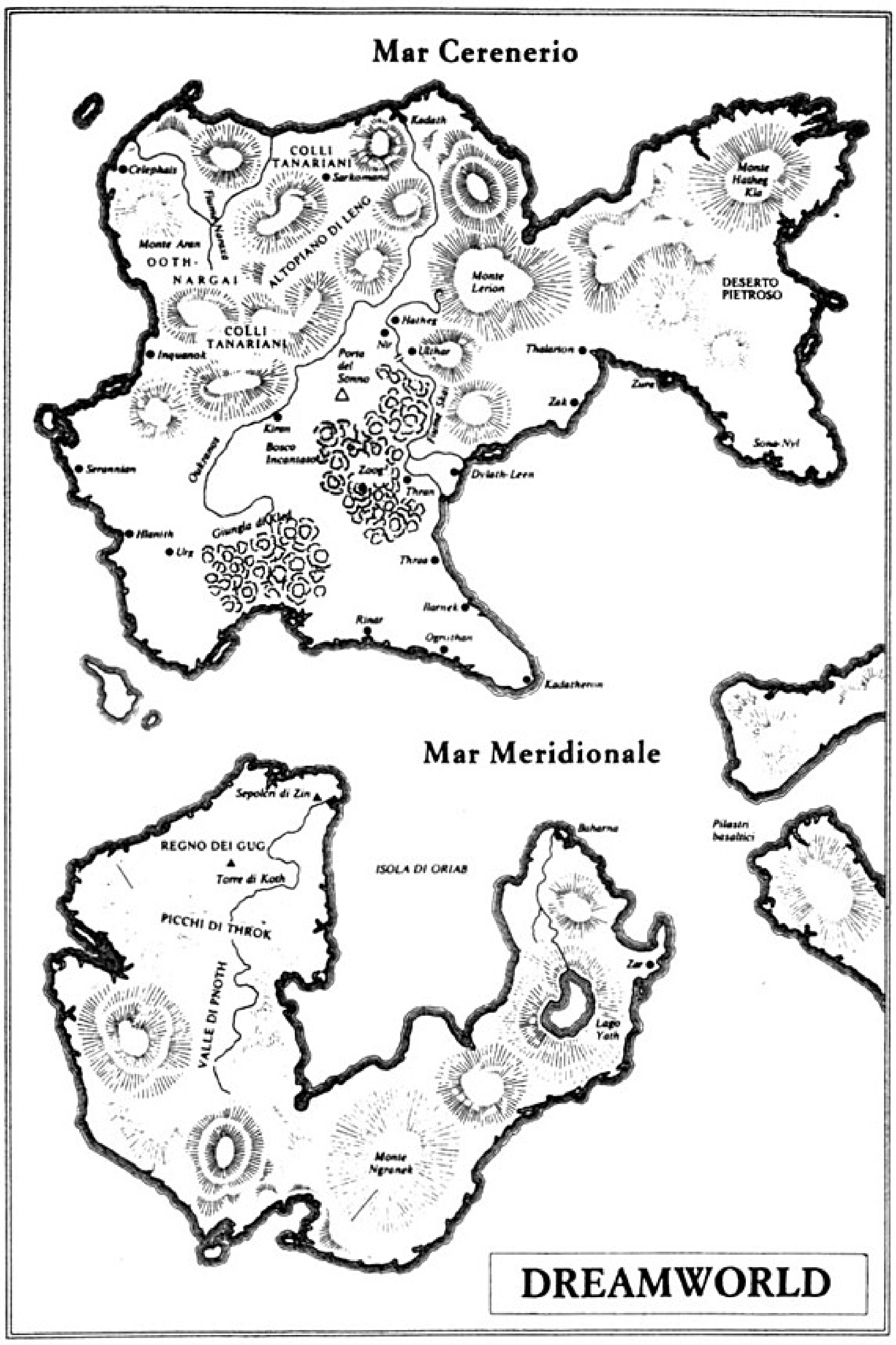


Una torre del castello di Cair Paravel, capitale di Narnia.



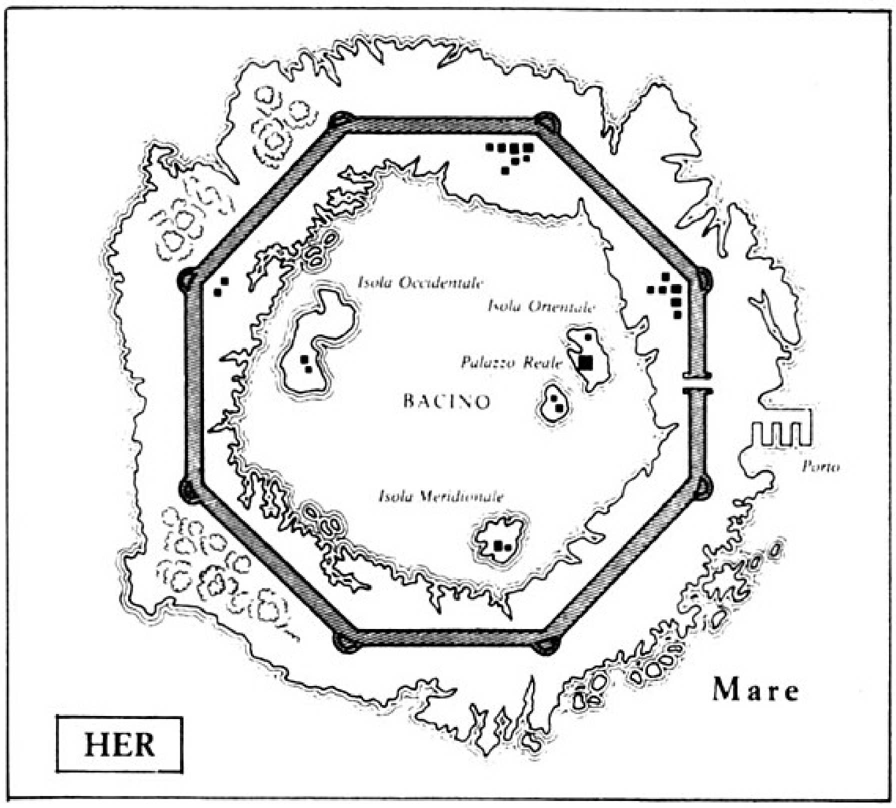
La Torre dei Re di Havnor.

senta il repertorio più ricco oggi esistente non solo della geografia, ma dell'antropologia fantastica, che la precisione e la ricchezza delle carte geografiche la raccomandano ulteriormente, che le illustrazioni di Graham Greenfield alludono in modo suggestivo, con i loro chiaroscuri smorzati, alle bizzarrie e ai caratteri inquietanti dei luoghi (e alcune avremmo voluto vederle riprodotte in dimensioni maggiori). Certo, la scelta, come appunto dichiarano gli stessi autori, è «arbitraria» anche se meditata. Alcuni potrebbero a ragione lamentare l'assenza di molte geografie del fantasy americano e inglese di questo secolo, quelle di Howard (Conan), per esempio, o di Moorcock (Elric). Se l'esclusione di alcune geografie utopiche spaziali femminili, come Anarres e Urras (Ursula Le Guin) e Whileawag (Joanna Russ), trova una ragione nella scelta dichiarata di registrare solo «luoghi situati sulla Terra o all'interno di essa», questa ragione non spiega però altre assenze di luoghi fantascientifici, come alcune «geografie variabili» terrestri di Lafferty (**Crisolite intero e perfetto**). Ma sugli esiti delle scelte non occorre insistere più di tanto, soprattutto quando, come in questo caso, le esclusioni sono ben compensate dall'inclusione di luoghi poco noti, tratti da opere in gran parte non tradotte in italiano, che si possono definire delle «ghiottonerie».
Ma ciò che rende interessante, attraente e inedito questo repertorio di utopie, storie moralizzanti, descrizioni bizzarre, fiabe e orrori, non è solo la vastità delle fonti: è piuttosto la rigorosa fedeltà all'assunto descrittivo, al fuorviante ma non disatteso proposito di «fornire un utile Baedeker al dilatato universo della finzione». Il taglio descrittivo si sostanzia in modi diversi a seconda delle opere di cui si tratta: se per i grandi cicli le voci geografiche forniscono poco più che un quadro o una descrizione generale dei luoghi, con annesse geologie, cosmologie e antropologie (è il caso delle voci dedicate all'universo di Tolkien), in altri casi l'esilità o la pretestuosità della parte puramente geografica fa sì che nel testo si contrabbandi in effetti un intero e compiuto riassunto dell'opera (ed ecco, per esempio, la **Colonia penale** dell'omonimo racconto di Kafka o l'isola Villings di **L'invenzione di Morel** di Bioy Casares). In ogni caso la separazione della descrizione dei luoghi dal contesto e dallo stile dell'opera originale crea un gradevole effetto di straniamento, come d'altra parte è giusto che sia in un manuale di geografia fantastica. Ognu-


Mar Cerenerio
Kadath
COLLI TANARIANI
Sarkomand
Celephaïs
Monte Aran
OOTH-NARGAI
ALTOPIANO DI LENG
COLLI TANARIANI
Inquanok
Monte Hatheg Kla
Monte Lerion
DESERTO PIETROSO
Hatheg
Nir
Ulthar
Porta del Sonno
Thalarion
Zura
Zak
Sona-Nyl
Kiran
Bosco Incantato
Oukranos
Serannian
Zoog
Thran
Dylath-Leen
Giungla di Kled
Hlanith
Urg
Thraa
Ilarnek
Rinar
Ogrothan
Kadatheron
Mar Meridionale
Sepolcri di Zin
REGNO DEI GUG
Torre di Koth
PICCHI DI THROK
VALLE DI PNOTH
ISOLA DI ORIAB
Baharna
Pilastri basaltici
Zar
Lago Yath
Monte Ngranek
DREAMWORLD

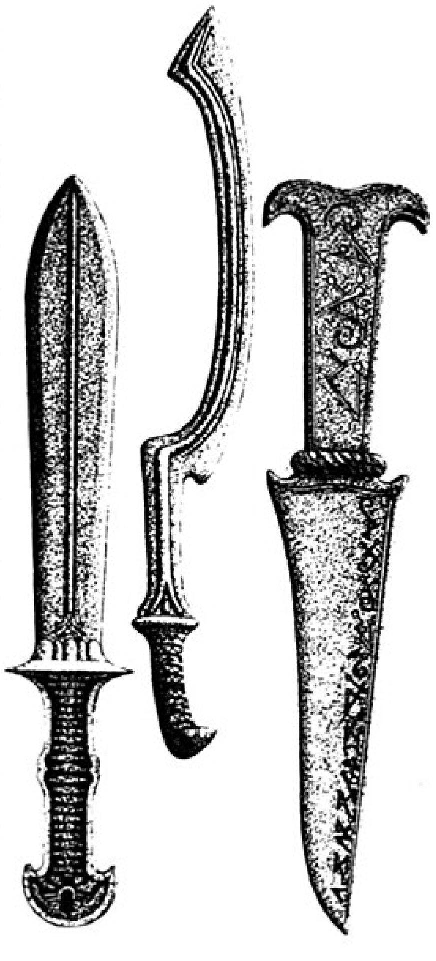
Vastissimo continente
quasi inesplorato,
situato in un imprecisato Sud.
La sola testimonianza
su di esso è quella
dell'esploratore
Randolph Carter.

Isola di incerta ubicazione.
È un'immensa roccia di pietra preziosa,
sulla quale sta come incastonata
una muraglia ottagonale, che la fa somigliare
a un'enorme fontana di diaspro.
L'isola è governata da un ciclope inoffensivo
e popolata dalle sue mogli.

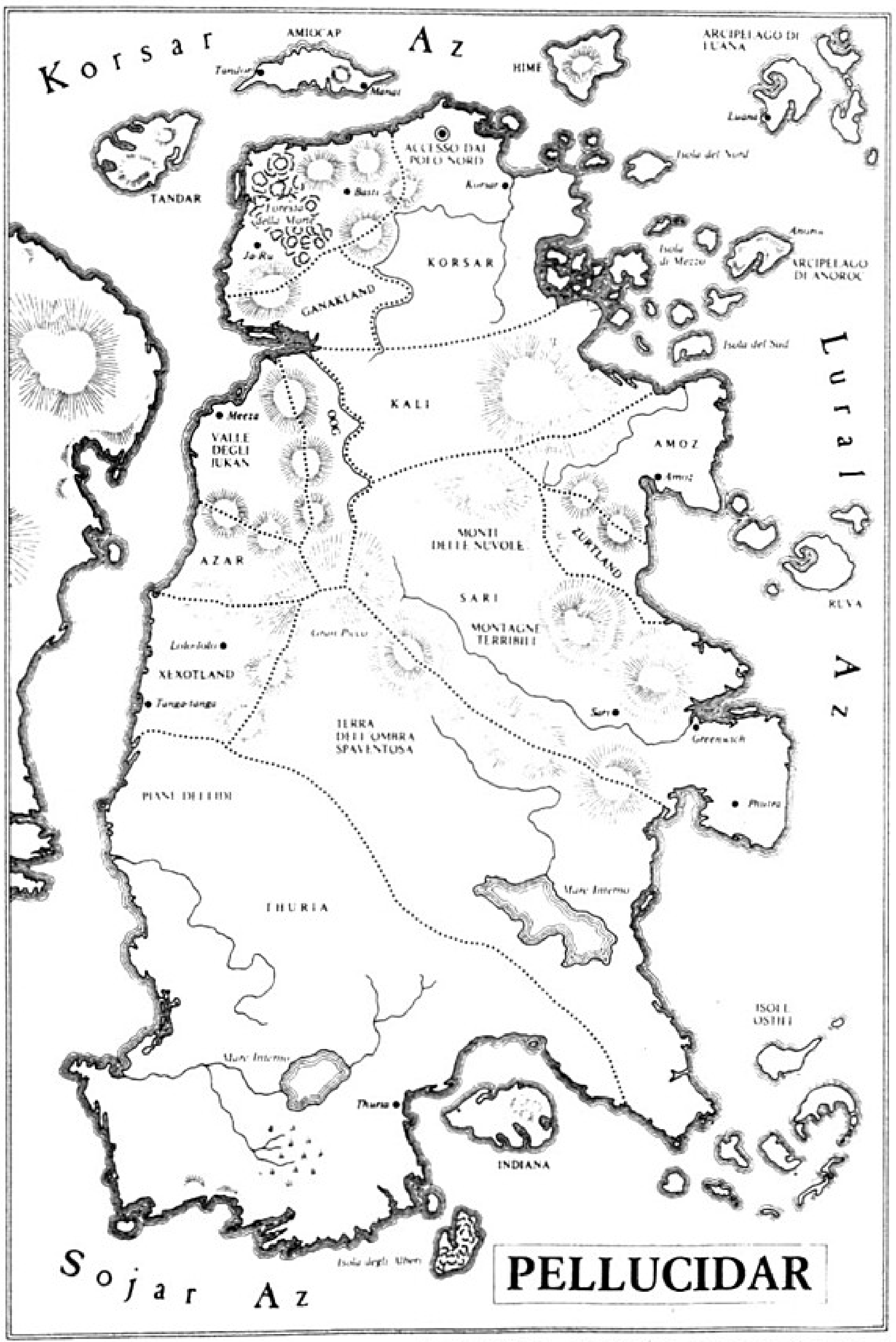

Isola Occidentale
Isola Orientale
Palazzo Reale
BACINO
Isola Meridionale
Porto
Mare
HER

na delle voci di questo dizionario avrà perciò, per noi che leggiamo, una diversa risonanza. Se abbiamo già letto l'opera, o le opere, di cui si tratta, consulteremo le voci relative solo per rinfrescare e riassumere le nozioni topografiche basilari di quel mondo, evocando più precisamente situazioni e personaggi che già conosciamo; se non abbiamo letto l'opera, ma essa ci è nota solo di seconda mano, da riassunti o critiche, la voce geografica corrispondente sistemerà le nostre nozioni spaziali su quel mondo e fornirà forse qualche particolare inedito, qualche suggestione supplementare sulla storia e sui personaggi (che, in certi casi, potranno soltanto essere indovinati); ma se, come accadrà - credo - nella maggior parte dei casi, non conosciamo per nulla né l'opera né il mondo che essa descrive, ci troveremo in qualche modo nella stessa situazione di Borges e Bioy Casares che scoprono l'esistenza di Tlön e Uqbar dalla fortuita lettura di una stravagante edizione dell'Encyclopaedia Britannica.

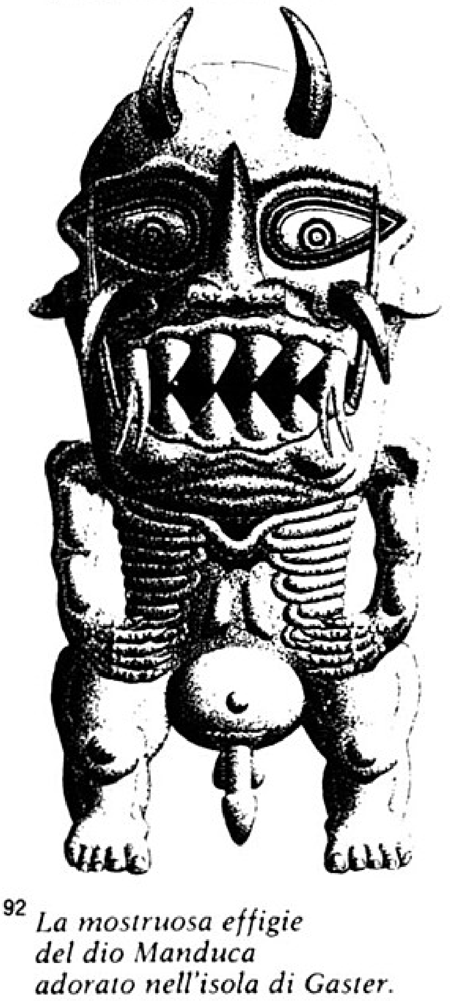
È vero perciò che questo Manuale funziona proprio come una guida geografica; e non solo geografica, come si diceva. Perché nel paradigma asetticamente, ossessivamente spaziale e locativo dell'opera, in questo delirio di tassonomia della devianza geografica avviene poi l'emergenza di una vera e propria antropologia delle razze, dei costumi, delle civiltà che abitano le pagine della letteratura fantastica. È un'antropologia reale di popolazioni possibili, che rischia poi sempre di rovesciarsi nell'antropologia possibile di popolazioni reali. Nel confronto apparentemente ordinato ma casuale che la successione alfabetica permette di instaurare fra luoghi e culture così disparate non esiterei, insomma, a vedere un vero e proprio intervento sui fondamenti locativi del sapere: e l'opera, in questo senso, andrebbe raccomandata come libro di testo per un possibile corso di Antropologia nella



Coltelli d'oro usati
dagli ultimi indigeni
di Nimpatan per tagliare
le erbe sacre.


Korsar Az
Amiocap
Tandar
Manai
Hime
Arcipelago di Luana
Luana
Tandar
Accesso dal Polo Nord
Basti
Foresta della Morte
Ja-Ru
Korsar
Korsar
Ganakland
Isola del Nord
Isola di Mezzo
Arcipelago di Anoroc
Isola del Sud
Lural Az
Kali
Meeza
Valle degli Jukan
Amoz
Amoz
Monti delle Nuvole
Zurtland
Azar
Sari
Montagne Terribili
Ruva
Gran Picco
Lolo-lolo
Xexotland
Tanga-tanga
Terra dell'Ombra Spaventosa
Sari
Greenwich
Piani dei Lidi
Phutra
Mare Interno
Thuria
Isole Ostili
Mare Interno
Thuria
Indiana
Isola degli Alberi
Sojar Az
PELLUCIDAR

Continente sotterraneo situato a ottocento chilometri dalla superficie terrestre. Pellucidar è illuminato dal proprio sole, una sfera fissa mantenuta al centro della terra dalle forze d'attrazione che agiscono parimenti su tutti i lati. È abitato da un numero incredibile di tribù e di razze che a eccezione di pochi rari casi non sono andate oltre l'età della pietra. In genere i Pellucidariani si dimostrano ostili agli stranieri. Adottato il principio secondo cui ogni intruso è un nemico potenziale, essi lo uccidono a vista.



La mostruosa effigie del dio Manduca adorato nell'isola di Gaster.

nostra scuola secondaria superiore.

L'ordine alfabetico del dizionario e dell'enciclopedia, come si sa, stimola gli irrequieti e gli ansiosi ad ulteriori interventi ordinativi, all'elaborazione di percorsi a balzelloni fra le diverse voci, alla creazione di griglie classificatorie altrettanto arbitrarie, ma più divertenti per certi versi dell'arido ordine lessicografico. Per questo, irrequieto e ansioso come anch'io sono, non posso resistere alla tentazione di fornire una mia inutile classificazione dei luoghi contenuti in questo dizionario, sperando non tanto che essa possa essere utile al lettore in cerca di orientamento, quanto che essa possa accordarsi con lo spirito di quella Biblioteca del Superfluo di cui Italo Calvino ha tessuto gli elogi in una recensione, ben più autorevole di questa, dello stesso libro. Eccola:

1) **Luoghi realmente esistenti sulla Terra, trasformati in modo fantastico.** *È la categoria forse meno numerosa: comprende alcuni luoghi dei romanzi di Verne e di Salgari (non l'isola di Mompracem, giustamente non compresa nel volume perché realmente esistente), o alcuni luoghi del ciclo bretone.*

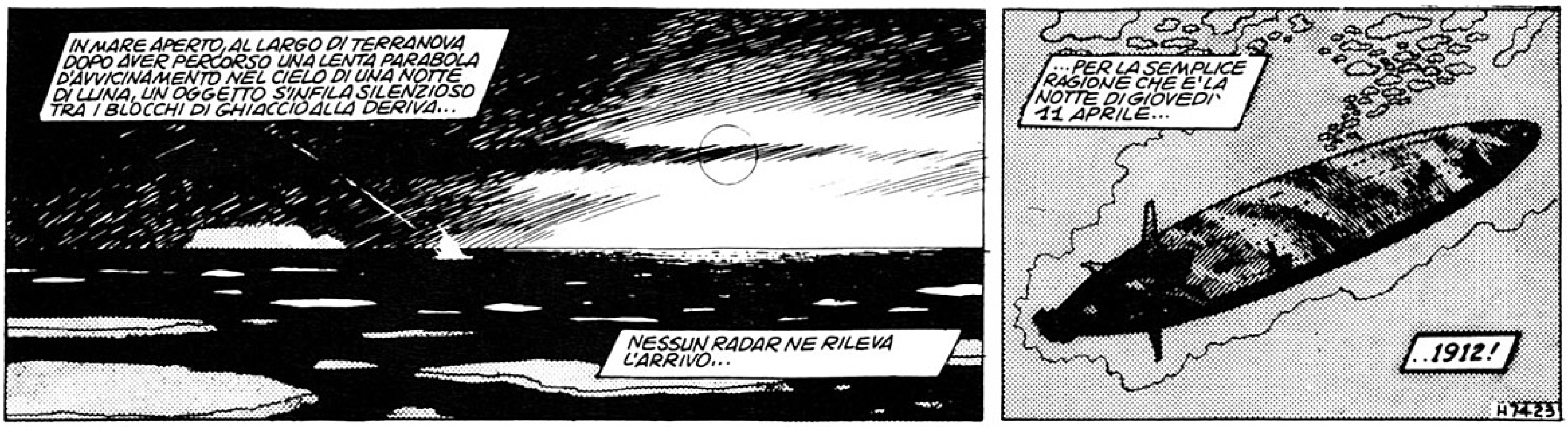
2) **Luoghi e continenti fantastici, ma precisamente collocati.** *Questa categoria, più vasta, comprende tutti quei luoghi di cui gli autori si preoccupano di fornire delle coordinate geografiche, anche se non sempre esattissime, o variabili dall'uno all'altro autore. Si parte da Atlantide, di cui ha parlato Platone ma anche Conan Doyle, si passa per tutte le isole e paesi sedi di utopie, da Utopia appunto in giù, i luoghi descritti da Rabelais, l'isola del tesoro di Stevenson, per arrivare all'Africa in cui E. R. Burroughs fa muovere il suo Tarzan e ad alcuni dei luoghi descritti da Lovecraft.*

3) **Luoghi di ignota ubicazione.** *Mi sembra che debbano rientrare in questa categoria quei luoghi che si suppongono esistenti sulla superficie terrestre, ma di cui gli autori evitano scrupolosamente di fornire notizie atte a ritrovarli. Vi includerei le città invisibili di Calvino, meritoriamente tutte presenti nel dizionario, la Gormenghast di Mervyn Peake, il Dreamworld di Lovecraft, e molti altri ancora.*

4) **Luoghi senza ubicazione.** *Si tratta di quei luoghi di cui è assolutamente indifferente anche il problema della loro collocazione rispetto a luoghi esistenti. Classificherei qui tutti i luoghi delle fiabe da Perrault e Grimm al mondo di Oz, i luoghi «concettuali» come Flatland e i vari Regno della Saggezza, Isola dell'Ignoranza e così via. Il Wonderland di Carroll andrebbe però forse classificato nel secondo gruppo, visto che l'autore si preoccupa di segnalare la sua prossimità ad Oxford.*

5) **Terre alternative.** *Si tratta di geografie che ricoprono tutta la Terra, come è quella descritta da Tolkien, con la Terra di Mezzo e gli altri continenti. Sarei propenso a classificare qui anche tutti i mondi sotterranei, in particolare quelli connessi alle teorie della terra cava, di cui il Pellucidar di E. R. Burroughs è solo un esempio.*

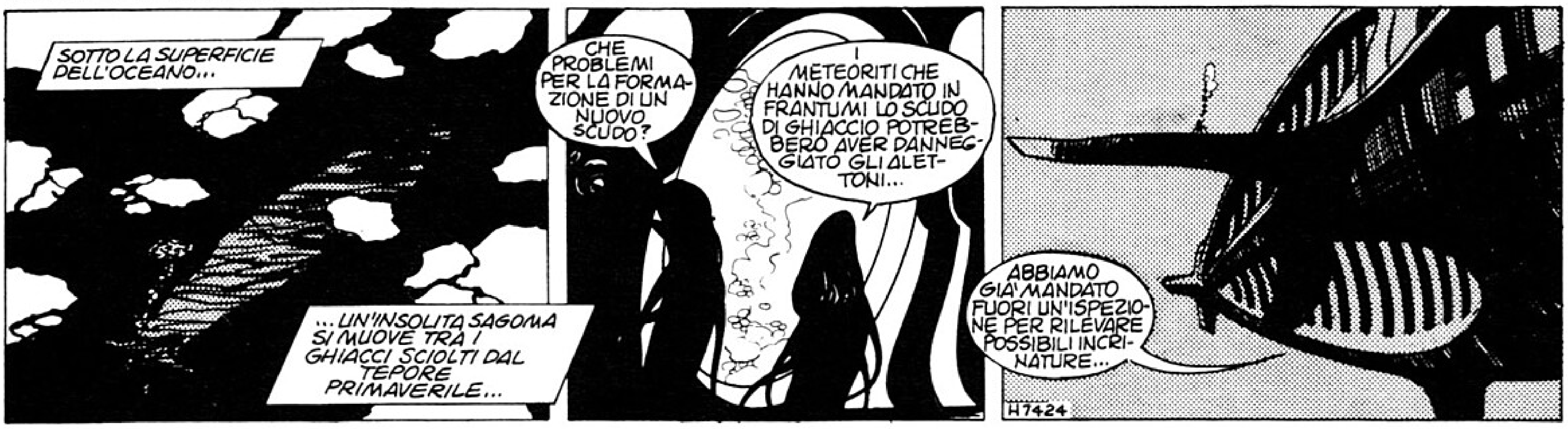
Antonio Caronia

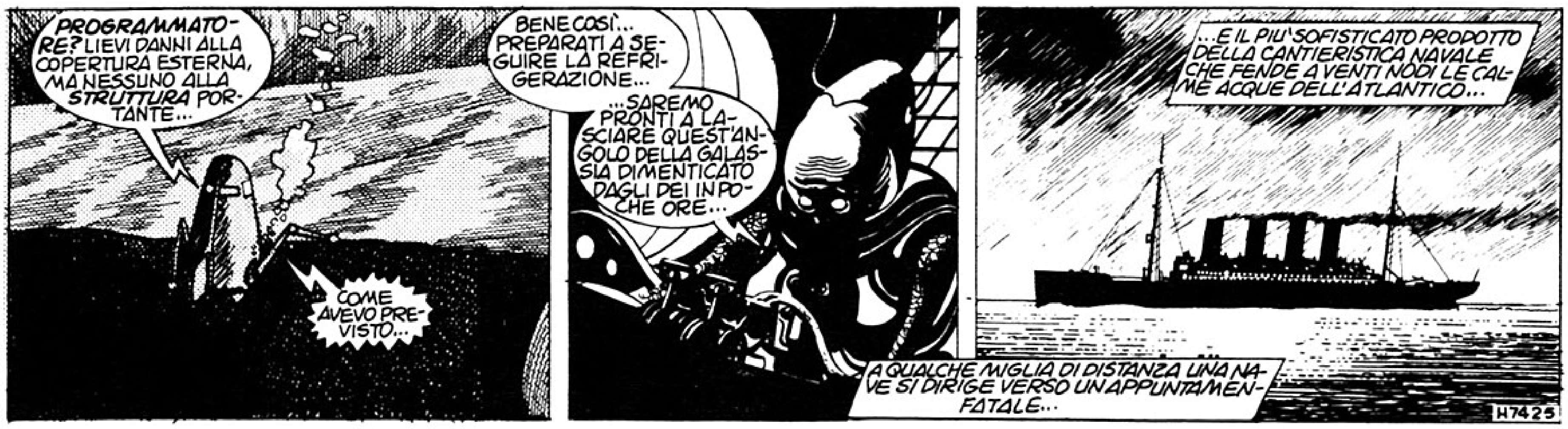

IN MARE APERTO, AL LARGO DI TERRANOVA DOPO AVER PERCORSO UNA LENTA PARABOLA D'AVVICINAMENTO NEL CIELO DI UNA NOTTE DI LUNA, UN OGGETTO S'INFILA SILENZIOSO TRA I BLOCCHI DI GHIACCIO ALLA DERIVA...
NESSUN RADAR NE RILEVA L'ARRIVO...
...PER LA SEMPLICE RAGIONE CHE E' LA NOTTE DI GIOVEDI' 11 APRILE...
..1912!
H7423

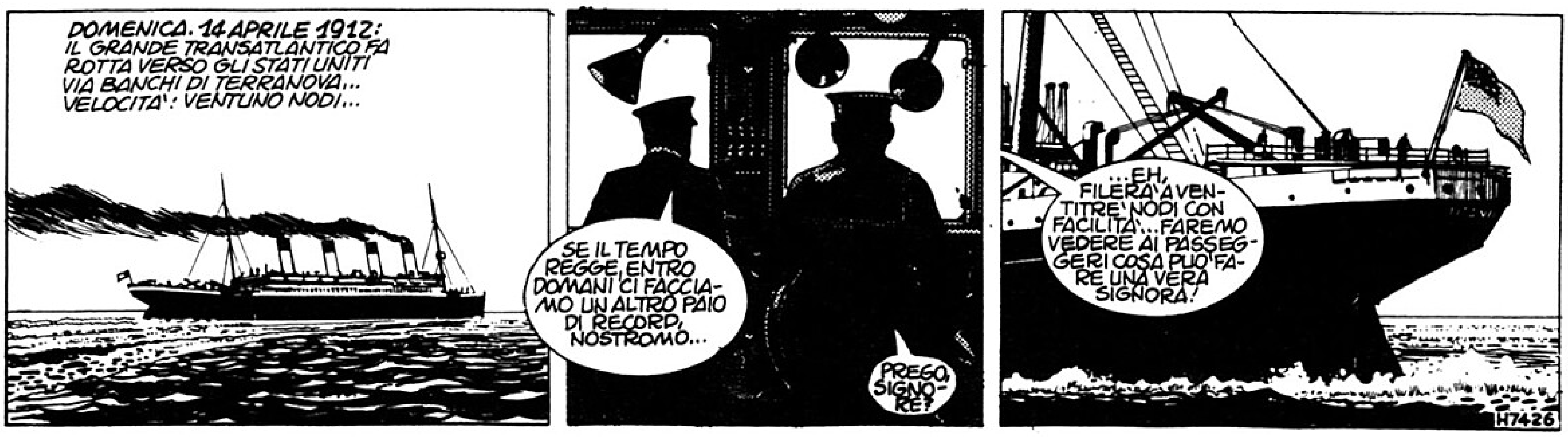
Jeff Hawke

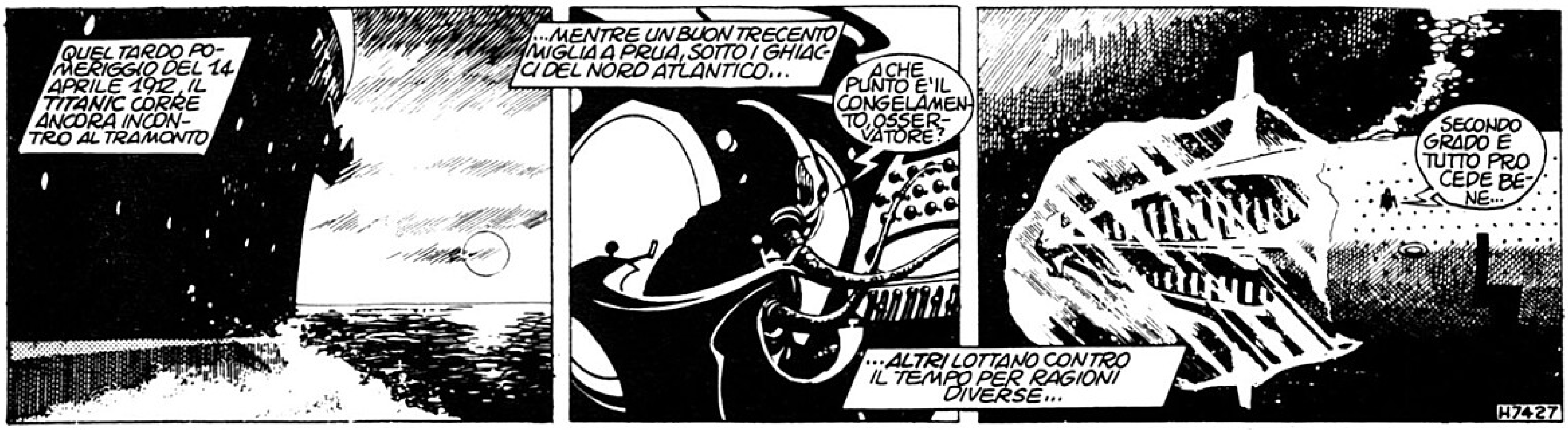
di Sydney Jordan

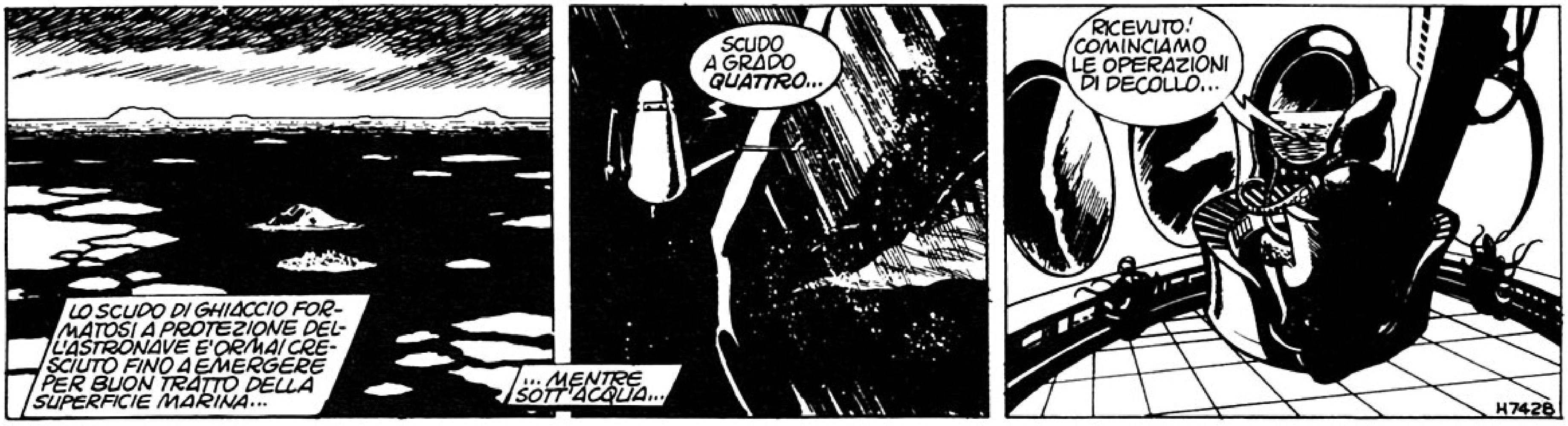
© London Express distr. News Blitz Roma

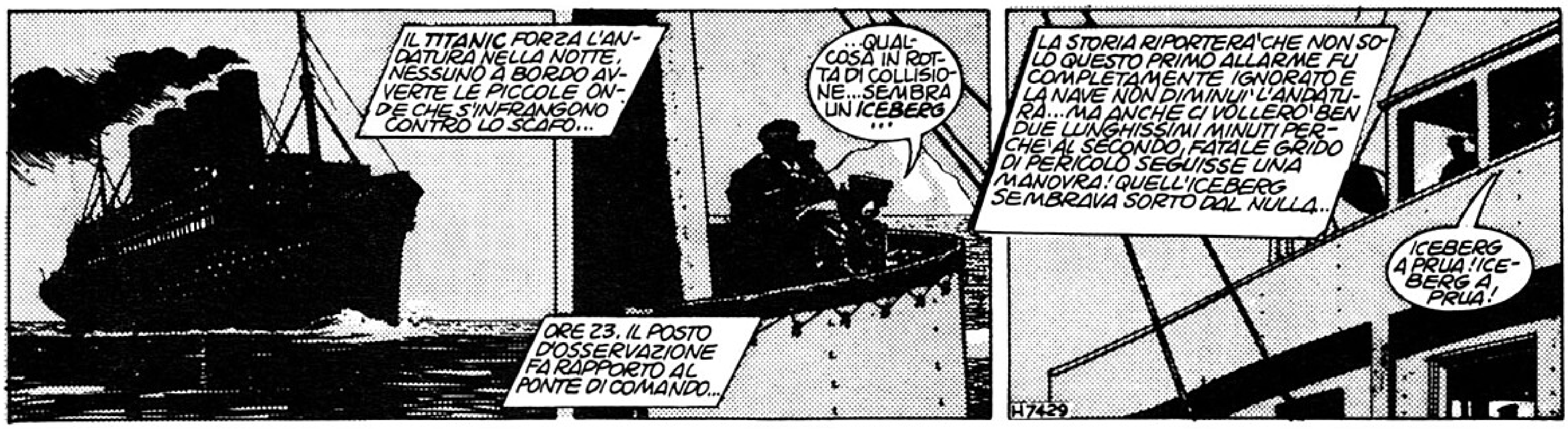

SOTTO LA SUPERFICIE DELL'OCEANO...
...UN'INSOLITA SAGOMA SI MUOVE TRA I GHIACCI SCIOLTI DAL TEPORE PRIMAVERILE...
CHE PROBLEMI PER LA FORMAZIONE DI UN NUOVO SCUDO?
I METEORITI CHE HANNO MANDATO IN FRANTUMI LO SCUDO DI GHIACCIO POTREBBERO AVER DANNEGGIATO GLI ALETTONI...
ABBIAMO GIA' MANDATO FUORI UN'ISPEZIONE PER RILEVARE POSSIBILI INCRINATURE...
H7424

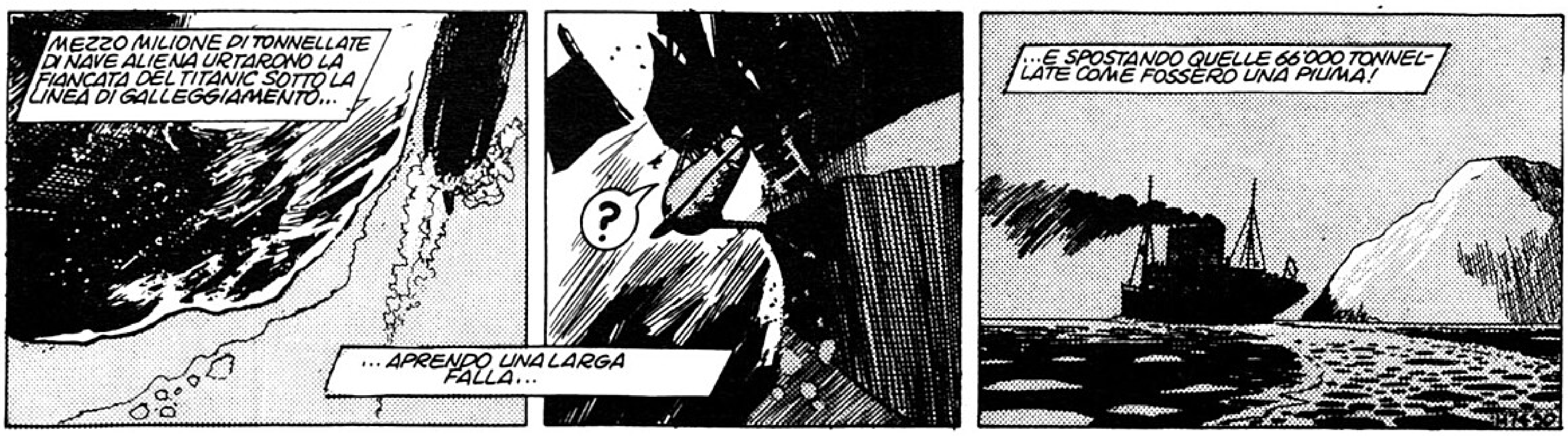

PROGRAMMATORE? LIEVI DANNI ALLA COPERTURA ESTERNA, MA NESSUNO ALLA STRUTTURA PORTANTE...
COME AVEVO PREVISTO...
BENE COSÌ... PREPARATI A SEGUIRE LA REFRIGERAZIONE...
...SAREMO PRONTI A LASCIARE QUEST'ANGOLO DELLA GALASSIA DIMENTICATO DAGLI DEI IN POCHE ORE...
...E IL PIU' SOFISTICATO PRODOTTO DELLA CANTIERISTICA NAVALE CHE FENDE A VENTI NODI LE CALME ACQUE DELL'ATLANTICO...
A QUALCHE MIGLIA DI DISTANZA UNA NAVE SI DIRIGE VERSO UN APPUNTAMEN- FATALE...
H7425

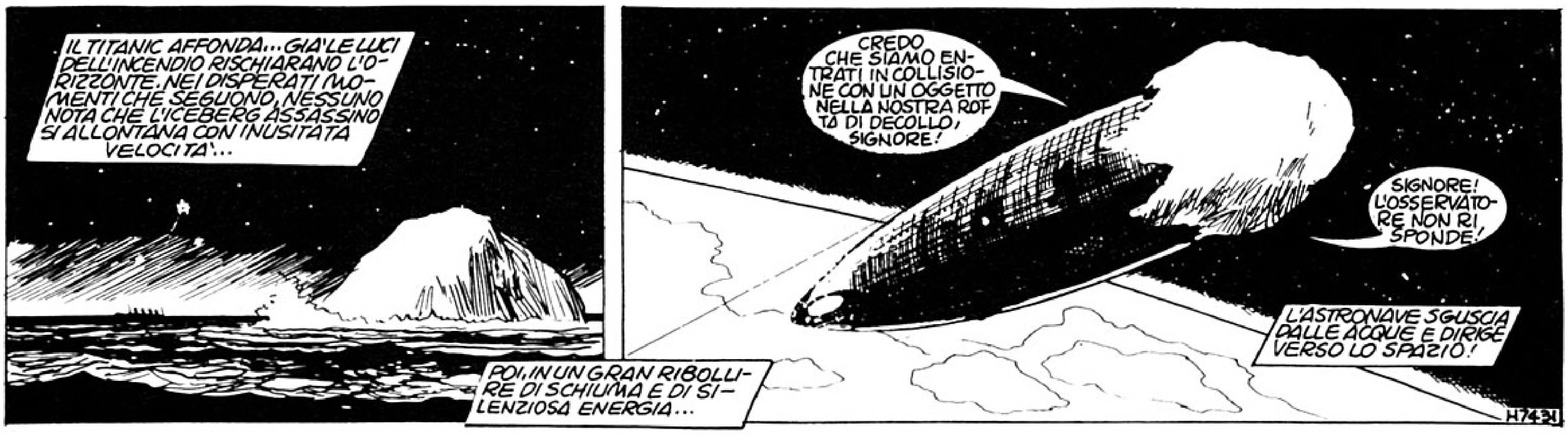

DOMENICA. 14 APRILE 1912: IL GRANDE TRANSATLANTICO FA ROTTA VERSO GLI STATI UNITI VIA BANCHI DI TERRANOVA... VELOCITA': VENTUNO NODI...
SE IL TEMPO REGGE, ENTRO DOMANI CI FACCIAMO UN ALTRO PAIO DI RECORD, NOSTROMO...
PREGO, SIGNORE?
...EH, FILERA' A VENTITRE' NODI CON FACILITA'... FAREMO VEDERE AI PASSEGGERI COSA PUO' FARE UNA VERA SIGNORA!
H7426

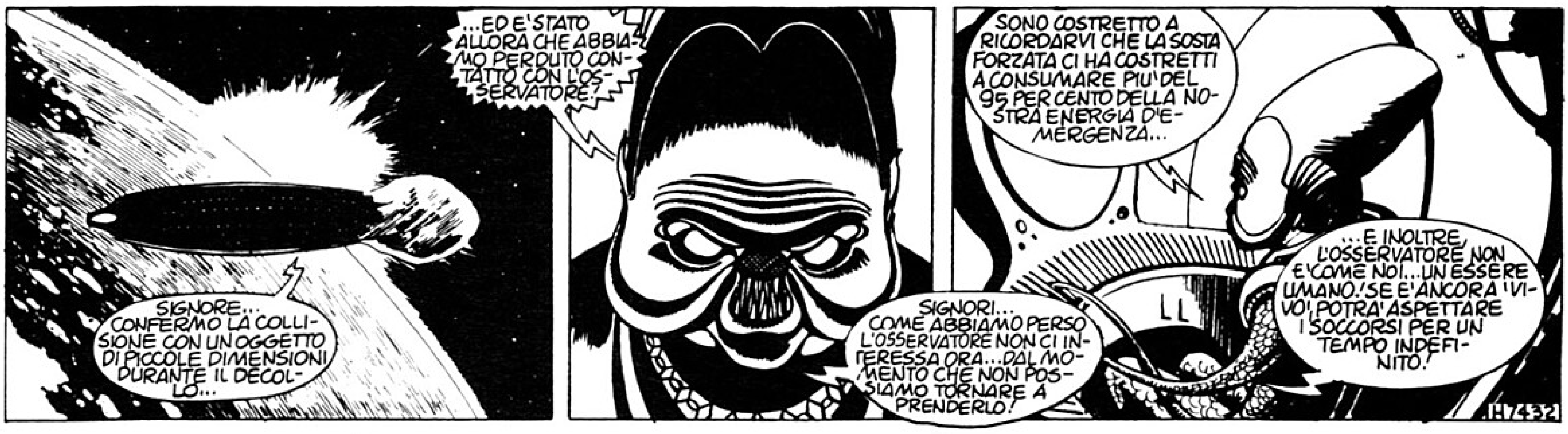

QUEL TARDO POMERIGGIO DEL 14 APRILE 1912, IL TITANIC CORRE ANCORA INCONTRO AL TRAMONTO
...MENTRE UN BUON TRECENTO MIGLIA A PRUA, SOTTO I GHIACCI DEL NORD ATLANTICO...
A CHE PUNTO E' IL CONGELAMENTO, OSSERVATORE?
...ALTRI LOTTANO CONTRO IL TEMPO PER RAGIONI DIVERSE...
SECONDO GRADO E TUTTO PROCEDE BENE...
H7427

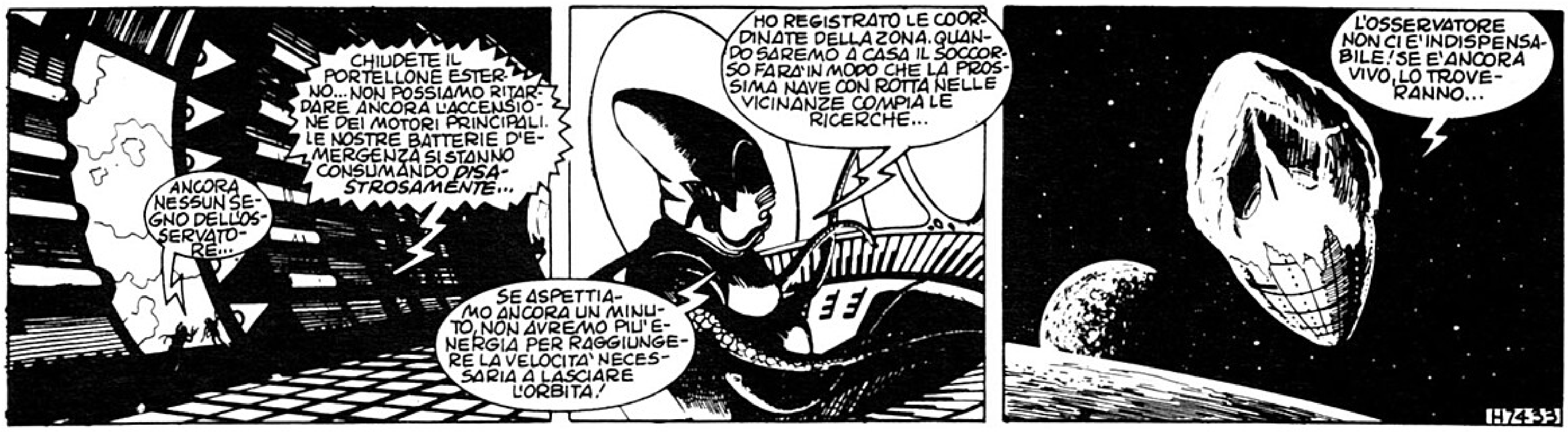

LO SCUDO DI GHIACCIO FORMATOSI A PROTEZIONE DELL'ASTRONAVE E' ORMAI CRESCIUTO FINO A EMERGERE PER BUON TRATTO DELLA SUPERFICIE MARINA...
SCUDO A GRADO QUATTRO...
...MENTRE SOTT'ACQUA...
RICEVUTO! COMINCIAMO LE OPERAZIONI DI DECOLLO...
H7428

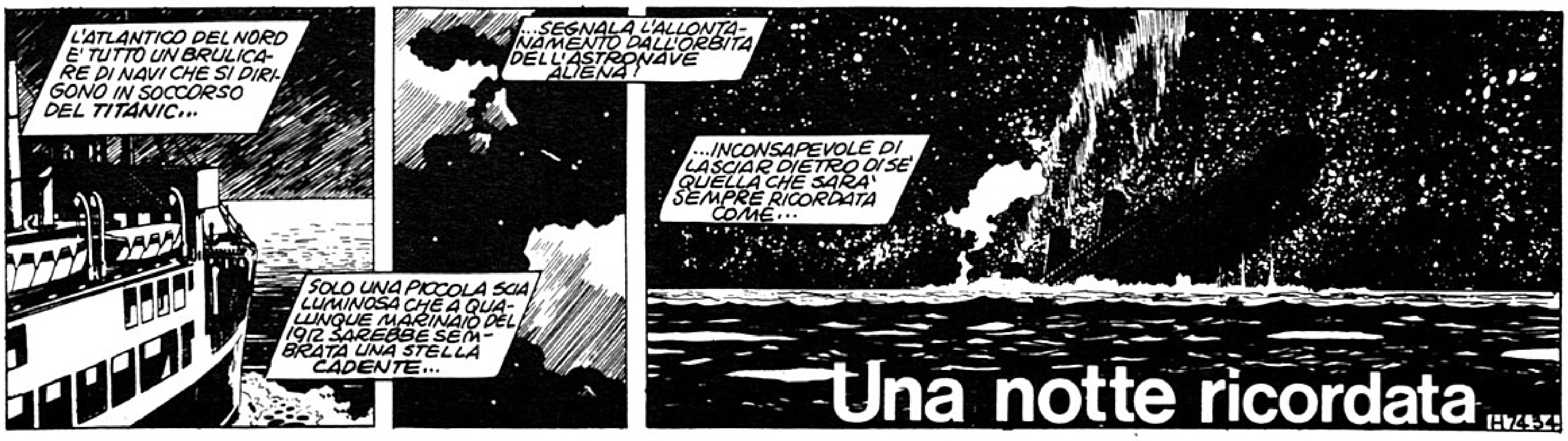

IL TITANIC FORZA L'ANDATURA NELLA NOTTE, NESSUNO A BORDO AVVERTE LE PICCOLE ONDE CHE S'INFRANGONO CONTRO LO SCAFO...
ORE 23. IL POSTO D'OSSERVAZIONE FA RAPPORTO AL PONTE DI COMANDO...
...QUALCOSA IN ROTTA DI COLLISIONE... SEMBRA UN ICEBERG...
LA STORIA RIPORTERA' CHE NON SOLO QUESTO PRIMO ALLARME FU COMPLETAMENTE IGNORATO E LA NAVE NON DIMINUI' L'ANDATURA... MA ANCHE CI VOLLERO' BEN DUE LUNGHISSIMI MINUTI PERCHE' AL SECONDO, FATALE GRIDO DI PERICOLO SEGUISSE UNA MANOVRA! QUELL'ICEBERG SEMBRAVA SORTO DAL NULLA...
ICEBERG A PRUA! ICEBERG A PRUA!
H7429

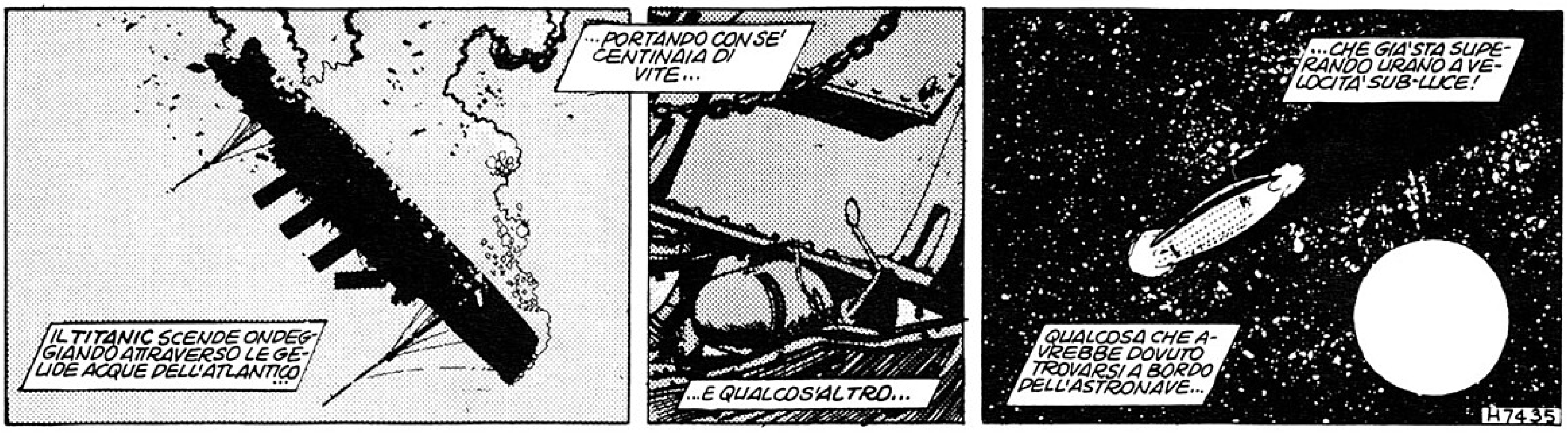

MEZZO MILIONE DI TONNELLATE DI NAVE ALIENA URTARONO LA FIANCATA DEL TITANIC SOTTO LA LINEA DI GALLEGGIAMENTO...
?
...APRENDO UNA LARGA FALLA...
...E SPOSTANDO QUELLE 66'000 TONNELLATE COME FOSSERO UNA PIUMA!
H7430

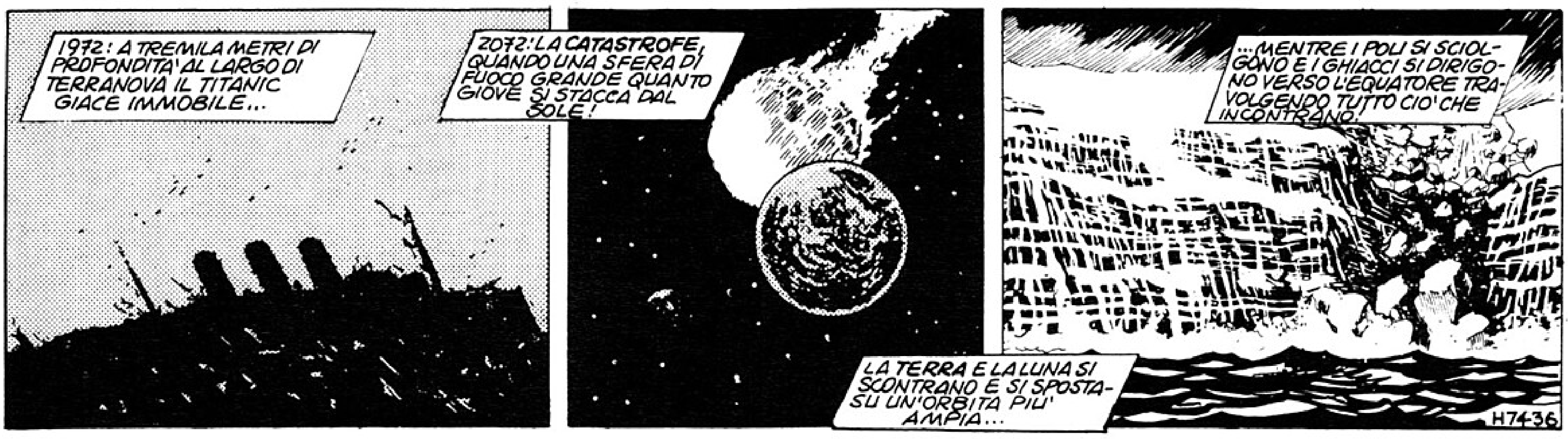

IL TITANIC AFFONDA... GIA' LE LUCI DELL'INCENDIO RISCHIARANO L'ORIZZONTE. NEI DISPERATI MOMENTI CHE SEGUONO, NESSUNO NOTA CHE L'ICEBERG ASSASSINO SI ALLONTANA CON INUSITATA VELOCITA'...
POI, IN UN GRAN RIBOLLIRE DI SCHIUMA E DI SILENZIOSA ENERGIA...
CREDO CHE SIAMO ENTRATI IN COLLISIONE CON UN OGGETTO NELLA NOSTRA ROTTA DI DECOLLO, SIGNORE!
SIGNORE! L'OSSERVATORE NON RISPONDE!
L'ASTRONAVE SGUSCIA DALLE ACQUE E DIRIGE VERSO LO SPAZIO!
H7431

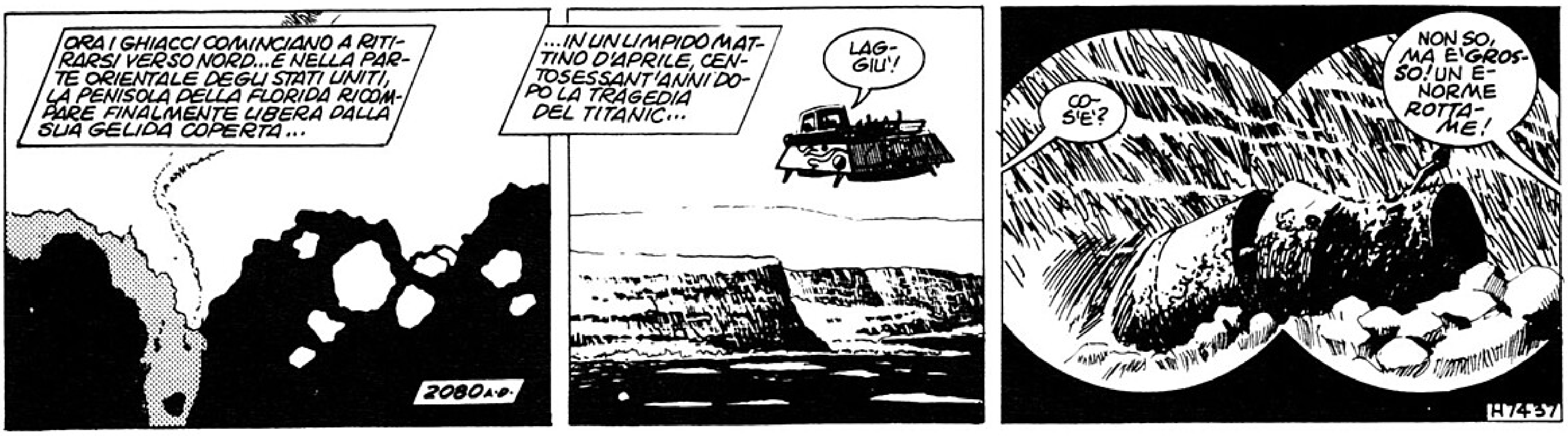

SIGNORE... CONFERMO LA COLLISIONE CON UN OGGETTO DI PICCOLE DIMENSIONI DURANTE IL DECOLLO...
...ED E' STATO ALLORA CHE ABBIAMO PERDUTO CONTATTO CON L'OSSERVATORE!
SIGNORI... COME ABBIAMO PERSO L'OSSERVATORE NON CI INTERESSA ORA... DAL MOMENTO CHE NON POSSIAMO TORNARE A PRENDERLO!
SONO COSTRETTO A RICORDARVI CHE LA SOSTA FORZATA CI HA COSTRETTI A CONSUMARE PIU' DEL 95 PER CENTO DELLA NOSTRA ENERGIA D'EMERGENZA...
...E INOLTRE, L'OSSERVATORE NON E' COME NOI... UN ESSERE UMANO! SE E' ANCORA 'VIVO', POTRA' ASPETTARE I SOCCORSI PER UN TEMPO INDEFINITO!
H7432

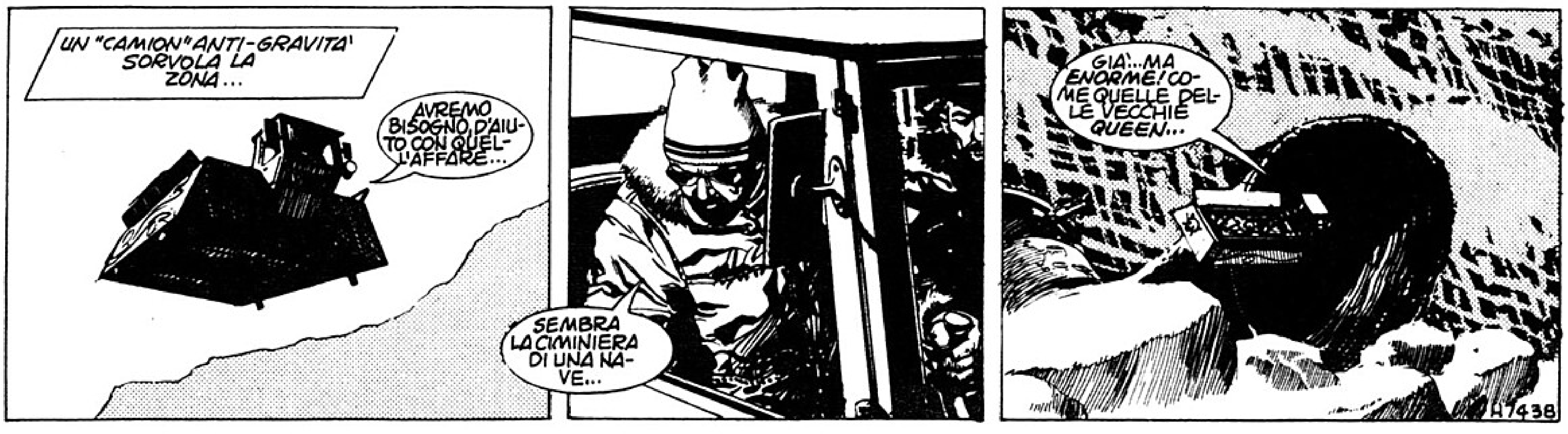

ANCORA NESSUN SEGNO DELL'OSSERVATORE...
CHIUDETE IL PORTELLONE ESTERNO... NON POSSIAMO RITARDARE ANCORA L'ACCENSIONE DEI MOTORI PRINCIPALI. LE NOSTRE BATTERIE D'EMERGENZA SI STANNO CONSUMANDO DISASTROSAMENTE...
HO REGISTRATO LE COORDINATE DELLA ZONA. QUANDO SAREMO A CASA IL SOCCORSO FARA' IN MODO CHE LA PROSSIMA NAVE CON ROTTA NELLE VICINANZE COMPIA LE RICERCHE...
SE ASPETTIAMO ANCORA UN MINUTO, NON AVREMO PIU' ENERGIA PER RAGGIUNGERE LA VELOCITA' NECESSARIA A LASCIARE L'ORBITA!
L'OSSERVATORE NON CI E' INDISPENSABILE! SE E' ANCORA VIVO, LO TROVERANNO...
H7433

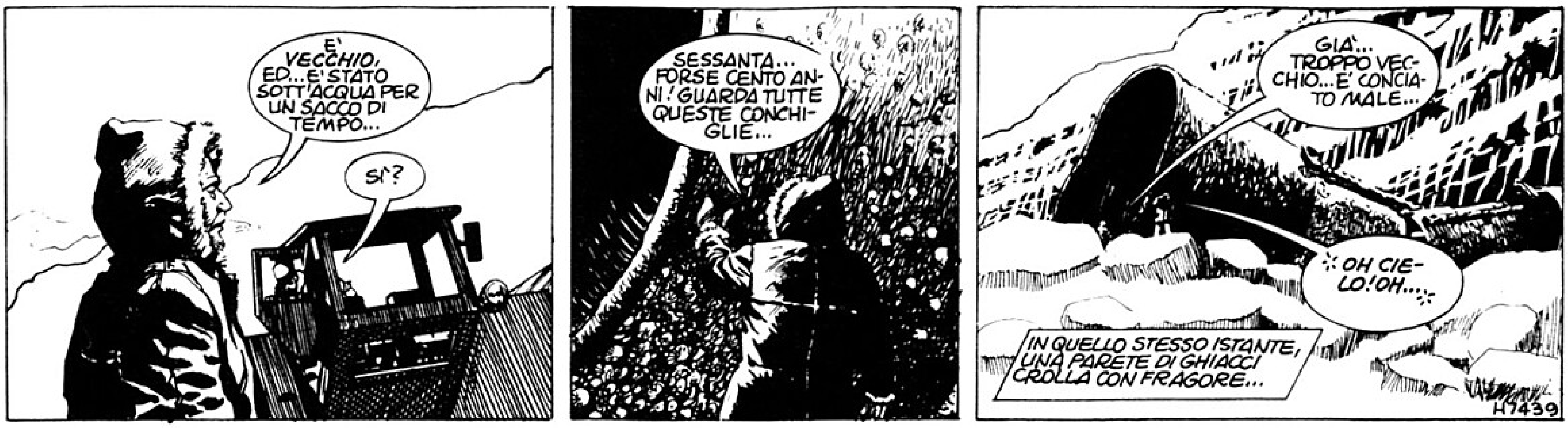

L'ATLANTICO DEL NORD E' TUTTO UN BRULICARE DI NAVI CHE SI DIRIGONO IN SOCCORSO DEL TITANIC...
...SEGNALA L'ALLONTANAMENTO DALL'ORBITA DELL'ASTRONAVE ALIENA!
SOLO UNA PICCOLA SCIA LUMINOSA CHE A QUALUNQUE MARINAIO DEL 1912 SAREBBE SEMBRATA UNA STELLA CADENTE...
...INCONSAPEVOLE DI LASCIAR DIETRO DI SE' QUELLA CHE SARA' SEMPRE RICORDATA COME...
Una notte ricordata
H7434

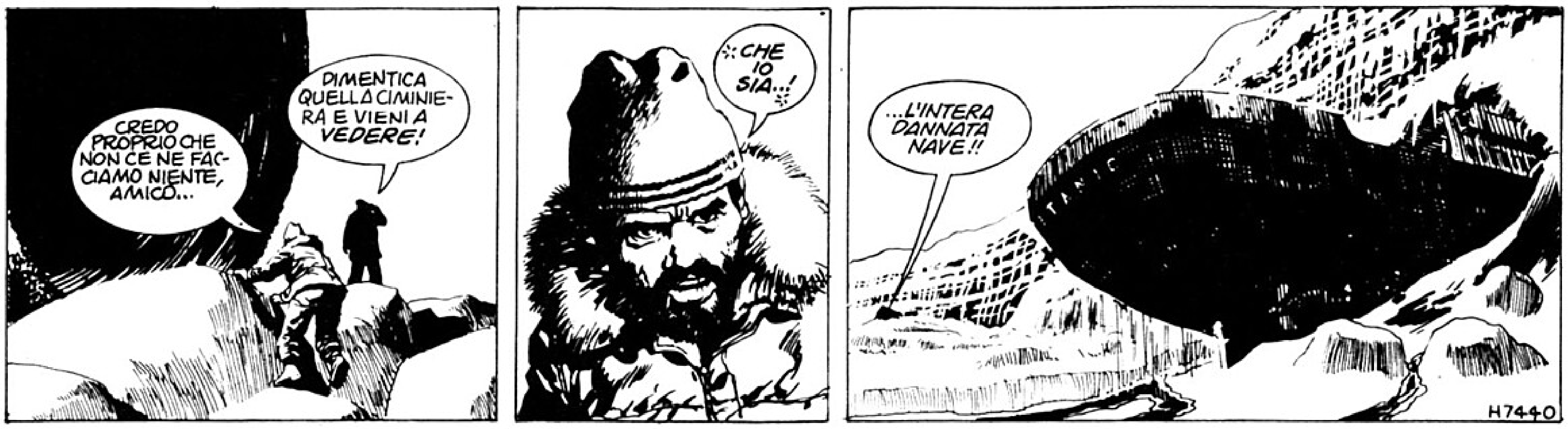

IL TITANIC SCENDE ONDEGGIANDO ATTRAVERSO LE GELIDE ACQUE DELL'ATLANTICO...
...PORTANDO CON SE' CENTINAIA DI VITE...
...E QUALCOS'ALTRO...
...CHE GIA' STA SUPERANDO URANO A VELOCITA' SUB-LUCE!
QUALCOSA CHE AVREBBE DOVUTO TROVARSI A BORDO DELL'ASTRONAVE...
H7435

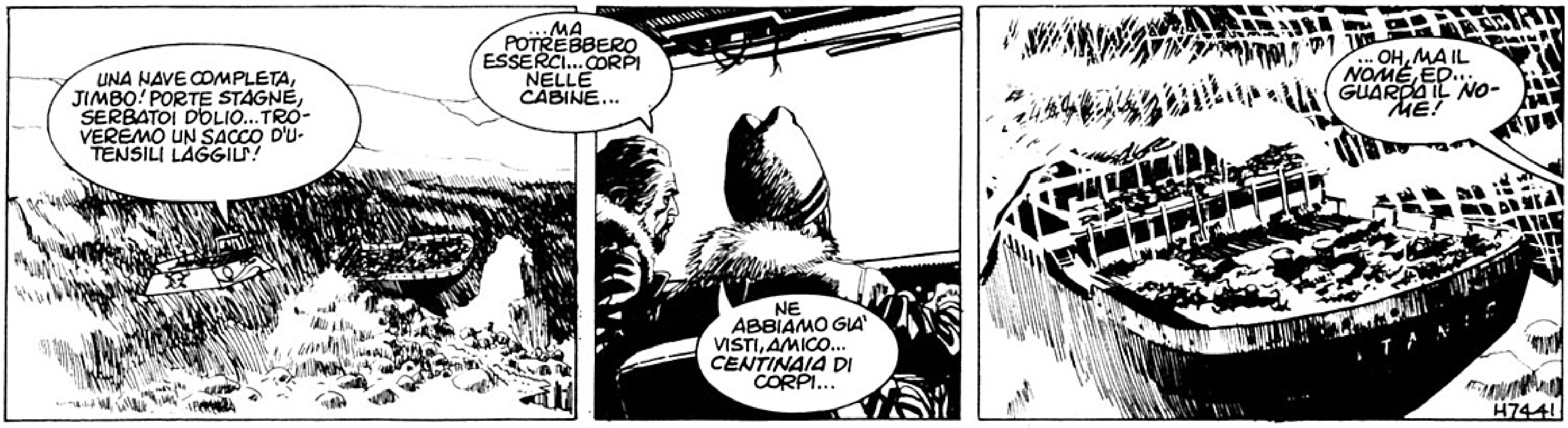

1972: A TREMILA METRI DI PROFONDITA' AL LARGO DI TERRANOVA IL TITANIC GIACE IMMOBILE...
2072: LA CATASTROFE, QUANDO UNA SFERA DI FUOCO GRANDE QUANTO GIOVE SI STACCA DAL SOLE!
LA TERRA E LA LUNA SI SCONTRANO E SI SPOSTA SU UN'ORBITA PIU' AMPIA...
...MENTRE I POLI SI SCIOLGONO E I GHIACCI SI DIRIGONO VERSO L'EQUATORE TRAVOLGENDO TUTTO CIO' CHE INCONTRANO!
H7436

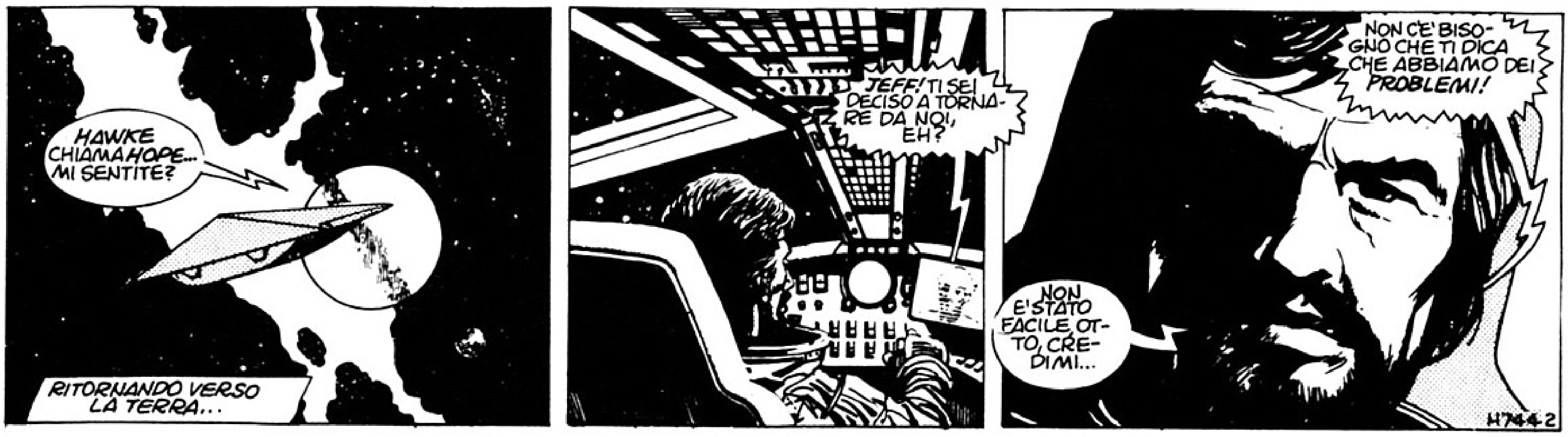

ORA I GHIACCI COMINCIANO A RITIRARSI VERSO NORD...E NELLA PARTE ORIENTALE DEGLI STATI UNITI, LA PENISOLA DELLA FLORIDA RICOMPARE FINALMENTE LIBERA DALLA SUA GELIDA COPERTA...
2080 A.D.
...IN UN LIMPIDO MATTINO D'APRILE, CENTOSESSANT'ANNI DOPO LA TRAGEDIA DEL TITANIC...
LAGGIU'!
COS'E'?
NON SO, MA E' GROSSO! UN ENORME ROTTAME!
H7437

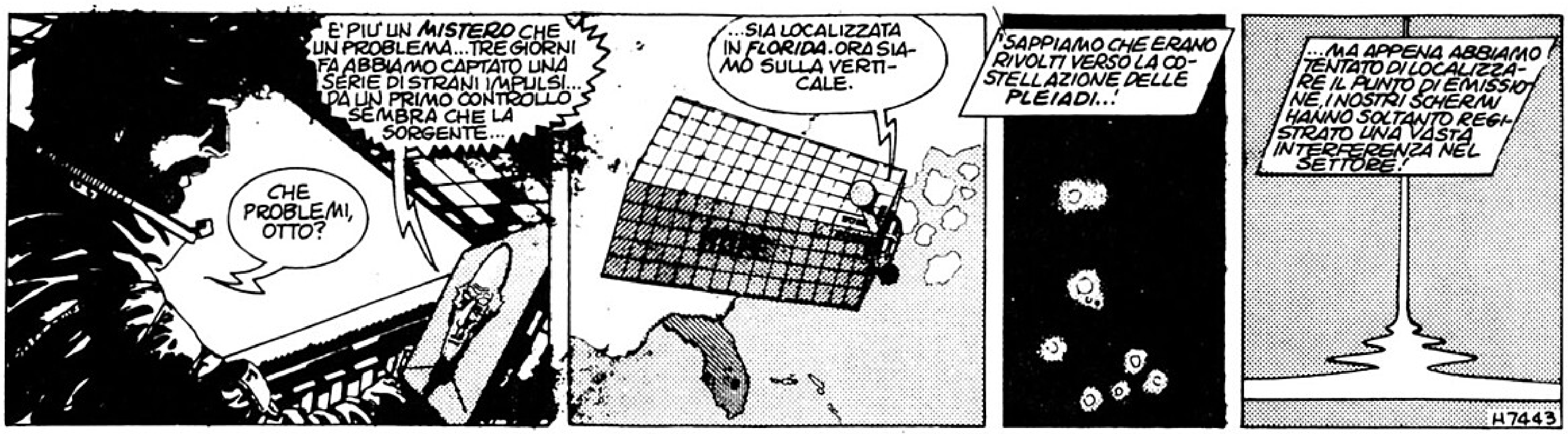

UN "CAMION" ANTI-GRAVITA' SORVOLA LA ZONA...
AVREMO BISOGNO D'AIUTO CON QUELL'AFFARE...
SEMBRA LA CIMINIERA DI UNA NAVE...
GIA'...MA ENORME! COME QUELLE DELLE VECCHIE QUEEN...
H7438

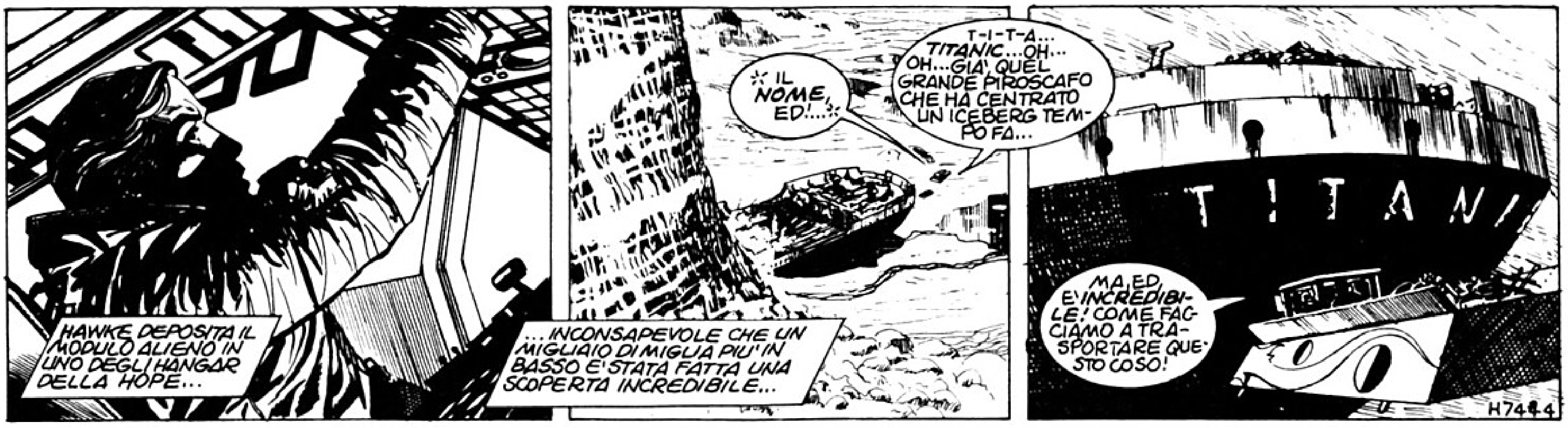

E' VECCHIO, ED... E' STATO SOTT'ACQUA PER UN SACCO DI TEMPO...
SI'?
SESSANTA... FORSE CENTO ANNI! GUARDA TUTTE QUESTE CONCHIGLIE...
GIA'... TROPPO VECCHIO... E' CONCIATO MALE...
OH CIELO! OH...
IN QUELLO STESSO ISTANTE, UNA PARETE DI GHIACCI CROLLA CON FRAGORE...
H7439

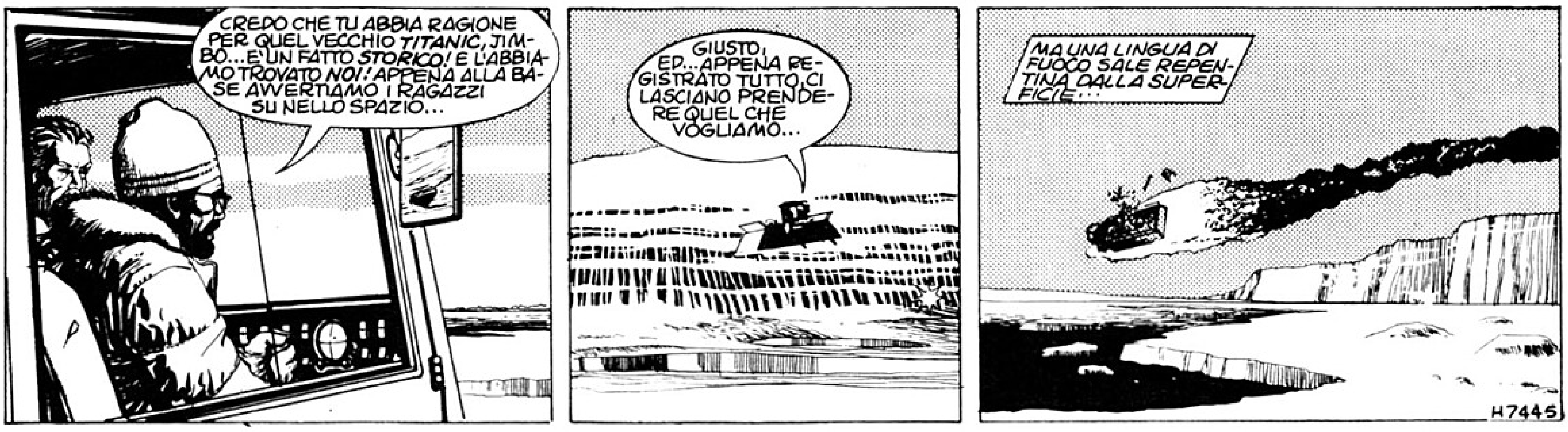

CREDO PROPRIO CHE NON CE NE FACCIAMO NIENTE, AMICO...
DIMENTICA QUELLA CIMINIERA E VIENI A VEDERE!
CHE IO SIA...!
...L'INTERA DANNATA NAVE!!
TANIC
H7440

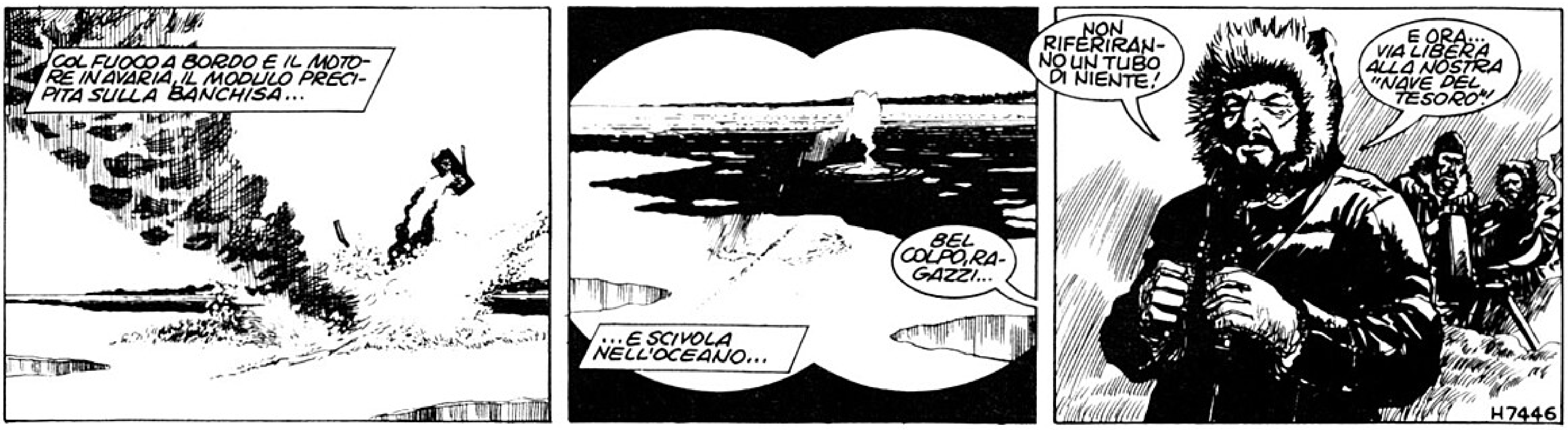

UNA NAVE COMPLETA, JIMBO! PORTE STAGNE, SERBATOI D'OLIO... TROVEREMO UN SACCO D'UTENSILI LAGGIU'!
...MA POTREBBERO ESSERCI... CORPI NELLE CABINE...
NE ABBIAMO GIA' VISTI, AMICO... CENTINAIA DI CORPI...
...OH, MA IL NOME, ED... GUARDA IL NOME!
TANIC
H7441

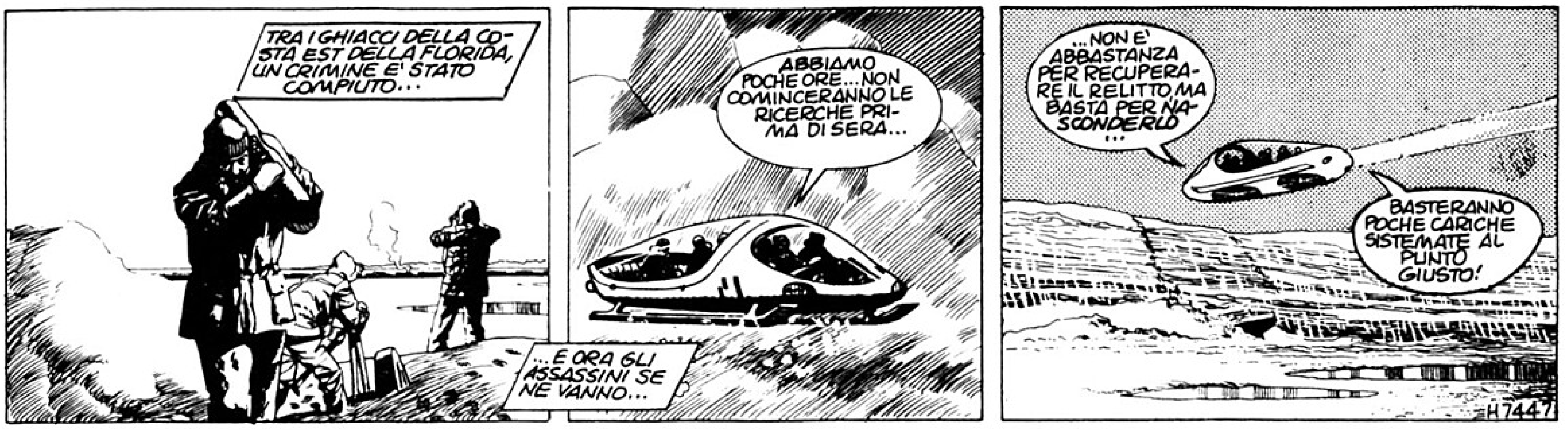

HAWKE CHIAMA HOPE... MI SENTITE?
RITORNANDO VERSO LA TERRA...
JEFF! TI SEI DECISO A TORNARE DA NOI, EH?
NON C'E' BISOGNO CHE TI DICA CHE ABBIAMO DEI PROBLEMI!
NON E' STATO FACILE, OTTO, CREDIMI...
H7442

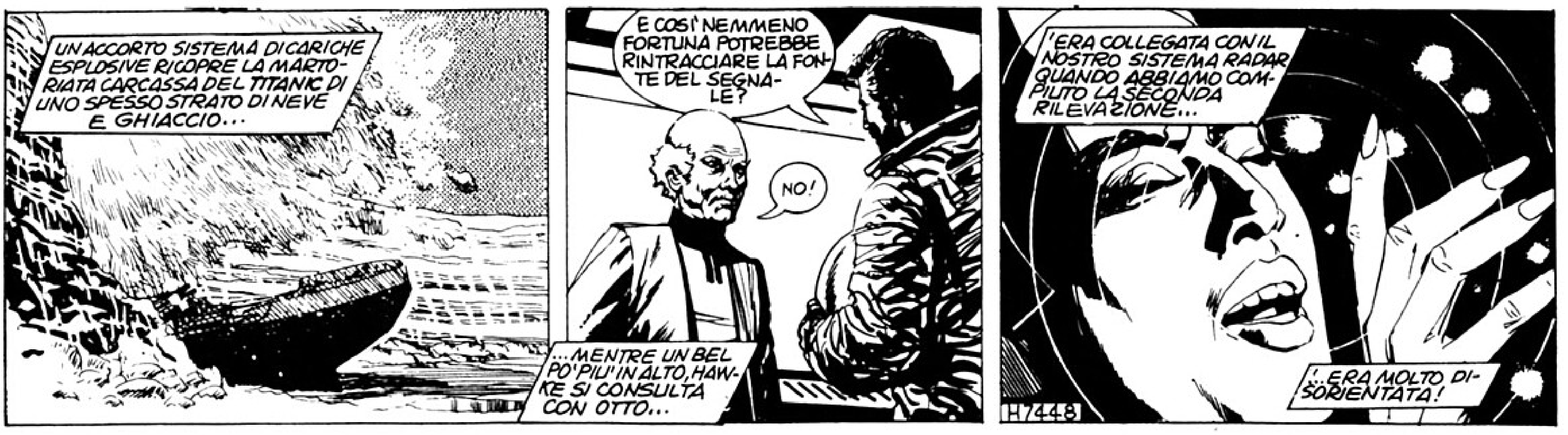

CHE PROBLEMI, OTTO?
E' PIU' UN MISTERO CHE UN PROBLEMA... TRE GIORNI FA ABBIAMO CAPTATO UNA SERIE DI STRANI IMPULSI... DA UN PRIMO CONTROLLO SEMBRA CHE LA SORGENTE...
...SIA LOCALIZZATA IN FLORIDA. ORA SIAMO SULLA VERTICALE.
SAPPIAMO CHE ERANO RIVOLTI VERSO LA COSTELLAZIONE DELLE PLEIADI..!
...MA APPENA ABBIAMO TENTATO DI LOCALIZZARE IL PUNTO DI EMISSIONE, I NOSTRI SCHERMI HANNO SOLTANTO REGISTRATO UNA VASTA INTERFERENZA NEL SETTORE!
H7443

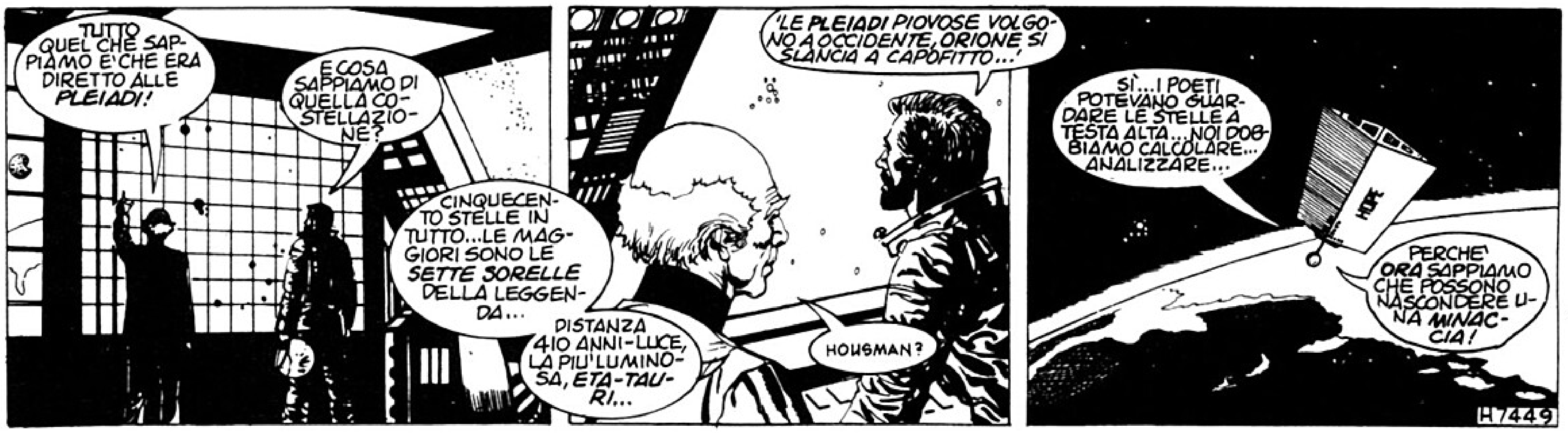

HAWKE DEPOSITA IL MODULO ALIENO IN UNO DEGLI HANGAR DELLA HOPE...
...INCONSAPEVOLE CHE UN MIGLIAIO DI MIGLIA PIU' IN BASSO E' STATA FATTA UNA SCOPERTA INCREDIBILE...
IL NOME, ED...
T-I-T-A... TITANIC... OH... OH... GIA' QUEL GRANDE PIROSCAFO CHE HA CENTRATO UN ICEBERG TEMPO FA...
TITANI
MA, ED, E' INCREDIBILE! COME FACCIAMO A TRASPORTARE QUESTO COSO!
H7444

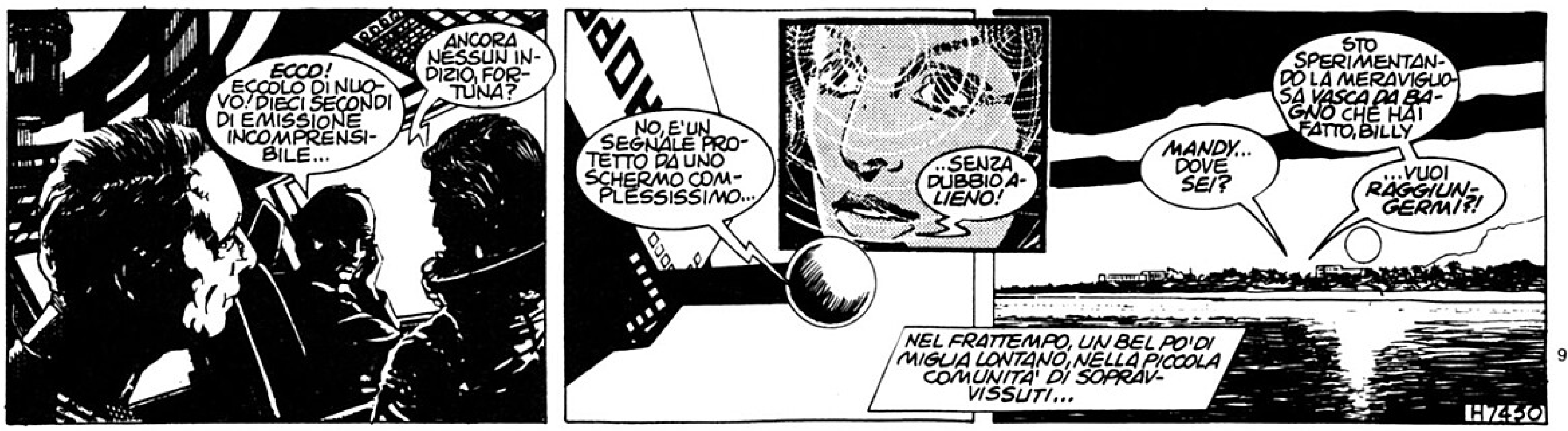

CREDO CHE TU ABBIA RAGIONE PER QUEL VECCHIO TITANIC, JIMBO... E' UN FATTO STORICO! E L'ABBIAMO TROVATO NOI! APPENA ALLA BASE AVVERTIAMO I RAGAZZI SU NELLO SPAZIO...
GIUSTO, ED... APPENA REGISTRATO TUTTO, CI LASCIANO PRENDERE QUEL CHE VOGLIAMO...
MA UNA LINGUA DI FUOCO SALE REPENTINA DALLA SUPERFICIE...
H7445

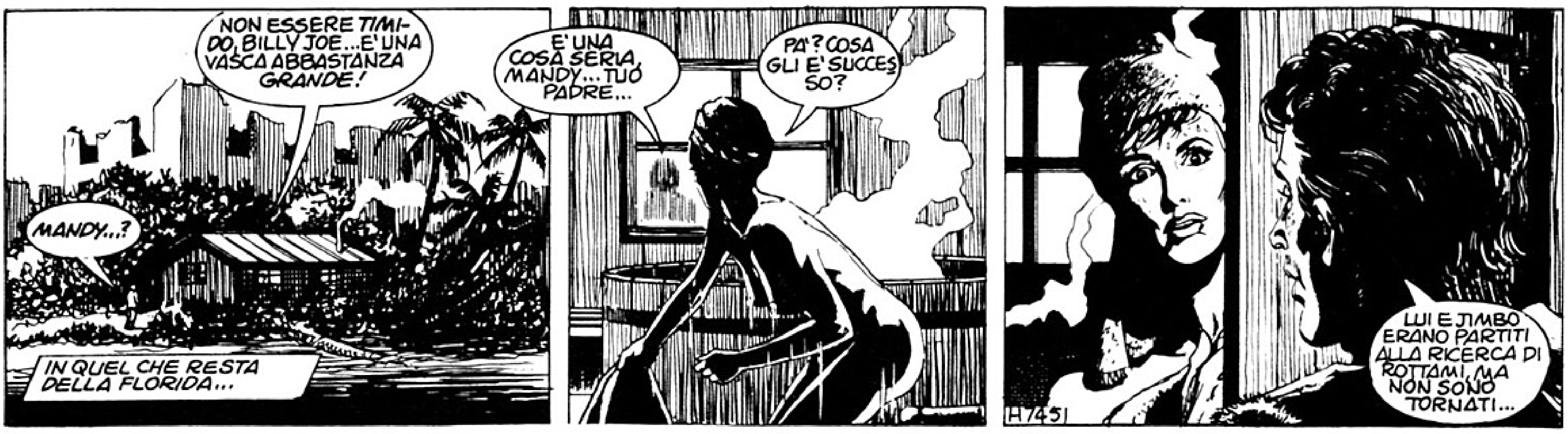

COL FUOCO A BORDO E IL MOTORE IN AVARIA, IL MODULO PRECIPITA SULLA BANCHISA...
...E SCIVOLA NELL'OCEANO...
BEL COLPO, RAGAZZI...
NON RIFERIRANNO UN TUBO DI NIENTE!
E ORA... VIA LIBERA ALLA NOSTRA "NAVE DEL TESORO"!
H7446

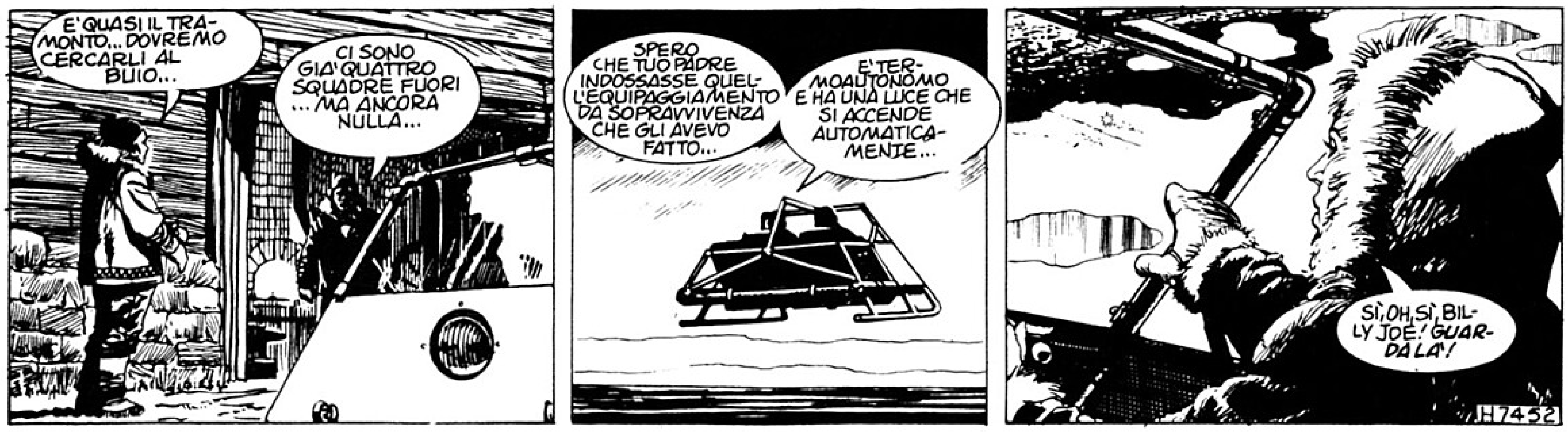

TRA I GHIACCI DELLA COSTA EST DELLA FLORIDA, UN CRIMINE E' STATO COMPIUTO...
ABBIAMO POCHE ORE... NON COMINCERANNO LE RICERCHE PRIMA DI SERA...
...E ORA GLI ASSASSINI SE NE VANNO...
...NON E' ABBASTANZA PER RECUPERARE IL RELITTO, MA BASTA PER NASCONDERLO...
BASTERANNO POCHE CARICHE SISTEMATE AL PUNTO GIUSTO!
H7447

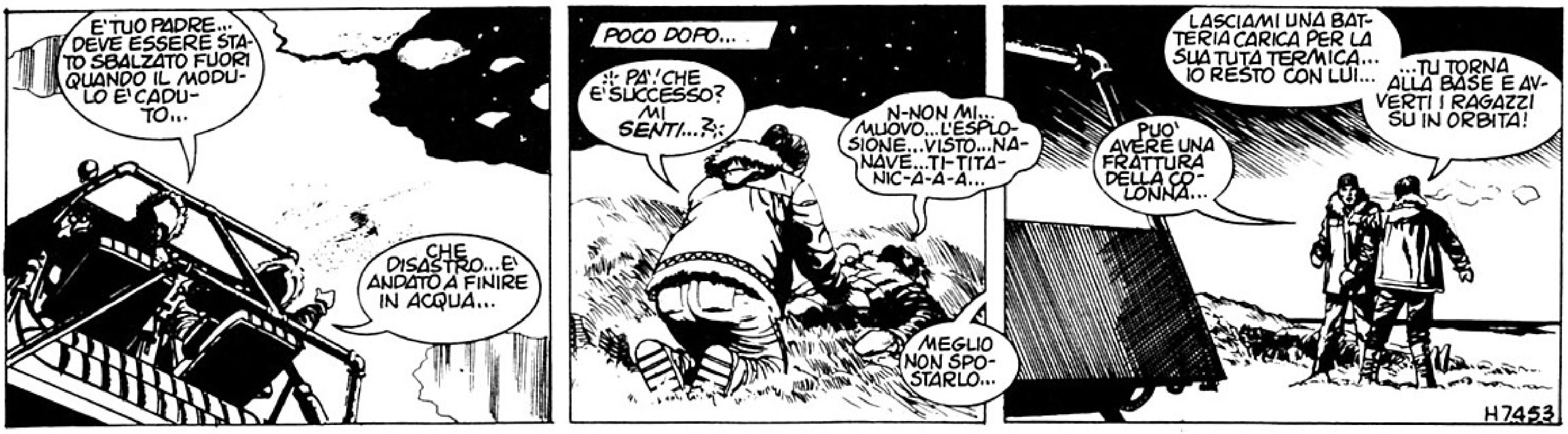

UN ACCORTO SISTEMA DI CARICHE ESPLOSIVE RICOPRE LA MARTORIATA CARCASSA DEL TITANIC DI UNO SPESSO STRATO DI NEVE E GHIACCIO...
E COSI' NEMMENO FORTUNA POTREBBE RINTRACCIARE LA FONTE DEL SEGNALE?
NO!
...MENTRE UN BEL PO' PIU' IN ALTO, HAWKE SI CONSULTA CON OTTO...
'ERA COLLEGATA CON IL NOSTRO SISTEMA RADAR QUANDO ABBIAMO COMPIUTO LA SECONDA RILEVAZIONE...
'...ERA MOLTO DISORIENTATA!
H7448

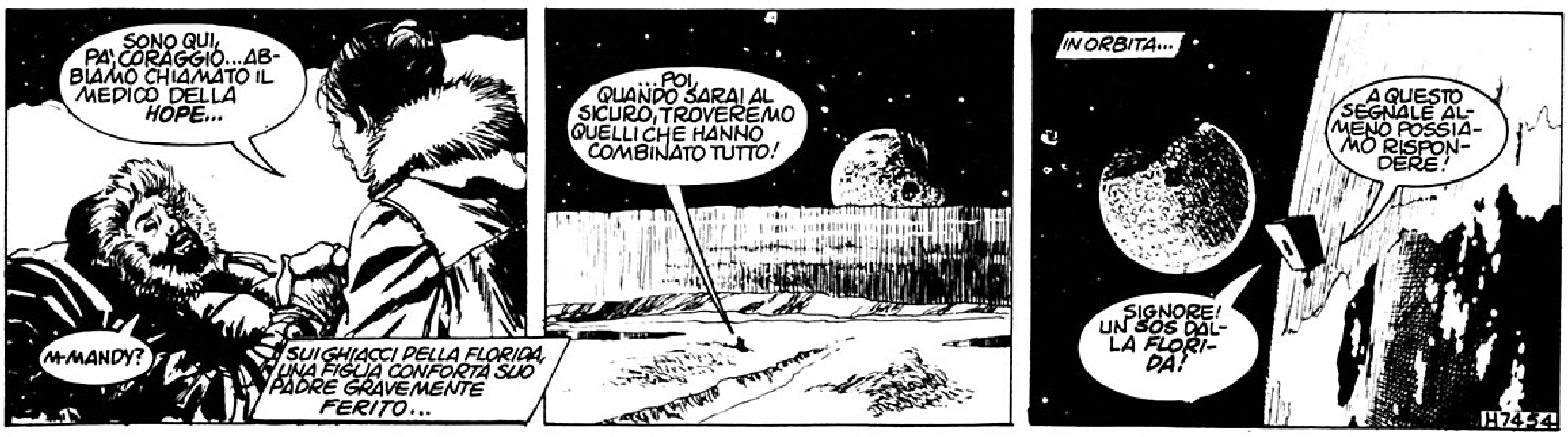

TUTTO QUEL CHE SAPPIAMO E' CHE ERA DIRETTO ALLE PLEIADI!
E COSA SAPPIAMO DI QUELLA COSTELLAZIONE?
CINQUECENTO STELLE IN TUTTO... LE MAGGIORI SONO LE SETTE SORELLE DELLA LEGGENDA...
DISTANZA 410 ANNI-LUCE, LA PIU' LUMINOSA, ETA-TAURI...
'LE PLEIADI PIOVOSE VOLGONO A OCCIDENTE, ORIONE SI SLANCIA A CAPOFITTO...'
HOUSMAN?
SI... I POETI POTEVANO GUARDARE LE STELLE A TESTA ALTA... NOI DOBBIAMO CALCOLARE... ANALIZZARE...
HOPE
PERCHE' ORA SAPPIAMO CHE POSSONO NASCONDERE UNA MINACCIA!
H7449

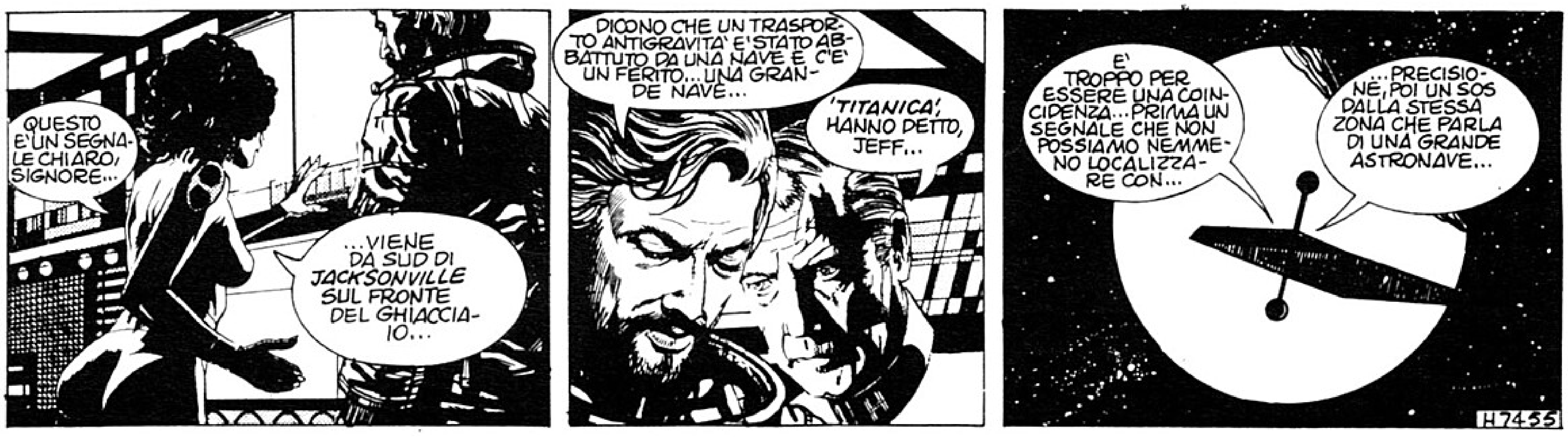

ANCORA NESSUN INDIZIO, FORTUNA?
ECCO! ECCOLO DI NUOVO! DIECI SECONDI DI EMISSIONE INCOMPRENSIBILE...
NO, E' UN SEGNALE PROTETTO DA UNO SCHERMO COMPLESSISSIMO...
...SENZA DUBBIO ALIENO!
MANDY... DOVE SEI?
STO SPERIMENTANDO LA MERAVIGLIOSA VASCA DA BAGNO CHE HAI FATTO, BILLY
...VUOI RAGGIUNGERMI?!
NEL FRATTEMPO, UN BEL PO' DI MIGLIA LONTANO, NELLA PICCOLA COMUNITA' DI SOPRAVVISSUTI...
H7450

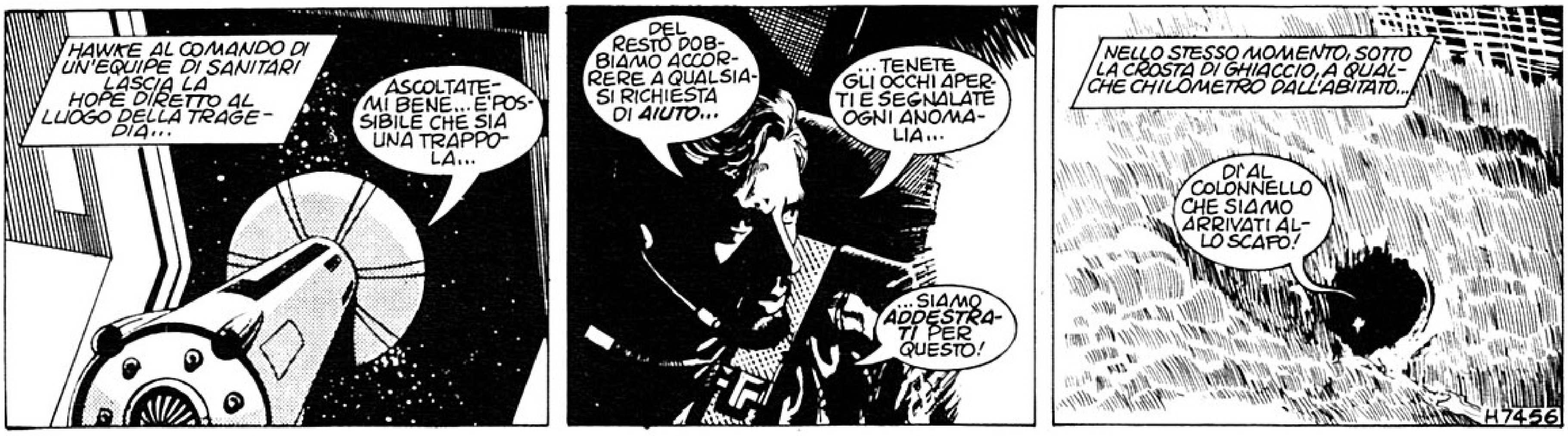

IN QUEL CHE RESTA DELLA FLORIDA...
MANDY...?
NON ESSERE TIMIDO, BILLY JOE...E' UNA VASCA ABBASTANZA GRANDE!
E' UNA COSA SERIA, MANDY... TUO PADRE...
PA'? COSA GLI E' SUCCESSO?
LUI E JIMBO ERANO PARTITI ALLA RICERCA DI ROTTAMI, MA NON SONO TORNATI...
H7451

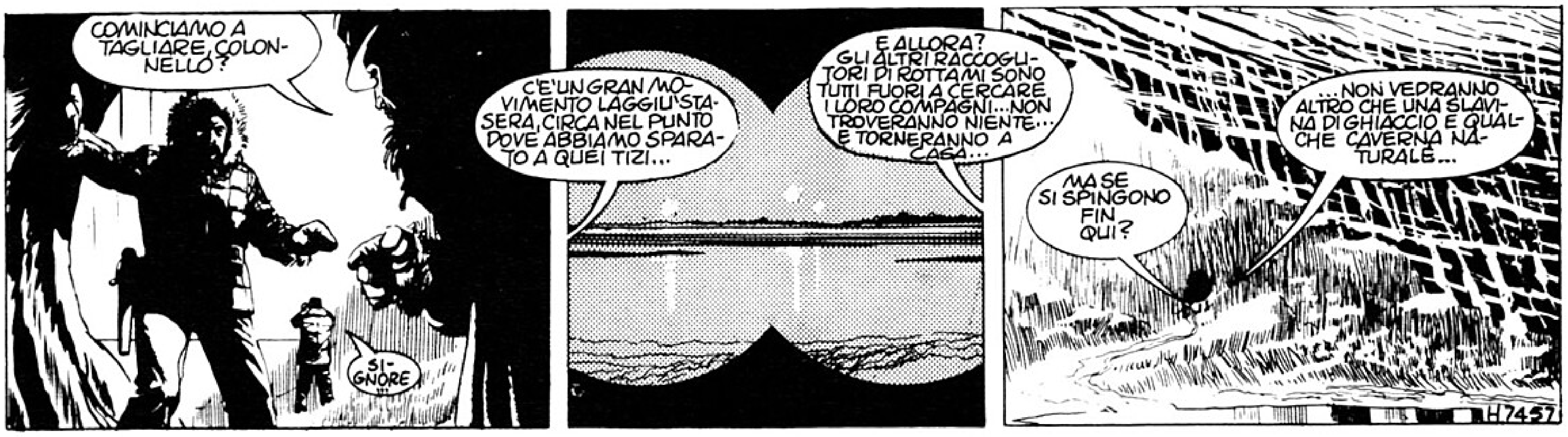

E' QUASI IL TRAMONTO... DOVREMO CERCARLI AL BUIO...
CI SONO GIA' QUATTRO SQUADRE FUORI ...MA ANCORA NULLA...
SPERO CHE TUO PADRE INDOSSASSE QUELL'EQUIPAGGIAMENTO DA SOPRAVVIVENZA CHE GLI AVEVO FATTO...
E' TERMOAUTONOMO E HA UNA LUCE CHE SI ACCENDE AUTOMATICAMENTE...
SI, OH, SI, BILLY JOE! GUARDA LA'!
H7452

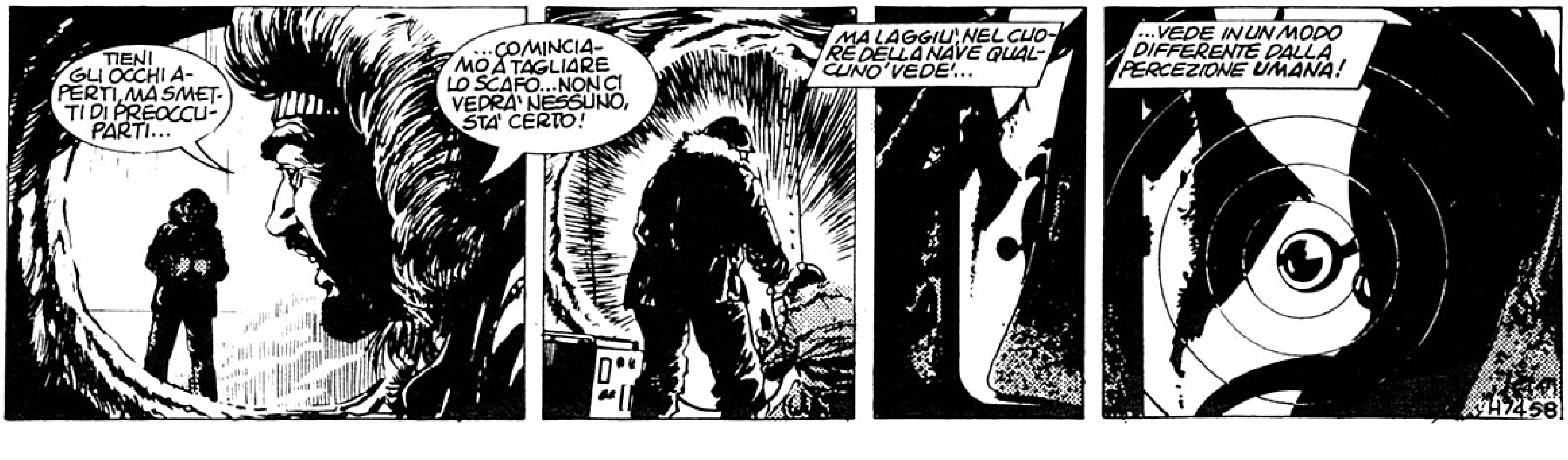

E' TUO PADRE... DEVE ESSERE STATO SBALZATO FUORI QUANDO IL MODULO E' CADUTO...
CHE DISASTRO... E' ANDATO A FINIRE IN ACQUA...
POCO DOPO...
PA'! CHE E' SUCCESSO? MI SENTI...?
N-NON MI... MUOVO... L'ESPLOSIONE... VISTO... NA-NAVE... TI-TITANIC-A-A-A...
MEGLIO NON SPOSTARLO...
LASCIAMI UNA BATTERIA CARICA PER LA SUA TUTA TERMICA... IO RESTO CON LUI...
...TU TORNA ALLA BASE E AVVERTI I RAGAZZI SU IN ORBITA!
PUO' AVERE UNA FRATTURA DELLA COLONNA...
H7453

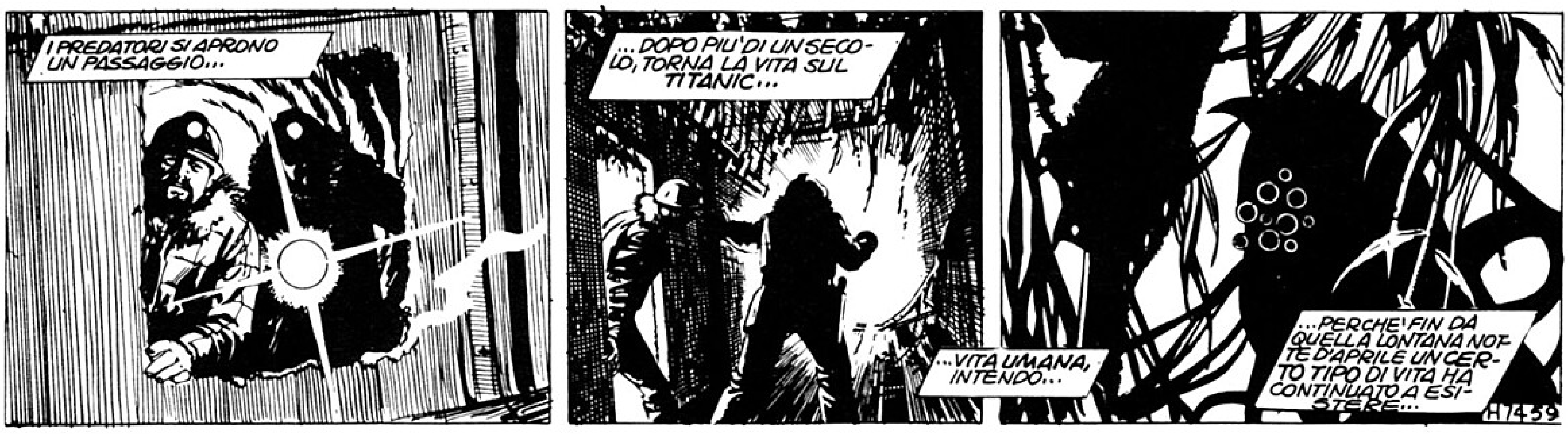

SONO QUI, PA', CORAGGIO... ABBIAMO CHIAMATO IL MEDICO DELLA HOPE...
M-MANDY?
SUI GHIACCI DELLA FLORIDA, UNA FIGLIA CONFORTA SUO PADRE GRAVEMENTE FERITO...
...POI, QUANDO SARAI AL SICURO, TROVEREMO QUELLI CHE HANNO COMBINATO TUTTO!
IN ORBITA...
A QUESTO SEGNALE ALMENO POSSIAMO RISPONDERE!
SIGNORE! UN SOS DALLA FLORIDA!
H7454

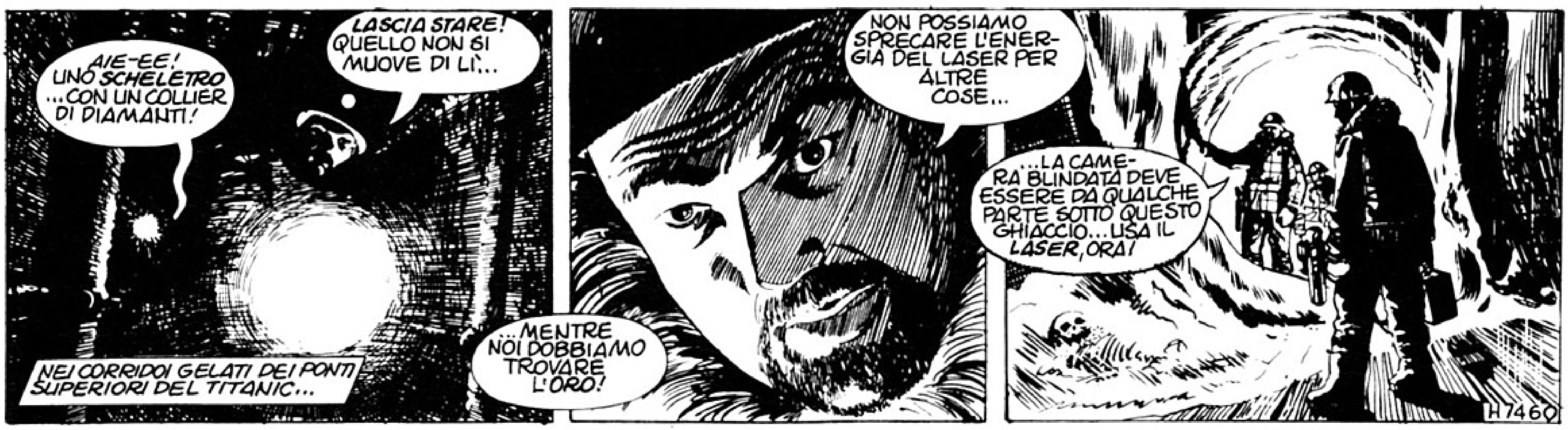

QUESTO E'UN SEGNALE CHIARO, SIGNORE...
...VIENE DA SUD DI JACKSONVILLE SUL FRONTE DEL GHIACCIAIO...
DICONO CHE UN TRASPORTO ANTIGRAVITA' E' STATO ABBATTUTO DA UNA NAVE E C'E' UN FERITO... UNA GRANDE NAVE...
'TITANICA', HANNO DETTO, JEFF...
E' TROPPO PER ESSERE UNA COINCIDENZA... PRIMA UN SEGNALE CHE NON POSSIAMO NEMMENO LOCALIZZARE CON...
...PRECISIONE, POI UN SOS DALLA STESSA ZONA CHE PARLA DI UNA GRANDE ASTRONAVE...
H7455

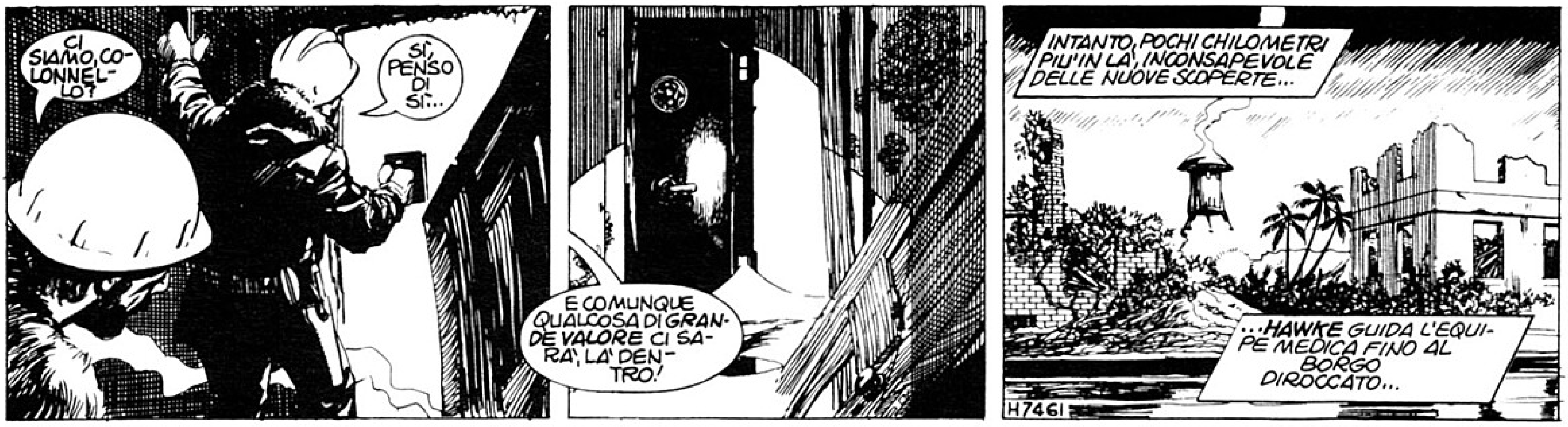

HAWKE AL COMANDO DI UN'EQUIPE DI SANITARI LASCIA LA HOPE DIRETTO AL LUOGO DELLA TRAGEDIA...
ASCOLTATEMI BENE... E' POSSIBILE CHE SIA UNA TRAPPOLA...
DEL RESTO DOBBIAMO ACCORRERE A QUALSIASI RICHIESTA DI AIUTO...
...TENETE GLI OCCHI APERTI E SEGNALATE OGNI ANOMALIA...
...SIAMO ADDESTRATI PER QUESTO!
NELLO STESSO MOMENTO, SOTTO LA CROSTA DI GHIACCIO, A QUALCHE CHILOMETRO DALL'ABITATO...
DI' AL COLONNELLO CHE SIAMO ARRIVATI ALLO SCAFO!
H7456

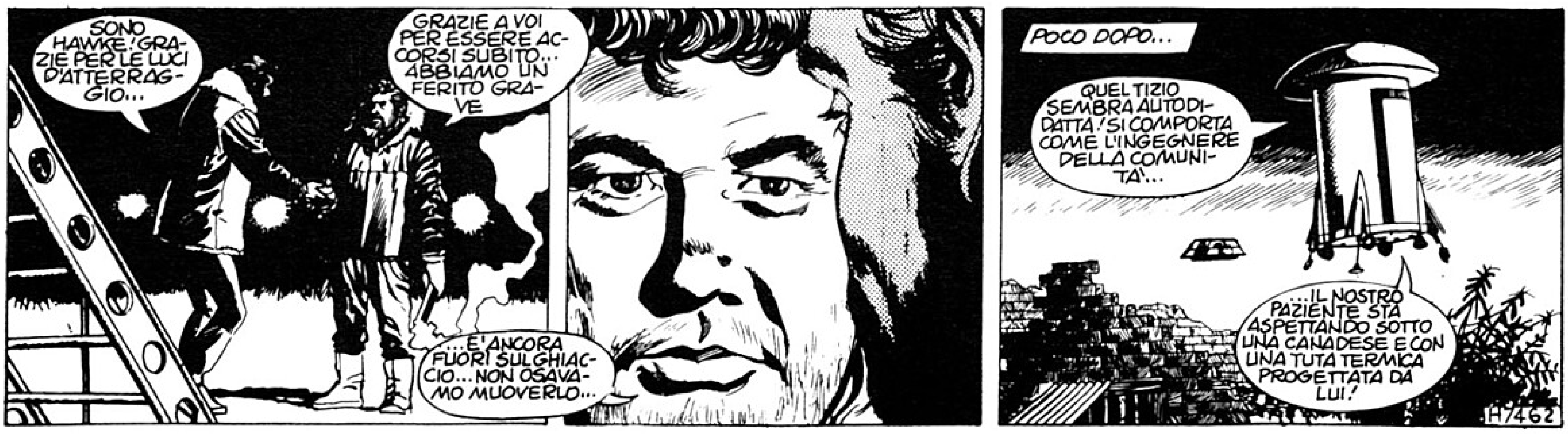

COMINCIAMO A TAGLIARE, COLONNELLO?
SIGNORE?
C'E' UN GRAN MOVIMENTO LAGGIU' STASERA, CIRCA NEL PUNTO DOVE ABBIAMO SPARATO A QUEI TIZI...
E ALLORA? GLI ALTRI RACCOGLITORI DI ROTTAMI SONO TUTTI FUORI A CERCARE I LORO COMPAGNI... NON TROVERANNO NIENTE... E TORNERANNO A CASA...
MA SE SI SPINGONO FIN QUI?
...NON VEDRANNO ALTRO CHE UNA SLAVINA DI GHIACCIO E QUALCHE CAVERNA NATURALE...
H7457

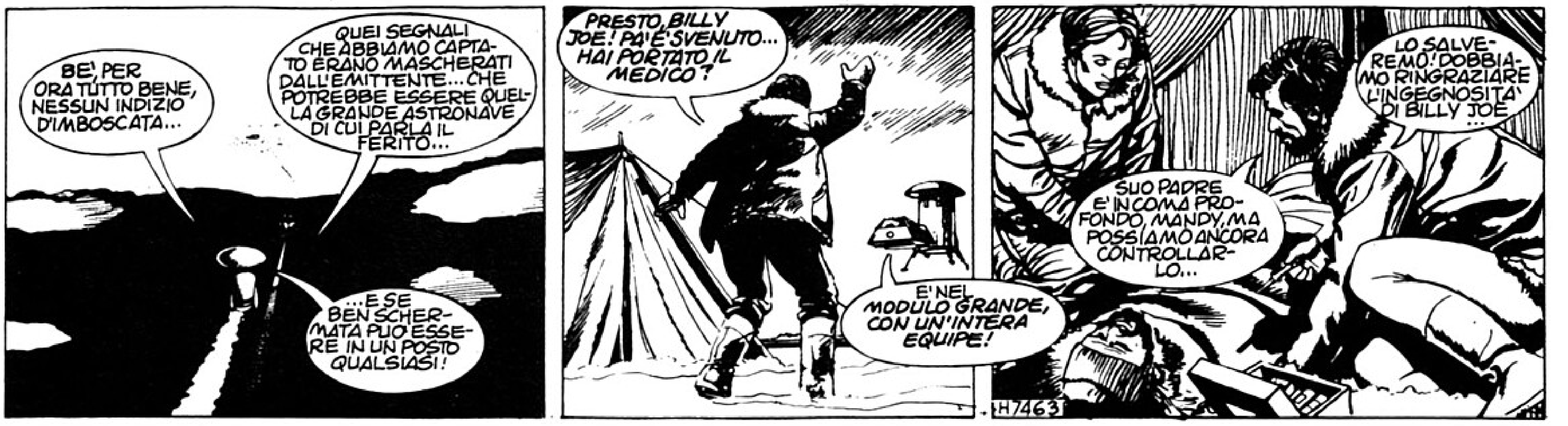

TIENI GLI OCCHI APERTI, MA SMETTI DI PREOCCUPARTI...
...COMINCIAMO A TAGLIARE LO SCAFO... NON CI VEDRA' NESSUNO, STA' CERTO!
MA LAGGIU' NEL CUORE DELLA NAVE QUALCUNO 'VEDE'...
...VEDE IN UN MODO DIFFERENTE DALLA PERCEZIONE UMANA!
H7458

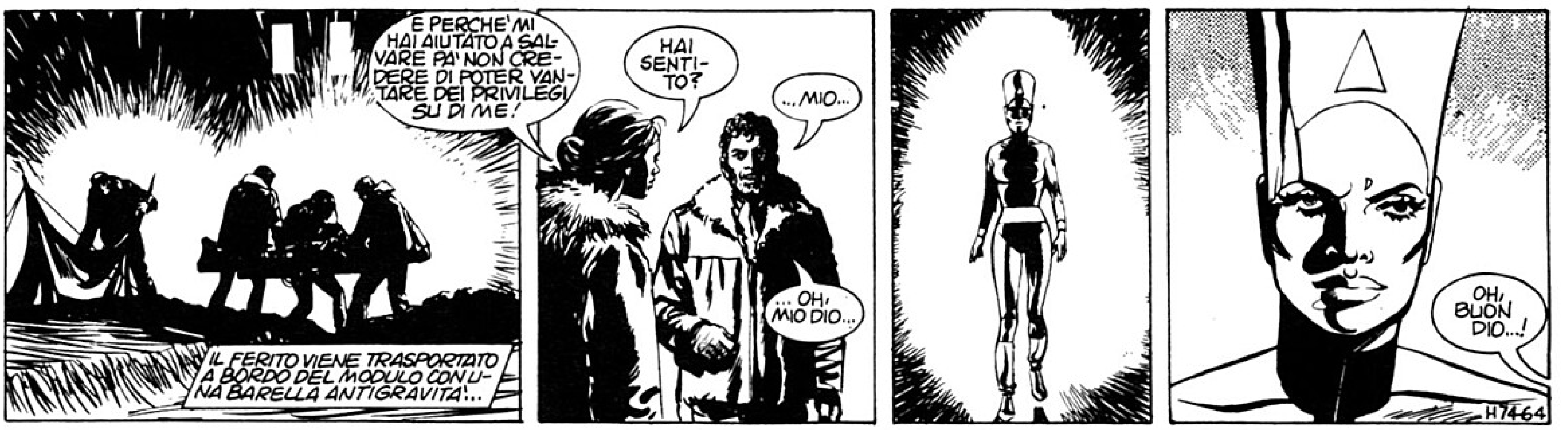

I PREDATORI SI APRONO UN PASSAGGIO...
...DOPO PIU' DI UN SECOLO, TORNA LA VITA SUL TITANIC...
...VITA **UMANA**, INTENDO...
...PERCHE' FIN DA QUELLA LONTANA NOTTE D'APRILE UN CERTO TIPO DI VITA HA CONTINUATO A ESISTERE...
H7459

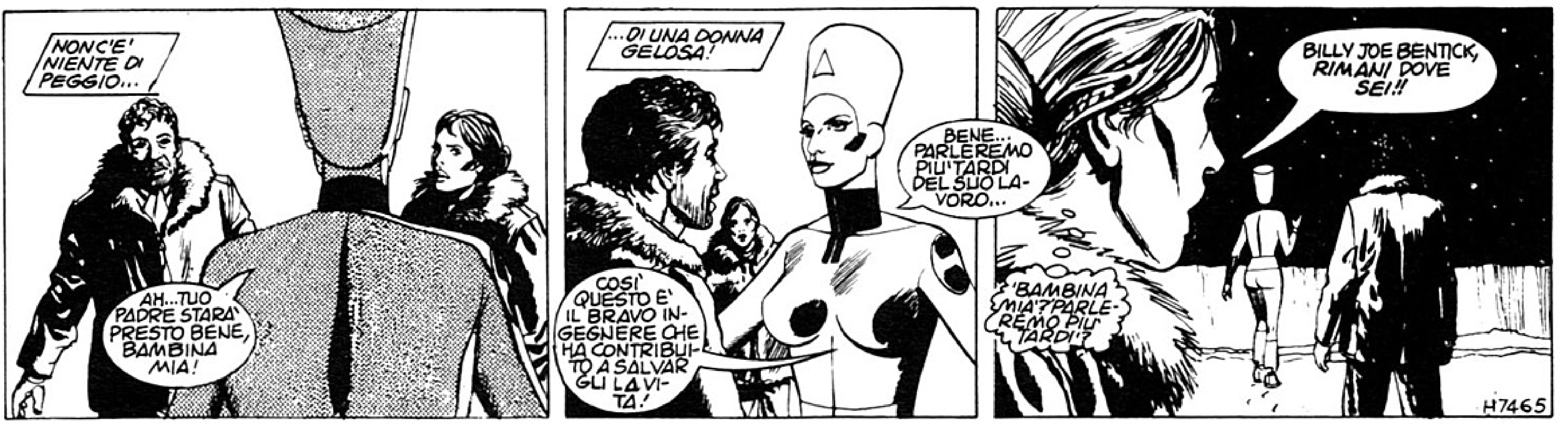

AIE-EE! UNO **SCHELETRO** ...CON UN COLLIER DI DIAMANTI!
LASCIA STARE! QUELLO NON SI MUOVE DI LI'...
NEI CORRIDOI GELATI DEI PONTI SUPERIORI DEL TITANIC...
NON POSSIAMO SPRECARE L'ENERGIA DEL LASER PER ALTRE COSE...
...MENTRE NOI DOBBIAMO TROVARE L'ORO!
...LA CAMERA BLINDATA DEVE ESSERE DA QUALCHE PARTE SOTTO QUESTO GHIACCIO... USA IL **LASER**, ORA!
H7460

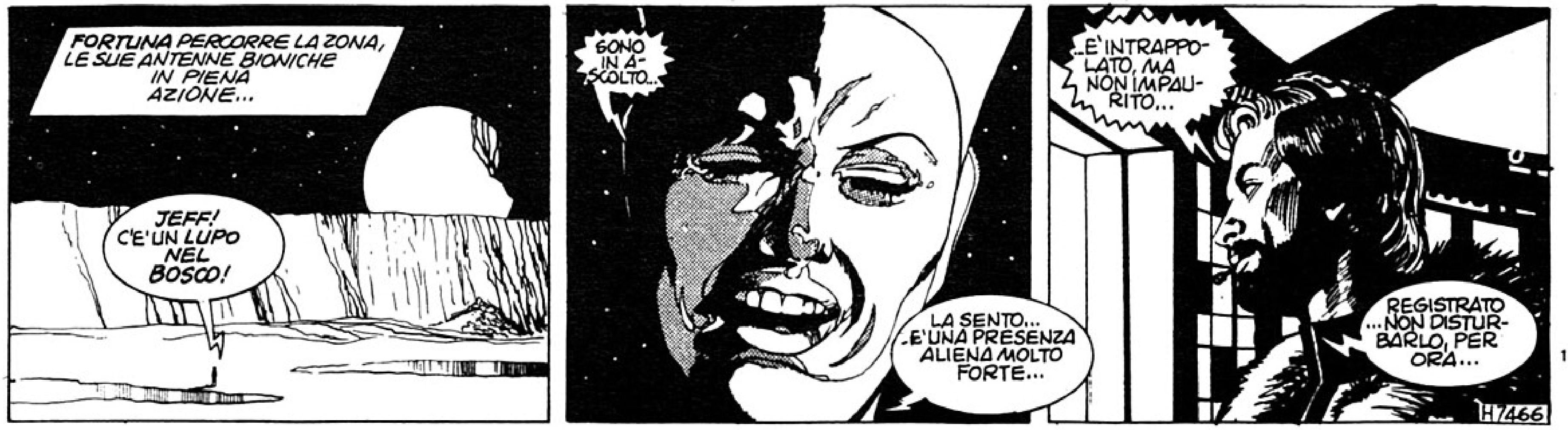

CI SIAMO, COLONNELLO?
SI', PENSO DI SI'...
E COMUNQUE QUALCOSA DI GRANDE **VALORE** CI SARA', LA' DENTRO!
INTANTO, POCHI CHILOMETRI PIU' IN LA', INCONSAPEVOLE DELLE NUOVE SCOPERTE...
...**HAWKE** GUIDA L'EQUIPE MEDICA FINO AL BORGO DIROCCATO...
H7461

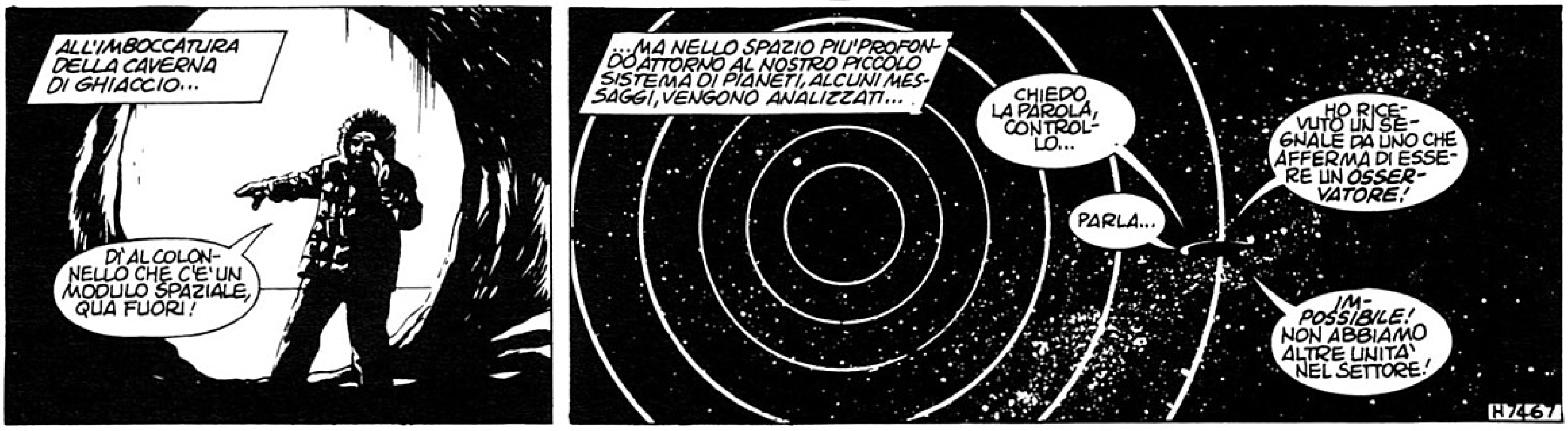

SONO HAWKE! GRAZIE PER LE LUCI D'ATTERRAGGIO...
GRAZIE A VOI PER ESSERE ACCORSI SUBITO... ABBIAMO UN FERITO GRAVE
...E' ANCORA FUORI SUL GHIACCIO... NON OSAVAMO MUOVERLO...
POCO DOPO...
QUEL TIZIO SEMBRA AUTODIDATTA! SI COMPORTA COME L'INGEGNERE DELLA COMUNITA'...
...IL NOSTRO PAZIENTE STA ASPETTANDO SOTTO UNA CANADESE E CON UNA TUTA TERMICA PROGETTATA DA LUI!
H7462

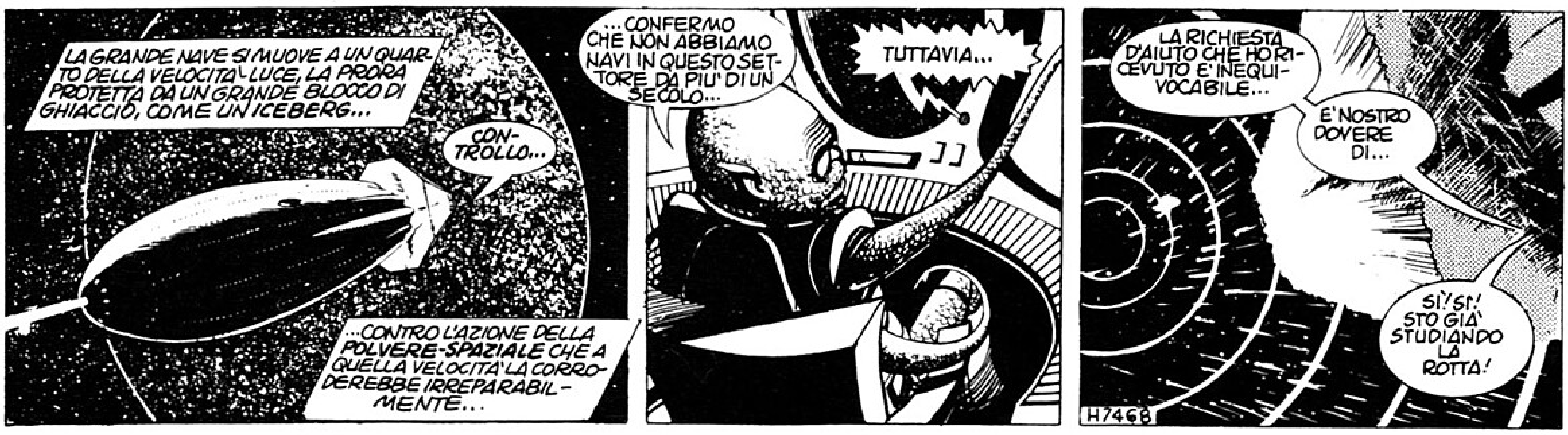

BE', PER ORA TUTTO BENE, NESSUN INDIZIO D'IMBOSCATA...
QUEI SEGNALI CHE ABBIAMO CAPTATO ERANO MASCHERATI DALL'EMITTENTE... CHE POTREBBE ESSERE QUELLA GRANDE ASTRONAVE DI CUI PARLA IL FERITO...
...E SE BEN SCHERMATA PUO' ESSERE IN UN POSTO QUALSIASI!
PRESTO, BILLY JOE! PA' E' SVENUTO... HAI PORTATO IL MEDICO?
E' NEL MODULO GRANDE, CON UN'INTERA EQUIPE!
LO SALVEREMO! DOBBIAMO RINGRAZIARE L'INGEGNOSITA' DI BILLY JOE...
SUO PADRE E' IN COMA PROFONDO, MANDY, MA POSSIAMO ANCORA CONTROLLARLO...
H7463

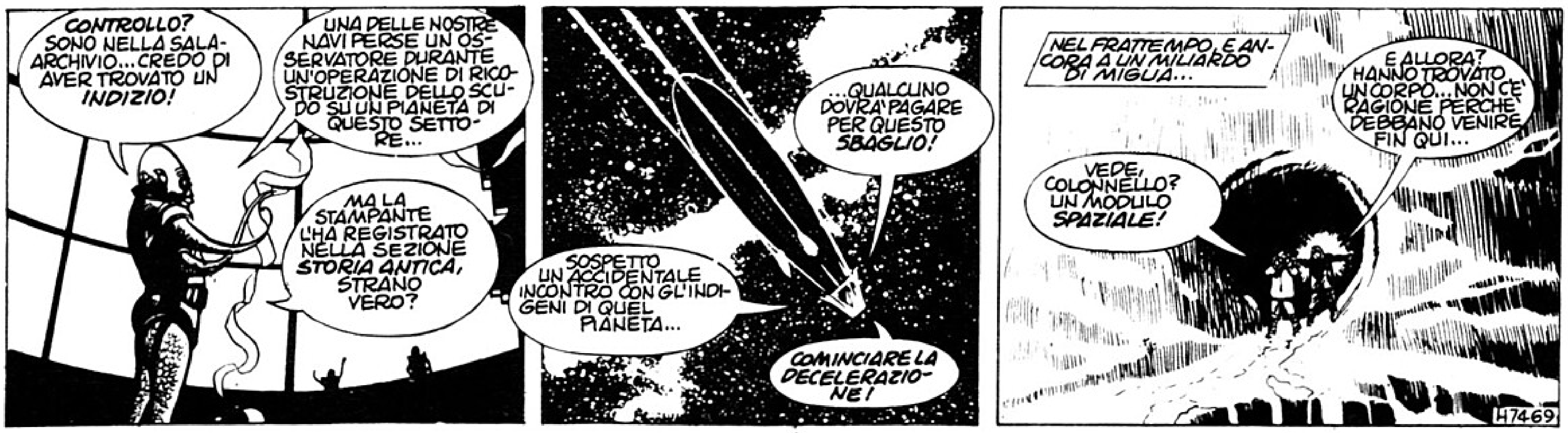

E PERCHE' MI HAI AIUTATO A SALVARE PA' NON CREDERE DI POTER VANTARE DEI PRIVILEGI SU DI ME!
IL FERITO VIENE TRASPORTATO A BORDO DEL MODULO CON UNA BARELLA ANTIGRAVITA'...
HAI SENTITO?
...MIO...
...OH, MIO DIO...
OH, BUON DIO...!
H7464

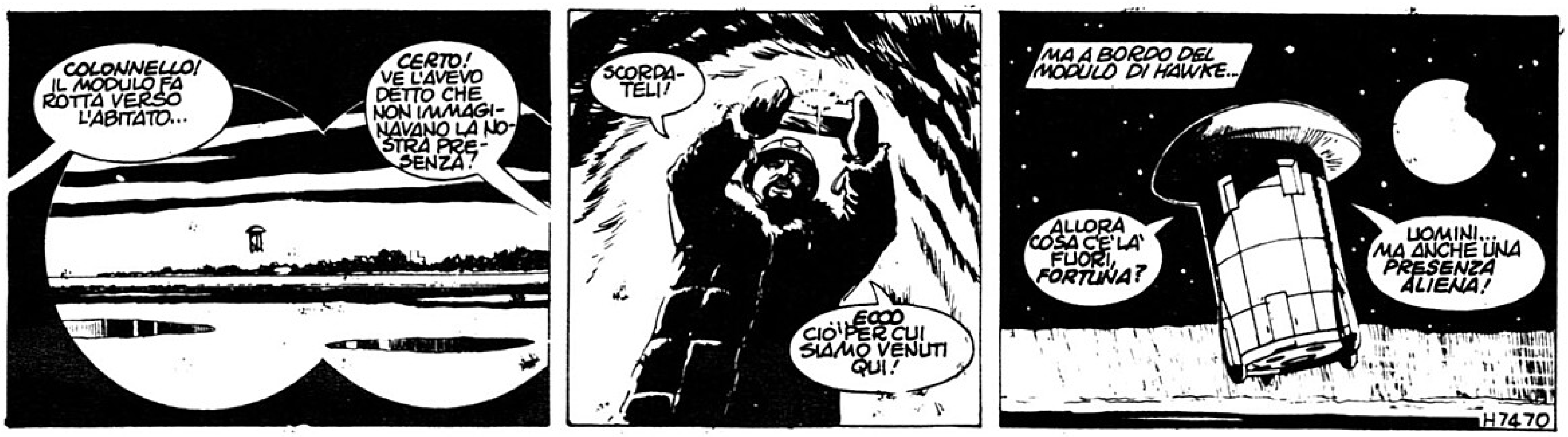

NON C'E' NIENTE DI PEGGIO...
AH... TUO PADRE STARA' PRESTO BENE, BAMBINA MIA!
...DI UNA DONNA GELOSA!
BENE... PARLEREMO PIU' TARDI DEL SUO LAVORO...
COSI' QUESTO E' IL BRAVO INGEGNERE CHE HA CONTRIBUITO A SALVARGLI LA VITA!
BILLY JOE BENTICK, RIMANI DOVE SEI!!
'BAMBINA MIA'? PARLEREMO PIU' TARDI'?
H7465

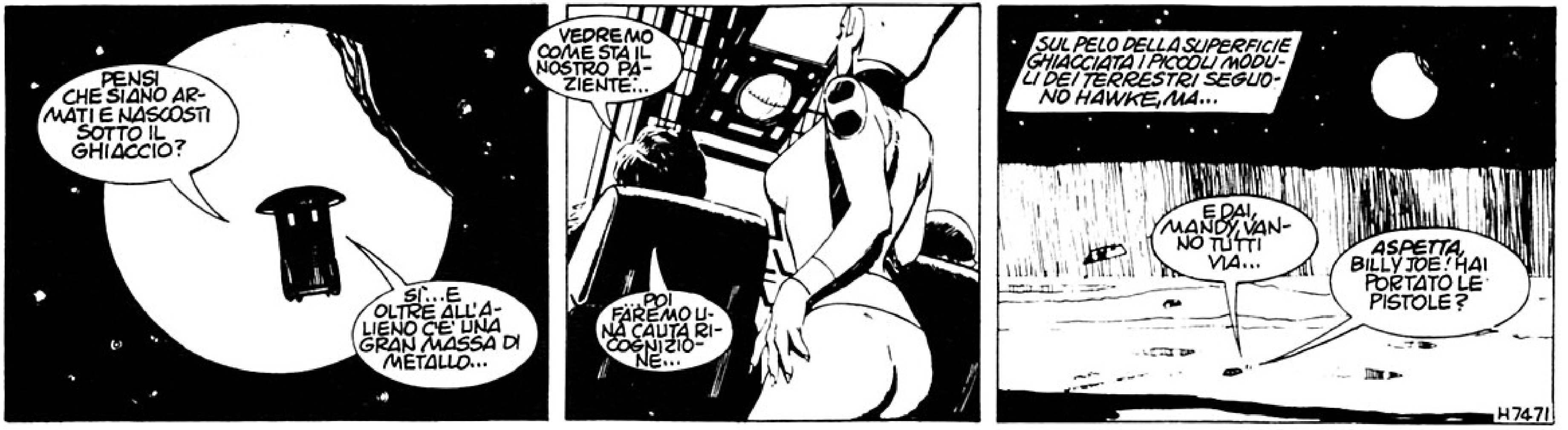

FORTUNA PERCORRE LA ZONA, LE SUE ANTENNE BIONICHE IN PIENA AZIONE...
JEFF! C'E' UN LUPO NEL BOSCO!
SONO IN ASCOLTO...
LA SENTO... E' UNA PRESENZA ALIENA MOLTO FORTE...
...E' INTRAPPOLATO, MA NON IMPAURITO...
REGISTRATO... NON DISTURBARLO, PER ORA...
H7466

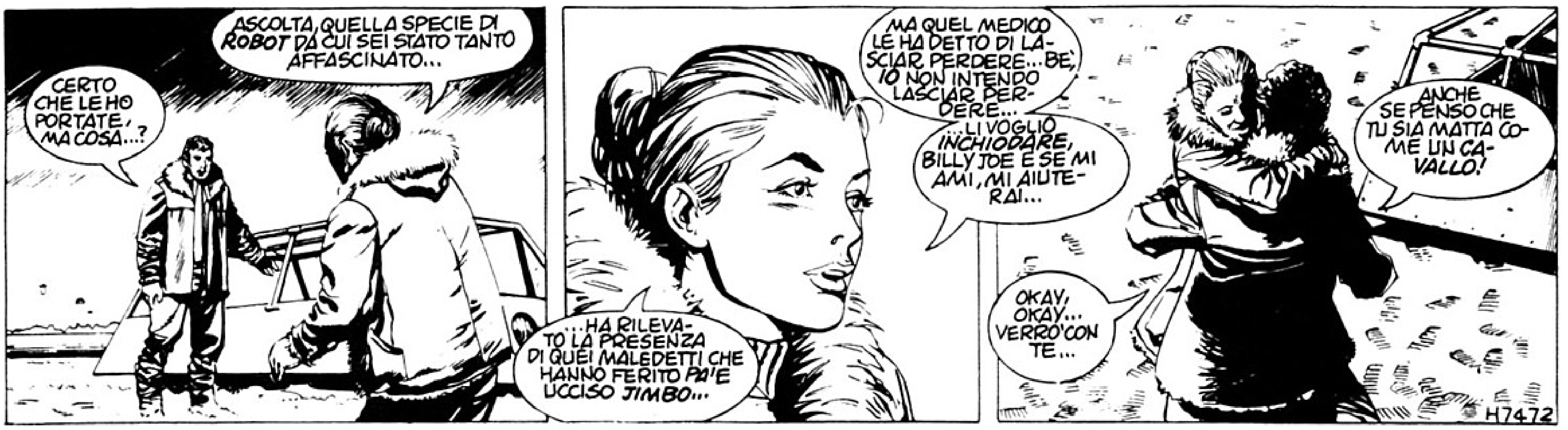

ALL'IMBOCCATURA DELLA CAVERNA DI GHIACCIO...
DI' AL COLONNELLO CHE C'E' UN MODULO SPAZIALE, QUA FUORI!
...MA NELLO SPAZIO PIU' PROFONDO ATTORNO AL NOSTRO PICCOLO SISTEMA DI PIANETI, ALCUNI MESSAGGI, VENGONO ANALIZZATI...
CHIEDO LA PAROLA, CONTROLLO...
PARLA...
HO RICEVUTO UN SEGNALE DA UNO CHE AFFERMA DI ESSERE UN *OSSERVATORE*!
IMPOSSIBILE! NON ABBIAMO ALTRE UNITA' NEL SETTORE!
H7467

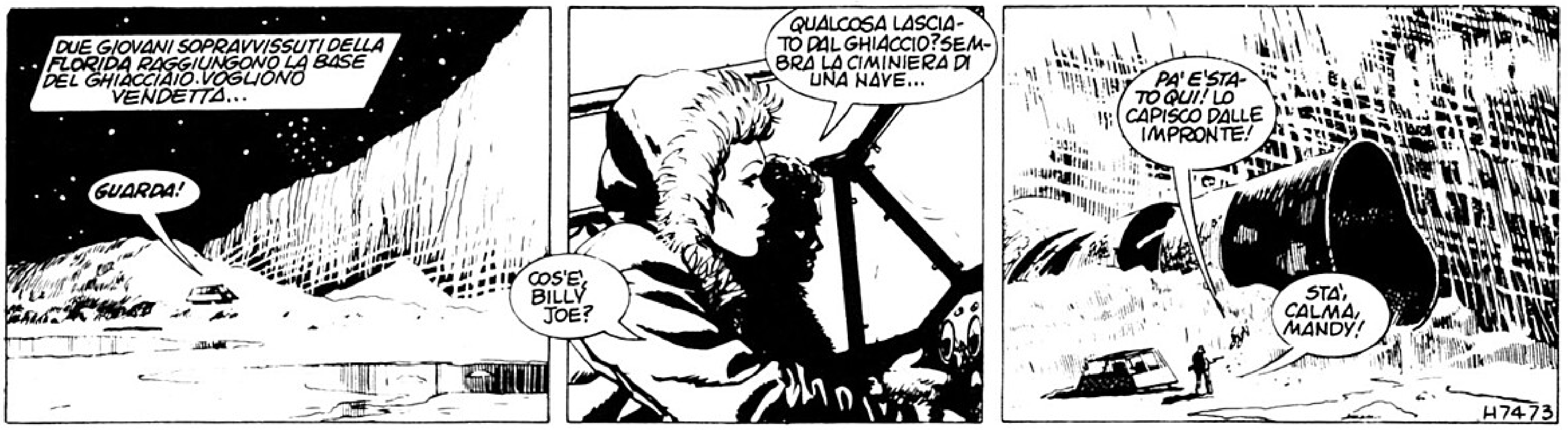

LA GRANDE NAVE SI MUOVE A UN QUARTO DELLA VELOCITA'-LUCE, LA PRORA PROTETTA DA UN GRANDE BLOCCO DI GHIACCIO, COME UN ICEBERG...
CONTROLLO...
...CONTRO L'AZIONE DELLA **POLVERE-SPAZIALE** CHE A QUELLA VELOCITA' LA CORRODEREBBE IRREPARABILMENTE...
...CONFERMO CHE NON ABBIAMO NAVI IN QUESTO SETTORE DA PIU' DI UN SECOLO...
TUTTAVIA...
LA RICHIESTA D'AIUTO CHE HO RICEVUTO E' INEQUIVOCABILE...
E' NOSTRO DOVERE DI...
SI'! SI'! STO GIA' STUDIANDO LA ROTTA!
H7468

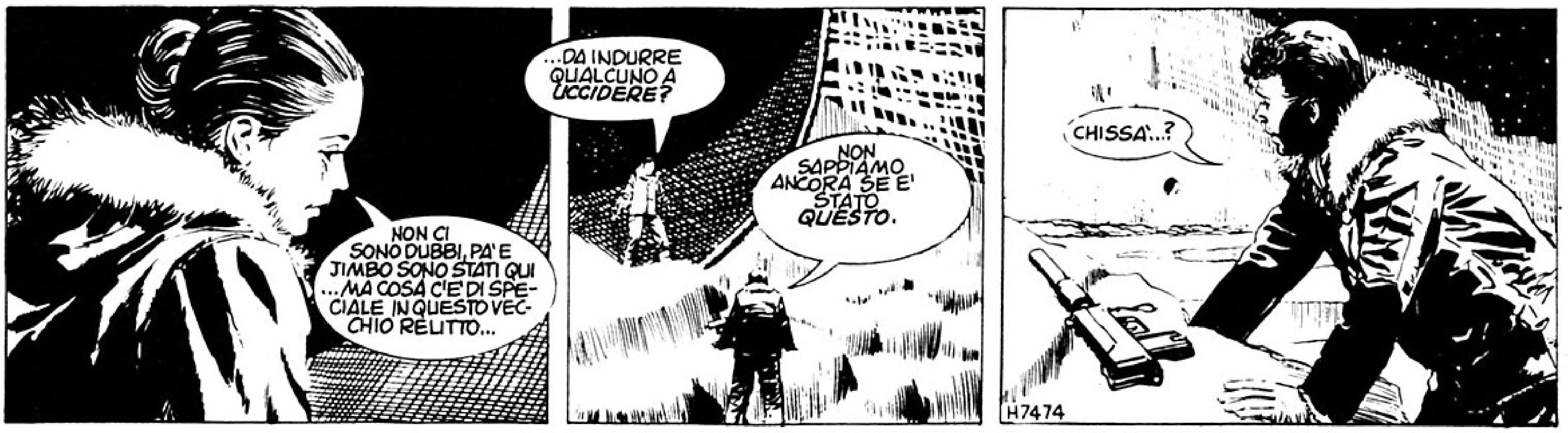

CONTROLLO? SONO NELLA SALA-ARCHIVIO... CREDO DI AVER TROVATO UN *INDIZIO!*
UNA DELLE NOSTRE NAVI PERSE UN OSSERVATORE DURANTE UN'OPERAZIONE DI RICOSTRUZIONE DELLO SCUDO SU UN PIANETA DI QUESTO SETTORE...
MA LA STAMPANTE L'HA REGISTRATO NELLA SEZIONE *STORIA ANTICA*, STRANO VERO?
...QUALCUNO DOVRA' PAGARE PER QUESTO *SBAGLIO!*
SOSPETTO UN ACCIDENTALE INCONTRO CON GL'INDIGENI DI QUEL PIANETA...
COMINCIARE LA DECELERAZIONE!
NEL FRATTEMPO, E ANCORA A UN MILIARDO DI MIGLIA...
E ALLORA? HANNO TROVATO UN CORPO... NON C'E' RAGIONE PERCHE' DEBBANO VENIRE FIN QUI...
VEDE, COLONNELLO? UN MODULO *SPAZIALE!*
H7469

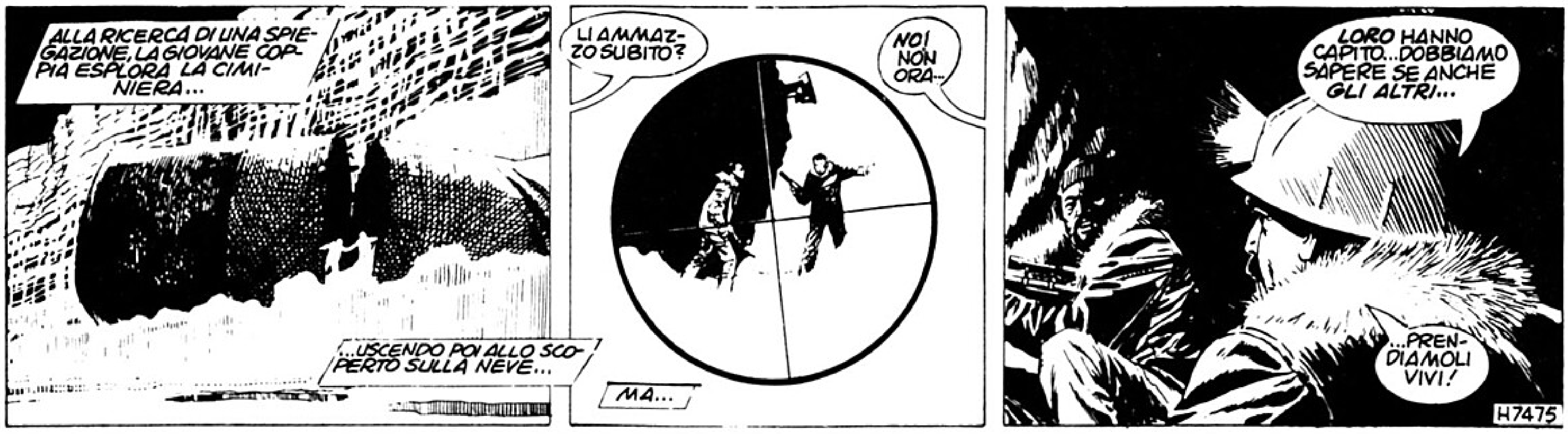

COLONNELLO! IL MODULO FA ROTTA VERSO L'ABITATO...
CERTO! VE L'AVEVO DETTO CHE NON IMMAGINAVANO LA NOSTRA PRESENZA!
SCORDATELI!
ECCO CIO' PER CUI SIAMO VENUTI *QUI!*
MA A BORDO DEL MODULO DI HAWKE...
ALLORA COSA C'E' LA' FUORI, *FORTUNA?*
UOMINI... MA ANCHE UNA *PRESENZA ALIENA!*
H7470

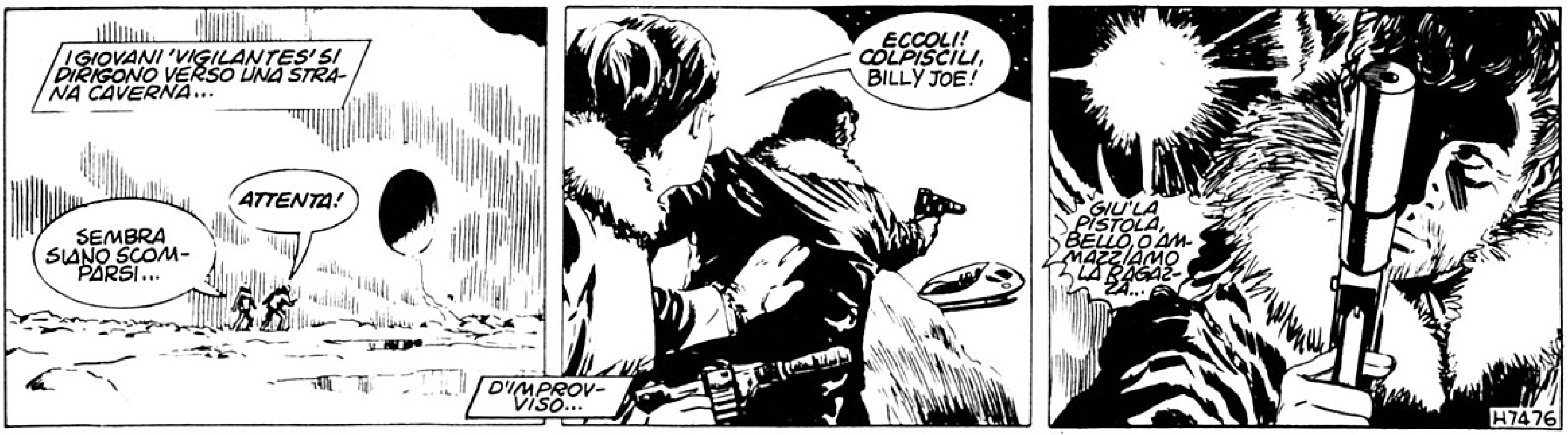

PENSI CHE SIANO ARMATI E NASCOSTI SOTTO IL GHIACCIO?
SÌ...E OLTRE ALL'ALIENO C'E' UNA GRAN MASSA DI METALLO...
VEDREMO COME STA IL NOSTRO PAZIENTE...
POI FAREMO UNA CAUTA RICOGNIZIONE...
SUL PELO DELLA SUPERFICIE GHIACCIATA I PICCOLI MODULI DEI TERRESTRI SEGUONO HAWKE, MA...
E DAI, MANDY, VANNO TUTTI VIA...
ASPETTA, BILLY JOE! HAI PORTATO LE PISTOLE?
H7471

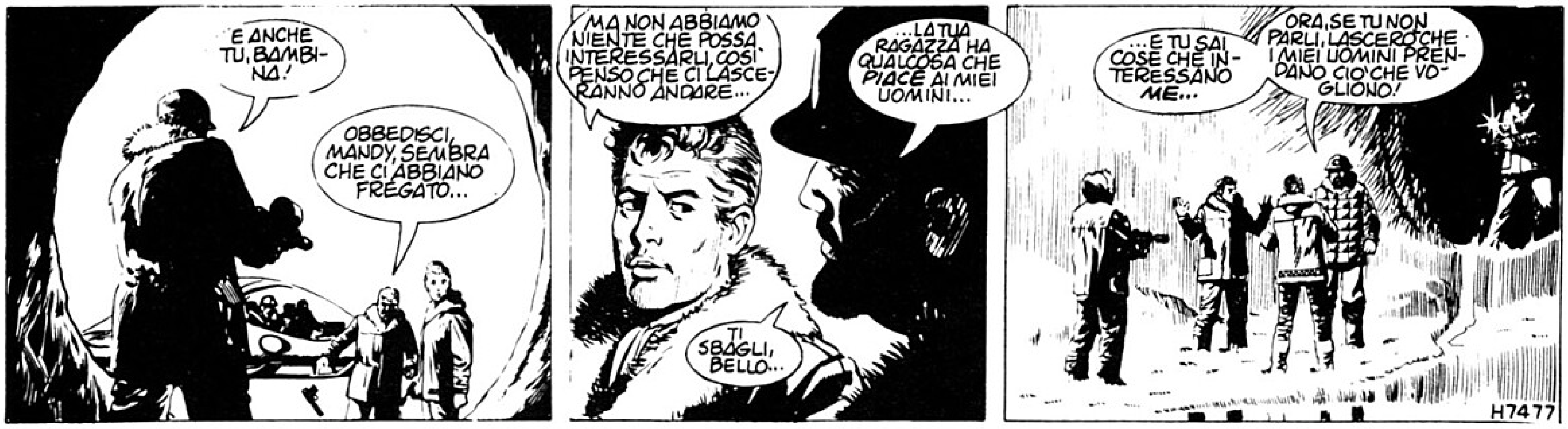

ASCOLTA, QUELLA SPECIE DI **ROBOT** DA CUI SEI STATO TANTO AFFASCINATO...
CERTO CHE LE HO PORTATE, MA COSA...?
...HA RILEVATO LA PRESENZA DI QUEI MALEDETTI CHE HANNO FERITO **PA'** E UCCISO **JIMBO**...
MA QUEL MEDICO LE HA DETTO DI LASCIAR PERDERE... BE', **IO** NON INTENDO LASCIAR PERDERE...
...LI VOGLIO **INCHIODARE**, BILLY JOE E SE MI AMI, MI AIUTERAI...
ANCHE SE PENSO CHE TU SIA MATTA COME UN **CAVALLO**!
OKAY, OKAY... VERRO' CON TE...
H7472

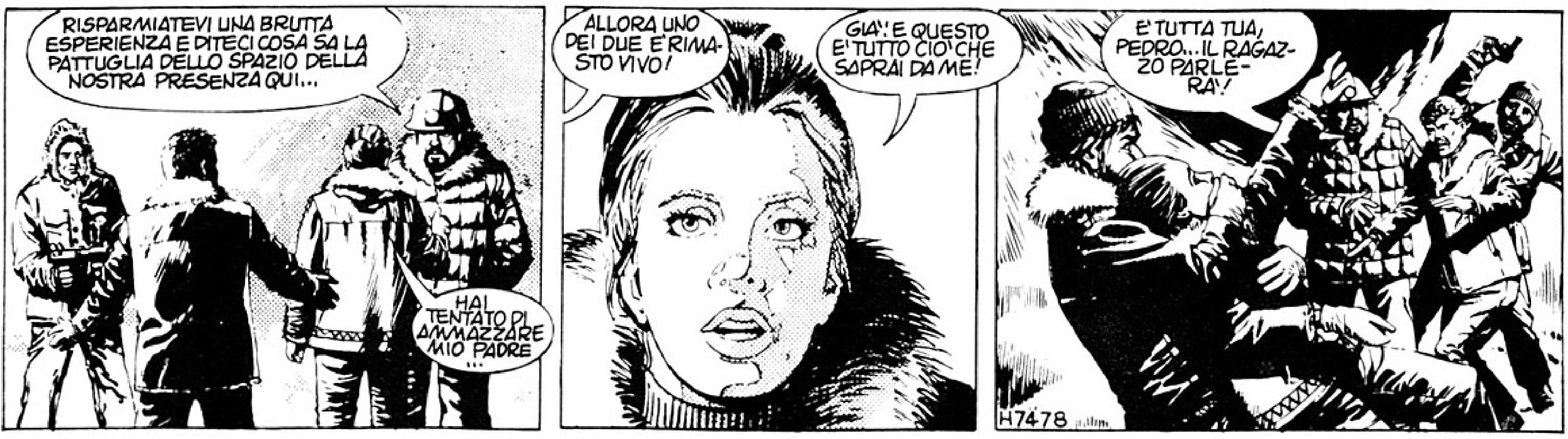

DUE GIOVANI SOPRAVVISSUTI DELLA FLORIDA RAGGIUNGONO LA BASE DEL GHIACCIAIO. VOGLIONO VENDETTA...
GUARDA!
QUALCOSA LASCIATO DAL GHIACCIO? SEMBRA LA CIMINIERA DI UNA NAVE...
COS'E', BILLY JOE?
PA' E' STATO QUI! LO CAPISCO DALLE IMPRONTE!
STA', CALMA, MANDY!
H7473

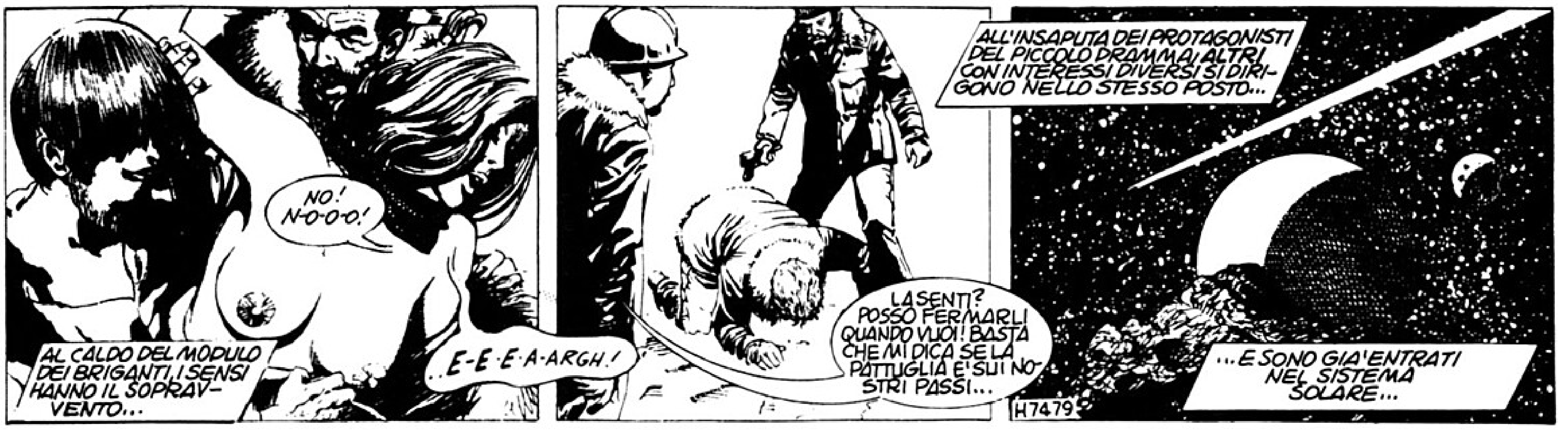

NON CI SONO DUBBI, PA' E JIMBO SONO STATI QUI ...MA COSA C'E' DI SPECIALE IN QUESTO VECCHIO RELITTO...
...DA INDURRE QUALCUNO A **UCCIDERE**?
NON SAPPIAMO ANCORA SE E' STATO **QUESTO**.
CHISSÀ...?
H7474

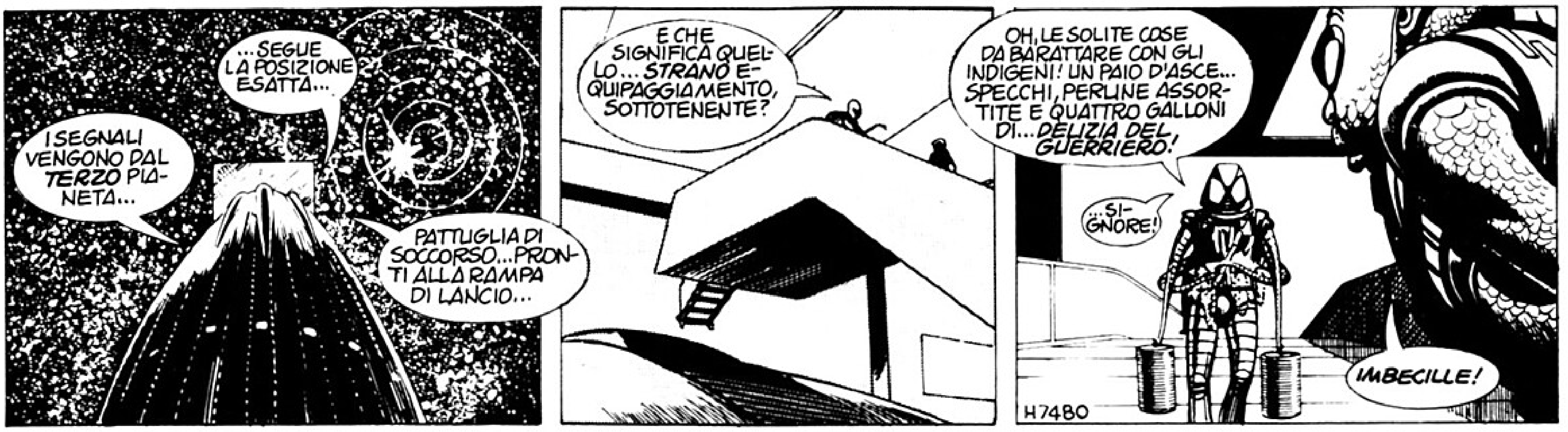

ALLA RICERCA DI UNA SPIEGAZIONE, LA GIOVANE COPPIA ESPLORA LA CIMINIERA...
...USCENDO POI ALLO SCOPERTO SULLA NEVE...
LI AMMAZZO SUBITO?
NO! NON ORA...
MA...
LORO HANNO CAPITO... DOBBIAMO SAPERE SE ANCHE GLI ALTRI...
...PRENDIAMOLI VIVI!
H7475

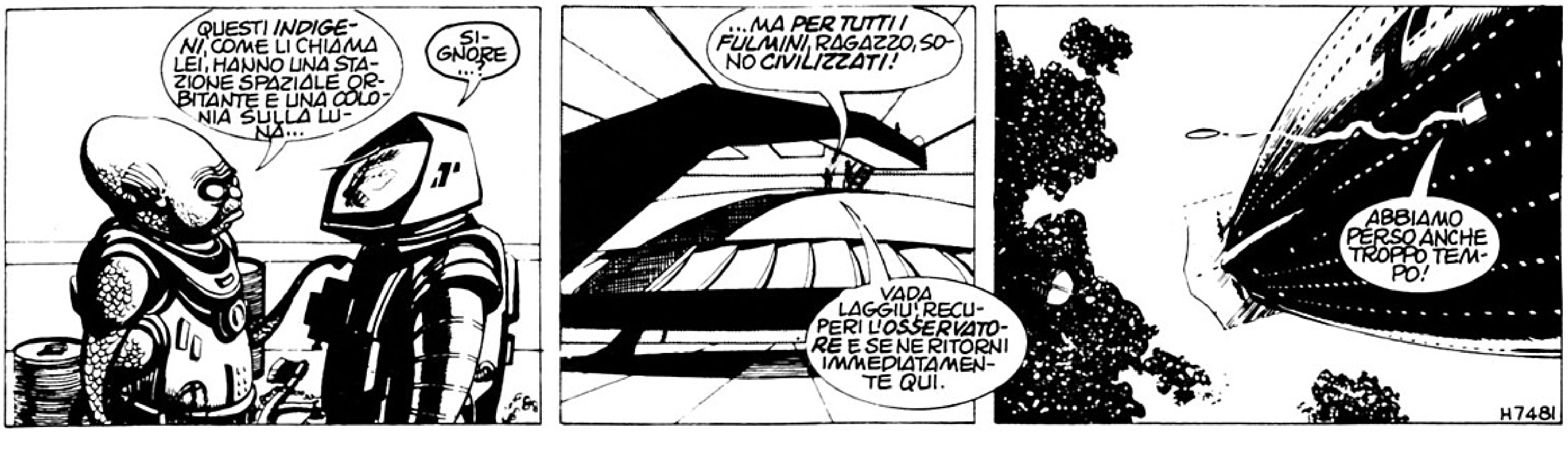

I GIOVANI 'VIGILANTES' SI DIRIGONO VERSO UNA STRANA CAVERNA...
SEMBRA SIANO SCOMPARSI...
ATTENTA!
D'IMPROVVISO...
ECCOLI! COLPISCILI, BILLY JOE!
GIU' LA PISTOLA, BELLO, O AMMAZZIAMO LA RAGAZZA...
H7476

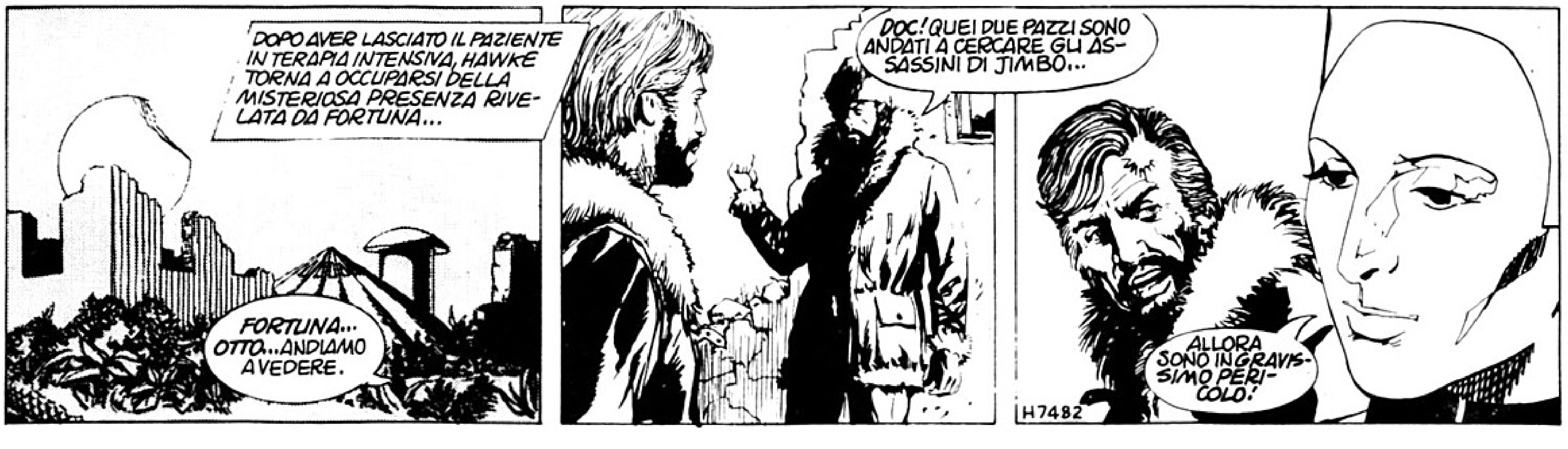

E ANCHE TU, BAMBINA!
OBBEDISCI, MANDY, SEMBRA CHE CI ABBIANO FREGATO...
MA NON ABBIAMO NIENTE CHE POSSA INTERESSARLI, COSI' PENSO CHE CI LASCERANNO ANDARE...
...LA TUA RAGAZZA HA QUALCOSA CHE PIACE AI MIEI UOMINI...
TI SBAGLI, BELLO...
...E TU SAI COSE CHE INTERESSANO ME...
ORA, SE TU NON PARLI, LASCERO' CHE I MIEI UOMINI PRENDANO CIO' CHE VOGLIONO!
H7477

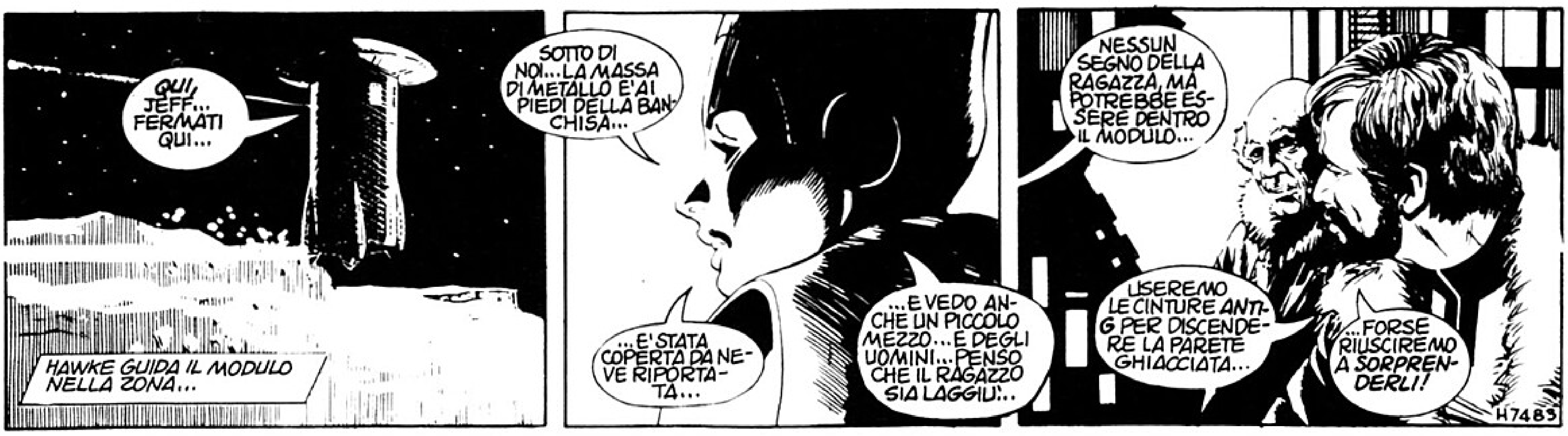

RISPARMIATEVI UNA BRUTTA ESPERIENZA E DITECI COSA SA LA PATTUGLIA DELLO SPAZIO DELLA NOSTRA PRESENZA QUI...
HAI TENTATO DI AMMAZZARE MIO PADRE...
ALLORA UNO DEI DUE E' RIMASTO VIVO!
GIA'! E QUESTO E' TUTTO CIO' CHE SAPRAI DA ME!
E' TUTTA TUA, PEDRO... IL RAGAZZO PARLERA'!
H7478

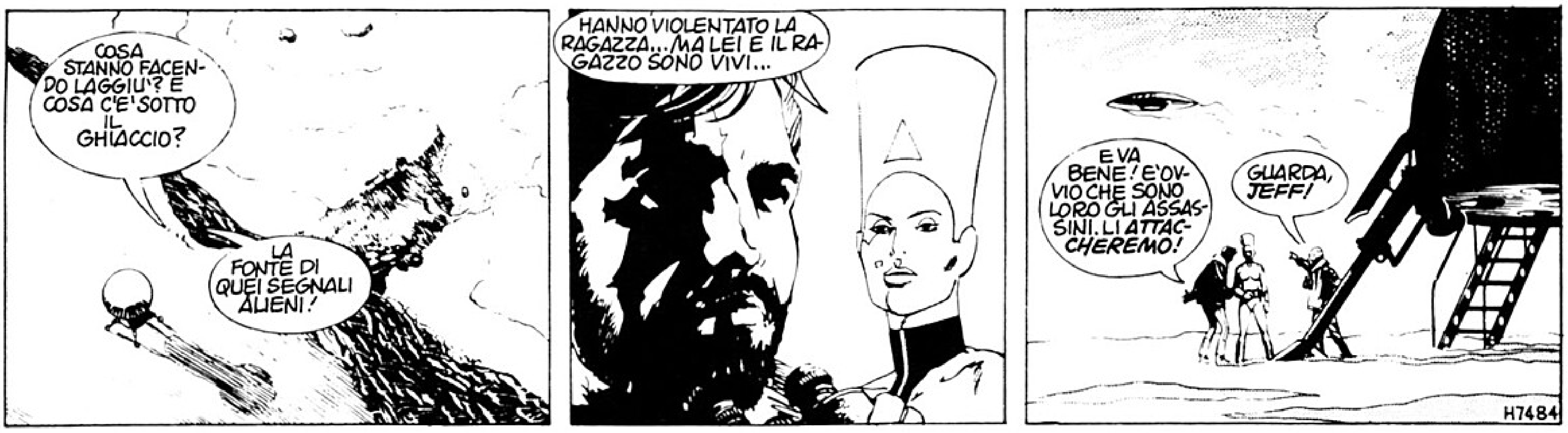

NO! N-O-O-O!
AL CALDO DEL MODULO DEI BRIGANTI, I SENSI HANNO IL SOPRAVVENTO...
...E-E-E-A-ARGH!
LA SENTI? POSSO FERMARLI QUANDO VUOI! BASTA CHE MI DICA SE LA PATTUGLIA E' SUI NOSTRI PASSI...
ALL'INSAPUTA DEI PROTAGONISTI DEL PICCOLO DRAMMA, ALTRI CON INTERESSI DIVERSI SI DIRIGONO NELLO STESSO POSTO...
H7479
...E SONO GIA' ENTRATI NEL SISTEMA SOLARE...

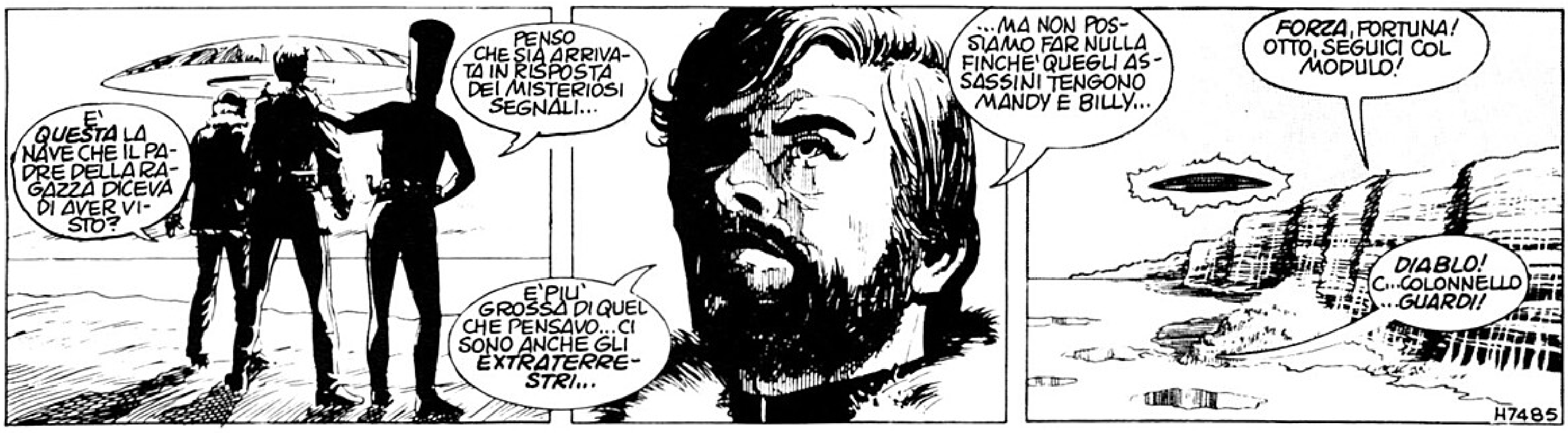

...SEGUE LA POSIZIONE ESATTA...
I SEGNALI VENGONO DAL TERZO PIANETA...
PATTUGLIA DI SOCCORSO...PRONTI ALLA RAMPA DI LANCIO...
E CHE SIGNIFICA QUELLO... STRANO EQUIPAGGIAMENTO, SOTTOTENENTE?
OH, LE SOLITE COSE DA BARATTARE CON GLI INDIGENI! UN PAIO D'ASCE... SPECCHI, PERLINE ASSORTITE E QUATTRO GALLONI DI... DELIZIA DEL GUERRIERO!
...SIGNORE!
H7480
IMBECILLE!

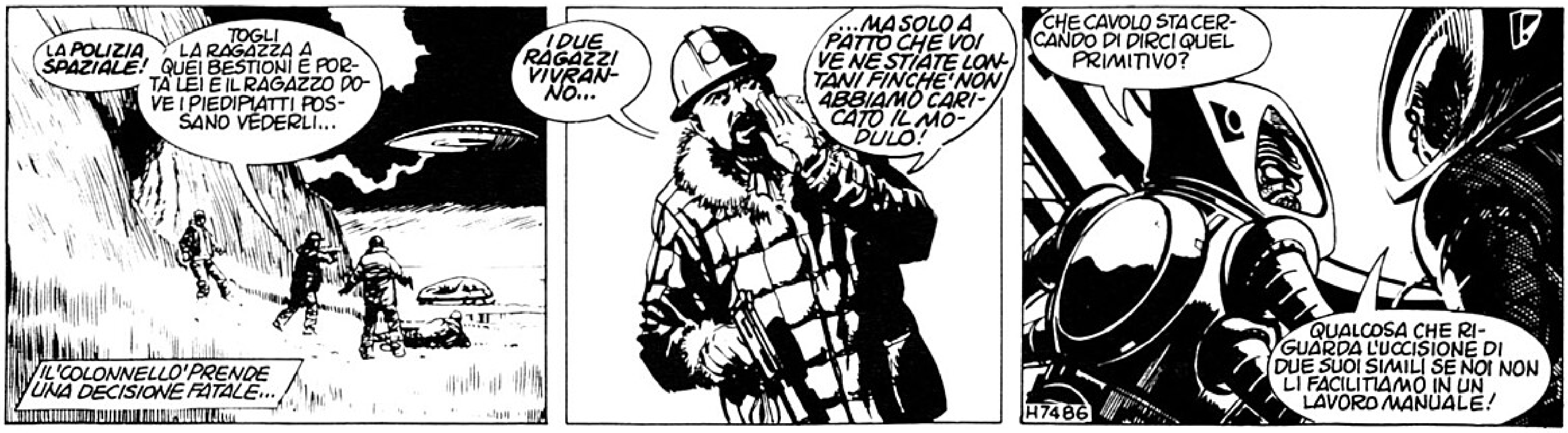

QUESTI INDIGENI, COME LI CHIAMA LEI, HANNO UNA STAZIONE SPAZIALE ORBITANTE E UNA COLONIA SULLA LUNA...
SIGNORE...?
...MA PER TUTTI I FULMINI, RAGAZZO, SONO CIVILIZZATI!
VADA LAGGIU', RECUPERI L'OSSERVATORE E SE NE RITORNI IMMEDIATAMENTE QUI.
ABBIAMO PERSO ANCHE TROPPO TEMPO!
H7481

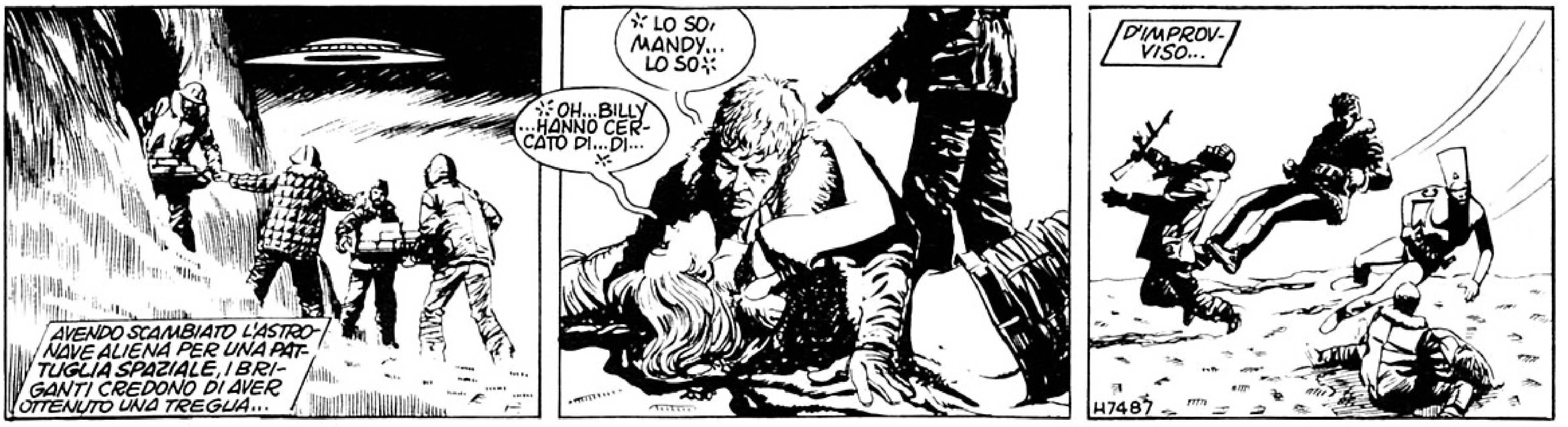

DOPO AVER LASCIATO IL PAZIENTE IN TERAPIA INTENSIVA, HAWKE TORNA A OCCUPARSI DELLA MISTERIOSA PRESENZA RIVELATA DA FORTUNA...
FORTUNA... OTTO... ANDIAMO A VEDERE.
DOC! QUEI DUE PAZZI SONO ANDATI A CERCARE GLI ASSASSINI DI JIMBO...
ALLORA SONO IN GRAVISSIMO PERICOLO!
H7482

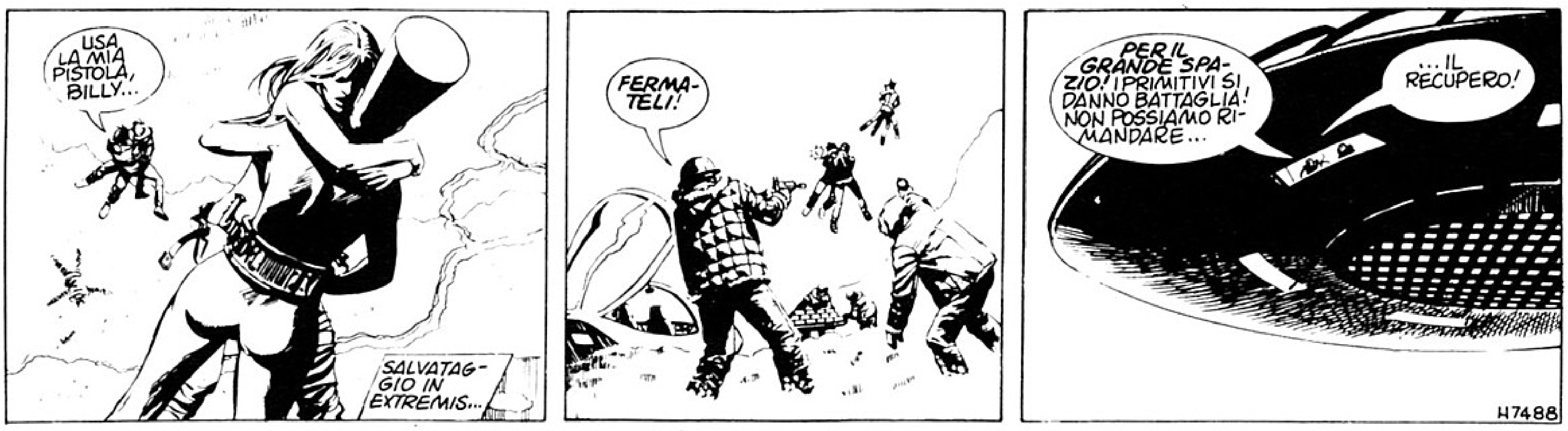

QUI, JEFF... FERMATI QUI...
HAWKE GUIDA IL MODULO NELLA ZONA...
SOTTO DI NOI... LA MASSA DI METALLO E' AI PIEDI DELLA BANCHISA...
...E' STATA COPERTA DA NEVE RIPORTATA...
...E VEDO ANCHE UN PICCOLO MEZZO... E DEGLI UOMINI... PENSO CHE IL RAGAZZO SIA LAGGIU'...
NESSUN SEGNO DELLA RAGAZZA, MA POTREBBE ESSERE DENTRO IL MODULO...
USEREMO LE CINTURE ANTI-G PER DISCENDERE LA PARETE GHIACCIATA...
...FORSE RIUSCIREMO A SORPRENDERLI!
H7483

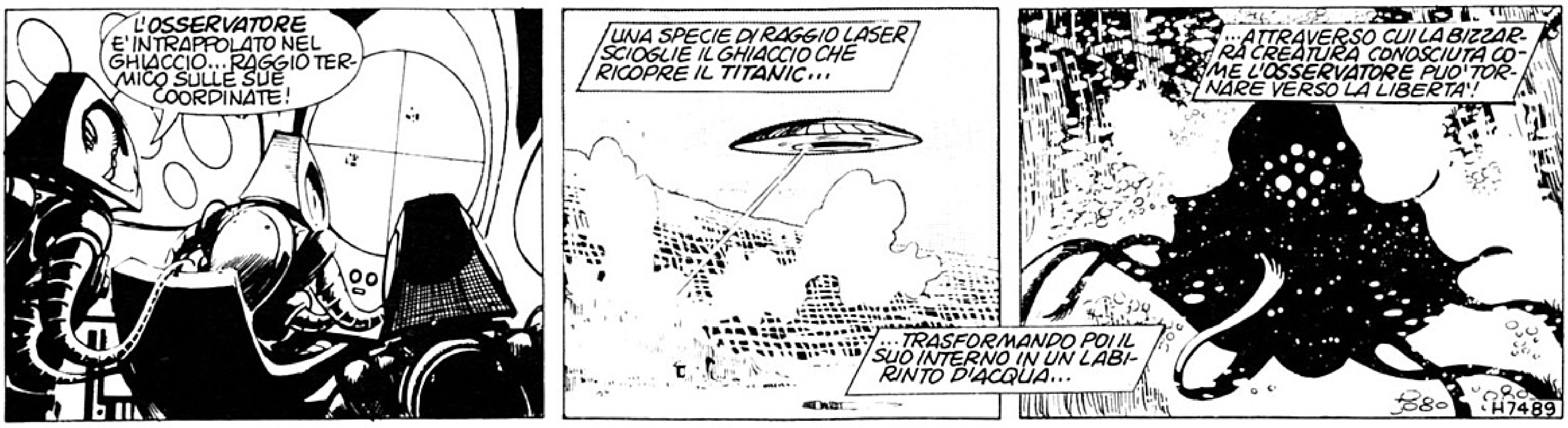

COSA STANNO FACENDO LAGGIU'? E COSA C'E' SOTTO IL GHIACCIO?
LA FONTE DI QUEI SEGNALI ALIENI!
HANNO VIOLENTATO LA RAGAZZA... MA LEI E IL RAGAZZO SONO VIVI...
E VA BENE! E' OVVIO CHE SONO LORO GLI ASSASSINI. LI ATTACCHEREMO!
GUARDA, JEFF!
H7484

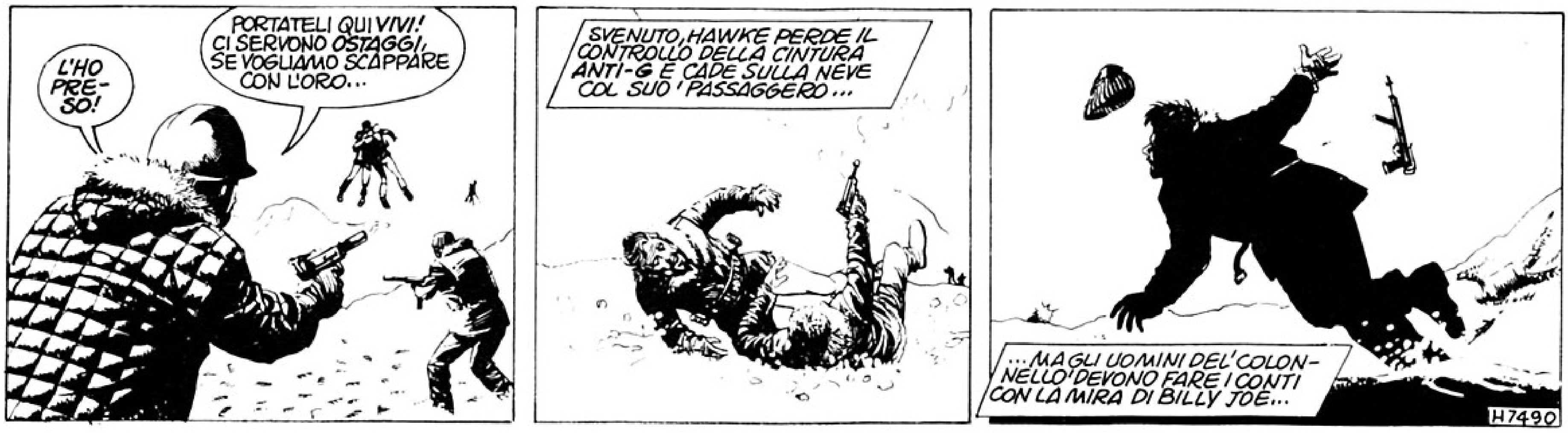

E' QUESTA LA NAVE CHE IL PADRE DELLA RAGAZZA DICEVA DI AVER VISTO?
PENSO CHE SIA ARRIVATA IN RISPOSTA DEI MISTERIOSI SEGNALI...
E' PIU' GROSSA DI QUEL CHE PENSAVO... CI SONO ANCHE GLI EXTRATERRESTRI...
...MA NON POSSIAMO FAR NULLA FINCHE' QUEGLI ASSASSINI TENGONO MANDY E BILLY...
FORZA, FORTUNA! OTTO, SEGUICI COL MODULO!
DIABLO! C... COLONNELLO ...GUARDI!
H7485

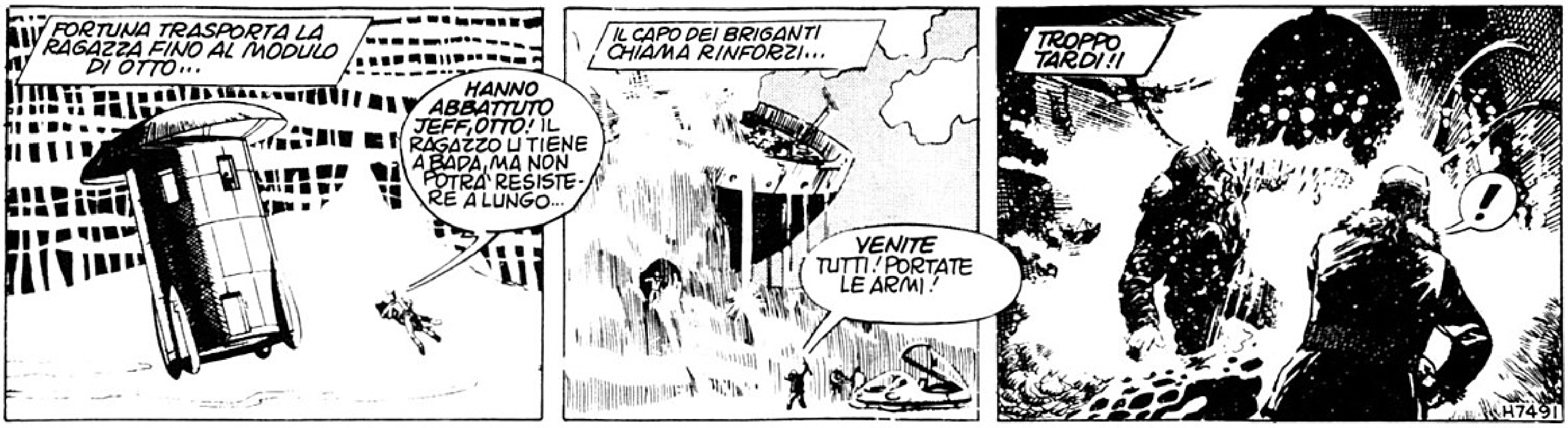

LA POLIZIA SPAZIALE!
TOGLI LA RAGAZZA A QUEI BESTIONI E PORTA LEI E IL RAGAZZO DOVE I PIEDIPIATTI POSSANO VEDERLI...
IL 'COLONNELLO' PRENDE UNA DECISIONE FATALE...
I DUE RAGAZZI VIVRANNO...
...MA SOLO A PATTO CHE VOI VE NE STIATE LONTANI FINCHE' NON ABBIAMO CARICATO IL MODULO!
CHE CAVOLO STA CERCANDO DI DIRCI QUEL PRIMITIVO?
QUALCOSA CHE RIGUARDA L'UCCISIONE DI DUE SUOI SIMILI SE NOI NON LI FACILITIAMO IN UN LAVORO MANUALE!
H7486

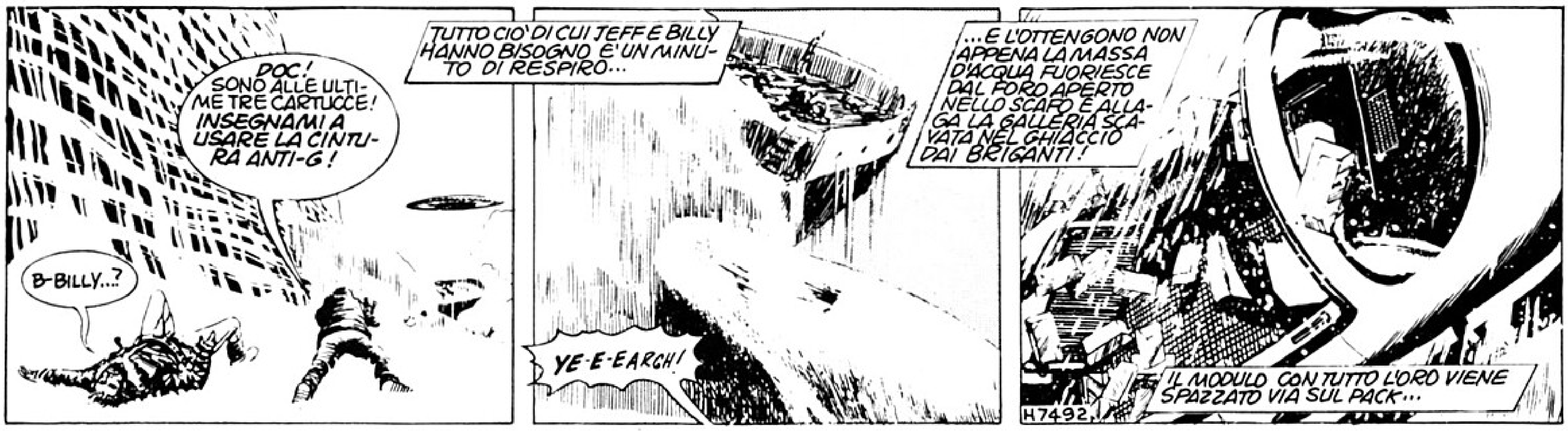

AVENDO SCAMBIATO L'ASTRONAVE ALIENA PER UNA PATTUGLIA SPAZIALE, I BRIGANTI CREDONO DI AVER OTTENUTO UNA TREGUA...
✳OH... BILLY ...HANNO CERCATO DI... DI...✳
✳LO SO, MANDY... LO SO✳
D'IMPROVVISO...
H7487

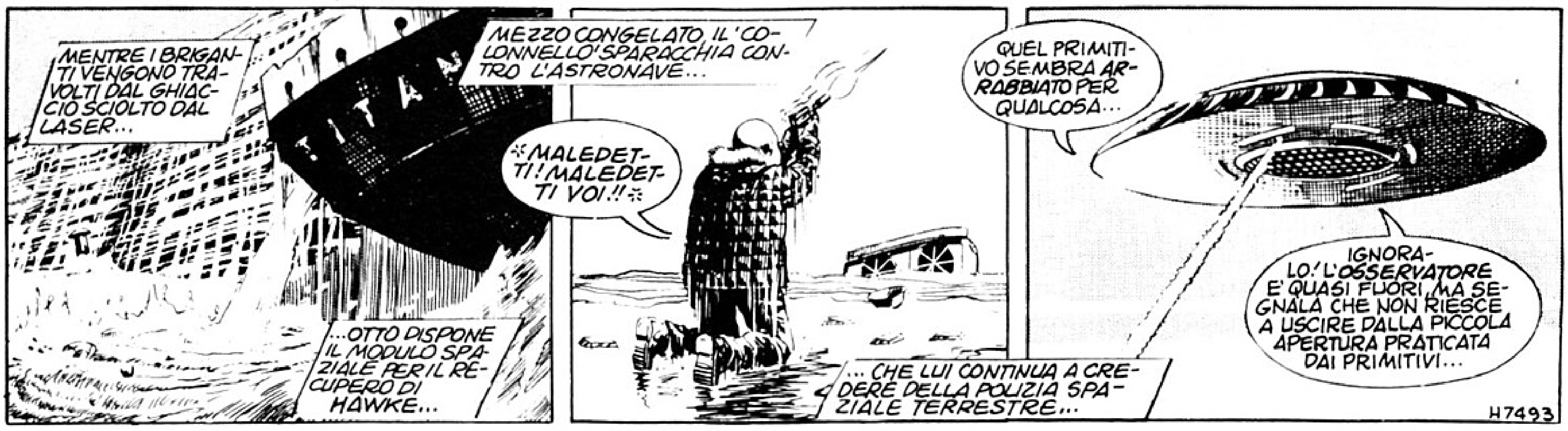

USA LA MIA PISTOLA, BILLY...
SALVATAGGIO IN EXTREMIS...
FERMATELI!
PER IL GRANDE SPAZIO! I PRIMITIVI SI DANNO BATTAGLIA! NON POSSIAMO RIMANDARE...
...IL RECUPERO!
H7488

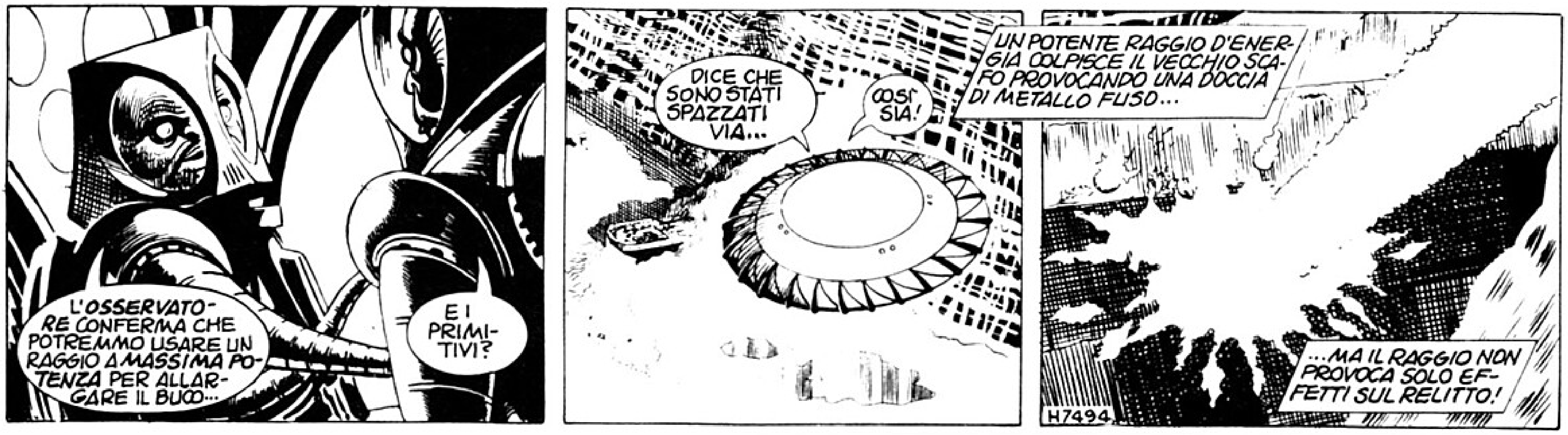

L'OSSERVATORE E' INTRAPPOLATO NEL GHIACCIO... RAGGIO TERMICO SULLE SUE COORDINATE!
UNA SPECIE DI RAGGIO LASER SCIOGLIE IL GHIACCIO CHE RICOPRE IL TITANIC...
...TRASFORMANDO POI IL SUO INTERNO IN UN LABIRINTO D'ACQUA...
...ATTRAVERSO CUI LA BIZZARRA CREATURA CONOSCIUTA COME L'OSSERVATORE PUO' TORNARE VERSO LA LIBERTA'!
H7489

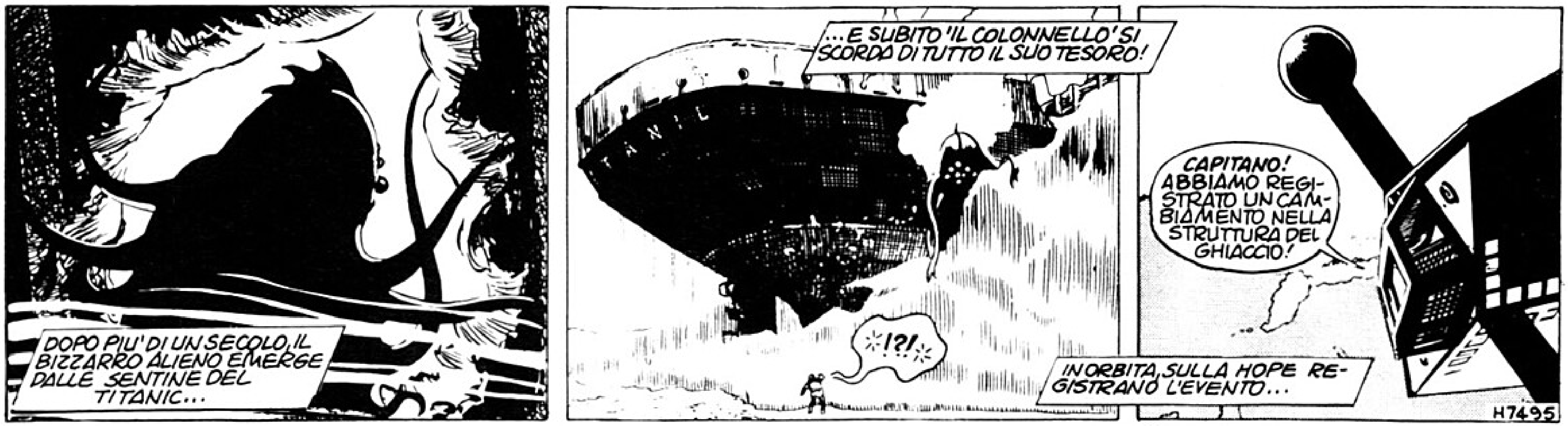

L'HO PRESO!
PORTATELI QUI VIVI! CI SERVONO OSTAGGI, SE VOGLIAMO SCAPPARE CON L'ORO...
SVENUTO, HAWKE PERDE IL CONTROLLO DELLA CINTURA ANTI-G E CADE SULLA NEVE COL SUO 'PASSAGGERO'...
...MA GLI UOMINI DEL 'COLONNELLO' DEVONO FARE I CONTI CON LA MIRA DI BILLY JOE...
H7490

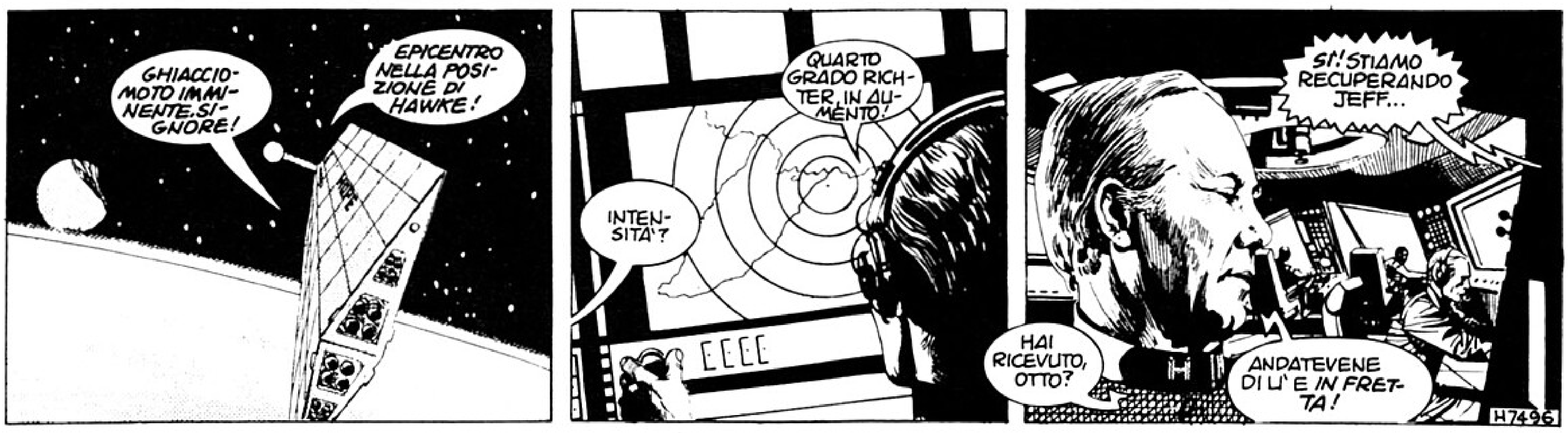

FORTUNA TRASPORTA LA RAGAZZA FINO AL MODULO DI OTTO...
HANNO ABBATTUTO JEFF, OTTO! IL RAGAZZO LI TIENE A BADA, MA NON POTRA' RESISTERE A LUNGO...
IL CAPO DEI BRIGANTI CHIAMA RINFORZI...
VENITE TUTTI! PORTATE LE ARMI!
TROPPO TARDI!!
!
H7491

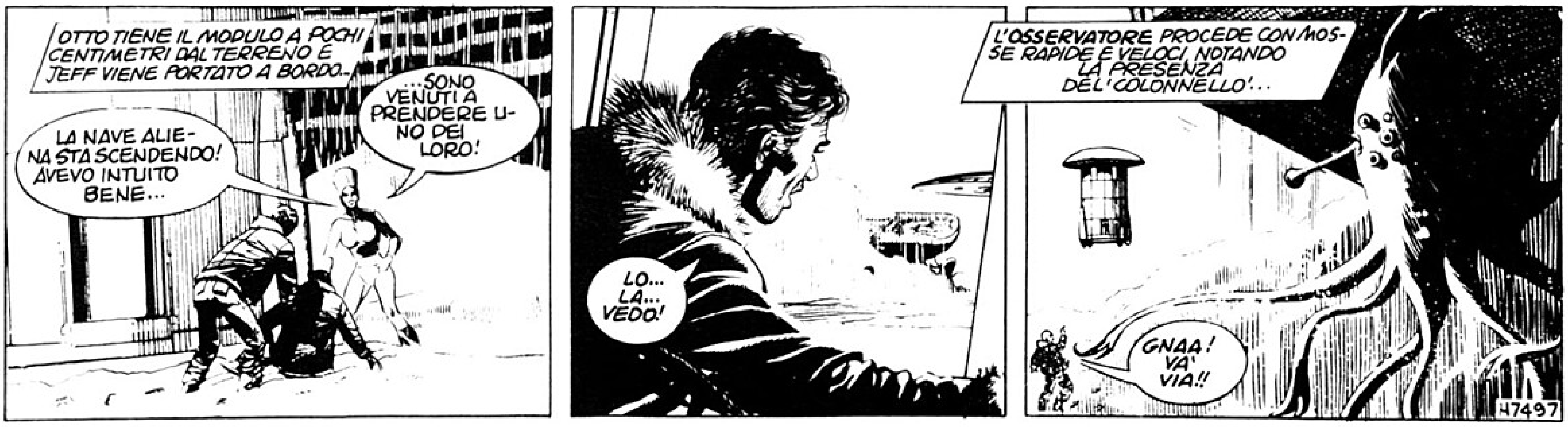

DOC! SONO ALLE ULTIME TRE CARTUCCE! INSEGNAMI A USARE LA CINTURA ANTI-G!
B-BILLY...?
TUTTO CIO' DI CUI JEFF E BILLY HANNO BISOGNO E' UN MINUTO DI RESPIRO...
YE-E-EARCH!
...E L'OTTENGONO NON APPENA LA MASSA D'ACQUA FUORIESCE DAL FORO APERTO NELLO SCAFO E ALLAGA LA GALLERIA SCAVATA NEL GHIACCIO DAI BRIGANTI!
IL MODULO CON TUTTO L'ORO VIENE SPAZZATO VIA SUL PACK...
H7492

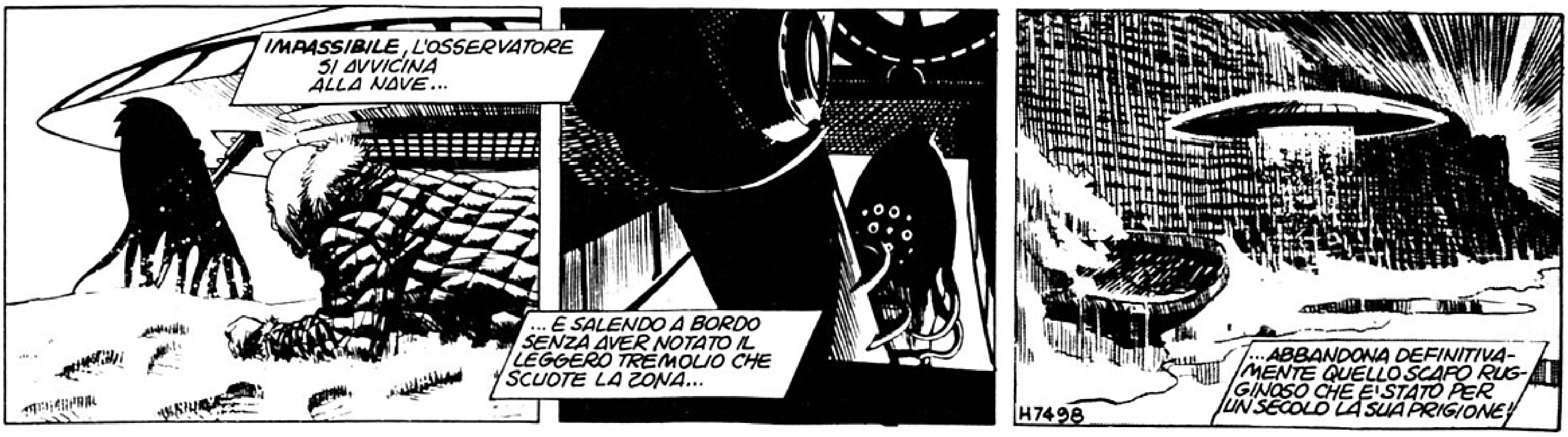

MENTRE I BRIGANTI VENGONO TRAVOLTI DAL GHIACCIO SCIOLTO DAL LASER...
TITAN
...OTTO DISPONE IL MODULO SPAZIALE PER IL RECUPERO DI HAWKE...
MEZZO CONGELATO, IL 'COLONNELLO' SPARACCHIA CONTRO L'ASTRONAVE...
MALEDETTI! MALEDETTI VOI!!
...CHE LUI CONTINUA A CREDERE DELLA POLIZIA SPAZIALE TERRESTRE...
QUEL PRIMITIVO SEMBRA ARRABBIATO PER QUALCOSA...
IGNORALO! L'OSSERVATORE E' QUASI FUORI, MA SEGNALA CHE NON RIESCE A USCIRE DALLA PICCOLA APERTURA PRATICATA DAI PRIMITIVI...
H7493

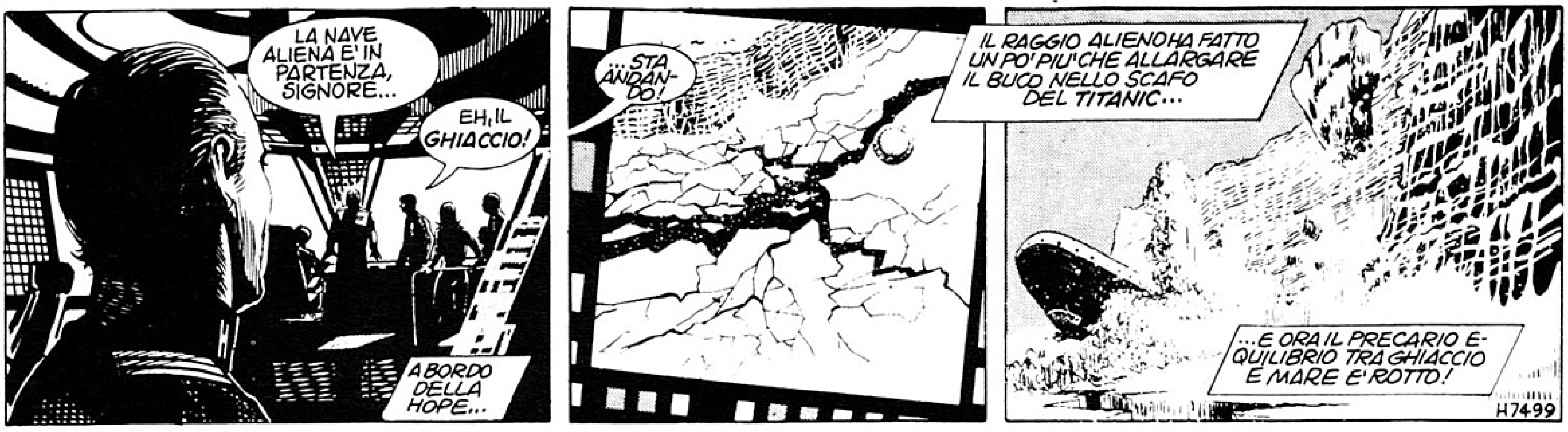

L'OSSERVATORE CONFERMA CHE POTREMMO USARE UN RAGGIO A MASSIMA POTENZA PER ALLARGARE IL BUCO...
E I PRIMITIVI?
DICE CHE SONO STATI SPAZZATI VIA...
COSI' SIA!
UN POTENTE RAGGIO D'ENERGIA COLPISCE IL VECCHIO SCAFO PROVOCANDO UNA DOCCIA DI METALLO FUSO...
...MA IL RAGGIO NON PROVOCA SOLO EFFETTI SUL RELITTO!
H7494

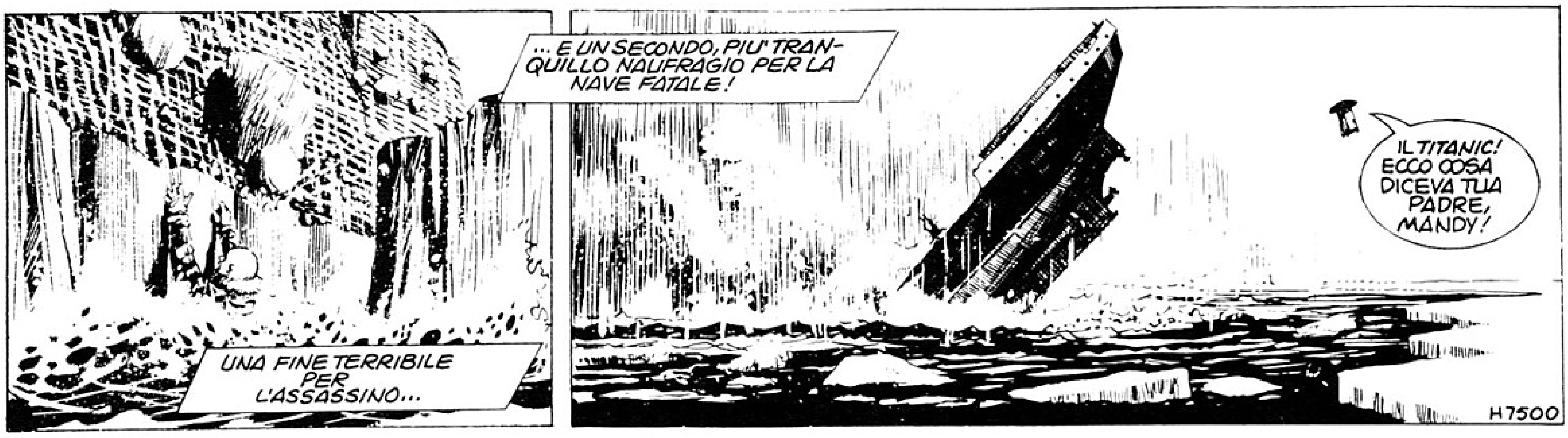

DOPO PIU' DI UN SECOLO, IL BIZZARRO ALIENO EMERGE DALLE SENTINE DEL TITANIC...
...E SUBITO 'IL COLONNELLO' SI SCORDA DI TUTTO IL SUO TESORO!
TANIC
!?!
CAPITANO! ABBIAMO REGISTRATO UN CAMBIAMENTO NELLA STRUTTURA DEL GHIACCIO!
IN ORBITA, SULLA HOPE REGISTRANO L'EVENTO...
H7495

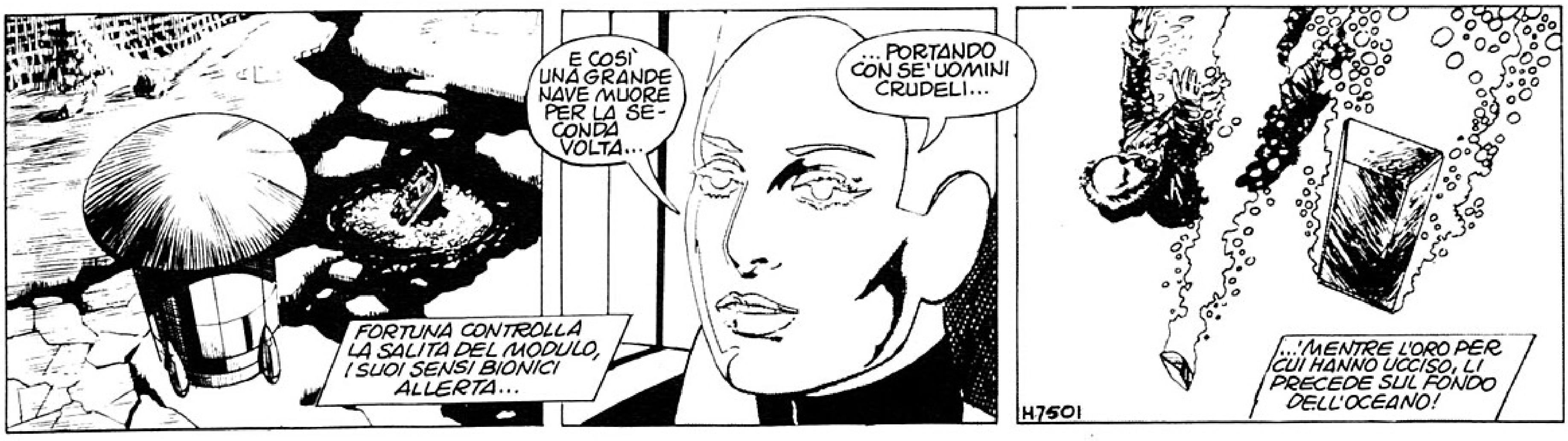

GHIACCIOMOTO IMMINENTE, SIGNORE!
EPICENTRO NELLA POSIZIONE DI HAWKE!
INTENSITA'?
QUARTO GRADO RICHTER, IN AUMENTO!
SI'! STIAMO RECUPERANDO JEFF...
HAI RICEVUTO, OTTO?
ANDATEVENE DI LI' E IN FRETTA!
H7496

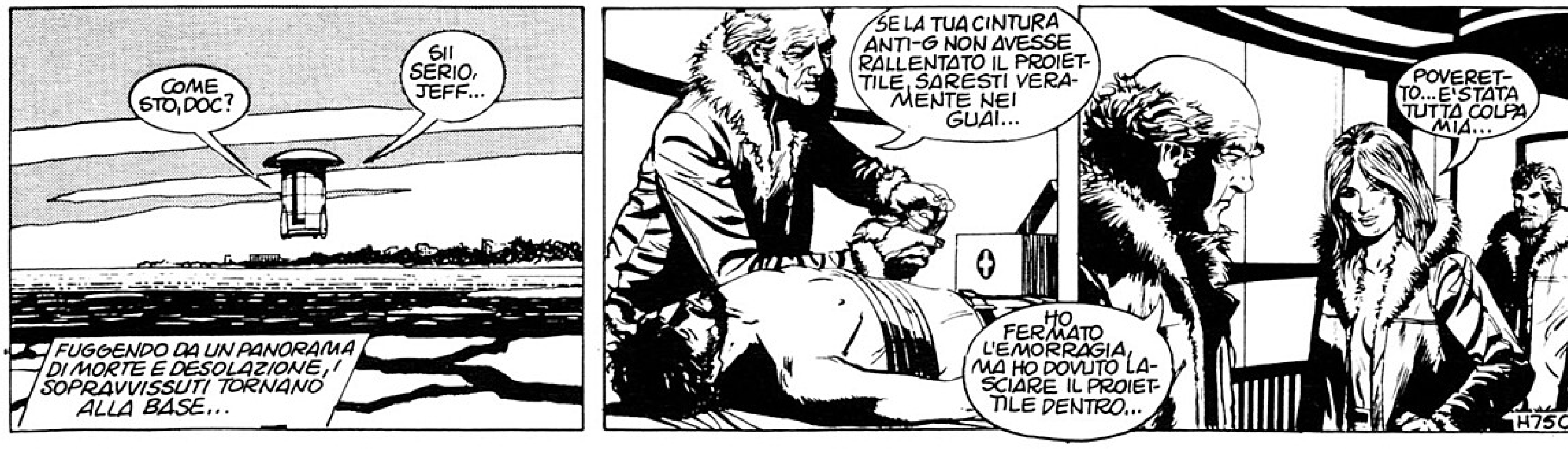

OTTO TIENE IL MODULO A POCHI CENTIMETRI DAL TERRENO E JEFF VIENE PORTATO A BORDO...
LA NAVE ALIENA STA SCENDENDO! AVEVO INTUITO BENE...
...SONO VENUTI A PRENDERE UNO DEI LORO!
LO... LA... VEDO!
L'OSSERVATORE PROCEDE CON MOSSE RAPIDE E VELOCI, NOTANDO LA PRESENZA DEL 'COLONNELLO'...
GNAA! VA' VIA!!
H7497

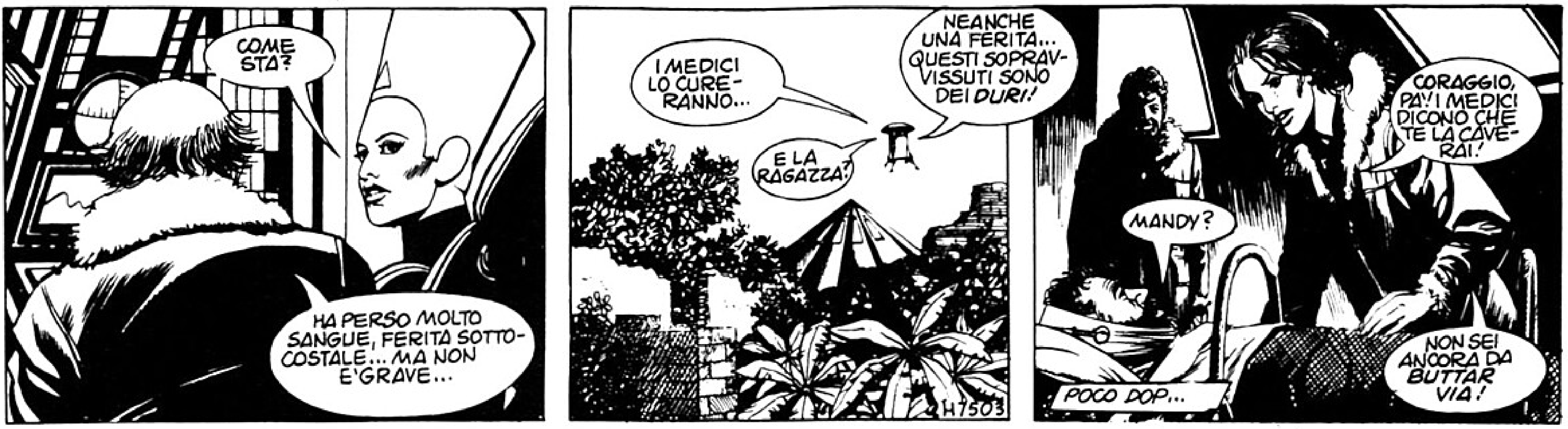

IMPASSIBILE, L'OSSERVATORE SI AVVICINA ALLA NAVE...
...E SALENDO A BORDO SENZA AVER NOTATO IL LEGGERO TREMOLIO CHE SCUOTE LA ZONA...
...ABBANDONA DEFINITIVAMENTE QUELLO SCAFO RUGGINOSO CHE E' STATO PER UN SECOLO LA SUA PRIGIONE!
H7498

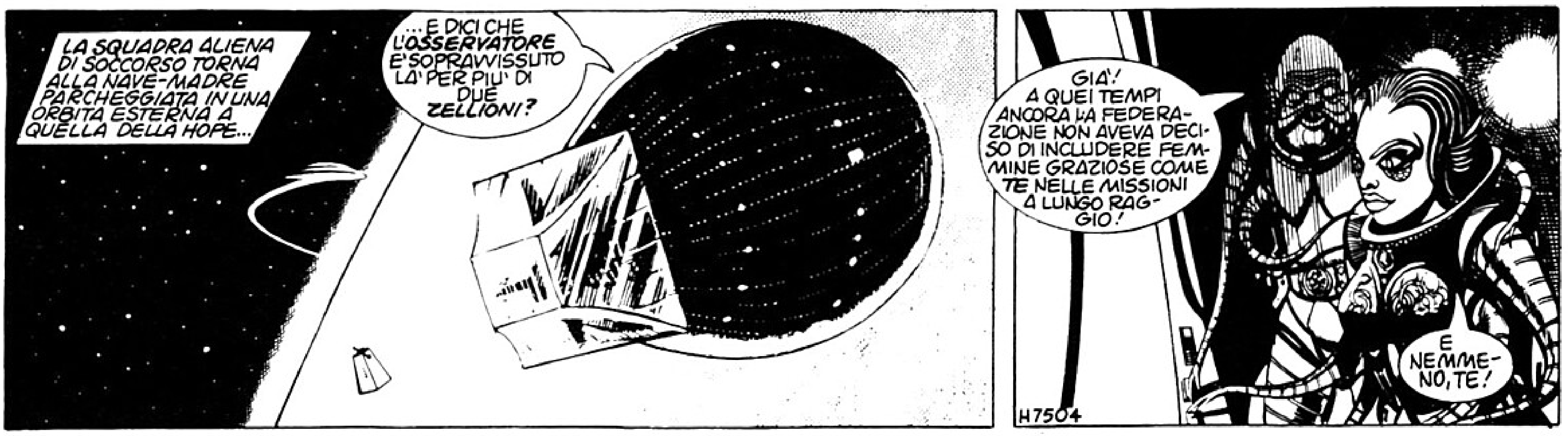

LA NAVE ALIENA E' IN PARTENZA, SIGNORE...
EH, IL GHIACCIO!
A BORDO DELLA HOPE...
...STA ANDANDO!
IL RAGGIO ALIENO HA FATTO UN PO' PIU' CHE ALLARGARE IL BUCO NELLO SCAFO DEL TITANIC...
...E ORA IL PRECARIO EQUILIBRIO TRA GHIACCIO E MARE E' ROTTO!
H7499

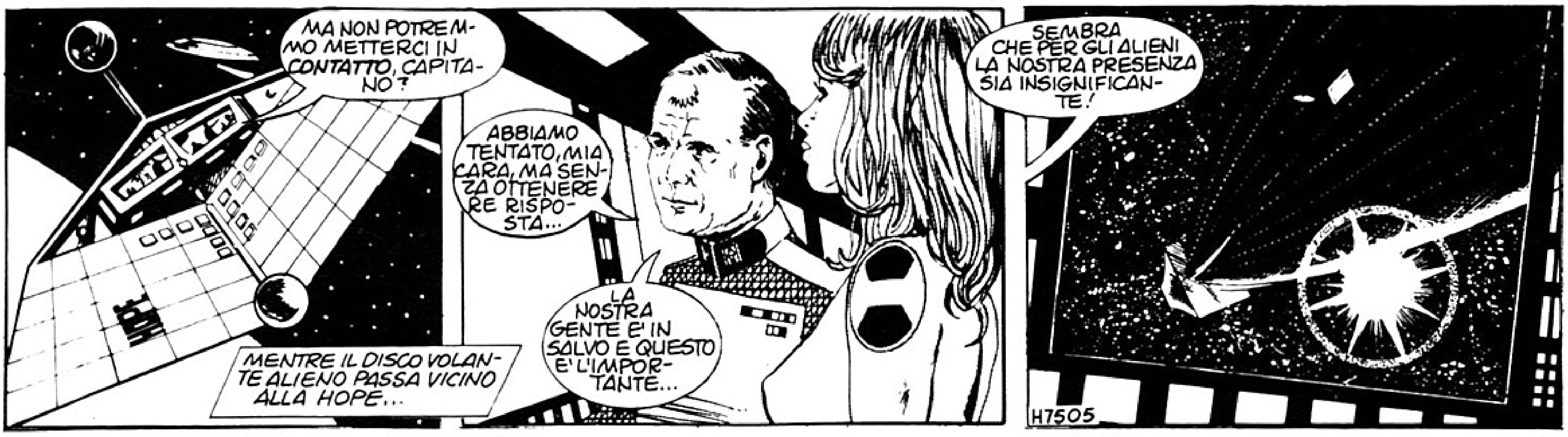

... E UN SECONDO, PIU' TRANQUILLO NAUFRAGIO PER LA NAVE FATALE!
UNA FINE TERRIBILE PER L'ASSASSINO...
IL TITANIC! ECCO COSA DICEVA TUA PADRE, MANDY!
H7500

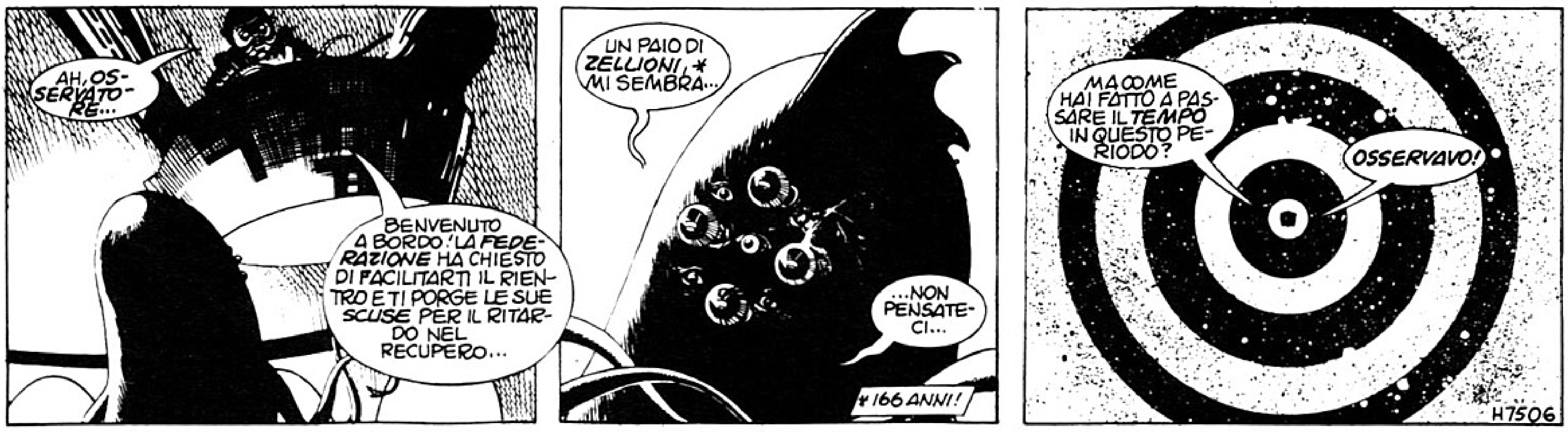

FORTUNA CONTROLLA LA SALITA DEL MODULO, I SUOI SENSI BIONICI ALLERTA...
E COSÌ UNA GRANDE NAVE MUORE PER LA SECONDA VOLTA...
... PORTANDO CON SE' UOMINI CRUDELI...
H7501
...MENTRE L'ORO PER CUI HANNO UCCISO, LI PRECEDE SUL FONDO DELL'OCEANO!

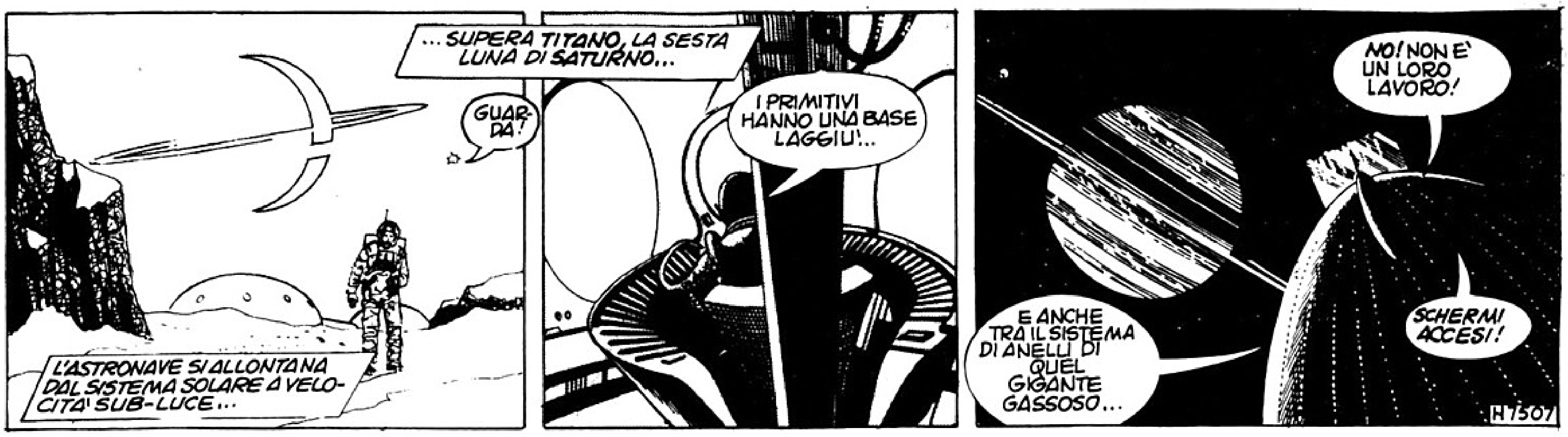

COME STO, DOC?
SII SERIO, JEFF...
FUGGENDO DA UN PANORAMA DI MORTE E DESOLAZIONE, I SOPRAVVISSUTI TORNANO ALLA BASE...
SE LA TUA CINTURA ANTI-G NON AVESSE RALLENTATO IL PROIETTILE, SARESTI VERAMENTE NEI GUAI...
HO FERMATO L'EMORRAGIA, MA HO DOVUTO LASCIARE IL PROIETTILE DENTRO...
POVERETTO... E' STATA TUTTA COLPA MIA...
H7502

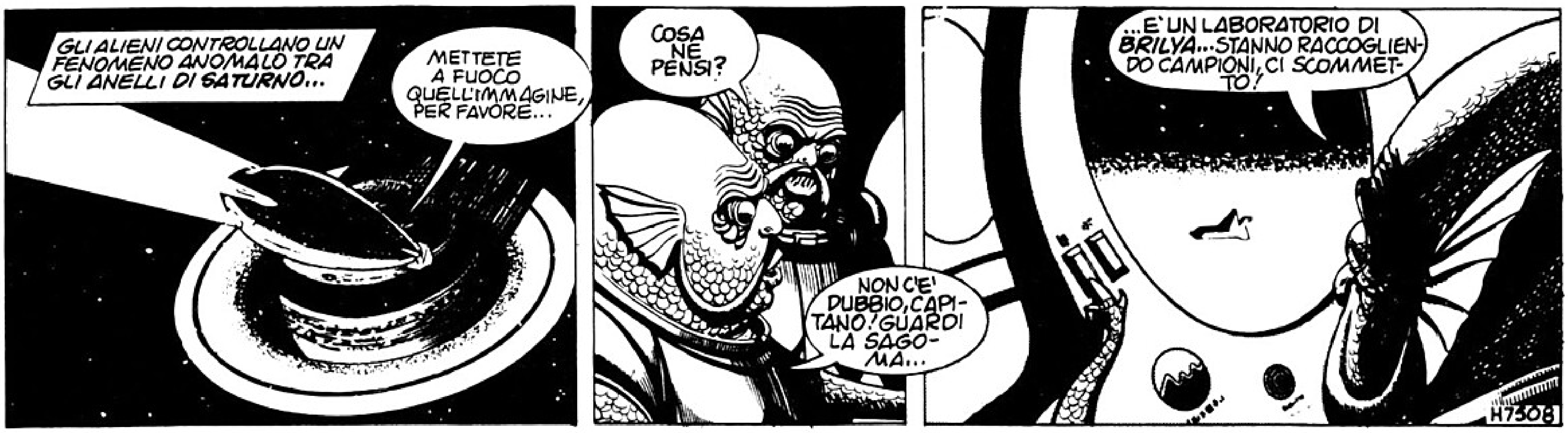

COME STA?
HA PERSO MOLTO SANGUE, FERITA SOTTOCOSTALE... MA NON E' GRAVE...
I MEDICI LO CURERANNO...
E LA RAGAZZA?
NEANCHE UNA FERITA... QUESTI SOPRAVVISSUTI SONO DEI DURI!
H7503
CORAGGIO, PA'! I MEDICI DICONO CHE TE LA CAVERAI!
MANDY?
NON SEI ANCORA DA BUTTAR VIA!
POCO DOP...

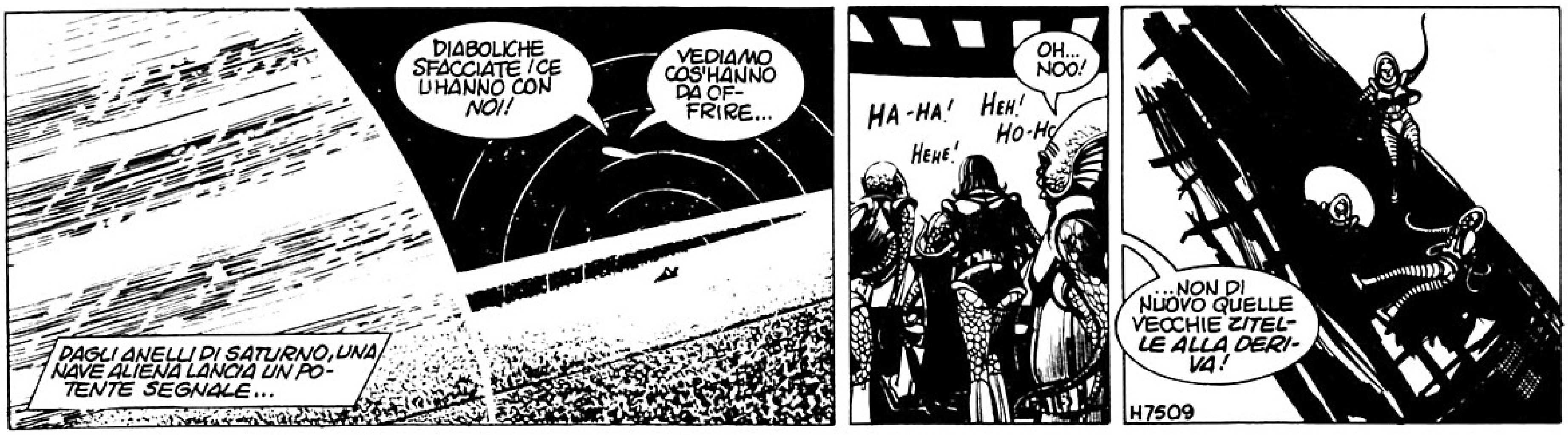

LA SQUADRA ALIENA DI SOCCORSO TORNA ALLA NAVE-MADRE PARCHEGGIATA IN UNA ORBITA ESTERNA A QUELLA DELLA HOPE...
...E DICI CHE L'OSSERVATORE E' SOPRAVVISSUTO LA' PER PIU' DI DUE ZELLIONI?
GIA'! A QUEI TEMPI ANCORA LA FEDERAZIONE NON AVEVA DECISO DI INCLUDERE FEMMINE GRAZIOSE COME TE NELLE MISSIONI A LUNGO RAGGIO!
E NEMMENO, TE!
H7504

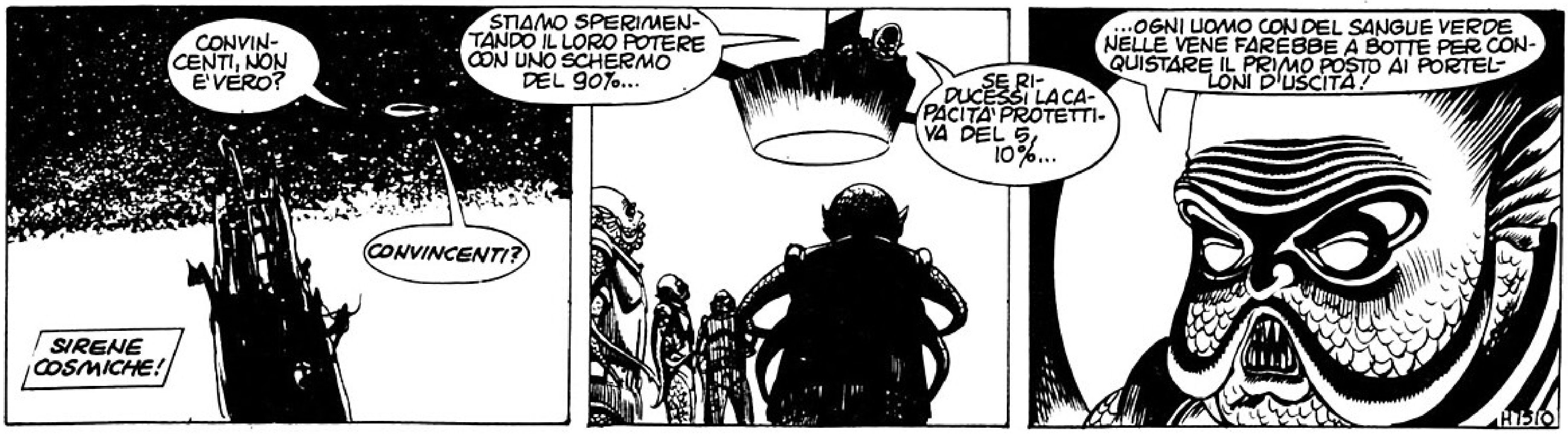

MA NON POTREMMO METTERCI IN CONTATTO, CAPITANO?
ABBIAMO TENTATO, MIA CARA, MA SENZA OTTENERE RISPOSTA...
LA NOSTRA GENTE E' IN SALVO E QUESTO E' L'IMPORTANTE...
MENTRE IL DISCO VOLANTE ALIENO PASSA VICINO ALLA HOPE...
SEMBRA CHE PER GLI ALIENI LA NOSTRA PRESENZA SIA INSIGNIFICANTE!
H7505

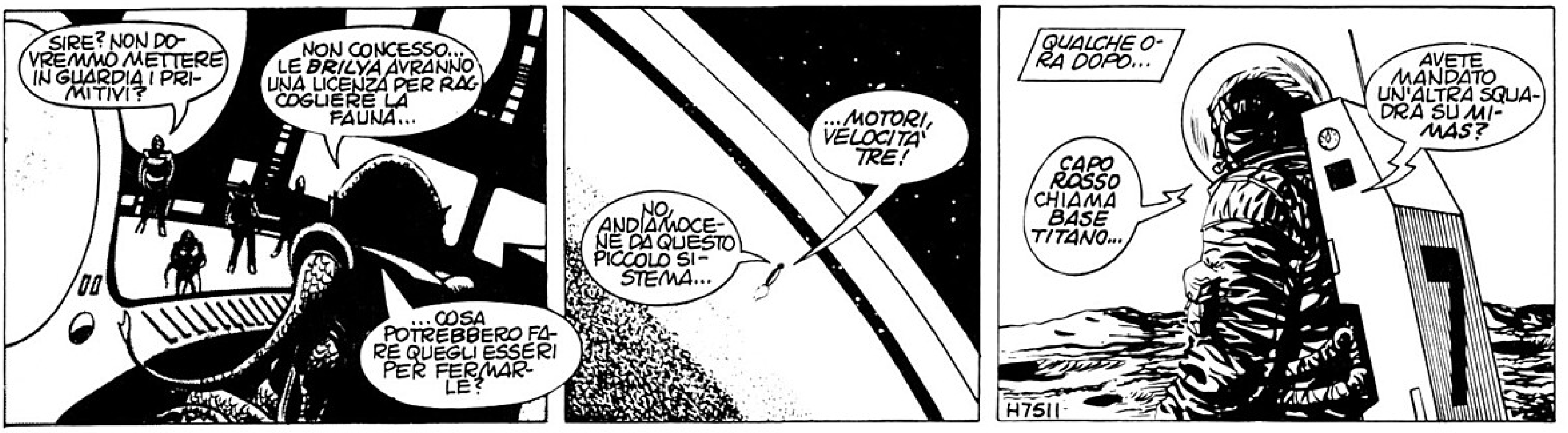

AH, OSSERVATORE...
BENVENUTO A BORDO! LA FEDERAZIONE HA CHIESTO DI FACILITARTI IL RIENTRO E TI PORGE LE SUE SCUSE PER IL RITARDO NEL RECUPERO...
UN PAIO DI ZELLIONI,* MI SEMBRA...
...NON PENSATECI...
*166 ANNI!
MA COME HAI FATTO A PASSARE IL TEMPO IN QUESTO PERIODO?
OSSERVAVO!
H7506

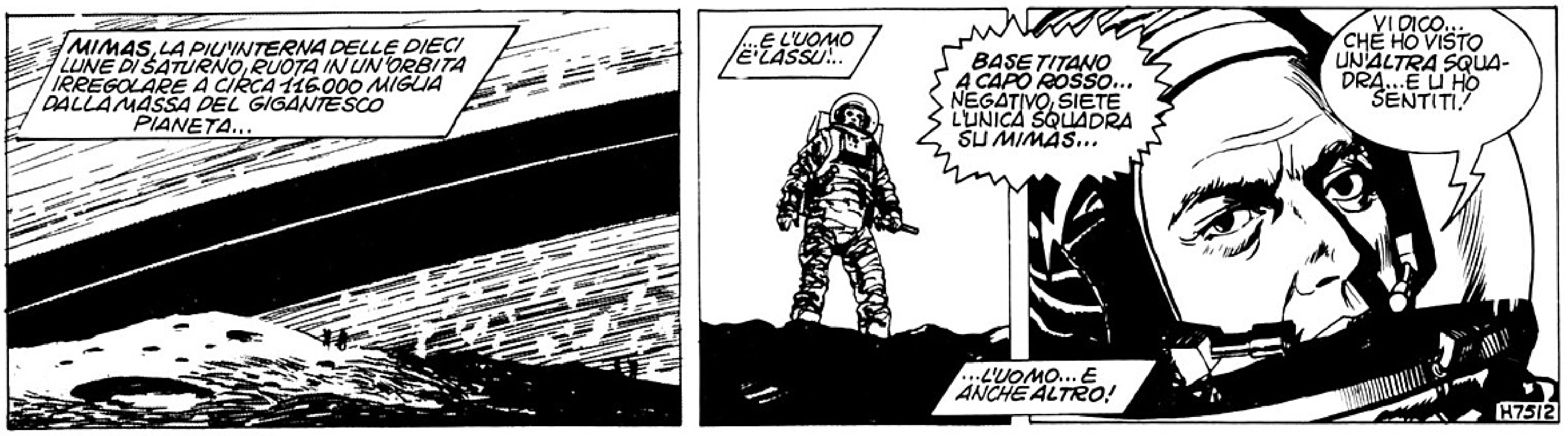

L'ASTRONAVE SI ALLONTANA DAL SISTEMA SOLARE A VELOCITA' SUB-LUCE...
GUARDA!
...SUPERA TITANO, LA SESTA LUNA DI SATURNO...
I PRIMITIVI HANNO UNA BASE LAGGIU'...
E ANCHE TRA IL SISTEMA DI ANELLI DI QUEL GIGANTE GASSOSO...
NO! NON E' UN LORO LAVORO!
SCHERMI ACCESI!
H7507

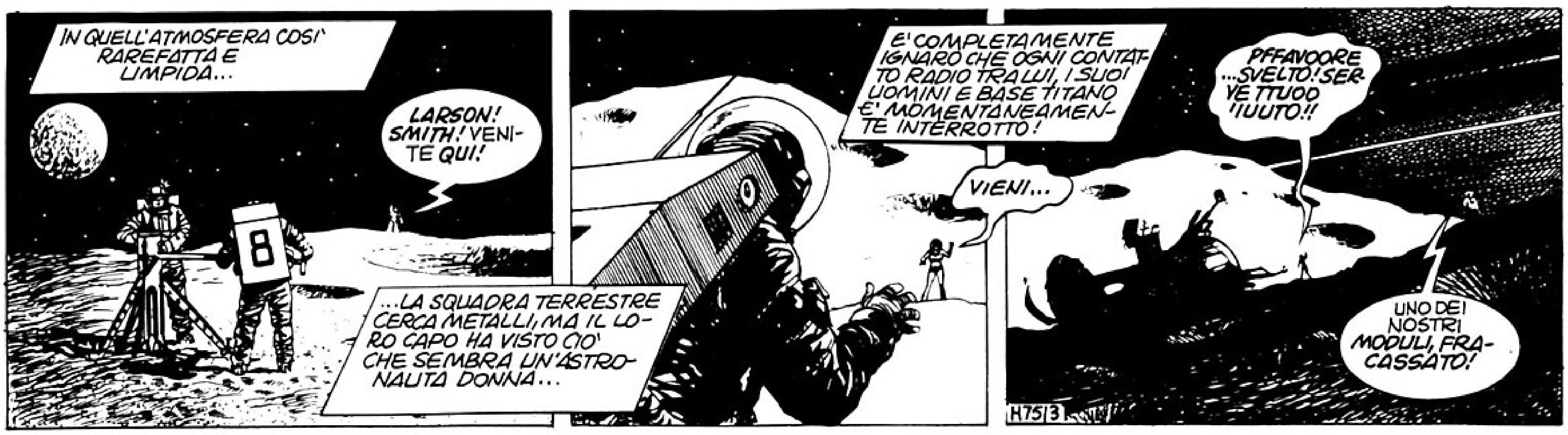

GLI ALIENI CONTROLLANO UN FENOMENO ANOMALO TRA GLI ANELLI DI SATURNO...
METTETE A FUOCO QUELL'IMMAGINE, PER FAVORE...
COSA NE PENSI?
NON C'E' DUBBIO, CAPITANO! GUARDI LA SAGOMA...
...E' UN LABORATORIO DI BRILYA... STANNO RACCOGLIENDO CAMPIONI, CI SCOMMETTO!
H7508

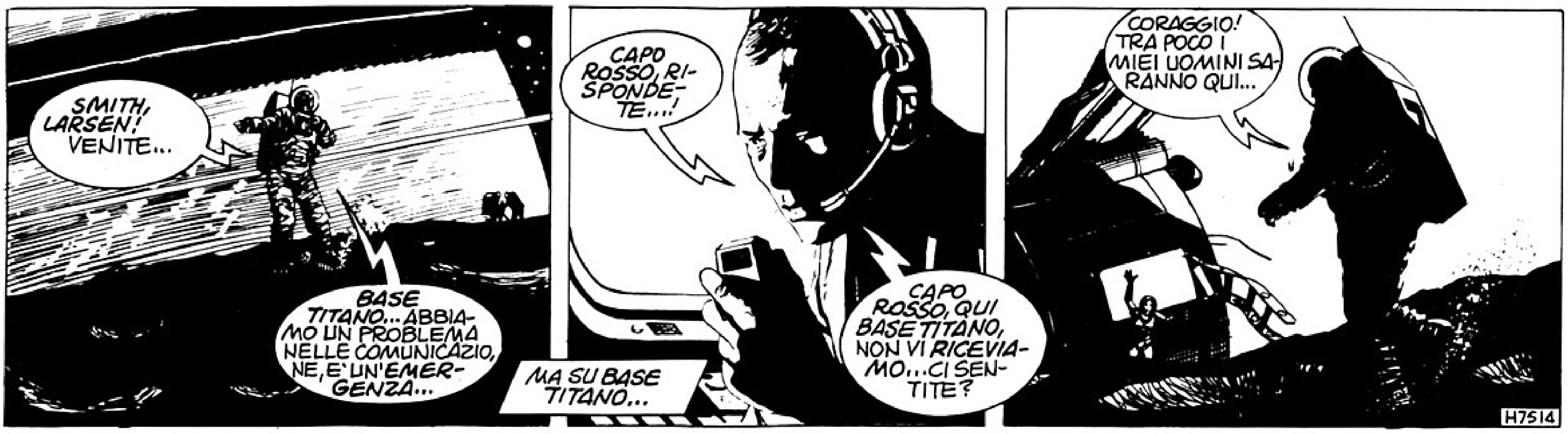

DIABOLICHE SFACCIATE! CE L'HANNO CON NOI!
VEDIAMO COS'HANNO DA OFFRIRE...
DAGLI ANELLI DI SATURNO, UNA NAVE ALIENA LANCIA UN POTENTE SEGNALE...
OH... NOO!
HA-HA!
HEHE!
HEH!
HO-HO
...NON DI NUOVO QUELLE VECCHIE ZITELLE ALLA DERIVA!
H7509


CONVINCENTI, NON E' VERO?
CONVINCENTI?
SIRENE COSMICHE!
STIAMO SPERIMENTANDO IL LORO POTERE CON UNO SCHERMO DEL 90%...
SE RIDUCESSI LA CAPACITA' PROTETTIVA DEL 5, 10%...
...OGNI UOMO CON DEL SANGUE VERDE NELLE VENE FAREBBE A BOTTE PER CONQUISTARE IL PRIMO POSTO AI PORTELLONI D'USCITA!
H7510


SIRE? NON DOVREMMO METTERE IN GUARDIA I PRIMITIVI?
NON CONCESSO... LE BRILYA AVRANNO UNA LICENZA PER RACCOGLIERE LA FAUNA...
...COSA POTREBBERO FARE QUEGLI ESSERI PER FERMARLE?
...MOTORI, VELOCITA' TRE!
NO, ANDIAMOCENE DA QUESTO PICCOLO SISTEMA...
QUALCHE ORA DOPO...
CAPO ROSSO CHIAMA BASE TITANO...
AVETE MANDATO UN'ALTRA SQUADRA SU MIMAS?
H7511


MIMAS, LA PIU' INTERNA DELLE DIECI LUNE DI SATURNO, RUOTA IN UN'ORBITA IRREGOLARE A CIRCA 116.000 MIGLIA DALLA MASSA DEL GIGANTESCO PIANETA...
...E L'UOMO E' LASSU'...
BASE TITANO A CAPO ROSSO... NEGATIVO, SIETE L'UNICA SQUADRA SU MIMAS...
VI DICO... CHE HO VISTO UN'ALTRA SQUADRA... E LI HO SENTITI!
...L'UOMO... E ANCHE ALTRO!
H7512


IN QUELL'ATMOSFERA COSI' RAREFATTA E LIMPIDA...
LARSON! SMITH! VENITE QUI!
...LA SQUADRA TERRESTRE CERCA METALLI, MA IL LORO CAPO HA VISTO CIO' CHE SEMBRA UN'ASTRONAUTA DONNA...
E' COMPLETAMENTE IGNARO CHE OGNI CONTATTO RADIO TRA LUI, I SUOI UOMINI E BASE TITANO E' MOMENTANEAMENTE INTERROTTO!
VIENI...
PFFAVOORE ...SVELTO! SERVE TTUOO 'IUUTO!!
UNO DEI NOSTRI MODULI, FRACASSATO!
H7513


SMITH, LARSEN! VENITE...
BASE TITANO... ABBIAMO UN PROBLEMA NELLE COMUNICAZIONE, E' UN'EMERGENZA...
MA SU BASE TITANO...
CAPO ROSSO, RISPONDETE...!
CAPO ROSSO, QUI BASE TITANO, NON VI RICEVIAMO... CI SENTITE?
CORAGGIO! TRA POCO I MIEI UOMINI SARANNO QUI...
H7514

almanacco 1983

linus®

13

supplemento

© 1982 United Feature Syndicate, Inc., All Rights Reserved

Inviate ALTERALTER al mio indirizzo:

9 5 0 0 0 1 1 8 8 9 1 7 0

COGNOME E NOME

[illegible]

INDIRIZZO

[illegible]

Inviate la rivista abbinata ____________________
(scrivere chiaramente il nome della rivista)

☐ al mio indirizzo

☐ oppure a:

COGNOME E NOME

[illegible]

INDIRIZZO

[illegible]

CEDOLA DI COMMISSIONE LIBRARIA

NON AFFRANCARE
L'affrancatura è a carico del destinatario da addebitare sul conto di credito speciale n. [illegible] presso l'Ufficio Postale di Milano [illegible] Milano

RIZZOLI EDITORE*

Servizio Abbonamenti Periodici
Via A. Rizzoli, 2

20132 MILANO

CHI SI ABBONA QUEST'ANNO AVRÀ UN GROSSO PROBLEMA.

LIBRO, SCONTO OPPURE: A-B-C-D?

SOTTOSCRIVO UN NUOVO ABBONAMENTO ANNUO A:

(barrare la formula di abbonamento desiderato):

☐ **ALTERALTER** - **singolo** ☐ con libro L. **30.000;** ☐ con sconto 20% L. **24.000**

☐ **ALTERALTER** - **in abbinamento con:**

(barrare sia la rivista sia la formula di abbonamento)

☐ **AMICA** ☐ con oggetto L. **110.000**
☐ con sconto + 1 mese gratis L. **86.400**

☐ **ANNABELLA** ☐ con oggetto L. **84.000**
☐ con sconto + 1 mese gratis L. **65.600**

☐ **BELLA** ☐ con oggetto L. **78.800**
☐ con sconto + 1 mese gratis L. **61.400**

☐ **LA DOMENICA DEL CORRIERE** ☐ con oggetto L. **84.000**
☐ con sconto + 1 mese gratis L. **65.600**

☐ **EUROPEO** ☐ con oggetto L. **84.000**
☐ con sconto + 1 mese gratis L. **65.600**

☐ **NOVELLA 2000** ☐ con oggetto L. **78.800**
☐ con sconto + 1 mese gratis L. **61.400**

☐ **OGGI** ☐ con oggetto L. **84.000**
☐ con sconto + 1 mese gratis L. **65.600**

☐ **MARE 2000** ☐ con oggetto L. **80.000**
☐ con sconto + 1 mese gratis L. **62.400**

I prezzi sopraindicati corrispondono al costo dei due abbonamenti

Avendo sottoscritto 2 abbonamenti con oggetto, mi invierete (barrare la casella dell'oggetto scelto):

A **Pizzagrill** B **Radiosveglia** C **Trapano** D **Autoradio**

N.B.: l'oggetto prescelto verrà spedito dopo l'avvenuto pagamento dei 2 abbonamenti. Nel prezzo sono comprese L. 2.000 per le spese di spedizione.

Per il pagamento dell'importo dovuto: ☐ attendo vostro avviso - ☐ allego assegno

☐ Pago fin d'ora con la mia carta di credito: ☐ Conto d'identità - ☐ BankAmericard
n. scad.

Data Firma

Condizioni valide solo per l'Italia fino al 28/2/83. Programma abbonamenti '82-'83.